Anno 104 - Numero 180

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Sabato 29 Agosto 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o data rigore aum. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Nec. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, edizioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 3; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 7000; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pta. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 3; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

## Dopo le misure per il rilancio dell'economia

# Il governo affronta le riforme

**Convocate due riunioni ministeriali: il 2 settembre la sanità, il 3 la casa - Donat-Cattin: le richieste degli ospedali farebbero salire il disavanzo delle mutue - Verso un allentamento delle restrizioni al credito**

## Garanzia d'impegno

**Roma, 28 agosto.**

Il Presidente del Consiglio Colombo ha convocato oggi per la prossima settimana le prime due riunioni interministeriali dedicate ai problemi delle riforme. Mercoledì prossimo 2 settembre verranno esaminati i problemi connessi con la riforma del settore sanitario; il giorno dopo, giovedì 3 settembre, sarà la volta dei problemi della casa. Non appena definito l'orientamento del governo, avranno inizio i colloqui con i rappresentanti dei sindacati.

**La rapidità con la quale Colombo è passato dal varo delle misure per il rilancio dell'economia alla ripresa del dialogo per le riforme, vuol essere una garanzia dell'impegno del governo circa la connessione fra politica congiunturale, necessariamente a breve termine, e politica di piano, altrettanto necessariamente di più ampio respiro. La prima mira infatti a superare le difficoltà del momento, la seconda a risolvere problemi strutturali la cui persistenza costituisce una «strozzatura» per lo sviluppo equilibrato dell'intero sistema.**

E' il caso del sistema mutualistico. Pur costando moltissimo alla collettività, il suo funzionamento è tale da scontentare tutti gl'interessati: assistiti, medici e datori di lavoro che sostengono la maggior parte del suo onere finanziario. Il disavanzo è ormai giunto a tali livelli che il governo Colombo ha dovuto adottare misure senza precedenti: un aumento su base annua delle imposte per quasi 150 miliardi ed una maggiorazione dei contributi sociali a carico della produzione di circa 200 miliardi (di cui 135 per la sola industria).

Come risulta dal testo pubblicato oggi nella «Gazzetta Ufficiale», il gettito delle maggiori imposte dei prossimi 16 mesi sarà versato quasi per intero ad un conto corrente infruttifero presso il Tesoro, destinato appunto al risanamento delle gestioni mutualistiche e alla ristrutturazione dell'assistenza sanitaria. A tale fondo il Tesoro verserà pertanto 570 miliardi, 140 nell'anno in corso e 430 nel 1971.

Ai vari enti mutualistici lo Stato concede — a carico di tale fondo — un contributo straordinario di 250 miliardi, che sarà corrisposto — in più rate — entro il 31 marzo 1971, in proporzione ai disavanzi patrimoniali accertati alla fine del 1969 e all'ammontare dei debiti relativi all'assistenza sanitaria. Ma anche ammesso che tutto il maggiore gettito fiscale e parafiscale affluisca al fondo costituito presso il Tesoro, si tratta solo di una «boccata d'ossigeno».

**Proprio oggi, da una lunga dichiarazione del ministro del Lavoro Donat-Cattin, si è appreso che le Mutue, ove si accettassero le proposte dirette avanzate dagli ospedali, vedrebbero salire le loro passività — solo per il 1970 — di altri 900 miliardi, che andrebbero ad aggiungersi agli oltre 1000 accumulati in precedenza.**

Di fronte a questa situazione disastrosa, il governo si è visto costretto ad accrescere lo sconto alle mutue sui medicinali (con un aggravio di 35-40 miliardi l'anno per industriali e farmacisti) e ad affidare ai ministeri della Sanità, del Tesoro e del Lavoro il compito di contenere, e possibilmente comprimere, i costi ospedalieri e mutualistici.

Quest'opera di revisione contrattuale e legislativa (che, secondo Donat-Cattin, dovrebbe consentire di risparmiare ben 200 miliardi l'anno) appare tuttavia estremamente difficile. *«Questi compiti che ci siamo assunti (riesame delle rette e di contratti) sono duri e non popolari presso molte categorie»*, lo ammette lo stesso ministro del Lavoro; ma, *«se non ce li fossimo proposti, avremmo continuato nella tecnica di riempire col denaro pubblico e dei lavoratori un vaso senza fondo»*.

Simili dichiarazioni sembrano assai opportune per dare all'opinione pubblica il senso della gravità del problema sanitario.

**Più difficile è condividere la tesi di Donat-Cattin sul pericolo deflazionistico delle misure adottate ieri. Non solo perché il «decretissimo» comprende incentivi capaci di mobilitare investimenti per circa 300-350 miliardi, ma anche per il fatto che la Banca d'Italia, una volta acquisita la certezza di una domanda per consumi privati meno sbrigliata, starebbe già praticando una politica creditizia meno restrittiva.**

Il pericolo della recessione non è meno grave — e socialmente inaccettabile — dell'inflazione: lo ha ricordato proprio oggi, a Venezia, il ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi.

**Arturo Barone**

(A pag. 11: un commento di Renato Cantoni sulle reazioni della Borsa).

## I sindacati sul "decretone,,

**La Cgil teme una politica di deflazione, la Cisl sollecita incontri con il governo, i metalmeccanici convocheranno le assemblee di fabbrica - Che dicono i datori di lavoro**

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 28 agosto.**

*Ai provvedimenti decisi ieri dal governo le forze sociali hanno oggi reagito con una valutazione sostanzialmente positiva della Confindustria, della Confagricoltura, della Unione delle Camere di Commercio, e con una valutazione negativa dei sindacati dei lavoratori.*

«Il provvedimento, *dice il presidente della Confindustria ing. Lombardi*, si propone una complessa manovra fiscale e finanziaria, incisiva e indicativa, sia per le dimensioni sia per la varietà dei settori in cui è destinata ad operare», *con il proposito di* «spostare una aliquota sensibile di spesa verso i consumi sociali e gli investimenti».

*L'unico rilievo di fondo riguarda l'aumento dei contributi Inam a carico delle aziende che* «non risponde all'esigenza di non incidere sui costi di produzione delle imprese; *viene accollato alla produzione* «un onere che non le compete e che assume quindi il carattere di una vera e propria imposizione fiscale». *Si apprezza tuttavia la decorrenza dilazionata dell'aumento (al gennaio 1971) e la volontà di creare le premesse per la riforma della assistenza malattia.*

*Lombardi rileva con soddisfazione che è stata riconosciuta* «l'urgente necessità di ridare respiro ad iniziative di carattere produttivistico, che i più recenti sviluppi nel campo del credito ordinario e agevolato avevano frenato e minacciavano di arrestare». *In ogni caso, conclude la dichiarazione, il provvedimento del governo avrà scarsi effetti se non si ripristinerà nelle aziende* «un clima di impegno e di responsabilità di tutte le componenti sociali», *che consenta lo sviluppo della produzione.*

*La Confagricoltura manifesta* «comprensione per i motivi ispiratori del provvedimento» *ma lamenta che le misure per l'agricoltura siano ancora insufficienti* come «incentivi concreti dell'impegno degli imprenditori agricoli».

*Il comunicato della Cgil afferma che le misure fiscali sui consumi di massa e l'aumento dei contributi per gli oneri sociali* «sono destinati a determinare a brevissima scadenza una diminuzione dei redditi reali dei lavoratori (salari e pensioni)»: «invece delle riforme si avvia una politica di deflazione, invece degli sgravi fiscali sui redditi dei lavoratori si introducono aggravi fiscali anche su consumi di massa, invece di un rigido controllo per frenare il rialzo dei prezzi si mette in atto un meccanismo che tra l'altro comporterà un inasprimento del carovita».

*La Cisl esprime* «riserve e contrarietà» *soprattutto per l'aumento della benzina e dei contributi Inam con le stesse argomentazioni della Cgil, lamentando che non siano stati aboliti i massimali contributivi e nulla sia deciso per colpire le evasioni fiscali. La Cisl afferma che* «l'impegno del governo per le riforme va verificato e garantito dalla permanente mobilitazione e vigilanza dei lavoratori» e *conferma l'esigenza* «urgente» di un «organico incontro col governo sulle riforme e sulle politiche anticongiunturali».

*Assai più drastico il comunicato unitario delle federazioni metalmeccaniche. Gli argomenti sono gli stessi delle confederazioni: si paventa l'aumento generalizzato del costo della vita, si temono riflessi deflazionistici e pericoli per l'occupazione.*

*I metalmeccanici* «ritengono indispensabile e urgente un immediato rilancio della lotta per il miglioramento delle condizioni in fabbrica e per le riforme». *Cgil e Cisl annunciano un'ampia consultazione interna, i metalmeccanici convocheranno le assemblee di fabbrica.*

*A livello politico, dopo i commenti dei liberali e dei comunisti, ci sono oggi quelli degli altri partiti. La Malfa sulla* Voce Repubblicana *giudica lo sforzo fiscale per il settore sanitario come il prezzo da pagare alla* «disamministrazione» *di questo settore. Purtroppo, aggiunge, l'intervento non scongiura gli stessi gravi problemi derivanti dalla* «disamministrazione delle finanze locali (compresa la maniera approssimativa e pressappochista con cui è stato affrontato il problema delle Regioni), di molti enti pubblici nazionali e aziende autonome (in primo piano quel costoso e disamministrato Ente che è la Rai)». *Ci attende inoltre* «l'accertamento delle necessità finanziarie dell'Enel, dell'Iri, dell'Eni, dell'Efim». *Di qui l'urgente necessità del "libro bianco" sulle strutture pubbliche.*

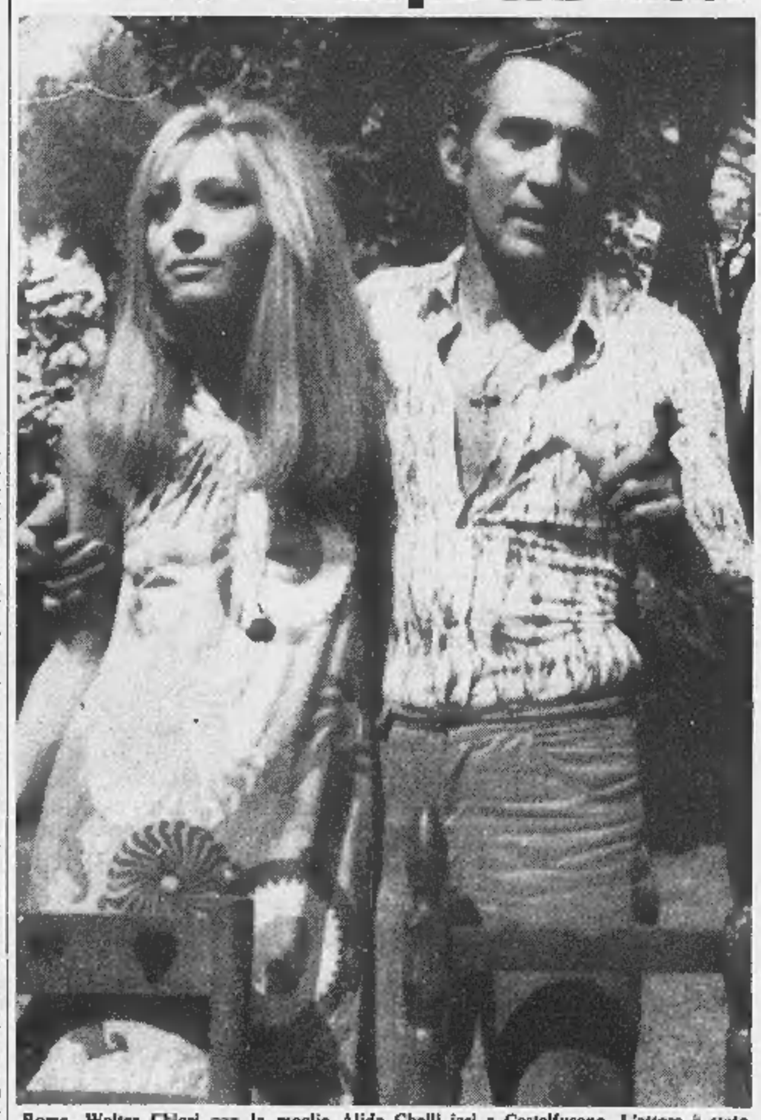
*Il giornale socialdemocratico,* L'Umanità, *ritiene che* «raramente come in questo caso c'è stato sollievo nell'opinione pubblica, anziché un'ondata di ribellione». *E aggiunge:* «Certo, i provvedimenti presi ieri rappresentano soltanto una battuta d'arresto. Solo se usciremo definitivamente dalla crisi politica del Centro Sinistra, dalla corsa alla demagogia, dal blocco della produzione potremo riprendere il cammino dello sviluppo, che è assieme il cammino delle riforme». *Tra queste il giornale cita quella tributaria considerata* «fondamento delle riforme».

*Secondo l'Avanti! il governo aveva due strade dinanzi a sé:* «Predisporre una serie di interventi parziali (anticongiunturali nel senso classico) che alla fine si sarebbero risolti in un momentaneo tamponamento o ricorrere ad una manovra coordinata che saldasse le due massime esigenze di rilanciare gli investimenti e la produzione e di sbloccare finanziariamente alcuni nodi che hanno concorso ad impedire — come nel caso della Sanità — l'avvio di un concreto discorso di riforma. Il governo ha scelto questa seconda strada».

*Per il psiup,* «la formula governativa del trasferimento di risorse dall'area dei consumi a quella degli impieghi produttivi e sociali serve a coprire l'obiettivo reale del governo che è quello di prendere dai lavoratori per dare ai capitalisti e consentire loro un rilancio della produzione così come essi desideravano».

**Fausto De Luca**

## In libertà dopo tre mesi



Roma. Walter Chiari con la moglie Alida Chelli ieri a Castelfusano. L'attore è stato rimesso in libertà dopo 96 giorni di carcere (Telefoto Team - I servizi a pagina 2)

## Chiarimenti sul "pacchetto fiscale,,

# Come, dove e quanto paghiamo gli aumenti

**Patente, passaporti, giochi (esclusi Totocalcio, Totip, Enalotto), alcolici, Ige Per l'imposta complementare, il maggior acconto decorre dal 1° gennaio 1971**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 28 agosto.**

Si hanno oggi spiegazioni e chiarimenti sul «come, dove e quanto» pagheremo per gli aumenti fiscali decisi ieri dal governo.

**TRASPORTI — La benzina normale e super è stata aumentata di 22 lire per litro. Lo sconto fiscale ai tassisti viene mantenuto, ma sul nuovo prezzo: per loro quindi l'aumento per litro è di 11 lire. E' mantenuto anche lo sconto ai turisti e agli italiani residenti all'estero che pagheranno la super 114 lire.**

Roma. L'on. Colombo

Per gli utenti normali questi gli aggravi: in «500» ogni chilometro percorso in città viene a costare 1,4 lire in più e, alla media di 30 chilometri al giorno, c'è un aggravio mensile di 1300 lire scarse; in «1300», alla stessa media, 2500 lire in più. Aumenta anche l'imposta sul gas liquido per autotrazione.

Nessun aumento c'è invece per i prodotti petroliferi per l'agricoltura e il riscaldamento, né per la nafta usata dai mezzi di trasporto con motori «Diesel».

**PATENTI E AUTOSTRADE — Per tutte le patenti indistintamente c'è un aumento di 2 mila lire di bollo annuale. Per l'ultimo quadrimestre di quest'anno si devono pagare entro il 28 ottobre mille lire di bollo.**

Il pagamento va fatto in conto corrente postale intestato al Registro; il ministero delle Finanze ha promesso di emettere al più presto un apposito bollo, per semplificare l'operazione. Chi non sia in regola nel termine indicato, dovrà pagare la multa in vigore.

Per il rilascio di nuove patenti la tassa unica sale a 6 mila lire per autocarri sino a 3,5 tonnellate, 5 mila per gli altri autocarri e 4 mila per tutte le altre patenti.

L'aumento del 10 per cento del prelievo fiscale sul fatturato delle società concessionarie di autostrade, non è stato né deve essere riportato sui pedaggi pagati dagli utenti.

**BOLLO DI CIRCOLAZIONE — E' invariato per gli automezzi, introdotto per i natanti che ne erano esenti, raddoppiato per i natanti che già lo pagavano.**

Per automobili e natanti, il mancato pagamento sarà multato nella misura da una a 6 volte il valore del bollo e comunque mai con meno di 10 mila lire; per chi non tenga il bollo in vista sul parabrezza, la multa diventa di 3 mila lire minimo e 18 mila massimo.

**GIOCHI — Nessun aumento per Totocalcio, Totip, Enalotto, Lotto e lotterie.**

Invece le scommesse al totalizzatore (sui cani, sui cavalli, sulle partite e sulle corse) renderanno di meno ai vincitori: per ogni cento lire pagate, quelle puntate, al netto delle tasse, scendono da 94 a 76 lire: il totalizzatore paga i vincitori su quest'ultima base.

**ALCOLICI — Gli aumenti fiscali riguardano whisky, rhum e vodka: 380 lire in più al litro per lo Stato, prelevate a carico dei grossisti.**

Se gli importatori non assorbiranno direttamente almeno una parte dell'aggravio, l'aumento del costo di un bicchiere in un bar è pari a 13 lire (20-22 mescite per bottiglie da tre quarti). Per tutti gli altri alcolici, vino escluso, il fisco prenderà di più 90 lire il litro e 60 il litro sugli aperitivi, sempre direttamente alla produzione.

**BANANE — Il fisco preleverà dagli importatori 20 lire il chilo in più per quelle somale e 30 per quelle americane.**

**PASSAPORTI — La tassa annuale per quelli ordinari sale da mille a 4 mila lire, che devono essere pagate da chiunque usi il passaporto entro l'anno di validità del documento. Per l'ultimo quadrimestre di quest'anno si devono pagare mille lire, entro il 27 ottobre, anche per il bollo sulla patente.**

L'aumento non riguarda i passaporti per gli emigranti, né le carte d'identità valide per entrare in molti Paesi europei. Per i passaporti collettivi ci sono 300 lire in più a persona.

**Aumenti dell'Ige** — Sale dal 4,8 al 15 per cento l'aliquota dovuta allo Stato dalle industrie e dai grossisti di oggetti in oro e platino o in argento puro: sono escluse le lavorazioni industriali e di laboratorio (esempi: strumenti, dentiere) e i pennini d'oro delle stilografiche, non gli orologi da tasca e da polso. Contrariamente alle voci che erano corse, non ci sono aumenti dell'Ige per pellicce e parrucche.

L'Ige sale anche, dal 14,4 al 30 per cento, per le pietre preziose, sintetiche e scientifiche (escluse quelle d'uso industriale, come rubini per orologi); per le perle naturali e coltivate (il provvedimento non tocca quindi né i coralli, né le pietre dure e neppure le chincaglierie). Eguale l'aumento per le antichità di ogni genere, compresi i francobolli e le opere

**Giulio Mazzocchi**

*(Continua in 2ª pagina seconda colonna)*

## Discorso del capo sovietico al confine cinese

# Breznev conciliante con Mao

**«Siamo pronti a ristabilire un clima di buon vicinato» - Respinta la «calunnia» che l'Urss abbia firmato il patto con Bonn per «avere le mani libere in Asia» - Per il Medio Oriente, fiducia nella missione Jarring**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Mosca, 28 agosto.**

**I negoziati con la Cina, ha detto oggi Leonid Breznev, «progrediscono lentamente», ma l'Unione Sovietica «non ha perduto la speranza» di giungere ad una «normalizzazione» dei rapporti con Pechino. Il segretario generale del pcus — il cui discorso è stato trasmesso «in diretta» dalla radio e dalla televisione — ha parlato ad Alma Ata, capitale del Kazachstan, nell'Asia Centrale sovietica, dove si trova da due giorni per prendere parte ai festeggiamenti del cinquantesimo anniversario di quella repubblica. Proprio nel Kazachstan, che confina con il Sinkiang cinese, il 13 agosto dell'anno scorso, si svolse, presso Zhalanashkol, una delle più sanguinose battaglie tra le truppe sovietiche e cinesi.**

Il discorso di Breznev, dai toni «morbidi» e apertamente ottimistici, si è concentrato sui tre temi-chiave della politica estera sovietica e della situazione internazionale: il trattato con la Germania Occidentale per la rinuncia alla forza nei rapporti bilaterali, il negoziato per il Medio Oriente e i rapporti con la Cina.

Inquadrato nell'attuale clima di distensione dei rapporti tra Mosca e Pechino — il cui segno più evidente è stato, in luglio, la reciproca concessione del gradimento ai nuovi ambasciatori, dopo tre anni di semirottura diplomatica — il discorso del segretario del pcus è una nuova prova della piena disponibilità dei sovietici a rappacificarsi con i cinesi. *«Noi siamo perfettamente coscienti* — egli ha detto — *che la normalizzazione delle relazioni tra l'Unione Sovietica e la Cina risponde agli interessi dei nostri due paesi, del sistema mondiale del socialismo, del movimento rivoluzionario di liberazione e anche agli interessi della pace universale».*

**Oggi, Breznev è andato oltre i limiti del discorso — giudicato «assai conciliante» — pronunciato il 12 giugno, prima delle elezioni del Soviet Supremo. Allora egli disse che la continuazione della lotta ideologica non avrebbe impedito un miglioramento dei rapporti tra i due paesi, «almeno a livello governativo». Ad Alma Ata, il segretario del pcus, dopo aver respinto «le invenzioni e le calunnie di chi afferma che l'Unione Sovietica, firmando il trattato con la Rft, si è liberata le mani in Occidente per poter accentuare la pressione sulla Cina», ha detto: «Il Comitato centrale del pcus e il governo sovietico... sono disposti a contribuire in tutti i modi non soltanto alla normalizzazione dei rapporti tra l'Urss e la Cina, ma anche al ristabilimento di un clima di buon vicinato e di amicizia tra i popoli sovietico e cinese, affinché possano unire i loro sforzi nella lotta contro l'imperialismo e la reazione».**

Anche sulla situazione del negoziato di Pechino per la questione delle frontiere — per il quale i sovietici hanno inviato dieci giorni fa un nuovo capo delegazione, Leonid Fedorovic Ilicev, in sostituzione di Vasilij Kuznetsov — il discorso di oggi rappresenta un netto passo avanti rispetto a quello del 12 giugno, quando Breznev affermò che *«le trattative stanno andando per le lunghe non per colpa nostra».*

Sull'accordo tra Mosca e Bonn, firmato il 12 agosto scorso, Breznev ha ricalcato il paradigma del comunicato diffuso dopo il rapido «vertice» intercomunista della scorsa settimana, aggiungendo soltanto alcune espressioni di stima per il «realismo» del governo tedesco. *«Noi giudichiamo* — ha detto Breznev — *il trattato con la Repubblica federale tedesca un avvenimento molto importante, che avrà, quando il documento sarà entrato in vigore, un grande e positivo significato non soltanto per i successivi sviluppi dei rapporti tra i nostri due Stati, ma anche per tutta la situazione internazionale nell'Europa di oggi e di domani».*

Il segretario del pcus ha sottolineato — allo stesso modo del comunicato sulla riunione dei Paesi aderenti al Patto di Varsavia — che l'accordo con la Germania *«è, in fondo, il risultato della politica congiunta degli Stati socialisti membri del trattato di Varsavia: noi elaboriamo questa politica insieme con i nostri alleati ed amici e l'applichiamo in stretto contatto gli uni con gli altri».*

Anche sul Medio Oriente il discorso di Breznev non contiene novità rilevanti: l'Unione Sovietica ha fiducia nella «missione Jarring», e considera come unica base valida per il negoziato la risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite del 22 novembre 1967. La tregua, da poco in vigore, è soltanto un *«timido passo»*, che ha bisogno del sostegno di *«tutte le forze che desiderano la pace». «Secondo la nostra convinzione* — ha detto ancora Breznev — *la liquidazione del conflitto mediorientale risponde agli interessi vitali sia dei Paesi Arabi sia di Israele».*

**Paolo Garimberti**

## In ottobre, per i 25 anni delle Nazioni Unite

# Kossighin all'Onu vedrà Nixon

**E' la seconda volta che il «Premier» russo si reca in visita a New York - La prima fu nel 1967, subito dopo la guerra dei sei giorni fra arabi e israeliani**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Mosca, 28 agosto.**

*(p. g.)* Secondo fonti diplomatiche moscovite, il *premier* Alekse] Kossighin guiderà la delegazione sovietica che, in ottobre, si recherà a New York per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario della costituzione delle Nazioni Unite. Secondo le stesse fonti, Kossighin s'incontrerà in quella occasione con il presidente Nixon.

Il *Premier* sovietico si recò per la prima volta negli Stati Uniti nel giugno del 1967, subito dopo la «guerra dei sei giorni» tra arabi e israeliani, per partecipare al dibattito all'assemblea delle Nazioni Unite sul conflitto mediorientale. Allora, Kossighin s'incontrò anche con il presidente Johnson a Glassboro, nel New Jersey, e quel colloquio evocò il ricordo dell'incontro tra Nikita Kruscev e «Ike» Eisenhower, svoltosi a Camp David nel 1959.

Sempre secondo fonti non ufficiali, Kossighin, che sarebbe appena rientrato a Mosca da una brevissima vacanza, andrebbe la prossima settimana ad Helsinki per partecipare ai festeggiamenti in onore del presidente Kekkonen, che compie 70 anni.

### Riprendono in settembre i colloqui Bonn-Varsavia

**Bonn, 28 agosto.**

I colloqui tedesco-polacchi dovrebbero riprendere a Bonn, l'otto settembre prossimo, la data non è ufficialmente confermata. In questa sesta fase del dialogo Bonn-Varsavia per la normalizzazione dei rapporti fra i due Paesi, i principali interlocutori saranno ancora il vice ministro degli Esteri polacco Wieniewicz ed il sottosegretario agli Esteri tedesco Duckwitz. A Bonn viene considerata improbabile la firma di un trattato tedesco-polacco, già in questa fase degli incontri, poiché su alcuni problemi la trattativa è ancora molto incerta.

Il trattato fra Bonn e Varsavia seguirà lo schema di quello tedesco-sovietico, consistente in un preambolo e quattro articoli sulla rinuncia alla forza e sulla regolamentazione della frontiera Oder-Neisse.

Dichgans, un deputato cristiano democratico, il partito che ha sempre avversato la *«Ostpolitik»* di Brandt, ha criticato l'eccessiva lentezza con la quale stanno procedendo le trattative fra Bonn e Varsavia. Dichgans rende omaggio ai polacchi perché hanno saputo riconoscere i problemi della Repubblica federale per un «riconoscimento» definitivo delle attuali frontiere della Polonia. Proprio per questo, dice il deputato della Cdu, bisogna che i negoziatori di Bonn diano ora prova di saper superare le difficoltà. Un portavoce del partito cristiano democratico si è affrettato a definire *«strettamente personali»* le opinioni espresse da Dichgans. *(Ansa)*

### IL SOMMARIO

**Il chirurgo rapito in Calabria:** i familiari pronti a versare il riscatto 2

**Settembre in Versailles:** dopo la spiaggia, si scoprono le Apuane. Di Francesco Rosso 3

**La Mostra di Venezia:** gioventù e protesta nel cinema jugoslavo. Di Leo Pestelli - Perfino la birra è simbolo del sesso. Di Lietta Tornabuoni. 7

**Fallito attentato a Verona:** coraggioso gesto d'un brigadiere 9

**Il dinamico mercato degli oggetti d'arte:** un articolo di Sergio Ricossa 11

**Chiusi tutti gli ippodromi italiani:** i proprietari dei cavalli protestano contro le tasse 15

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9
Economia 10, 11
Dall'estero 12
Moda e costume 13
Sport 14, 15
Ultime notizie 16

*Città e regioni* 2
*Analisi dall'estero* 12

## Città e Regioni

# Rendere o no le città al popolo

Devo, una volta tanto, dare la parola ai lettori. La mia rubrica di sabato scorso non mi ha procurato le solite lettere, ha suscitato attraverso mezz'Italia tutto un brontolio di dissensi (nettamente superiori, confesso obiettivamente, ai consensi). Indipendentemente dalla bontà delle tesi opposte, il caso mi sembra un valido indice della difficoltà del nostro Paese di passare dalle grandi e applaudite enunciazioni miracolistiche alle piccole e subito negate cose concrete.

A New York, avevo scritto, la gente è rimasta così entusiasta della decisione del sindaco di chiudere un giorno alla settimana certe zone del centro, da circondare l'esuberante Lindsay in strada e chiedergli di allargare il provvedimento nello spazio e nel tempo: «Sindaco rendi la città al popolo». A misure analoghe s'è arrivati, con la chiusura parziale della celebrata Ginza, nell'immensa Tokio sconvolta dal traffico, squassata dal rumore, soffocata dallo smog. E come in altre metropoli europee anche a Roma la chiusura al traffico di Piazza Navona o di Trevi s'è rivelata una felicissima esperienza.

Citavo anche analoghi se pur parziali provvedimenti adottati in alcune città italiane, da Bologna a Genova, auspicandone l'estensione ad altri centri storici da Firenze (soprattutto) a Torino. E con questo, non volevo certo proporre la soluzione integrale ai problemi del traffico, dello smog e del rumore, ma semplicemente sostenere l'opportunità di creare subito delle «isole» per respirare, sentire, guardare.

Ospite d'onore (per dirla in linguaggio televisivo) di questa rubrica, il sindaco di Milano mi dice: «Da due anni siamo andati creando con successo tutta una serie di isole esclusivamente pedonali e altre vogliamo crearne. Certo — è il commento di Aniasi — per realizzare queste iniziative ci sono da battere forti interessi particolari e coalizzati, ma se il nostro impegno per una città più umana al servizio dei suoi abitanti non avesse successo ci sarebbe da disperare per l'avvenire di tutti».

### Commercianti ostili

Con un altro ospite d'onore, il sindaco di Torino, passiamo già dal consenso al dubbio. «La sua proposta — mi dice Porcellana — di una "piazza San Carlo restituita al suo ruolo di prezioso salone seicentesco" è indubbiamente affascinante, ma di problematica realizzazione. Il clima qui è freddo, la gente avrebbe pochi mesi all'anno per godersi la piazza senza automobili e finirebbe per rifugiarsi al solito sotto i nostri vecchi portici ci proponiamo però di chiuderla al traffico automobilistico privato, lasciandola aperta a quello pubblico». Quest'ultima distinzione mi sembra in verità estranea al tema (le «isole» e non il rapporto tra circolazione pubblica e privata); quanto al clima, Colonia o Stoccolma non sono più calde delle città italiane (e il sindaco di Torino vorrei avanzare un'altra proposta: perché non chiudere totalmente al carosello motoristico il Valentino, riservandolo così ai giochi sicuri di decine di migliaia di bimbi?).

Ma passiamo ai dissensi aperti, e fra i molti interlocutori scegliamo ovviamente uno dei massimi patrocinatori della Conf-Commercio, Nicolo Bottinelli, il quale tiene a questa sua premessa: «I commercianti come contribuenti comunali oltre che erariali, ritengono legittimo chiedere di essere consultati ogni qual volta si assumono da parte delle autorità decisioni che possano incidere negativamente sulle loro attività, vendite, redditi».

Consultiamoli. Le nostre città — sostiene il cortese critico — non hanno problemi paragonabili a quelli di New York o di Tokio: è ovvio, ma li hanno analoghi, e in dimensioni crescenti, e non si vede perché non ci se ne debba occupare. Ma il punto base del mio interlocutore è questo: «La gente va dove vi è gente: in un negozio vuoto non entra nessuno, in uno gremitissimo tutti vorrebbero entrare: così in una via densa di traffico convulso si creano correnti commerciali». Tralascerò la troppo facile deduzione polemica che più il traffico è convulso e più appaiono rallegrarsi i commercianti: mi limiterò a citare che dalla Quinta Strada o dalla Ginza, da Piazza Navona (per rimaner più vicini a noi) o da Piazza del Campo, il bilancio degli esperimenti di blocco della circolazione non si chiude affatto negativamente per i commercianti locali.

### Difesa delle auto?

Tra i consensi e i dissensi, provo qualche incertezza a collocare certe riserve d'estrema sinistra. Un anonimo articolista nel darmi ragione — se ho ben capito — su quanto avevo scritto, protesta per quello che non ho scritto. Ma in realtà si rivela seccatissimo per il mio appello ad una seppur modesta e parziale limitazione del traffico motorizzato, per non avermi scoperto «scatenato in difesa delle automobili». Il che evidentemente sconvolge i suoi schemi mentali. Altrove questa difesa deve essere ritenuta ancora utile e opportuna, a giudicare, per esempio, dalla *Krasnaja Zvezdà*, organo delle Forze Armate dell'Urss, che — come ha riferito mercoledì il nostro Garimberti — è intervenuta autorevolmente a favore dei poveri «automobilisti privati che devono affrontare un'infinità di problemi, guai, difficoltà». Da noi, con una macchina ogni sei abitanti, non rappresenta certo un guaio la modesta invocazione ai sindaci di rendere la città al popolo.

**Giovanni Giovannini**

Roma. Walter Chiari abbraccia la madre (Telefoto Ap)

## Il comico ha lasciato Regina Coeli dopo 96 giorni di carcere

# Walter Chiari libero: "E' una commedia ma stavolta non intendo fare repliche„

**L'attore è a Castelfusano, nella villa del suocero - L'incontro con la moglie - «Mio figlio è come in fotografia, ma è più bello perché si muove» - «La colpa di quello che mi è successo non è degli uomini, ma di un sistema di cose» - «E' stata una brutta esperienza, stasera sono sereno»**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 28 agosto.

Come in una *pièce* di successo che apra il sipario soltanto sul «dieto fine», con tanto pubblico e applausi, Walter Chiari è uscito oggi pomeriggio dal carcere di Regina Coeli dopo 96 giorni di cella. Non ancora innocente per la legge, che deve concludere il suo cammino prima di esprimere il giudizio definitivo, ma libero. Una folla acclamante, eccitata più che commossa e tuttavia sinceramente partecipe, gli è corsa incontro quando l'attore è apparso alle 14,05, con il sole a picco e l'afa di fine agosto, sulla porta carraia di Regina Coeli.

Almeno cinquecento persone hanno tentato di trattenerlo porgendogli la mano per un saluto; ma Chiari è riuscito a sottrarsi alla ressa: in *blue-jeans* e camicia aperta sul collo, quasi piegato nel ristretto abitacolo della sua Mercedes sportiva tra l'autista e l'avv. Sabatini, è filato via per i vicoli di Trastevere.

### *Grande abbraccio*

Una corsa velocissima lungo la via Cristoforo Colombo, con un codazzo di cento automobili cariche di cronisti e fotografi, quindi Walter Chiari è giunto a Castelfusano, nella villa del suocero, il compositore Carlo Rustichelli. C'è stato un grande abbraccio: la moglie Alida, la madre, i fratelli, il suocero, amici, domestici, tutti appesi al collo di Walter, a baciarlo, stringerlo, carezzargli i capelli lunghi sul collo. Senza lacrime, in allegria. «*Il peggio è passato*», ha detto la madre ai giornalisti che intanto avevano invaso il parco della villa.

Per un momento Walter è scomparso. Si è infilato in casa, è salito al primo piano ed è entrato nella stanza del figlioletto Simone. Soltanto Alida Chelli ha assistito al primo incontro del padre con il neonato: «*Somiglia alle fotografie che avevo veduto in carcere subito dopo la sua nascita, ma così è più bello perché è vivo, si muove*», ha detto poi l'attore tornando tra i cronisti. E ha cominciato a raccontare il suo «diario di carcerato».

Ha evitato ogni tono patetico e anche la polemica aspra. Ha voluto mostrarsi disinvolto, scherzando sulla disavventura che gli è capitata e interrompendosi di tanto in tanto per una risata. Un atteggiamento, il suo, da professionista del rapporto con il pubblico. Ma qualche amarezza non ha potuto trattenerla: «*Non sono la vittima di alcuni uomini ma di un sistema di cose, di leggi. Quelli che mi hanno chiuso in carcere sono uomini come me, che per le loro funzioni coinvolgono altri uomini in un gioco serio che è la giustizia. Qualcuno tra loro si arma di eccessivo zelo per amore delle tesi, ma il problema non è qui*». Chiari ha detto di avere conosciuto Malmignati, l'ex pugile indicato come il capo della banda di spacciatori di droga con cui l'attore sarebbe stato in contatto, soltanto a Regina Coeli. «*L'ho incontrato nella mia cella quando è venuto a vendermi un gelato. Non lo avevo mai visto prima e non l'ho rivisto dopo*».

Della droga Chiari non ha detto una parola di più. Ha parlato invece di se stesso. «*Io ero un indiziato. Lo ero davvero, perché si capisce che un attore finisce di lavorare all'una del mattino e va a cena alle due. A quell'ora nei locali s'incontra gente di ogni tipo, meno quella che fa una vita normale, si alza alle otto e va a letto quando finisce la televisione. E io sono un tipo che parla volentieri e ascolta volentieri tutti: quella che chiamano democrazia, in me è forse un difetto, o meglio un eccesso, ma il risultato è lo stesso. Comunque non mi pento di come sono e alla gente vorrei dire che non è una vergogna finire in galera quando poi ne esce puliti*».

### *Walter papà*

Sono le sue ultime parole gravi; sollecitato dai fotografi Walter interrompe improvvisamente il discorso e va a sedersi su una panchina per lasciarsi riprendere dagli obiettivi. Walter che fa il signore distinto, impettito e serio; Walter che gioca con un piccolo scimpanzè; Walter con la mamma («*ma basta con il mammismo, ora sono padre anch'io*»); Walter con i fratelli, grandi e robusti come lui; Walter papà, infine, con il piccolo Simone tra le braccia e la moglie Alida accanto: è il primo *show* di Chiari in libertà e i fotografi scattano in continuazione fissando centinaia di immagini. C'è anche l'aneddoto: «*Un giorno l'avvocato De Simone viene a visitarmi in carcere, parliamo, poi l'avvocato si alza e distinto come sempre mi dice: bene Chiari, le restituisco la sua libertà. C'è mancato poco che mi pigliasse un accidente. Intendeva dire che potevo tornarmene tranquillo in cella.*

«*Ma io per un istante ho capito che ero davvero libero. Quando lui se ne è reso conto mi ha chiesto scusa. Ma la verità è che chi sta fuori vive in un'altra dimensione, quella normale. Per chi sta "dentro" invece è diverso e ogni parola ha un altro peso*».

«Dentro», Chiari dice di avere conosciuto un altro mondo: «*Dove non tutto è brutto, almeno per uno come me, che ha sempre conservato una specie di cordone ombelicale con l'esterno evitando la disperazione. Poi ho incontrato mille persone che altrimenti non avrei mai visto; è stata un'occasione per conoscere meglio gli uomini e anche me stesso.*

### *Meno grigio*

«*Insomma un'esperienza positiva, in un certo senso, perché il carcere annulla ogni distanza e ogni formalità, consentendo di capire in un giorno ciò che altrimenti richiederebbe un anno o una vita*». Aggiunge che l'intensità con cui ha vissuto il carcere gli ha impedito di emozionarsi quando infine è uscito: «*Ecco, se devo spiegare il mio stato d'animo, stasera, dico che sono sereno*», afferma.

Allora niente dramma, se c'è teatro e commedia? «*Sì, la commedia della vita. Ma per me che sono il protagonista, e sotto i riflettori vedo tutto meno grigio. Però ci sono gli altri, la massa delle comparse: quelle che "recitano" senza avvocati, senza amici senza pubblico e senza una lira. E quando finiscono in carcere conoscono fino in fondo il dramma che c'è dietro ogni commedia. Spesso è gente che vale il protagonista, talvolta è anche migliore di lui: ma nessuno se ne accorge e loro non possono dirlo perché il copione non gli lascia neppure una battuta. Sono vittime costrette al silenzio e sono tante, il protagonista fortunato si accorge di loro soltanto quando cade in disgrazia e le avvicina. Io ho fatto questa esperienza, ma per una volta non voglio fare repliche*».

**Livio Zanotti**

## Come si è giunti alla scarcerazione

# La Procura: l'accusa rimane

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 28 agosto.

Walter Chiari è riuscito ad ottenere la libertà soltanto all'ultimo momento. Il Procuratore della Repubblica sino a questa mattina era orientato verso l'applicazione di criteri improntati alla massima severità: appello, cioè, contro il provvedimento del Giudice istruttore nel suo complesso e quindi rinvio di qualsiasi decisione all'intervento della sezione istruttoria.

Nelle ultime ore soltanto ha finito per prevalere, invece, la ipotesi giuridica che, fra le due nettamente in contrasto fra loro (quella che convalidava il provvedimento di liberazione e quella che lo bloccava facendo rimanere chiuse le porte del carcere per Walter Chiari), trovava una terza soluzione, intermedia. In sostanza, il procuratore della Repubblica ha concesso il visto per la libertà provvisoria, ma ha presentato appello contro la scarcerazione intendendo con questo confermare che, secondo l'accusa, Walter Chiari è un trafficante e stupefacenti; nei suoi confronti non si è voluto infierire e non ci si è opposti alla liberazione per un reato meno grave quale quello dell'uso di droga.

Attraverso quali argomentazioni i magistrati della Procura della Repubblica siano giunti a questa decisione (dopo avere discusso fra loro per l'intera giornata e buona parte della serata di ieri) lo ha spiegato il procuratore aggiunto Romualdo Calvitti in una dichiarazione ufficiale. «*Negli ambienti della Procura della Repubblica di Roma* — è stato sottolineato in un comunicato — *si tiene a far rilevare che l'ufficio del P. M. non ha ritenuto di impugnare l'ordinanza del Giudice istruttore per quanto attiene alla concessione della libertà provvisoria all'imputato Annichiarico Walter poiché il fatto a lui addebitato di detenzione di stupefacenti per uso proprio, che peraltro risulta solo dalle ammissioni dell'imputato stesso, costituisce un episodio marginale rispetto alla più grave imputazione di spaccio di cocaina*».

«*In ordine a questa imputazione* — prosegue il comunicato — *il P. M. ha invece proposto appello coerentemente con la richiesta dell'ufficio stesso sostenuta, sulla base delle risultanze processuali, ed anche recentemente riaffermata nel motivato parere contrario all'accoglimento della istanza di scarcerazione siane per mancanza di indizi. Questa impugnazione non sospende la esecuzione della ordinanza di scarcerazione e pertanto in data odierna la Procura della Repubblica ha ordinato la liberazione dell'arrestato*».

In teoria (ma anche in pratica) se la sezione istruttoria della Corte d'Appello, che fra due o tre settimane al massimo prenderà in esame il caso, dovesse trovarsi d'accordo con le argomentazioni della Procura potrebbe annullare l'ordinanza del giudice istruttore e disporre nuovamente l'arresto dell'attore.

Walter Chiari non ha perduto la qualifica giuridica di imputato, almeno per il momento. Soltanto gli è stata concessa la libertà provvisoria per avere scontato quella che, riconosciuto colpevole, presumibilmente sarà la sua condanna.

**Guido Guidi**

## Permane il mistero sulla scomparsa del professionista

# I familiari del chirurgo rapito in Calabria pronti a versare il denaro per il riscatto

**Smentiscono di avere avuto la richiesta dei banditi, ma il direttore di una banca di Reggio Calabria si sarebbe recato nella loro villa - Forse i rapitori hanno trasportato il professionista in Sicilia**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Reggio Calabria**, 28 agosto.

Un barlume di luce nel giallo di Villa San Giovanni: il prof. Renato Caminiti, il chirurgo sequestrato nella notte tra martedì e mercoledì davanti alla sua abitazione, sarebbe stato trasferito dai suoi rapitori con un motoscafo in Sicilia.

Questa la notizia trapelata nella tarda serata di oggi e che darà una nuova svolta, forse quella decisiva, a tutta la vicenda. Un'ora dopo la misteriosa scomparsa del professore (il chirurgo era giunto dinanzi alla sua villa ed aveva parcheggiato la sua «Mercedes» trovata l'indomani con le portiere aperte e le chiavi nel cruscotto), e precisamente alle ore 3 di martedì notte, è stato notato un certo trambusto in località Porticello di Cannitello, una frazione di Villa San Giovanni. Una persona avrebbe visto un'auto e, dopo alcuni minuti, sentito il rumore di un motoscafo che si allontanava dalla spiaggia, verso il largo, puntando sulla costa siciliana.

Se effettivamente il prof. Caminiti è stato trasferito in provincia di Messina o nel Palermitano, si avrebbe una altra prova che esistono forti legami tra l'«onorata società» calabrese e la mafia dell'Isola. Comunque polizia e carabinieri non escludono che il professore possa essere tenuto prigioniero in un luogo insospettato dell'Aspromonte (sono in corso continue battute, a cui partecipano oltre 100 uomini) o sia stato trasferito in provincia di Catanzaro.

Renato Caminiti, il medico chirurgo rapito (Telef.)

Intanto i banditi si sarebbero già fatti vivi con i familiari del professionista chiedendo trenta milioni per il riscatto. La taglia, stando alle indiscrezioni trapelate in ambienti vicini alla famiglia del chirurgo, dovrebbe essere consegnata fuori dal circondario di Reggio Calabria ad un emissario dei rapitori. Ciò sarebbe provato dal fatto che ieri sera il direttore di un importante istituto bancario di Reggio Calabria, accompagnato da un funzionario, si sarebbe recato nella villa di Acciarello, per incontrarsi con i familiari del chirurgo ed in particolare con il fratello, avv. Nino Caminiti, e con il cognato, on. Spinelli. Da parte loro i familiari del prof. Caminiti smentiscono ogni indiscrezione per comprensibili motivi.

I banditi apparterrebbero, secondo le notizie raccolte dagli organi di polizia, ad una «cosca» di recente costituzione, venuta in contrasto con i «boss» della «*'ndrapheta*». Le forze dell'ordine hanno lasciato ai familiari del prof. Caminiti la più ampia libertà di movimento.

Stasera si è appreso un altro particolare importante: il prof. Caminiti avrebbe ricevuto poco tempo fa una lettera minatoria con la quale gli venivano richiesti alcuni milioni di lire pena la vita. Il clinico non avrebbe dato peso alla cosa e non ne avrebbe neanche fatto cenno con i familiari e gli amici.

Le indagini, oltre che in tutta la regione calabrese, sono state estese anche a Messina, dove il prof. Caminiti è molto noto e dove si recava quasi quotidianamente avendo incarico di docente presso quella università. **e. l.**

*Per traffico di droga*

### Un mafioso siciliano arrestato a New York

*(Dal nostro corrispondente)*

**Palermo**, 28 agosto.

(a. r.) La questura di Palermo è stata informata dall'Interpol che agenti dell'ufficio immigrazione e dell'ufficio narcotici hanno arrestato a New York il mafioso Tommaso Buscetta, di 45 anni, latitante dal 1963 e condannato a 14 anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Catanzaro per associazione per delinquere e sequestro di persona.

Il nome del Buscetta è legato a quelli di Angelo La Barbera e Pietro Torretta, i due presunti «boss» della mafia inviati recentemente in soggiorno obbligato. Alle lotte tra le fazioni della mafia siciliana e palermitana, negli Anni 60, Tommaso Buscetta aveva preso parte in prima fila. La polizia e i carabinieri, nonché i magistrati che condussero indagini sul suo conto, scoprirono che era proprietario a Palermo di numerosi appartamenti. Molti sarebbero stati infatti gli imprenditori edili costretti a donargli lussuosi alloggi in cambio della «protezione» e in cambio forse di «mediazioni» per l'acquisto di aree fabbricabili nelle nuove di Palermo.

Il Buscetta è stato arrestato a bordo di una lussuosa macchina, poco dopo il suo arrivo dinanzi all'albergo «Wood Stock», nella 46' Strada. Come sua abitudine, era vestito elegantemente, con i baffetti curatissimi.

Secondo le notizie pervenute alla questura di Palermo, il Buscetta sarebbe ritenuto implicato in un traffico di stupefacenti sul quale sta svolgendo indagini l'ufficio narcotici dell'Fbi. Il Buscetta, che sarebbe inoltre accusato di aver mantenuto per parecchio tempo i collegamenti tra «Cosa Nostra» e alcuni gruppi mafiosi siciliani, si nascondeva a New York sotto falso nome.

Il governo italiano ha chiesto l'estradizione del mafioso, ma si ignora se essa verrà concessa dal governo degli Stati Uniti, dato che il Buscetta avrebbe commesso reati anche in territorio americano.

# Come e dove pagheremo gli aumenti delle tasse

*(Segue dalla 1ª pagina)*

d'arte d'ogni autore non più vivente.

**L'Ige registra pure l'aumento, dal 4 all'8 per cento, per macchine e obiettivi foto-cinematografici, registratori, proiettori, grammofoni, fonografi, giradischi, televisori e dischi, esclusi i dischi per uso didattico, come quelli per imparare le lingue: dal 4 al 12 per cento sale l'Ige sugli strumenti per fare musica; è sale infine al 20 per cento l'Ige sui prodotti cosmetici e sui profumi.**

Per l'Ige tutti gli aumenti si applicano sulle due prime fasi: dalla fabbrica al grossista e dal grossista al negoziante, non sulla vendita diretta al pubblico.

**Telefoni** — Il prelievo unico a carico dell'intera fatturazione (installazione, canone fisso e consumi) sale dal 5,5 al 7,5 per cento. L'aumento è quindi del 2 per cento, su un fatturato pari, nel 1969, a 451 miliardi: sono oltre 9 miliardi che dalla Sip devono passare allo Stato, contro 2 miliardi di utili distribuiti dalla società agli azionisti.

**Sino a prova contraria l'aumento sarà trasferito a carico degli utenti, con decorrenza 1° gennaio 1971.**

Altri aumenti riguardano l'imposizione sulle vendite di terreni per abitazioni di lusso, sui diritti fissi ipotecari, sulle carte da bollo e sui bollati. Il peso maggiore è dato dal passaggio da 400 a 600 lire per le carte da bollo, di cui nel nostro Paese si fa larghissimo uso.

**L'acconto sull'imposta complementare, versato direttamente dal datore di lavoro al fisco, ma con prelievo sulla busta paga, sale dall'1,5 al 4 per cento: ma solo per le quote di reddito — compresi i redditi professionistici — superiori ai 5 milioni l'anno. Verrà applicata a partire dal 1° gennaio 1972.**

**Contributi sociali** — Le aliquote a carico dei datori di lavoro aumentano dell'1,6 per cento l'anno a partire dal prossimo primo gennaio. Per questa voce gli istituti previdenziali incasseranno 230 miliardi in più, di cui 135 dal settore industriale.

**g. m.**

*Le società Eni non partecipano*

### Per l'Unione petrolifera il problema non è risolto

**Roma**, 28 agosto.

L'Unione petrolifera, in una nota diramata oggi, rileva che l'aumento di due lire il litro dei prezzi della benzina per la maggiorazione dei margini ai gestori dei punti di vendita, deciso ieri dal Cip, in concomitanza con l'aumento di 20 lire il litro degli oneri fiscali sul carburante, non risolve i reali problemi dell'industria petrolifera italiana. Dell'Unione petrolifera non fanno parte le società del gruppo Eni. *(Ap. Italia)*

# Il palazzo di Tiberio minaccia di crollare

**E' uno dei gioielli più splendidi del Palatino - Sospeso lo spettacolo *Suoni e luci***

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 28 agosto.

Dopo quasi duemila anni il palazzo imperiale di Tiberio, uno dei gioielli più splendidi del Palatino, minaccia di crollare. Per due volte l'altro ieri, nel giro di poche ore, sono «saltate» le spie di vetro da tempo inserite nelle strutture per controllare le crepe delle arcate e dei pilastri. Un immediato sopralluogo degli esperti della Soprintendenza alle antichità e belle arti e dei vigili del fuoco ha confermato il pericolo di crollo e l'urgenza di procedere ad opere di consolidamento.

La prima misura adottata è stata ieri la sospensione delle visite e dello spettacolo «Suoni e luci» che ogni sera d'estate richiamava centinaia di turisti, specialmente stranieri, proprio sotto le arcate pericolanti per assistere alla suggestiva rievocazione dei fasti dell'antica Roma. Gli spettacoli resteranno sospesi, sino a quando non saranno ultimati i lavori di rafforzamento. La Soprintendenza ha chiesto lo stanziamento dei fondi necessari agli interventi più pressanti. Ma il problema di fondo è quello di prevenire il deterioramento d'un rudere che occupa un posto davvero unico nel panorama archeologico e che è legato a gran parte della storia di Roma. Il palazzo di Tiberio vero e proprio è adesso quasi tutto sepolto dai giardini dei Farnese: svettano le arcate e i pilastri di sostegno delle volte. Fu costruito nel 42 dopo Cristo sul luogo dove Tiberio era nato cento anni prima. Il palazzo fu danneggiato nel 64 dopo Cristo durante l'incendio di Nerone e in quello, di proporzioni altrettanto disastrose, scoppiato sotto l'imperatore Tito. Domiziano, che succedette a Tito, ricostruì la facciata in posizione più avanzata e Adriano vi aggiunse le grandi arcate.

Dopo un oscuro periodo medievale, nel 1550 il palazzo e la zona circostante furono acquistati dal cardinale Alessandro Farnese che vi fece costruire i famosi giardini. Successivi proprietari dei preziosi resti archeologici furono i Borbone-Parma e Napoleone III sinché, dopo l'unità d'Italia, passarono allo Stato. **l. f.**

### Probabile viaggio del Papa a Lourdes

**Città del Vaticano**, 28 agosto.

Paolo VI si recherà forse il prossimo anno al santuario di Lourdes in Francia. Lo ha dichiarato il cardinale vicario di Roma Angelo Dell'Acqua che si trova in questo momento nella cittadina francese con un gruppo di pellegrini italiani. *(Ansa)*


Riguarda: il contatto strada della 128

Il contatto strada: questione di sospensioni e di pneumatici. Sulla 128 le sospensioni sono telescopiche a quattro ruote indipendenti. Si sono distanziati i loro punti di fissaggio e fatti elastici e flessibili i loro collegamenti con la carrozzeria. Assorbite le vibrazioni. Per le ruote anteriori motrici, sterzanti, perciò molto sollecitate, i pneumatici sono radiali. Anche dietro. Durano di più, tengono meglio.

FIAT 128

# Ma è ancora cristianesimo?

## (La teologia dell'anglicano Robinson)

Cinque anni fa apparve la traduzione italiana, col titolo *Dio non è così*, di un libro del vescovo anglicano John A. T. Robinson; quest'anno è la volta di un altro libretto dello stesso autore, *Questo non posso crederlo*.

Sono scritti sufficientemente diffusi tra chi si occupa di vita religiosa, ed in cui risuonano molte voci, non solo della contestazione attuale, ma di tutti gli attacchi al cristianesimo tradizionale sferrati dalla reazione antiaristotelica dal Seicento in poi.

Loro presupposto: la religione dev'essere alla misura degli uomini; una fede religiosa, così la cristiana, per essere valida dev'esserlo per questa vita; nulla vale se deve far perno sulla morte. Il mistero non vi può trovar posto. Estraneo alla mentalità del Robinson supporre un «al di là» reale, un mondo fuori di tutte le nostre esperienze, di cui i credo religiosi siano come riflessi; e del pari fuori della sua mentalità ifarsi ad un materialismo: l'uomo sviluppo della vita animale; sensazioni pensiero aspirazioni, semplice effetto del perfezionarsi del sistema nervoso nella evoluzione delle serie animali. Egli non ha dubbi sul libero arbitrio ed è un esaltatore della nobiltà dell'uomo, delle vette cui può ascendere.

Il vescovo anglicano relega nella superstizione la nascita verginale di Cristo come la sua resurrezione; circa la sopravvivenza degli uomini si limita a dire: «*Che cosa si trovi dall'altra parte del confine non lo posso immaginare, letteralmente. E non intendo farmene un cruccio*»; ma nega che nel Nuovo Testamento la speranza sia riposta in qualcosa che muova da questa vita ad un'altra; quando ivi si parla di vita eterna, s'intende solo alludere alla conoscenza di Dio, ossia ad una possibilità, una ricchezza di questa vita.

* *

Non si può pensare a Dio come ad un essere celeste, bensì va ricercato nelle cose più reali della vita quotidiana di ciascuno. Il Robinson non ha paura di dirsi panteista o meglio panenteista («*Potremmo dire* Tu *anche alla foresta o al mare. Diciamo* Tu *all'universo, e la sua risposta al nostro cuore, ma risposta senza suoni, è come d'una persona che ci abbia uditi*»). Il significato dell'universo è l'amore.

Su questa traccia egli crede tuttavia di poter riaffermare tutti i postulati del cristianesimo: il Padre, il Figlio («*Cristo è un essere umano normale in modo unico, il solo essere che fu quale dovremmo essere tutti; un uomo che, in modo unico, fu libero dagli altri e da se stesso*»), lo Spirito Santo («*realtà collettiva, ricchezza posseduta dall'intero popolo di Dio*»); un punto di riferimento per comprendere ciò che sia più pur essere lo spirito di corpo che lega gli allievi di una scuola od i componenti di una squadra sportiva), gli Angeli; ma tutti in una chiave particolare. Così l'Ascensione non è un avvenimento, ma l'asserzione dell'*ascendente* di Cristo, il suo titolo al dominio sull'intero universo.

Il servizio divino, dove il clero ha solo la funzione rappresentativa, di esercitare nel nome del corpo intero dei credenti il sacerdozio che appartiene ad ogni singolo membro, può restare quello tradizionale; solo che si sappia ciò che significano ora i termini antichi. Quanto alla preghiera popolare, ai salmi di recente creazione (nell'ambito protestante), il Robinson li apprezza, ma vorrebbe evitato che Dio vi si mostrasse come un *Tu* in risposta alla totalità della vita, fosse visto come un *Tu* separato. Ama un cantico «*O Dio che d'inverno patisce il freddo nelle baracche, che per compagni di gioco ha dei topi di fogna*».

Sembra superfluo insistere che questo non è il cristianesimo degli Apostoli, di S. Paolo, dei Padri della Chiesa; e neppure degli umili che ha costruito un freno, gl'istinti restano i medesimi. Se devono cadere le religioni tradizionali, col Dio creatore, giudice, vindice, confido ancor più nelle morali utilitarie che in questo prorompere di un empito di amore.

**A. C. Jemolo**

*L'episodio in Camerun*

### Arrestato un vescovo complice dei «ribelli»

**Città del Vaticano, 28 agosto.**

Sotto l'accusa di complicità con i ribelli dell'*Union des populations du Cameroun*, il vescovo camerunese Monsignor Albert Ndongmo è stato arrestato ieri e trasferito in carcere a Yaoundé in un mezzo speciale e scortato da ufficiali dell'esercito. Nell'abitazione del presule la perizia avrebbe scoperto un deposito d'armi.

Le autorità vaticane si sono dichiarate *molto sorprese* del grave provvedimento e soprattutto delle motivazioni che lo hanno giustificato. Mons. Ndongmo era venuto a Roma pochi giorni fa ed aveva avuto un lungo colloquio con i responsabili del dicastero missionario. A quanto risulta da buone fonti il presule aveva preso contatto con le autorità vaticane in relazione ad un possibile «scrak» finanziario.

Da tempo egli aveva investito parte dei fondi diocesani nella società Mungo-Plastic che gestiva personalmente e la cui direzione aveva affidato ad un laico. L'azienda faceva acqua da tutte le parti e si profilava un fallimento.

Mons. Ndongmo aveva fatto presente la situazione a Roma. Le autorità vaticane hanno subito preso il provvedimento di nominare un amministratore apostolico a Nkongsamba, una cittadina di 31.000 abitanti non molto lontana dalla capitale.

Mentre mons. Ndongmo si affrettava a rientrare in patria, non sospettando probabilmente quanto si andava preparando, le cose sono precipitate. La polizia, dopo una perquisizione nella sede della società, avrebbe scoperto un deposito di armi: il direttore è stato subito arrestato mentre i consiglieri tecnici, due europei, sono stati espulsi dal Paese.

**f. p.**

## DOPO LA SPIAGGIA, SI SCOPRONO LE APUANE

# *Settembre in Versilia*

**E' stato un agosto d'oro: tra Torre del Lago e «il Forte» c'era un milione di bagnanti, e tutti trovavano un pezzo di sabbia Ora la stagione continua, più discreta e raffinata; è passato il momento dei trionfi di Mina, è l'ora dei «parties» nelle ville in mezzo ai pini - Hanno incominciato gli stranieri; ora anche gli italiani cercano vecchie case sotto le montagne del marmo**

Viareggio. Immagini di fine stagione delle acque della Versilia (Foto Leoni)

(Dal nostro inviato speciale)

**Viareggio, agosto.**

*Ora che alcuni temporali e tre giornate di libeccio furente hanno scacciato anzitempo i bagnanti agostani, sulla Versilia ci si conta, ed intanto si fanno i consuntivi. Incominciamo da questi. Un giugno maledetto, un luglio di poco migliore, ma un agosto come non se ne sono visti mai in Versilia, con tanta gente da non saper dove metterla, e tante automobili fino a parcheggiare sugli arenili, nonostante il pericolo degli insabbiamenti.*

*Ma dire folla strabocchevole può significare poco: dire che a Rimini ci sono centomila bagnanti, o che ad Alassio ne sono settantamila impressiona, tuttavia ciò conserva una sua dimensione, questa folla è chiusa entro limiti ben definiti. Parlare dei bagnanti in Versilia, invece, diventa impossibile; quanti ve ne saranno stati per popolare i trenta chilometri di arenile che vanno da Torre del Lago a Forte dei Marmi?*

### Forse un milione

*Un calcolo non è possibile; ma così a fiuto, mi dicono, certo più sopra che sotto al milione. Il fatto singolare, tuttavia, è che nonostante la mostruosa densità di bagnanti, la Versilia appariva sì animata, però mai eccessivamente affollata; c'erano spazio e spiaggia per tutti, e per abbronzarsi non c'era da fare a pomitate coi vicino per ottenere un po' di sabbia libera. Un agosto coi fiocchi, quindi, che ha ripagato in parte le amarezze dei mesi precedenti, e acceso speranze per un buon settembre, con la clientela selezionata che può prolungare le vacanze di altri quindici giorni se il tempo si mantiene al buono. E questa clientela c'è già, fedele ai propri locali, sempre bene in vista, anche se non eccentrica.*

*La Versilia ha un suo carattere aristocratico che non è mutato gran che col tempo, anche se le celebrità che la resero di moda hanno preso altre strade. «Però, di tanto in tanto, ci ritornano» mi dice Roberto, il barman della Bussola, l'uomo cui non sfugge nulla di quanto accade in Versilia. «Sono stati scacciati dalla massa sempre crescente di bagnanti, ma la capatina a settembre la fanno, tornano a rivisitare il primo amore». La gran massa che oggi frequenta la Versilia è composita, con stratificazioni sociali nettamente separate; dal luogo dove alloggiano si può dedurre l'estrazione sociale dei bagnanti.*

*A Viareggio, c'è solo un punto d'incontro per i raffinati, ed è la zona dei bagni alla periferia della città, dopo i grandi alberghi; luoghi considerati abitati «bene» come le Focette, cioè un tratto di Marina di Pietrasanta, un lungo tratto di Forte dei Marmi, qualche punto del Poveromo, più verso Marina di Massa. Qui la speculazione edilizia non ha rovinato interamente le pinete entro cui sorgono ville sepolte fra il verde, avvolte da una quiete che altrove non esiste più. Qui, nelle calde sere di luglio, gli usignoli possono tenere ancora i loro concerti. Clientela composita, quindi, quella che fa i bagni in Versilia, dall'impiegato a centomila il mese all'ultra milionario, perché questa zona sopporta tutto ed accoglie tutti; è una chilometrica spiaggia buona davvero per ogni borsa, e come tale particolarissima, aliena dalle eccentricità.*

*Elegante, non v'è dubbio, ma sempre raffinata; qui, le sofisticate stramberie di Portofino e di Saint-Tropez sarebbero impensabili. L'impiegato, il funzionario, il tecnico è già di per sé poco incline all'eccentricità; è già molto se la sera sfoggia maglietta e non si mette la cravatta. Gli altri, i ricchi, preferiscono non farsi notare. «Perché spendere duecento, o anche più mila lire per un vestito da zingara di una buona sarta, mi dice una signora,* quando poi se ne vedono in giro, di cotonina, a novemila lire, che fanno la figura di quelli firmati dal grande sarto? ».

*Direi che, in un certo senso, appaiono più vanitosi gli uomini. A parte la comprensibile voglia di apparire giovanili, per cui anche gli obesi indossano camicie così strette che sotto la pressione del ventre rigonfio c'è sempre il pericolo che i bottoni schizzino dalle asole, è la voglia di colori violenti, di stramberie ad ogni costo a dare agli uomini la palma della fatuità. Quest'anno erano di moda le selvatiche; se ne vedevano in giro di nere che suscitavano lugubri ricordi, riscoperte, chi sa, in vecchie cassepanche dove le avevano nascoste nostalgici padri.*

### Brivido d'autunno

*Sembra che l'eccentricità si accentui coll'avanzare della stagione e con la partenza dei bagnanti che fanno folla. Troni di nuvole bianche veleggiano nel cielo terso cui danno tremori già settembrini, ed alla Bussola, alla Capannina, da Oliviero ci si ritrova in minor comitiva, ma più affiatati, e con tanta voglia di fare ciò che non si è fatto durante agosto, per timore di essere visti.*

*I giovani hanno i loro giri, continuano a frequentare soprattutto le discoteche dove ballano al ritmo di musiche insensate e mille lire passano la serata. Di questi locali ve ne sono centinaia fra Torre del Greco e Marina di Massa, e sono sempre pieni. Ma i locali chic si riducono poi a tre: la Capannina, a Forte dei Marmi; da Oliviero al Poveromo dove, in mezzo ad un parco immenso con piscina, c'è uno dei locali più sofisticati della Versilia; ed infine la Bussola alle Focette, piuttosto nota per la contestazione politica dello scorso Capodanno, ma anche per le grandi attrazioni della musica leggera che offre.*

*Quest'anno ci sono passati Aretha Franklin, Benny Goodman, Philip Donovan, Ella Fitzgerald, Duke Ellington, ma soprattutto Mina con quindici serate e quindici esauriti impressionanti, da non saper dove piazzare un ago. E sì che l'ingresso costava cinquemila, diecimila un whisky, non so quanto lo champagne e non parliamo del cenino per le tre, in modo da fare l'alba. Andandoci in due, centomila in una serata se ne andavano senza sforzo.*

### Denaro facile

«Qui c'è gente che ha la grana, *mi dice una signora:* borghesi fin che vuole, magari commercianti all'ingrosso di formaggi, ma con soldi. Se praticassero questi prezzi sulla Riviera di Romagna, Rimini e Riccione si spopolerebbero in due giorni». *Proprio tutti con molti soldi non sono; in Versilia, l'ho detto, c'è posto anche per gente di finanze modeste, ma è certo che la maggioranza di coloro che vengono a fare i bagni qui non esitano nelle spese. Magari cercano di isolarsi, di farsi notare il meno possibile, ma la Versilia gli piace.*

*Fanno molto chic, oggi, i cocktail parties in villa, fin con duecento invitati; il gran ristorante provvede a tutto, anche al personale di servizio, e quello che dovrebbe essere un incontro di tardo pomeriggio, un lungo e ben servito aperitivo, si trasforma in una cena dopo la quale, un po' nel parco, un po' nelle camere sgomberate di fretta, si balla al suono di impianti stereofonici che costano milioni.*

*C'è sempre folla alla Bussola, o da Oliviero, ma gli inviti in villa raccolgono il meglio della società che frequenta la Versilia. Ora non in più che avere la villa, grande o piccola non importa, affacciata sul lungomare, a due passi dalla spiaggia; chi può, cerca la casa nel folto delle pinete. E' vero che i pini stanno morendo per una lebbra nemmeno tanto misteriosa; ma in pineta, un po' per i limiti imposti dai decreti di fabbricazione, un po' per i prezzi dei terreni saliti a cifre astronomiche, di ville nuove non ne sorgono più, o quasi.*

*Coloro che hanno soldi, e non vogliono mescolarsi alla gran folla d'agosto, sono partiti alla conquista delle Prealpuane e delle colline che racchiudono in preziosa cornice l'intera Versilia. Da Bocca di Magra, sotto gli strapiombi dell'Alpe di Luni, fino a Bocca di Serchio, cioè ben oltre Torre del Lago, dietro l'interminabile arenile, inglesi, tedeschi, ed anche italiani di naso fino, hanno comperato poderi su cui stanno costruendo ville nuovissime, oppure trasformano in abitazioni sfarzose le vecchie fattorie.*

«Dopo essere sbranato il litorale, dicono coloro cui sta a cuore il *paesaggio versiliese*, stanno distruggendo le colline con strade, brutte case, piscine, ristoranti». *Temono che accada ovunque lo scempio di Camaiore, il Comune più lottizzato d'Italia. Ma la tendenza mare-monte sembra inarrestabile, ed è comprensibile. Si è lontani dalla folla, ma soprattutto dal frastuono che percuote senza sosta le notti estive di Versilia.*

**Francesco Rosso**

## PERICOLOSO "BOSS„ ARRESTATO A MARSIGLIA

# La droga giungeva in America dentro le macchine per scrivere

*(Nostro servizio particolare)*

**Parigi, 28 agosto.**

«I cavalli hanno lasciato la stalla». Con questo messaggio cifrato in interurbana i trafficanti di Marsiglia annunciavano alla *gang* di Louis Stepenberg, grossista della droga, che l'eroina da esportare negli Stati Uniti era pronta. Ora i cavalli sono rientrati a casa: all'aeroporto di Nizza agenti francesi, in collaborazione con l'*Fbi*, hanno arrestato Louis Stepenberg, ex cuciniere di 43 anni, faccia schiacciata da duro alla Charles Bronson, mentre arrivava da Madrid per acquistare uno stock di «polvere» da due milioni di dollari. Nella stessa giornata, a Ginevra, altri agenti dell'*Fbi* arrestavano il suo segretario Jack Grosby, ex *maître d'hôtel* del New Jersey. Anche se il titolo di «re della droga» è un po' inflazionato, le polizie americana e francese valutano questo doppio arresto come uno dei più grossi colpi degli ultimi anni.

Louis Stepenberg era sotto processo negli Stati Uniti per traffico di stupefacenti e libero sotto cauzione. I suoi avvocati avevano fatto un calcolo probabile della pena: seicento anni di carcere e seicentomila dollari di multa. Il capo *gangster* aveva perciò ritenuto opportuno, a luglio, non ripresentarsi in Tribunale ed emigrare clandestinamente in Europa. Si spostava di continuo tra Francoforte e Marsiglia, le due città, secondo l'*Fbi*, dove si celano le più efficienti fabbriche di raffinamento dell'oppio in eroina.

Dirigeva il traffico per telefono e alcuni corrieri della droga partivano sugli aerei di New York con venti-trenta chili di merce. La materia prima Stepenberg l'acquistava sul mercato di Marsiglia, dove affluisce l'oppio del Medio Oriente, e anche molto più lontano, importandola dal Messico e, secondo alcune informazioni, dalla Cina comunista via Hongkong.

Per i quantitativi più importanti d'eroina, Stepenberg non si affidava ai corrieri, ma la nascondeva in partite di pesce in scatola e nei carrelli delle macchine per scrivere che, manovrando una fittizia società di import-export, spediva negli Stati Uniti. La polizia americana era riuscita a individuare la banda per lo zelo d'un inserviente dell'aeroporto Kennedy a New York. Pulendo i gabinetti di un *jet* arrivato da Francoforte e che proseguiva per Chicago, l'inserviente notò in terra della polvere bianca e, invece di spazzarla, chiamò gli agenti. Era eroina pura: perquisendo l'aereo vennero trovati molti sacchetti di stupefacenti attaccati con lo *scotch* sotto le poltrone. Secondo tutte le regole di un film giallo, agenti dell'*Fbi*, travestiti da *stewards* e da passeggeri, s'imbarcarono sull'aereo per Chicago e smascherarono all'arrivo alcuni *gangsters* di Stepenberg.

«Il re» sapeva adesso di essere ricercato in tutt'Europa, e soprattutto sulla Costa Azzurra, dai più abili specialisti americani della Squadra narcotici. Si spostava continuamente, viaggiava con molti passaporti, ma non rinunciava al suo ruolo di dirigente della più lucrosa industria del mondo, che rende ai *gangsters* americani tredici miliardi di lire l'anno. Quando all'aeroporto di Nizza (arrivava da Madrid, forse una puntata d'affari) due agenti l'hanno preso con discrezione sottobraccio, non ha detto una parola ed è rimasto muto, nella tradizione dei duri, al primo interrogatorio dell'*Fbi*. Al di là del «re» e del suo segretario, la polizia americana vuole mettere le mani sull'organizzazione che opera a New York e Chicago. Ma Stepenberg conosce le regole: se parlasse, i suoi ex sudditi, prima o poi, l'ucciderebbero.

Il fulmineo arresto dei due *gangsters* prova che la nuova alleanza antidroga fra la polizia francese e l'*Fbi* comincia a funzionare. Il traffico di Marsiglia era diventato un affare internazionale e aveva rischiato di mettere in crisi i rapporti fra i ministri dell'interno delle due nazioni. Washington accusava Parigi di colpevole passività, Parigi replicava che Marsiglia, come punto obbligato di passaggio della droga, era una fissazione dell'*Fbi*. I primi risultati sembrano dare ragione alla polizia americana che, tuttavia, non si fa illusioni: se la Costa Azzurra diverrà un terreno troppo «difficile» per gli esportatori di droga, la capitale clandestina si sposterà, affermano, in un altro porto d'intenso traffico con gli Stati Uniti: Barcellona o forse Napoli.

Stepenberg e il suo complice saranno estradati in America. E' escluso che stavolta vengano rimessi in libertà contro cauzione (l'altra volta depositarono in Tribunale trenta milioni di lire). Con un probabile ergastolo la carriera del re della droga è finita e lì forse, in qualche rispettabile villa alla periferia di Chicago o di Miami, i capi *gangsters* dell'eroina stanno decidendo la successione.

**Giorgio Fattori**

*Il paese dove nacque*

### Santo Stefano ricorda lo scrittore Pavese

*(Dal nostro corrispondente)*

**S. Stefano Belbo, 28 agosto.**

*(g. f.)* A Santo Stefano Belbo domenica 6 settembre verrà commemorato ufficialmente Cesare Pavese nel ventennale della morte. Lo scrittore nacque a S. Stefano il 9 settembre 1908, qui visse da bambino e tornò spesso d'estate, anche nella maturità, per trascorrervi qualche breve vacanza. Nel paese natale ci sono molte persone che lo conobbero, fra le quali «Nuto», entrato come protagonista nell'ultimo romanzo di Pavese, *La luna e i falò*: vicino di casa e intimo amico dello scrittore, si chiama in realtà Giuseppe Scaglione, ha 70 anni, fa il falegname e suona ancora il famoso elastrino.

Alla manifestazione hanno già aderito varie personalità del mondo artistico, letterario e politico. Comincerà nel pomeriggio con lo scoprimento di una lapide-ricordo sulla casa natale di Pavese in località S. Sebastiano, a due chilometri da S. Stefano Belbo, sulla strada che conduce a Canelli; sulla lapide, un'epigrafe tratta dal *Mestiere di vivere*: «*La mia parte pubblica l'ho fatta, ciò che potevo, ho dato poesia agli uomini, ho cantato le pene di molti...*».


ARIANNA

IN DONO IN OGNI COPIA UNA FIBBIA: LA FARFALLA CHE FA MODA!

Perché fa moda?
Lo capirai subito sfogliando ARIANNA di settembre.

Perché "farfalla"?
Lo capirai subito quando avrai in mano la fibbia colorata che ti regala ARIANNA ora in edicola, un numero straordinario con la moda delle grandi sfilate per l'autunno-inverno 1970-71 e una favolosa offerta di pellicce accessibili a tutte.

aut.min. 2/204473 del 3/7/70

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

La lotta contro l'inquinamento

# Il metano nelle case per evitare lo smog

**Il nuovo gas alimenta già parzialmente la rete nella parte nord della città - Entro il '72 sarà distribuito in tutto il territorio - I costi della trasformazione di scaldabagni e fornelli - Gli impianti di riscaldamento**

Il metano per uso domestico è arrivato nella parte nord di Torino. L'Italgas lo sta sostituendo al gas di città, nelle tubature che confluiscono agli scaldabagni e ai fornelli di coloro che abitano al di là della Dora; entro il '72 sarà nelle case di tutti i torinesi. Il piano di metanizzazione comprende in questa prima fase 15 zone; nelle prime cinque (basse di Stura e barriera di Milano) l'operazione è già compiuta, nella sesta (intorno a piazza Rebaudengo) è in corso. Da martedì 1 settembre incomincerannno i lavori nella settima, a Madonna di Campagna (tra via Usseglio, largo Casteldelfino, via Racchiavione). Per la fine di ottobre il metano domestico funzionerà in tutte le 15 zone a Nord.

Il programma è stato illustrato ieri in Comune, dall'assessore ai lavori pubblici dr. Migliano e dal direttore della società ing. Russo. L'assessore ha detto: « *Ci è sembrato doveroso informare la cittadinanza di questi lavori, anche per il momentaneo disagio che provocheranno. Le modifiche agli impianti esigono aperture del suolo pubblico: la strada è un bene sotto utenza continua, giorno e notte, e noi intendiamo collaborare con l'Italgas riducendo il disagio al minor tempo possibile. I lavori si svolgeranno con la massima celerità* ».

L'Ing. Russo ha precisato: « *Anche noi faremo presto, cercando di arrecare il minor disturbo possibile. Salvo imprevisti, dovuti a situazioni particolari, non impiegheremo più di una settimana per zona. Terminata la parte Nord, passeremo alla Ovest (piazza Statuto, corso Francia, Borgo S. Donato, Lucento) e via via a tutti i quartieri cittadini, lasciando per ultimo il "centro storico". Durante l'esecuzione dei lavori, gli utenti avranno sempre il servizio assicurato* ».

Il gas metano ha caratteristiche diverse da quello finora distribuito in città e prodotto in officina, a cominciare dalle calorie che salgono da 4250 a 9600 per metro cubo, e dalla composizione in cui è assente l'idrogeno; cambia pure la pressione. Perciò occorre modificare, oltre agli impianti per la distribuzione, anche gli apparecchi domestici usati fino ad oggi. Le utenze torinesi sono circa 350 mila: si calcola che tra cucine, fornelli, scaldabagni e caldaie gli apparecchi installati sono circa 700 mila. La trasformazione consentirà anche un preciso censimento di tutte le installazioni. L'utente riceve per lettera l'annuncio che presto avrà il metano a domicilio; una seconda indica le modalità e i costi per la trasformazione, infine una terza precisa il giorno in cui un incaricato si presenterà per fissare la data dell'operazione.

L'adattamento di ogni apparecchio (cucina o scaldabagno) costerà all'utente 3 mila lire (circa il 30 per cento della spesa sostenuta dall'Italgas); per i fornelli semplici, 1500. L'operazione durerà al massimo un'ora. La somma sarà versata in 12 rate bimestrali con la bolletta di riscossione. Il metano per uso domestico costa 70 lire al metro cubo, contro le 41,80 del gas di città. Ma poiché è oltre il doppio di superiore, il potere di riscaldamento è in rapporto da 1 a 2,2; perciò la spesa dovrebbe risultare minore. Si calcola che mille calorie di metano costino circa il venti per cento in meno rispetto alla stessa quantità di calorie fornite dal gas finora in distribuzione: 8,50 invece di 9,60.

Altri vantaggi: il metano dà maggior sicurezza, non è velenoso come l'altro perché non contiene ossido di carbonio. Non avvelena, ma naturalmente può asfissiare; tuttavia non addormenta e in caso di fughe chi si trova nella stanza avverte un forte disagio e ha il tempo di salvarsi, anche perché si è provveduto a una conveniente odorizzazione. Infine è considerato il primo prodotto utile nella lotta contro lo smog. Cause dell'inquinamento atmosferico sono infatti il solfo e altri residui di combustione della nafta, entrambi assenti nel metano.

Per favorire l'installazione di impianti di riscaldamento domestico a metano, la società ha deciso notevoli riduzioni di tariffe. Ai proprietari verranno concesse agevolazioni per la modifica delle attrezzature: sconto del cinquanta per cento sulle spese per l'allacciamento alla rete stradale, pagabili in due anni; possibilità di avere il bruciatore in prestito per la durata dell'uso, anziché doverlo acquistare. Il sistema è in funzione dallo scorso anno e già circa 400 impianti sono stati allacciati alla rete nella parte Nord della città (nei Comuni della cintura sono molti di più).

La trasformazione del servizio da gas di città a gas metano era prevista dalla nuova convenzione ventennale firmata nell'aprile '69 tra il Comune e l'Italgas. Domandiamo all'assessore se l'amministrazione intenda ora giovarsi, per il riscaldamento degli stabili municipali, delle facilitazioni previste per l'adattamento degli impianti. Il dott. Migliano risponde che nei nuovi edifici scolastici si è già provveduto al momento della costruzione; per quelli vecchi è allo studio la possibilità di una trasformazione.

## Gestione straordinaria decisa al Sommeiller

**Commissario il prof. Jona**

Il ministro della Pubblica Istruzione ha nominato il prof. Jona, capo gruppo liberale al Comune, commissario per l'amministrazione straordinaria dell'Istituto tecnico commerciale « Sommeiller ». Avrà il compito di presiedere all'attività amministrativa dell'Istituto e di preparare la costituzione del consiglio di amministrazione che dovrà in seguito gestire la scuola.

## Pulizia dei mercati

**372 quintali di rifiuti alla settimana - Esperimenti a Porta Palazzo e corso Racconigi**

Entro la settimana ventura il Comune darà inizio, in via sperimentale, a un nuovo sistema per la pulizia dei mercati. E' stato deciso ieri pomeriggio durante l'incontro degli assessori Magliano e Costamagna con i rappresentanti dei venditori ambulanti. In base agli ultimi dati il quantitativo di rifiuti dei mercati torinesi è di 372 quintali per settimana. Ma siamo in un periodo di vendite minori, terminate le vacanze si calcola che supereranno i 402 quintali.

In attesa di raggiungere un accordo con l'azienda municipale raccolta rifiuti, che dovrebbe provvedere all'operazione stabilendo turni e competenze del personale incaricato, il Comune fornirà ai venditori ambulanti di Porta Palazzo e di corso Racconigi speciali contenitori, alcuni da eliminare ogni volta insieme ai rifiuti e altri in uso continuato, per la raccolta delle scorie. In tal modo verrà facilitato il servizio di pulizia al termine delle vendite.

L'iniziativa rientra nel quadro della campagna per ripulire la città, a cominciare dal recupero di tutti gli spazzini adibiti a lavori diversi dalla nettezza delle strade. Alcuni di essi oggi sono incaricati di radunare sui mercati i rifiuti che poi le imprese private trasportano alle discariche; affidando l'intero servizio all'azienda municipalizzata, gli spazzini tornerebbero al primitivo lavoro.

## Monito ai cacciatori

**L'anno scorso, nella nostra provincia, 13 persone morte per imprudenza**

Domani si aprirà la stagione della caccia. In Torino e provincia l'avvenimento interessa circa 38 mila cacciatori. Purtroppo, gli anni scorsi, l'inaugurazione dell'attività venatoria è stata funestata da incidenti. L'Assessorato pubblicherà ieri le norme a cui i cacciatori debbono attenersi per non provocare danni alle persone ed alle cose.

Tramite *La Stampa* il presidente del Comitato caccia, assessore Nicastri, rivolge oggi un appello alla prudenza.

« *Durante la stagione venatoria dello scorso anno 13 persone sono morte nella nostra provincia. I feriti hanno superato il centinaio. Queste tragedie sono state provocate da imprudenze dei cacciatori: colpi bassi, spari nelle boscaglie senza pensare che dietro gli arbusti potevano nascondersi altri cacciatori in attesa della preda; scoppi in cespugli fruganti con il fucile per snidare la selvaggina; canne non perfettamente ripulite* ».

L'assessore Nicastri conclude: « *I cacciatori devono ricordare in ogni momento che la loro attività è pericolosa e praticare la caccia soprattutto con senso di responsabilità. Mi invito anche a dare prova di civismo rispettando campi, prati e vigneti. E' da vandali calpestare o danneggiare i raccolti che rappresentano la fatica di un anno dei contadini* ».

**temperatura di ieri**

massima +23,4
minima +17

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +20,3; pressione 742; umidità 65%. Cielo coperto. Previsioni: in prevalenza coperto con qualche debole precipitazione; visibilità buona, calma di vento, temperatura in lieve diminuzione.
**Temperatura a Caselle:** mass. +24,9; min. +17; med. +21,1.
**Sole:** sorge 6,47; tram. 20,13.
**Temperatura dell'anno scorso:** mass. +22; minima +10,2.

A tarda sera la barca non ritorna e si scopre la disgrazia

# Giovane vedova e l'amico annegano nel lago di Candia: nessuno li vede

**Lei: 32 anni, madre di una bimba di cinque - Lui: 31 anni, rappresentante di medicinali, la moglie in vacanza - La sciagura a due chilometri dalla riva, mentre il lago è velato dalla foschia - Forse la donna è affogata tentando di salvare l'uomo - Sulla barca abbandonata, una radio accesa**

## Operaio di 20 anni ucciso in auto e un ragazzo di 18 ha un braccio troncato

Luigi Lepore e Dora Greco, le vittime - Il barcaiolo Giovanni Valle, a sinistra, ha ripescato i due cadaveri

Un rappresentante di medicinali e una sua amica sono annegati nel lago di Candia. Avevano 31 e 32 anni. Lui sposato e padre la moglie si trova al mare; lei vedova da tre anni. La disgrazia è avvenuta giovedì pomeriggio, ma è stata scoperta soltanto a tarda sera. Le vittime sono Luigi Lepore, largo Sempione 178, e Dora Greco, abitava in via Buonarroti 18 a Nichelino.

L'uomo era di Napoli, si è sposato cinque anni fa con Santina Geminiani, commessa di un negozio di tessuti in via Cuneo 12. La moglie da alcune settimane era a Bellaria con la madre e la sorella. Il Lepore, rimasto in città, continuava la sua attività di rappresentante di prodotti farmaceutici e alla sera lavorava per la Sine. Aveva un ambulatorio di infermiere ortopedico in via Belfiore 12, ma doveva sostenere ancora gli esami di abilitazione. La Greco aveva una bimba di 5 anni, abitava nella casa del padre, titolare di una ditta di autotrasporti. L'uomo e la nipotina sono di nazionalità del Sud.

L'altra mattina Luigi Lepore incontra il suocero, Enrico Geminiani. Vanno insieme al cimitero per rivedere la tomba di un parente morto in un incidente stradale nel gennaio scorso. Sono le 12, il nipotino è a pranzo, il giovane rifiuta: « Ci vediamo domani sera a Porta Nuova. Aspetteremo assieme Santina che ritorna dal mare ».

In « 850 » parte per il lago di Candia. Arriva alle 15. Racconta il proprietario dell'imbarcadero Giovanni Valle: « Da una settimana veniva tutti i giorni. Era sempre con una giovane donna bruna, carina. Prendevano una barca, lui si infilava un salvagente. L'altro pomeriggio avevano un cestino con la colazione e una radiolina ».

In mezzo al lago sono ancorate alcune piattaforme con ringhiera e trampolino. La barca con i due è stata vista andare verso una di queste, a circa due chilometri dall'imbarcadero. Alle 19 il lago è velato da una leggera foschia, le imbarcazioni si vedono confusamente. Un pescatore è a poca distanza dalla piattaforma, scorge persone che conversavano, ma non riesce a distinguerle bene.

Alle 21 il padrone dell'imbarcadero si accorge che manca una barca. Sale sul motoscafo e perlustra il lago. Si avvicina alla piattaforma e spegne il motore: sente la radio che suona, scorge il profilo della barca. Si guarda attorno, a pochi metri vede un corpo che affiora: è quello della giovane bruna. Ora dice: « L'ho issata sulla piattaforma, era morta da almeno due ore. Sono tornato a riva e ho informato i carabinieri di Caluso. Poco dopo è giunto l'appuntato Contini, abbiamo cercato l'uomo che era con lei. C'era il salvagente sulla barca. Era troppo buio per continuare le ricerche ».

Ieri, alle 8, il Valle e tre pescatori tornano alla piattaforma. Scandagliano il fondo, la pertica solleva il cadavere invischiato nella melma. All'imbarcadero, angosciati, i parenti del giovane: il fratello Antonio e il suocero. Avevano già riconosciuto i suoi vestiti e la « 850 ».

In mattinata i carabinieri hanno fatto un altro sopralluogo. E' intervenuto anche il vicepretore di Strambino. Non è emersa alcuna responsabilità. L'ipotesi più probabile è che l'uomo si sia tuffato per una breve nuotata. Forse è stato colto da malore, la Greco ha cercato di aiutarlo. Lo sforzo è stato inutile, le sono mancate le forze, il lago li ha inghiottiti.

★ ★

Un operaio di 20 anni è morto in uno scontro d'auto alla periferia di Caselle. Si chiamava Giovanni Moranelli, abitava a Venaria nelle case Sois. Verso le 7, sulla « 600 » prestatagli da un conoscente, andava al lavoro alla Singer di Leinì. Guidava da una decina di minuti, quando è stato colto da malore. Alcuni passanti hanno visto l'auto sbandare, finire sulla corsia di sinistra. In quel momento è arrivata una « Bmw 700 » guidata da Celestino Busetti, 50 anni, residente nella nostra città in viale dei Tigli 5, che ha scagliato la « 600 » in un fossato. Il Moranelli è stato portato all'ospedale di Ciriè. Era in condizioni disperate per trauma cranico e sfondamento del torace. Lo hanno trasferito alle Molinette, ma un'ora dopo è morto.

— Un giovane ha avuto il braccio destro troncato da un cavo d'acciaio. E' Rosario Sorrentino, 18 anni, di San Benigno, dipendente di una ditta che esegue lavori per l'Enel. Ieri mattina, con altri operai, sulla statale Torino-Volpiano, a tre chilometri dal paese, installava una linea elettrica. Bisognava tendere un cavo fra due tralicci. Il giovane ha fissato un capo al palo di destra, si è fatto passare il cavo attorno al braccio e ha attraversato la strada. Doveva ripetere l'operazione dall'altra parte, stava tirando il filo quando è giunto da Torino un furgone guidato da Bruno Geirsi, 50 anni. Il cavo, colpito dal paraurti, ha ricevuto uno strappo violento. Il braccio del Sorrentino è stato troncato all'altezza del gomito e lanciato a 30 metri di distanza. Con un urlo il giovane è crollato a terra svenuto. E' stato portato al Martini. L'intervento operatorio è durato a lungo, la prognosi è di 40 giorni.

— Al S. Giovanni è morto ieri notte il pensionato Giuseppe Bronsino, 65 anni, di Givoletto. Il 22 aprile, sbucando in bicicletta da una strada campestre sulla provinciale era stato investito dalla « 600 » di Severino Rossato, 23 anni, di Val della Torre.

Una lodevole iniziativa del questore De Nardis

# Gli sfruttatori "nullatenenti in Jaguar,, saranno segnalati all'ufficio del fisco

**Indagini anche sull'alto tenore di vita delle prostitute - Un "giro d'affari" di molti miliardi l'anno che sfugge a ogni imposta - Arrestati un "protettore" e la sua amica che si faceva rilasciare assegni dai "clienti"**

Aumentano le tasse, per tutti, eccetto che per due categorie di persone: le prostitute e i protettori. Essi non sanno che cosa siano le tasse. Come e difficile per i tutori dell'ordine pubblico e per i rappresentanti della legge colpire e punire prostitute e sfruttatori, altrettanto difficile è per il fisco controllare i loro guadagni e quindi tassarli.

Persone che guadagnano somme incredibili, sfuggono ad ogni controllo, figurano nullatenenti. Si ritiene che in Torino e provincia le prostitute (passeggiatrici e squillo) siano circa diecimila, e guadagnino, tra tutte, decine di miliardi l'anno. Un « giro d'affari » impressionante non tassato.

Il questore di Torino, dott. De Nardis, ha invitato la squadra del Buon Costume e la Squadra Mobile a segnalare, da oggi, agli uffici erariali, all'Intendenza di finanza e all'ufficio delle imposte le persone che conducono una vita dispendiosa, hanno macchine lussuose, abitano in alloggi signorili, e risultano nullatenenti. Basta dare uno sguardo al cortile della Questura: vi sono parcheggiate Maserati, Jaguar, Ferrari, Dino e appartengono tutte a sfruttatori arrestati.

Il tenore di vita di queste persone è altissimo: abiti acquistati a Parigi, cene nei migliori ristoranti, night, vacanze in posti da nababbi, casinò. Qualche esempio attinto dalla cronaca di questi ultimi anni. Una ragazza possiede numerosi alloggi, i ladri l'hanno derubata più volte di pellicce e gioielli per decine di milioni. Un'altra mantiene i due figli in un collegio svizzero. Silvia Cimiriello (l'uomo diventato donna dopo un'operazione, che ha denunciato Ugo Gonno per sfruttamento) ha dichiarato alla polizia: « Guadagno 100-150 mila lire per sera, a fine mese devo ritirare il Mercedes "pagoda" acquistato in contanti ».

Da oggi quindi, prostitute e sfruttatori saranno segnalati al fisco. Sul loro tenore di vita verranno compiuti degli accertamenti, sarà verificato l'ammontare del reddito, si cercherà di giungere alla tassazione. Non dimentichiamo che c'è anche una tassa sull'agiatezza alla quale, di fronte ad ogni accertamento concreto, nessuna prostituta o protettore dovrebbe sfuggire.

Dal canto loro, polizia e carabinieri continuano la lotta contro il malcostume. Ieri notte è stato arrestato un protettore, Michele Marchese, 39 anni, via Genova 47/7. Fermo in corso Massimo d'Azeglio angolo via Petrarca, controllava l'attività della sua donna, Cosima Campana, 42 anni, via Pellico 23. Lei ha negato perfino di conoscere l'uomo ed è stata arrestata per favoreggiamento. In tasca del Marchese gli agenti hanno trovato assegni per 100 mila lire intestati alla Campana e rilasciati da « clienti » sprovvisti di denaro in contanti. Una prova schiacciante per lo sfruttatore, ma non sempre la polizia possiede elementi decisivi per mandare in carcere questa gente. Di qui nasce l'iniziativa del questore dott. De Nardis, di perseguitare la malavita con l'indagine fiscale, quando non si può con la legge penale. Un sistema già usato in America ai tempi di Al Capone e che diede buoni risultati.

Michele Marchese e Cosima Campana: arrestati

## Ucciso dalla madre poco dopo la nascita

**L'autopsia del cadaverino scoperto in una siepe a Rivoli conferma: infanticidio**

Il piccino trovato cadavere in un sacchetto di plastica, in una siepe presso la caserma « Ceccaroni » di Rivoli, è stato ucciso. Probabilmente la morte è avvenuta per soffocamento pochi giorni dopo la nascita. L'ha stabilito ieri mattina l'autopsia eseguita dal prof. Balma Bollare, confermando i primi sospetti dei carabinieri. Continuano le indagini per identificare la madre snaturata e gli eventuali complici dell'infanticidio. Si ritiene che la donna non sia della zona, e che qualcuno l'abbia aiutata a disfarsi del cadaverino, abbandonandolo in una località solitaria, al limite dell'area militare di San Grato.

La macabra scoperta è stata fatta giovedì mattina da un soldato, Antonio Rubino, 20 anni, intento con altri militari a potare la siepe di rovi che delimita il deposito mezzi automezzi. Il Rubino è stato interrogato dai carabinieri, insieme ai compagni: nessuno ha notato qualcosa di insolito nella notte precedente. Unica traccia, i segni del pneumatici sulla strada in terra battuta che conduce alla ripida mulattiera, da dove il sacchetto con il cadaverino è stato gettato nella siepe.

## Getta dalla finestra il socio che protesta

**In un ufficio - La vittima chiedeva la restituzione di 5 milioni**

Per un debito di 5 milioni, Egidio Di Simone, 44 anni, via Collegno 40, ha litigato col socio in affari Franco Garrone, via Ivrea 18, il quale — di proporzioni fisiche rilevanti — l'ha afferrato per il collo e, sollevandolo di peso, l'ha scaraventato fuori dall'ufficio, facendogli compiere un volo di sette metri. Il De Simone è ricoverato al Maria Adelaide per contusione del cranio e del dorso e per sospette fratture interne; il Garrone è stato denunciato alla Procura per lesioni, violenza e minacce, dai legali della vittima, avvocati Renzo Mazzola e Giorgio Merlone.

Il De Simone è socio accomandatario della s.a.s. Deger di cui il Garrone è socio accomandante. Nella denuncia-querela presentata alla magistratura, il De Simone afferma di essere in credito del Garrone di 5 milioni. Per questo motivo due giorni fa si è recato nella sede della ditta, in via Amendola 14, in compagnia di un amico, Renzo Rossi, il quale avrebbe dovuto assistere alla discussione tra i due soci. Gli è toccato invece il compito di soccorrere il De Simone, uscito a volo dalla finestra dell'ufficio ed accasciatosi in un angolo del corridoio, privo di sensi.

— Due zingare in una carrozzina attendata in riva al Po sono entrate ieri alle 13 nell'istituto delle Rosine. Non viste, sono riuscite ad arrivare alla camera della superiora, suor Irma Monticone, 51 anni, la quale, arrivata dopo qualche minuto, le ha sorprese a frugare. La più giovane è riuscita a fuggire, l'altra è stata bloccata da suor Irma. Si è messa a urlare e ha morso la suora a un pollice. E' stata consegnata ai carabinieri. Si chiama Vittoria Kraus, ha 34 anni, al settimo mese di gravidanza. E' stata arrestata per tentata rapina e trasportata all'infermeria delle «Nuove».

## Esce a cercar lavoro e non torna più a casa

**Un ragazzo di 14 anni**

Un ragazzo di 14 anni, Carmelo Alessi, che abita con i genitori e due fratelli minori in via Montevecchio 21/31, è scappato da casa due giorni fa. Alle 8 di mercoledì 26 è uscito dicendo che andava a cercarsi un lavoro, ma alla sera non è rientrato. Il padre, Giuseppe, operaio Fiat, lo ha cercato affannosamente per due giorni presso parenti e amici, poi, visto inutile ogni tentativo, è andato a far denuncia al commissariato di S. Secondo.

# Specchio dei tempi

**Un farmacista si augura la contrazione delle vendite - Esattori a Ferragosto (ma non lo fanno apposta?) - Napoli è viva e generosa - Vanno in vacanza e si ammalano - Un'oretta all'osteria - Auguri**

*Un lettore ci scrive da Asti:*

« Lettori hanno scritto a *Specchio dei tempi* sull'opportunità di pagare ai mutuati una parte delle spese mediche e farmaceutiche. I benpensanti che si illudessero in una tale iniziativa, mettano il cuore in pace: in un dibattito tra alcuni esponenti dei partiti attualmente al governo, dibattito promosso da un giornale di categoria, tutti, dico tutti si sono pronunciati contro un eventuale progetto che accollasse all'assistito una pur minima spesa; il provvedimento sarebbe impopolare ed il terrore di perdere voti è sempre molto grande.

« Quale farmacista non può che confermare lo spreco di medicinali perpetrato nel nostro Paese; una contrazione dei consumo dei farmaci non mi preoccupa, perché lo spreco non può che danneggiare tutta la comunità alla quale apparteniamo. Cordialmente ».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

« Son due anni che il 20 agosto, al ritorno dalle ferie, trovo in portineria un'inaspettata cartella delle tasse recapitata — vedi caso! — il 9 agosto. Mi precipito all'Esattoria a pagare e trovo molti altri che protestano per la indennità di mora per ritardato pagamento. L'impiegato addetto da una serafica ed intelligente risposta: " Perché andate in ferie? State a Torino ad attendere le cartelle e non pagherete multe! ". Cordiali saluti ».

*Gino Levi*

*Una lettrice ci scrive da Napoli:*

«Sono una piemontese che abita a Napoli e ho letto su *La Stampa* di giovedì, un articolo dal titolo: "Napoli miliardaria", in cui si afferma che il mercato di Forcella è rimasto del tutto simile a quello della fine della guerra con contrabbandieri, truffatori, camorristi ecc. Vorrei precisare quanto segue: sigarette a 150-200 lire il pacchetto, proprio non ne esistono; il mercato di Forcella non è più neppure considerato un mercato dai napoletani ed è soltanto una parvenza di quello che era anni fa.

« Vorrei, peraltro, che pregaste l'autrice dell'articolo di non usare frasi come: nulla è cambiato in questa città morente e disperata. Io vivo a Napoli da pochi mesi ma sufficienti a farmi constatare quanto il popolo napoletano sia buono, cordiale, generoso e ricco di calore umano (naturalmente ci sono i " poco di buono " ma questi esistono ovunque). Napoli è tra le città più vive d'Italia e io, pur amando il mio Piemonte, sono ben felice di abitarvi. Vi ringrazio e vi saluto con affetto ».

*Maria Luisa Orsi*

*Un lettore ci scrive da Aosta:*

« Sono un impiegato che presta la sua opera in una fabbrica a manodopera prevalentemente femminile e da qualche tempo assisto indignato al fenomeno dilagante delle assenze a singhiozzo. Operaie che vengono a lavorare il lunedì, poi si assentano il martedì, tornano il mercoledì e magari si assentano nuovamente il giovedì pomeriggio, allontanandosi a mezzogiorno per il pranzo e non tornando il pomeriggio. Naturalmente quando riprendono il lavoro sono sempre munite di giustificazione medica. Giustificazioni per mezza giornata, per una giornata, per due giornate e così via.

« Per non parlare poi dei ritorni dalle ferie; per una settimana, all'arrivo della posta, non ho fatto altro che aprire buste provenienti da tutte le parti d'Italia, contenenti le più strane e meno attendibili giustificazioni mediche che profrassano di qualche giorno la vacanza. E' mai possibile che dei professionisti votati alla missione del medico si riducano al rango di madri pietose per giustificare le " bue " più o meno veritiere dei figli? ».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

« A proposito dello spazzino che in via Baltimora raccoglie " un pezzo di cartaccia sì e uno no ". Di fronte al mio negozio, in via Dina, c'è un'osteria, arriva lo spazzino, lascia il suo carrettino davanti a questa, entra, si ferma a volte anche un'ora, esce, riprende il carrettino e se ne va. La carta e l'immondizia rimangono nella via, senza che questo vengano raccolte "un pezzo sì e uno no". Con cari saluti ».

*A. Della Vecchia*

*Una lettrice ci scrive da Prali:*

« Desidero esprimere tramite *Specchio dei tempi* gli auguri più belli a tutti i giovani atleti che in questi giorni gareggeranno a Torino alla Universiade. Agli organizzatori, al presidente Nebiolo, le mie congratulazioni per essere portato la nostra bella Torino a così grande livello.

« Sono una mamma di due ragazzi, il maggiore è iscritto al Cus Torino, il più piccolo appena sarà possibile lo inizierò allo sport. Per questo, nel mio entusiasmo formulo un desiderio: finiti i Giochi tutto non vada perduto, le autorità si sforzino sempre di più per dare ai giovani palestre, piscine, campi di giochi, affinché i giovani nello sport mantengano sano il corpo e lo spirito. Grazie, cordiali saluti ».

*Rosanna Mosele Garbiglia*

## Può essere sindaco e presidente di banda

**Respinto il ricorso che ne chiedeva l'ineleggibilità**

La prima sezione del Tribunale ha preso in esame, ieri mattina, il ricorso presentato da Giuseppe Pesce, funzionario delle Ferrovie, contro l'eleggibilità del nuovo sindaco di Candiolo, cav. Giacomo Maina, e di due consiglieri della maggioranza dc, Giuseppe Canova e Domenico Castellano.

Il Pesce, nel suo documento, sosteneva che i tre non potevano far parte della civica amministrazione perché, all'atto delle elezioni, ricoprivano ancora le cariche di presidente, direttore e amministratore della banda musicale, sovvenzionata dal Comune con 150 mila lire l'anno.

I giudici hanno respinto il ricorso senza entrare nel merito della questione. Anche Giuseppe Pesce, che è consigliere della minoranza, ha commesso un errore: non ha depositato il ricorso in cancelleria, entro 10 giorni dall'avvenuta notifica, come prescrive la legge. Il sindaco Maina e i consiglieri Canova e Castellano rimangono quindi al loro posti.

## Gravi due bimbi ustionati

Un bambino di otto anni si è ustionato mentre giocava sulla riva della Dora. E' Franco Casalina, abita in via Casalette 1. Ieri mattina è andato al torrente con alcuni amici. Tra i rifiuti ha trovato un barattolo con dentro un po' di solvente. Franco ha acceso un fiammifero e lo ha lasciato cadere nel recipiente: si è sviluppata una fiammata che gli ha ustionato il viso e le mani. Urlando per il dolore, il bimbo è corso a casa, la madre lo ha portato all'ospedale Infantile: guarirà in 20 giorni.

— Daniela Menardi, una bimba di tre anni che abita in una cascina di Roatta Rossi (Cuneo), è al Centro ustionati in prognosi riservata. Giovedì, giocando in cucina, è caduta in una bacinella di acqua bollente.

**Teleselezione** — Da lunedì gli utenti dei distretti di Ivrea, Lanzo, Pinerolo e Rivarolo potranno raggiungere la teleselezione Genova (010) e Brindisi (0831). Brindisi sarà raggiungibile anche dagli utenti di Susa.

# Patente: pagare 665 lire entro due mesi

**E' la quota-conguaglio della nuova tassa - Il costo per il rinnovo del passaporto sale da mille a 4 mila lire - Commenti sul « decretissimo » dell'assessore alle finanze del Comune e dei sindacati**

Le misure anticongiunturali del Governo sono note, ma si attendono ancora istruzioni sulle modalità con cui dovranno essere applicati alcuni aumenti, in particolare la tassa sui patenti ed il bollo dei passaporti.

Per rispondere alle richieste dei lettori, ci siamo rivolti agli uffici competenti. Ecco quanto siamo stati in grado di dire.

**Tassa sulla patente** — Finora le tariffe per il rinnovo del permesso di guida erano le seguenti: 4 mila lire all'anno per il grado B; 3 mila per il C e 2 mila per il D. Il « decretissimo » aumenta queste tasse di 2 mila lire ciascuna con decorrenza da ieri. Per l'anno in corso, gli automobilisti devono quindi pagare una quota-conguaglio, e cioè i quattro dodicesimi della nuova tassa. La cifra dovuta ammonta a 665 lire e dovrà essere versata entro 30 giorni, cioè entro il 31 ottobre. Gli interessati potranno pagare presso gli uffici postali o all'Automobile Club. Dovranno riempire la patente di marche da bollo (ce ne vogliono almeno quattro di quelle correnti) e non sarà emessa una speciale, da 665 lire? Non si sa ancora.

**Passaporto** — Il rinnovo costava ogni mille lire. Questa tassa è stata elevata a 4 mila lire annue. Può essere pagata ogni cinque anni con un versamento complessivo di 20 mila lire.

Da ieri mattina chi si presenta all'ufficio della Questura per il rinnovo del passaporto paga la nuova tariffa. Come debbono comportarsi coloro che devono rinnovato il permesso per recarsi all'estero prima del decreto? In proposito mancano istruzioni. A Torino si osserva che il passaporto non ha la decorrenza dell'anno solare, come la patente. Può essere rinnovato in qualsiasi periodo e la sua validità decorre dal momento del bollo. Chi ha rinnovato il passaporto prima del decreto, non dovrebbe quindi pagare i dodicesimi dell'aumento.

★ ★

Continuano frattanto i commenti sul decreto anticongiunturale. Ieri l'assessore alle finanze del Comune, dott. Valente ha dichiarato: « *In relazione alle nuove tasse decise dal Governo per rilanciare la produzione e per attuare alcune essenziali riforme per la sanità, la casa ed i trasporti, si osserva che nulla viene indicato per gli enti locali. Sui grandi Comuni, come Torino, gravano da tempo impegni crescenti della spesa pubblica indirizzata a servizi sociali di primaria importanza come la costruzione di scuole, l'acquisizione di aree per impianti sportivi e giardini e molte altre opere pubbliche indispensabili. Inoltre gravano i deficit crescenti di alcune aziende municipalizzate* ».

« *Gli enti locali* — afferma l'assessore — *si trovano di fronte ad una estrema difficoltà di reperire crediti. In queste condizioni Torino non può operare come deve e come è giustamente richiesto dalla cittadinanza. Tale stretta creditizia* — conclude Valente — *deve essere attenuata al più presto, se non si vuole provocare una crisi degli enti locali che potrebbe essere pressima* ».

Abbiamo pubblicato ieri il parere contrario ai provvedimenti anticongiunturali dei sindacati torinesi espresso in un ordine del giorno unitario. La Fismic-Sida ritorna sulla questione e scrive: « *Le conseguenze del decretissimo nel suo complesso non potranno non essere tali da provocare un immediato trasferimento delle maggiori imposte sulla generalità dei prezzi. Le scelte che sono state compiute per avviare le riforme e per riequilibrare le precarie condizioni della nostra economia, ancora una volta si sono orientate verso le imposte indirette senza affrontare una responsabilità e coraggio una completa revisione delle imposte dirette come sostenuto dal ministro del lavoro Donat-Cattin* ».

La Cgil discuterà il provvedimento mercoledì prossimo in una riunione del comitato regionale allargato a tutte le segreterie provinciali delle camere del lavoro e dei sindacati di categoria.

## Si costituì per evitare un'accusa di omicidio

**Un giovane ladro - Il suo complice, Luigi D'Aguanno fu assassinato poco dopo che avevano tentato un furto - Condannato a 2 anni**

Il complice di Luigi D'Aguanno, il pregiudicato ucciso a colpi di pistola e poi bruciato dai suoi assassini per renderlo irriconoscibile, è comparso ieri mattina davanti alla sezione feriale del Tribunale (pres. Falaia, p.m. Pechettino, canc. Sacco). E' Tranquillo Broglio, 36 anni, via Palti 45, che doveva rispondere di tentato furto nell'abitazione di Giovanni Biolio, al settimo piano di via Gorizia 132.

Non sarebbe forse mai stato scoperto se non si fosse presentato spontaneamente al dott. Montesano il 22 giugno, dicendo: « *Preferisco finire in carcere per furto, piuttosto che essere sospettato di omicidio* ». Il D'Aguanno, infatti, era stato visto col Broglio il pomeriggio precedente: alla sera, in un campo nei pressi di Moncalieri, veniva assassinato il delitto, finora, è rimasto impunito). Per il Broglio, negare quella circostanza poteva rappresentare il rischio di essere accusato dell'omicidio, per cui preferì andare dalla polizia prima ancora che questa lo cercasse.

In udienza ha attenuato la propria responsabilità: « *Sono andato col D'Aguanno, ma il furto doveva compierlo lui, io lo aspettavo sotto il portone. Poi è arrivata gente e siamo scappati* ». Il p. m. ha proposto per l'imputato, difeso d'ufficio dall'avv. Masselli, 2 anni e mezzo di carcere; il tribunale gli ha inflitto 2 anni e 1 mese.

— Nella stessa mattinata è stato processato « per direttissima » Innocenzo Sepede, 19 anni, lunghi capelli biondi sulle spalle, di professione indossatore. Era accusato di aver rubato una 500 all'imbianchino Matteo Falcetta, la notte tra sabato e domenica. Inseguito dal carabinieri fuggì, ma dopo due chilometri fu bloccato. Si è difeso: « *La macchina mi era stata imprestata da un amico di cui non conosco il nome* ». E' stato condannato a 10 mesi e 20 giorni, e scarcerato. Difesa, avv. Masselli.

### Ancora in aumento i villeggianti

# Molti turisti continuano a "scoprire,, la Valsesia

**Il massiccio del Monte Rosa è meta di scalatori e sciatori che possono praticare questo sport anche d'estate**

*(Dal nostro corrispondente)*
Vercelli, 28 agosto.

In provincia di Vercelli non sono fiorenti solamente l'agricoltura (riso) e l'industria (tessili). Il settore del turismo rappresenta una non trascurabile componente della intera economia provinciale; la sua importanza è accresciuta dal fatto che esso costituisce, si può dire, l'unica risorsa della vasta zona di montagna situata nella parte alta della Valsesia ove soggiornano ogni anno mezzo milione di turisti.

Anche quest'anno le presenze di villeggianti in queste zone, dai primi dati non ufficiali, sono in lieve aumento. Non è per ora possibile avere un quadro preciso della stagione estiva perché ancora per molti le vacanze non sono terminate.

Le presenze degli italiani da 965.736 del 1968 sono salite nel 1969 a 1.075.898; le presenze degli stranieri, nello stesso arco di tempo, sono passate da 56.238 a 56.342; i totali danno, pertanto, il passaggio da 1.019.974 presenze del 1968 a 1.132.230 nel 1969. Ancor più imponente il flusso turistico del movimento di durata inferiore alle 24 ore. I Santuari alpini di Oropa, Graglia, San Giovanni di Andorno e Varallo, le stazioni di sport invernali, le località di villeggiatura estiva ed il Lago di Viverone hanno infatti registrato un movimento, che, pur calcolato in via prudenziale, risulta superiore ai 3 milioni di presenze.

Per la corrente stagione, nonostante che nei mesi di giugno e di luglio si sia segnato leggermente, come altrove, il passo, le cifre non dovrebbero modificarsi di molto.

*«Il comprensorio turistico della provincia* — ci dice il presidente dell'Ept geom. Braghini — *è assai ampio e ricco di attrattive; dalla pianura che fa da cornice verde al bel Sant'Andrea di Vercelli, alle città di Biella e di Varallo, ai Santuari alpini, all'immensa cattedrale di ghiaccio e di roccia del Monte Rosa, la seconda vetta d'Europa, è tutto un mondo da scoprire; ed alla scoperta si può giungere o attraverso gli itinerari dei castelli e dei monumenti d'arte e di fede o attraverso gli itinerari gastronomici oppure quelli escursionistici ed alpinistici».*

Oltre che allo sviluppo alberghiero, particolare cura viene posta dagli enti locali per valorizzare le attrezzature campeggistiche e dei rifugi alpini. Ai quattro campeggi esistenti sulla riva vercellese del Lago di Viverone, si sono aggiunti recentemente il «Campeggio della Serra» realizzato a Torrazzo (622 metri) in posizione ideale ed in grado di ospitare 120 persone ed il «Parco Campeggio» di Varallo sulla strada per Alagna.

Diciassette sono i rifugi alpini per complessivi 568 posti-letto così ripartiti: sette sul gruppo del Rosa, due sui monti di Oropa, due sui dorsali di Varallo ed uno ciascuno al Monte Tovo di Borgosesia, alla Mologna Grande di Piedicavallo, al Colle Carisey di Pollone, al Colle Valdobbia di Riva, all'Alpe di Mera di Scopello, a Stevello Superiore di Trivero.

Indubbiamente la maggiore attrazione turistica è da attribuire, come già accennato, alla Valsesia, che offre piacevoli soggiorni estivi e, soprattutto, la possibilità di frequentare le incantevoli località di Alagna e di Mera, servite da moderni impianti di risalita. Il più importante è senza dubbio la funivia che da Alagna porta a Punta Indren, sul massiccio del Monte Rosa, ad oltre 3500 metri di quota. Si tratta di una realizzazione che ha pochi eguali e il cui completo sfruttamento può addirittura cambiare la fisionomia della zona, facendone un centro specializzato di prestigio nazionale. Consente, soprattutto, la pratica degli sport della neve anche durante la stagione estiva. Dalle quote «4000» si snodano piste entusiasmanti sul versante italiano; dal Colle del Lys si apre la fantastica discesa su Zermatt.

Ravvivano il soggiorno di tutto riposo, senza follie (gli unici night-clubs della provincia si trovano a Viverone), le manifestazioni folkloristiche, culturali e sportive che ogni due anni offre l'«Estate Valsesiana», iniziativa voluta nel dopoguerra dal defunto ministro Pastore per dare impulso al turismo valsesiano.

«Sta bene l'Estate Valsesiana — dice un albergatore — *ma occorre dare di più ai turisti. E' necessario dotare le località più importanti di cinema, ritrovi, campi di tennis; offrire spettacoli, sfilate di moda, attrazioni».*

Per pescatori e cacciatori non mancano le attrattive. Traguardo ghiotoso per i primi è il lago di Rimasco in Val Sermezza, ricco di trote nonché l'intero corso del Sesia. Per i cacciatori nell'Alta Valsesia si trovano ancora, discretamente diffusi, il camoscio, la lepre bianca e la coturnice. Frequente, in tutte le valli, il gallo di monte.

Anche la gastronomia valsesiana merita di essere valorizzata. Già alcuni albergatori propongono specialità locali e la scuola alberghiera di Varallo ne fa materia di studio. Ecco, per i nostri lettori, alcuni piatti valsesiani. *Antipasti:* prosciutto di Rima, trote in carpione, funghi in varie presentazioni, mocetta del Rosa, tetturina all'alpeggio; *1° piatto:* polenta concia o pasticciata, paniccia valsesina, zuppa di porri di Moronio, minestrone freddo alla valsesiana, trippa alla montanara, skilà; *2° piatto:* trote alla «Saleggia», nodini di vitello montano, salmì di coniglio con polenta, Uberlekke di Alagna, pollo «svegliarino» all'alba del Rosa; *formaggi:* salagnon, mascarpa, tome del Maccagno, toma di Piode, toma di Mera, «Frachet», tomini di Rimella. Il tutto innaffiato, possibilmente, dai vini dei contrafforti valsesiani.

**Walter Nasi**

# Sorpresi mentre tentano di lanciare un "missile,,

### Undici giovani universitari cuneesi

*(Dal nostro corrispondente)*
Cuneo, 28 agosto.

Undici giovani universitari cuneesi sono stati sorpresi dalla polizia e dai carabinieri, mentre si apprestavano a sperimentare un rudimentale missile: tre sono stati contravvenuti per non avere chiesto preventivamente l'autorizzazione del ministero dell'Interno, gli altri solo ammoniti.

Il fatto è accaduto mercoledì mattina sul pianoro della Gardetta, a quasi 2500 metri d'altitudine, ma la notizia è trapelata soltanto oggi. Non si conoscono ancora i nomi dei partecipanti alla singolare impresa missilistica, nemmeno quelli che dovranno probabilmente rispondere del loro gesto.

La polizia, non si sa come, era stata informata che sul pianoro della Gardetta, dove abitualmente si svolgono le esercitazioni militari estive e che secondo le autorità dell'esercito dovrebbe diventare un poligono militare permanente — il progetto è però avversato da tutti i comuni delle valli Grana, Maira e Stura — un gruppo di giovani aveva intenzione di lanciare a scopo sperimentale un missile da loro stessi fabbricato.

Mercoledì mattina all'alba una squadra di agenti della polizia politica e di carabinieri a bordo di campagnole hanno raggiunto l'alta Valle Grana circondando la zona. L'irruzione degli agenti ha bloccato il lancio dell'ordigno che nelle intenzioni dei giovani avrebbe dovuto raggiungere mezzo chilometro d'altezza e ripiombare al suolo.

Il missile, che si trovava su una rudimentale rampa di lancio, è stato sequestrato insieme al propellente. I giovani «inventori» sono stati identificati e interrogati.

**m. m.**

### Sopralluogo nella stanza dove avvenne il tragico fatto

# Ordine di cattura per l'amante della giovane morta accoltellata

**Il giovane già in carcere a Saluzzo è accusato di omicidio - Il procuratore della Repubblica dopo avere interrogato l'imputato ha raggiunto la cascina dove l'uomo lavorava con la vittima**

Saluzzo. Sopralluogo nella stanza dove la donna è stata accoltellata (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Saluzzo, 28 agosto.

*Per il dott. Ignesti, sostituto procuratore della Repubblica, non ci sono più dubbi: Anna Isaia non si è suicidata piantandosi un coltello nel cuore, ma è stata uccisa dal suo amante, Maurizio Martini. Contro di lui oggi pomeriggio il magistrato ha spiccato l'ordine di cattura per omicidio. Alla decisione è giunto dopo una giornata dedicata a questo caso.*

*In mattinata, alle 9, il dott. Ignesti si è recato nel carcere «La Castiglia» di Saluzzo ad interrogare il Martini. Il giovane, per quanto è trapelato, ha continuato a negare di avere ucciso l'amante, ma riferendo la propria versione dei fatti — la donna che si è alzata, è andata a prendere il coltello da qualche parte della stanza e s'è colpita quando era al centro della camera — ha ampliato ancora di più l'area della propria smemoratezza.*

*Già raccogliendo come erano andate le cose il maresciallo dei carabinieri Ramella di Verzuolo, che era corso alla cascina subito dopo la morte della donna in ospedale, le Martini aveva detto che molti particolari non li ranmentava. Non sapeva dire, ad esempio, se quando lui si era alzato avendo udito i gemiti, Anna aveva ancora il coltello a serramanico piantato nel petto e se glielo aveva strappato via lui gettandolo poi sotto il letto, dove era stato trovato dai carabinieri. Nel nuovo interrogatorio l'indiziato non solo non ha fornito dei particolari nuovi, ma non ha più confermato talune circostanze che già aveva indicato.*

*Alle 12, lasciato il carcere, il magistrato si è recato con i carabinieri a compiere un sopralluogo nella cascina «Tre porte» di Faiveltro, a Verzuolo, dov'è successo il fatto. Gli inquirenti, accompagnati dal geom. Michele Quaglio, proprietario della cascina, e dal salariato fisso Michelangelo Gribaudo, sono entrati nella tragica stanza, al primo piano del rustico, ch'era stata assegnata al Martini e alla Isaia per il periodo del lavoro stagionale.*

*E' un camerune arredato sommariamente, con un letto e un armadio; il letto è sfatto, ancora come quella lu donna è uscita per accudire ai — secondo la versione del giovane — e lui è sceso per soccorrerla. Al Gribaudo, che accorse su invocazioni di aiuto del Martini, è stato chiesto in quale punto si trova la donna quando egli entrò nella camera. Ha risposto che era al centro, ancora in piedi, ma stava afflosciandosi.*

*Il dott. Ignesti ha fatto altre domande al salariato e al proprietario del podere sul comportamento dei due durante i dieci giorni in cui rimasero alla cascina.*

*Stamane non sono stati redatti verbali: il magistrato si è riservato di interrogare formalmente i testimoni più avanti. Sarà necessario anche un nuovo sopralluogo nella cascina, questa volta con il protagonista, al quale il dott. Ignesti spera di far tornare la memoria sui particolari ora dimenticati.*

*Nel pomeriggio il sostituto procuratore ed il capitano dei carabinieri si sono recati a Celle di Macra, nell'Alta Valle Maira, dove la coppia abitava da quattro anni. Il dott. Ignesti è entrato per una perquisizione nell'abitazione dei Martini, una casupola di sassi nella borgata Grangia che era di proprietà dei suoi genitori. Il padre di Maurizio Martini morì quando il giovane aveva quindici anni. Sua madre, Lucia Bonetto, si risposò e si trasferì a Cuneo.*

*Quattro anni fa, con la Isaia, il Martini andò ad abitare la casa dei suoi che era rimasta vuota.*

*Il sopralluogo di oggi mirava a mettere in luce qualche elemento utile all'inchiesta. Da uno scritto o da qualche oggetto indicativo si potrebbe trarre la prova a la convinzione della colpevolezza del Martini. Il segreto istruttorio non consente di conoscere l'esito di questa missione. Il dott. Ignesti ha anche interrogato, a Celle, un amico di Maurizio Martini, Francesco Martini, omonimo ma non parente.*

**Remo Lugli**

**Noci Ligure**, 28 agosto. — Nei primi sette mesi di quest'anno i vigili urbani di Novi hanno elevato 7704 contravvenzioni per un totale di circa otto milioni e mezzo di lire per infrazioni alle norme di polizia urbana e al codice stradale.

## Gioielleria svaligiata dai ladri ad Asti

**Asti**, 28 agosto.

(*p. m.*) Un audace «colpo» è stato attuato stamane alle 5 nell'oreficeria di Aleardo Costacurta, in piazza Libertà, nel centro della città. Due ladri con un martello oppure un cric, attraverso le maglie della saracinesca, hanno bucato il cristallo della vetrina e si sono impossessati di alcune decine di orologi e bracciali d'oro, per un valore di circa un milione. I brillanti si trovavano invece in cassaforte.

I ladri hanno martellato la vetrina, a prova di proiettile, per quasi dieci minuti. Gli abitanti della zona sono stati svegliati dai colpi ed hanno telefonato alla polizia. I malviventi sono però riusciti ad attuare il colpo ed a fuggire poi a piedi in direzione della ferrovia. La stazione è stata poco dopo circondata dalla polizia, ma dei ladri sono state perse le tracce. Evidentemente si sono poi allontanati a bordo di una autovettura.

## Ladri sparano a Chieri

Tre ladri hanno tentato di forzare la saracinesca di una macelleria di Chieri. Disturbati da due giovani, hanno sparato un colpo di pistola e sono fuggiti. E' accaduto poco prima dell'una. Due ragazzi erano su una «500» ferma davanti a una macelleria in via Vittorio Emanuele 14. Hanno visto arrivare un'«Alfa 1750». Poco dopo è sceso uno sconosciuto, aveva una sbarra in mano, si è avvicinato al negozio. Il giovane che era al posto di guida della «500» ha acceso i fari, il ladro si è girato di scatto e ha sparato un colpo. Poi è balzato sull'auto che è partita a forte velocità.

Sono stati informati i carabinieri, dei ladri nessuna traccia. Non è stato trovato né il proiettile né il bossolo. Lo sparo è stato udito anche dai vicini, tutti hanno affermato che si trattava di un colpo di pistola.

— Lucia Genre, 47 anni, abitante a Barge, frazione Torrana, ieri mattina è caduta dal trattore: è alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico, sfondamento della mascella, frattura del naso.

### Dopo un viaggio tra lacrime e amarezza

# Altre quattro famiglie di profughi sono giunte a Torino dalla Libia

**In poche valigie hanno tutto ciò che è rimasto loro dopo anni di lavoro - Ricevuti da un funzionario della Prefettura - Dicono: «Non cerchiamo l'elemosina, vogliamo soltanto un'occupazione»**

*(f. for.)* Diciotto profughi italiani provenienti dalla Libia sono arrivati ieri mattina a Torino. Si erano imbarcati martedì sera a Tripoli con altri 750 connazionali. Un viaggio triste, fatto di amarezza e lacrime. Il viaggio di chi non ha più speranza, di chi ha dovuto abbandonare la casa, il lavoro e adesso torna, profugo, in patria. Due giorni di navigazione: giovedì mattina la nave è arrivata a Napoli. Una lunga, interminabile attesa sulla banchina, per sbrigare le pratiche di sbarco: la burocrazia innanzi tutto. Poi la partenza in treno per Torino.

Diciotto persone, quattro famiglie. Un mucchio di valigie: è tutto quello che è rimasto loro dopo anni di duro lavoro.

A riceverli c'erano assistenti della polizia femminile e il dottor Di Giovine, funzionario della Prefettura, che li ha accompagnati nelle due pensioni dove alloggeranno per i primi quindici giorni. Ha cercato di rassicurarli, dicendo loro: «Sono stati presi tutti i provvedimenti perché possiate inserirvi rapidamente e nel miglior modo possibile». Ha detto che nei prossimi giorni sarà assegnato un premio, 200 mila lire, forse mezzo milione per persona, la cifra non è stata ancora decisa, per aiutarli nelle prime spese. I profughi l'hanno ascoltato a capo chino, gli occhi arrossati dalla stanchezza.

E' difficile per questa gente accettare la dura realtà, nessun provvedimento potrà restituire quanto hanno perso. «Prima di tutto la nostra dignità», dice Onofrio Casile. Ha 49 anni, era immigrato in Libia nel '38, con la moglie Francesca, di 40 anni. Lì sono nati cinque figli: il maggiore ha 19 anni. Erano agricoltori. «Quando siamo arrivati — racconta, — avevamo solo una piccola casa colonica ed un pozzo. Il terreno era brullo e sabbioso. Abbiamo strappato la terra al deserto a palmo a palmo». Ora avevano un'azienda di 48 ettari di terreno, tutti coltivati: ortaggi, noccioline, agrumi.

«Valeva circa 44 mila sterline: ci hanno portato via tutto. Il raccolto è stato sequestrato, la proprietà circondata dai militari. Ci hanno permesso di portare via gli indumenti e 20 sterline. Siamo già stati fortunati: ad altri non hanno permesso di portare via una sola sterlina. Quando siamo partiti, i nostri amici libici hanno pianto. Neppure dopo i provvedimenti presi dal governo contro di noi la popolazione ci ha mancato di rispetto. Ammiravano il nostro lavoro, avrebbero voluto aiutarci, ma temevano le rappresaglie».

Salvatore Porracchio, 39 anni, viveva a Tripoli da 31 anni con la moglie Maria Grazia, 29 anni, e il figlio Ignazio, di sette. «Ero verniciatore — dice —. Guadagnavo bene, avevamo una bella casa. Mi hanno autorizzato a portare soltanto pochi indumenti. Inutile insistere, non ci rispondevano neppure. Negli ultimi giorni, oltre alla paura e al disagio per aver perso tutto, avevamo il terrore per il colera. Temevamo soprattutto per nostro figlio». E' accompagnato dai suoceri: Carmelo Patania, 58 anni, la moglie Vincenza, 50 anni e la figlia Anna Maria, quindicenne. «Per lui è anche peggio — dice l'uomo che a Tripoli faceva il muratore —. Alla sua età non sarà facile trovare un'occupazione».

Anche Vito Bologna, 50 anni, viene da Tripoli. «Avevo una falegnameria, gli affari andavano bene. Adesso devo ricominciare daccapo». Era immigrato nel '50 con la moglie Antonietta, 44 anni e il figlio Sebastiano, che ora ha vent'anni. A Tripoli è nata Enza, di 17 anni. «Mio figlio frequentava il secondo anno di medicina, Enza studiava ragioneria. Non hanno mai visto l'Italia». A Torino abita un loro parente.

Tutti ricordano con nostalgia la vita in Libia. «Per molti di noi, per i nostri figli specialmente, era un po' la nostra patria. Lasciare quella terra dove abbiamo sofferto tanto per crearci una posizione, ci ha procurato un dolore senza fine. Ma non c'erano alternative. Adesso ci rimboccheremo le maniche: il lavoro non ci spaventa, siamo abituati alla fatica. Speriamo soltanto di riuscire a trovare presto un'occupazione: non cerchiamo elemosina, vogliamo lavorare, come abbiamo fatto sempre».

L'arrivo alla stazione di Porta Nuova dei profughi dalla Libia (Foto Moisio)

# Un collier da 600 mila lire rubato nella vetrina di una gioielleria

### A Porta Nuova - Si sospettano due donne giovani e eleganti

Un collier d'oro bianco e brillanti è stato rubato l'altra mattina dalla vetrina di una oreficeria, in piazza Carlo Felice 77. I ladri hanno approfittato della confusione; nel negozio, poco prima dell'ora di chiusura, c'erano numerosi clienti, tra cui qualche turista. Il proprietario Enrico Boccalino, 33 anni, via Sarpi 55, ha raccontato alla polizia: «Sono sicuro, il furto è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Sospetto due donne, molto eleganti, italiane. Sono rimaste più di mezz'ora nel negozio: giravano, toccavano, chiedevano i prezzi. Poi sono uscite senza comprare nulla. Una di loro, bionda, con maxivestito molto aperto davanti, mi era accanto mentre ho aperto la vetrina per far vedere a un cliente una collana. Ho dimenticato di chiudere subito».

Soltanto nel pomeriggio l'orefice si è accorto che mancava il collier. Il suo valore è di circa seicentomila lire.

— Vestiti e biancheria per 4 milioni e mezzo sono stati rubati nel negozio di abbigliamento di Giuseppina Boetto, via Vigliani 9. I ladri hanno divelto la saracinesca a maglie e spaccato il vetro della porta d'ingresso.

— L'operaio Giovanni Barucco di 53 anni, via Garibaldi 27, è stato derubato la notte scorsa alle 23 dei portafogli con 7 mila lire. Tre cappelloni lo hanno affrontato sotto il portone: «Se non ci dai i soldi ti pestiamo». Preso il denaro, sono fuggiti.

— In piazza San Giovanni, ieri a mezzogiorno, il motociclista Roberto Ciaretto, 17 anni, via Cottolengo 25, è caduto dopo avere investito un pedone: Giorgio Arveda, 33 anni, corso Casale 295. Il Ciaretto è gravissimo.

## Refurtiva e una pistola in cantina: arrestato

Sono stati identificati i ladri che l'altra notte, nel negozio in via Rodi 28 di Giovanni Pagano, hanno rubato radio, televisori e magnetofoni per 5 milioni. Uno è stato arrestato, la cattura degli altri è imminente, parte della refurtiva è stata recuperata.

L'arrestato è Alfonso Cammarata, 23 anni, abitante con la moglie a Nichelino in via Buonarroti 1. Già noto per i suoi precedenti, ha smentito i sospetti dei carabinieri per certi movimenti notturni e ieri mattina la sua casa è stata perquisita. In cantina vi erano radio e registratori per oltre 2 milioni, una pistola calibro 45 con parecchi proiettili, arnesi da scasso.

# La Falconi di Novara gestita dal Presidente del Tribunale?

### La richiesta presentata dal commissario giudiziale

*(Dal nostro corrispondente)*
Novara, 28 agosto.

*(p.b.)* Nonostante i massimi dirigenti siano stati arrestati, la Società Ascensori Falconi, l'azienda che dà lavoro a più di mille persone, forse non chiuderà i battenti. Appoggiato dai sindacalisti e dalla Commissione Interna della fabbrica, il Commissario giudiziale dr. Dino Tupputi ha chiesto al Presidente del Tribunale dottor Treglia una decisione eccezionale: la gestione diretta dell'azienda da parte dell'attuale amministrazione controllata, vale a dire lo stesso Presidente del tribunale e il dott. Tupputi.

Oggi i dipendenti della Falconi hanno indetto uno sciopero «dimostrativo». Quindi delegazioni composte di impiegati e operai, mentre il lavoro era sospeso, si sono recati dal Prefetto, dal Sindaco, all'Ufficio provinciale del Lavoro e all'Ispettorato Provinciale del Lavoro nonché all'Inps. Ciascun gruppo aveva un particolare problema da rappresentare, ma tutti avevano in comune il tema della sopravvivenza della fabbrica.

Nel corso di un'assemblea tenutasi nell'azienda nel pomeriggio ed alla quale sono intervenute anche alcune centinaia di dipendenti della Francia, delle varie filiali e agenzie di tutta Italia, è stato il punto della situazione. Se il Tribunale accoglie l'istanza della gestione diretta in regime di amministrazione controllata, il lavoro è assicurato a tutto il 27 gennaio '71 (data in cui scade l'anno di amministrazione controllata); in caso contrario l'azienda potrebbe fallire.

La risposta del Presidente del tribunale si attende lunedì prossimo; per questo le maestranze hanno deciso, al termine dell'assemblea, una nuova «fermata» di due ore lunedì dalle 10 alle 12. Per scongiurare il pericolo di chiusura della fabbrica, è stato chiesto oggi anche l'intervento dell'Iri, per il quale già tempo addietro gli organi competenti avevano espresso parere favorevole.

Anche se la situazione alla Falconi è grave stamane, si è manifestato un certo interesse da parte di un gruppo di operatori economici novaresi a rilevare l'azienda. Non si conoscono le offerte, ma questo sta a dimostrare che la Falconi può riprendersi. Giova ricordare che la ditta ha recentemente rinnovato gli impianti e inaugurato un nuovo stabilimento.

Prosegue intanto, circondata dal più stretto riserbo, l'inchiesta della Magistratura. Il procuratore della Repubblica dott. De Felice ha interrogato in carcere per otto ore il dott. René Desserj, agente generale dell'azienda per la Francia, il quale pare abbia fornito abbondanti particolari sulla vicenda del miliardo e mezzo di merci esportate e per le quali, si dice, non ci sia stata contropartita in valuta.

Si parla sempre con insistenza di nuovi possibili ordini di cattura, mentre le voci che davano per certo il ritorno in Italia dalla Svizzera dell'ing. Placido Flury, presidente e consigliere delegato della società per discolparsi dalle gravi accuse, non trovano conferma.

# ECHI DI CRONACA

***all'Istituto Impera***
corso San Martino 2, tel. 518.974 sono riaperte le iscrizioni ai corsi gratuiti ed a pagamento di dattilografia, stenografia, calcolo e contabilità meccanizzate, paghe e contributi, lingue, perforatrici meccanografiche IBM.

***recupero anni studio: medie, ragionieri, geometri, periti***
Cambiamento ordine studi senza perdita anni. Corsi di licenza media (tre anni in uno) anche con orario alternato per turnisti. Convitto, semiconvitto, doposcuola. Istituto Padano, v. Nizza 107, 10126 Torino. Servizio informazioni telefono 657.013 - 659.697.

***istituto Vagnone corsi annuali di preparazione all'impiego***
per Segretarie d'ufficio, Stenodattilografe, Operatrici contabili. Paghe e contributi. Esami in sede. Certificati aventi valore legale ai fini della Qualifica professionale. Via Vagnone 7 - Telef. 488.994.

***la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949***
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

***recupero anni: Ginnasio Liceo Classico e Scientifico all'istituto Tito Livio***
che funziona da oltre 25 anni. Autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione. Torino, via Garibaldi 28, telefono 542.505.

***parati - decorazioni***
Ville, alloggi, negozi. Vasto assortimento decorativo. Preventivi gratuiti. Telefonare 23.71.13.

***tendaggi - moquettes***
Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Saluzzo 33, Torino. Telefono 65.70.88, via Nicola Fabrizi 54.

***tappezzeria in carta applicatela da voi***
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

***tappezzeria in carta applicatela da voi***
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

PUBBLIATAUTO
solo in Agosto!
l'Assicurazione* R.C. (INCENDIO E FURTO) GRATIS per 6 Mesi
sulle Ford Escort - Capri prenotandole dal 1° Settembre in poi.
* MASSIMALI: L. 25.000.000 L. 15.000.000 L. 5.000.000 SENZA FRANCHIGIA
dal 1° al 30 Agosto. Per la consegna, a vostra scelta,
Ford ATAUTO
APERTI NELLE MATTINATE FESTIVE

Weekend/Sale da ballo

# Si danza in città

Terminato il periodo delle vacanze, quasi tutti i locali hanno riaperto i battenti. Molti hanno approfittato della pausa estiva per rimodernarsi e i clienti li troveranno completamente trasformati. E' il caso del *Gipsy* di Collegno, che presenta un complesso specializzato nella musica *underground*. *La Trifase*; giochi di luci psichedeliche accompagneranno lo *shake*, il ballo dei giovani che quest'estate ha avuto un'ennesima conferma della sua popolarità fra i *teenagers* e anche fra coloro che i vent'anni li hanno passati da un pezzo.

Le *Scadenze 30/70* tengono a battesimo il *2000*, il locale pazzo per la gioventù *beat* mentre al *Voom Voom*, l'isola di Wight degli *hinnies* torinesi, che affollano ogni sera il locale abbigliati con i loro caratteristici costumi, i più moderni complessi presentano il meglio della *folk-music*. Riapre anche la *Sala Gay* con Loredana Faby e i Copains. Al *Club 84* suona l'orchestra di Mister Bianco, a *Le Roi* il complesso Gianni Epoca 5 presenta il nuovo repertorio *underground*. Grazia Galassi con la Bert Bert Band a *La Terrazza*; Gianfy's Men suona al *Massaua*; Bruno Billy allo *Chalet* del Valentino.

Lillian, la cantante che piace ai giovani, canta al *Lio Club*: una bellezza esotica ed una voce ad un tempo moderna e tenebrosa. Al *Boccaccio* suonano i *Copperfield*: si balla alla luce dei lampioncini colorati sul bordo della piscina. I *Macumbeiro's* sulla pedana del *Macumba* di Pinerolo; uno scorcio d'Africa rallegrato da musiche afro-cubane. Ralph e i Copertoni si esibiscono alle *2 Rotonde* di Cuorgnè. Il complesso *I Poeti* suona al *San Giorgio Valentino*; musica romantica in un ambiente medioevale. Dischi di successo all'*Abaifour*, *Asylum*, *Wisky Notte*, *Caprice*, *Villa Gay*.

La Riviera si spopola: molti villeggianti hanno fatto le valigie e sono già tornati a casa. Anche i divi della canzone se ne sono andati. Gipo Farassino ha tenuto un ultimo spettacolo mercoledì al *Casino* di Sanremo, dove si può ballare fino all'alba. *Shake* a lume di candela *Ai Pozzi* di Loano, musica moderna al *Roma Roof Garden* di Alassio.

f. for.

## TEATRI E RITROVI

*Prezzi biglietti salone* La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

**ALCIONE:** Compagnia Mario Ferrero in «Questa sera parla Torinapoli». Orario 16.15 e 21.15

**AL BAGATELLE ESTIVO** (Carignano 2): Grandioso ingresso e cena L. 1500.

**AL FLORIDA** (c.so Sebastopoli 342-322): Los Santos, cantta Marco. Ore 21.

**BLUE ARTI:** Ballo liscio. Ore 21.

**CLUB 84:** Mister Bianco. Ore 21.

**CHALET:** Beata Bibi. Ore 21.

**GARDEN ESTIVO** (cso Sebastopoli 32 ghiaia - telefono 659.912): Orchestra Cadile. Ore 21.

**GAY SALA** (c. Pompei 7): Loredana Faby. Ore 16.45 e 21.

**GIPSY** (Collegno, C. Rattazzi 21): questa sera ripartita con «La Trifase».

**LA TERRAZZA** (Hollywood, c. Regina 104): Bert Bert Band. Ore 16.21.

**LE ROI ESTIVO:** Gianni Epoca 5. 21.

**MASSAUA:** Gianfy's Men. Ore 21.

**TAVERNETTA DANZE** (c. Petrarca 5, Settimo T.se): domani ore 16-21. Ringresso. Complesso The Rets.

**AL 2000** (c. Sassdella 95, t. 260.234): riapertura «Scadenze 30/70».

**BOCCACCIO** (Pinerolo): 185. 695.8000.

**GOLDEN BOY** (c. Venaria 165).

**ROUGE NOIR** (c. Firenze 80, locale rinnovato): Gruppo 7. Ore 21.

**SAN GIORGIO** Valentino. Ristorante. Dancing: complesso I Poeti.

**VOOM VOOM** (Borgo 30, 331.040): 21.

**WEST END** Night Club: riapertura 1 settembre.

**ABATJOUR** (Nicchi 26, 541.025): 21.

**ASYLUM** (c. Volta 8, t. 550.880): tutto rinnovato: Disc Jockey. Ore 15-21.

**BABY NIGHT - LA CLOCHE** Ristorante (t. 694.215, str. Traforo Pino 100).

**CAPRICE** (Nicchi 16, t. 551.562): 16-21.

**HOLIDAY** (Vinzaglio 3, t. 511.750): 21.

**LA GROTTA** (c. San Tommaso 168): Taverna calda, pizza, musica scelta.

**LERI CLUB:** tutte le sere. t. 554.941.

**LIDO ESTIVO** (c. Mongalieri 422): 21.

**VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21.

**WHISKY NOTTE** (tel. 682.563): ore 21.

**GAY SALA**
(Via Pomba, 7)
Ore 16.45 e 21
LOREDANA FABY
e COPAINS

**LA TERRAZZA**
(Hollywood - c.so Regina 104)
BERT BERT BAND
con GRAZIA GALASSI
Ore 16 e 21

**MASSAUA danze**
Ore 21: RIAPERTURA
GIANFY'S MEN
INGRESSO OMAGGIO a tutti

**HOLIDAY**
Corso Vinzaglio 3 - tel. 511.750
Questa sera RIAPERTURA

RIAPERTURA
**al 2000**
SCADENZE 30/70

**CHALET**
del Valentino
Ore 21 - Domani ore 16 e 21
BRUNO BILLY

**gipsy**
Collegno, C. Rattazzi 21 - ore 21
LA TRIFASE
UNDERGROUND MUSIC

**KILT**
Vincenzo Porri, 12
APERTURA ore 21
LOCALE RINNOVATO

**LIO club**
Chieri, c. Matteotti 23, t. 948.350
Ore 21
LILLIAN

2 ROTONDE
CUORGNE'
OGGI e DOMANI
RAPH e i COPERTONI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

## CINEMATOGRAFI

**AMBROSIO:** «Le calde notti di Poppea». Olinka Berova, Brad Harris. Eastmancolor. Vietati 18. Orario: 14,40, 16,35, 18,30, 20,30, 22,30.

**ARLECCHINO:** «I diavoli del Grand Prix». Mark Damon, W. Campbell, L. Anders. Colori.

**ASTOR:** «Mash». 1° premio assoluto al Festival di Cannes. Colori. Viet. 14. Orario: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

**CENTRALE D'ESSAI:** «A ciascuno il suo» di Elio Petri, con G. M. Volontè, I. Pupa. Technicolor. Vietato 18. Orario: 14,30, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.

**CORSO:** «Chisum», John Wayne. Col. Orario: 14,20, 17,20, 19,45, 22,20.

**CRISTALLO:** «Intrigo pericoloso», T. Taylor, Carol White. Col.

**DORIA:** «L'invitata», Joanna Shimkus, Michel Piccoli. Col. Ore: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

**GIOIELLO:** «Se Sole», Senta Berger, Keir Dullea. Tech. Vietato 18. Orario: 14,30, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.

**IDEAL:** «Il caso venere privata», R. Cremer, R. Verley, R. Carra. Vieti. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

**LUX:** «Lo strano triangolo», Peter O'Toole, Susanna York. Col. Vieti. 18. Orario: 14,10, 16,15, 18,25, 20,25, 22,30.

**METROPOLI:** «Gatta pericolosa», Tamara Baroni, C. Lemaire. Tech. V. 18.

**NAZIONALE:** «Germania, 7 donne e tesa». Colori. Vietato 18. Orario: 15, 16,55, 18,45, 20,35, 22,30.

**REPOSI:** «L'asino d'oro», Barbara Bouchet, John Steiner. Tech. sg. V. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

**ROMANO:** «L'armata Brancaleone», Vittorio Gassman, Catherine Spaak, in technic. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30.

**VITTORIA:** «La ragazza di nome Giulia», Silvia Dionisio, Gianni Macchia, Anna Mollo. Tech. scope. Vietato 18. Ore: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

**ALFIERI:** «Can Can», F. Sinatra, S. Mackinne, M. Chevalier, L. Jourdan. Col. Orario: 16, 17,35, 20,10, 22,25.

**ARISTON:** «Possessi, Possessi ti amo» (Un Mio Mostro John Gavin, Anna Calvi). Colori. Vietato 16.

**AUGUSTUS:** «Zabriskie Point», un film di Michelangelo Antonioni. Metrocolor, panavision. Vieti. 18. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.

**CAPITOL:** «La prima volta», Ghita Nardi. Colori. Vietato 18.

**ERBA** (c. Moncalieri 241): «C'era una volta», Sophia Loren, Omar Sharif: regia di F. Rosi. Col. Orario: 16,15, 18,25, 20,25, 22,30.

**MAFFEI:** «Quando l'inferno si scatena», Charles Bronson.

**TORINO:** «Sobterfugio», Gene Barry, Iohn Collins. B. Todd. Tech. Viet. 14.

**ALEXANDRA:** «Easy Rider» (Libertà e paura), P. Fonda, D. Hopper. Tech. Viet. 18. (ora condizionato).

**COLOSSEO:** «Una spada per Brando», P. Winston, K. Schubert. T. Cimarosa. Colori.

**FARO:** «Easy Rider» (Libertà e paura), P. Fonda, D. Hopper. Technicolor. Vietato 18.

**FIAMMA:** «Un uomo chiamato cavallo», Richard Harris, Corinna Tsopei. Scope, technicolor.

**FORTINO:** «Il terrore negli occhi del gatto», M. Sarrazin, L. Hunnicutt. Colori. Vietato 14.

**HOLLYWOOD:** «Una spada per Brando», P. Winston, K. Schubert. Colori. Prima vis. Torino. Ap. 14,45. ult. 22,45.

**LA PERLA** «Barabba», Silvana Mangano, Anthony Quinn. Colori.

**MASSAUA:** «Una spada per Brando», Paul Winston, Karin Schubert. Tech. sc.

**MASSIMO:** «Il terrore negli occhi del gatto», M. Sarrazin, C. Hunnicutt. Colori. Vietato 14.

**ORFEO:** «Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?», M. Librizzi, T. Arias. Tech. Viet. 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30 (ora condizionata).

**PRINCIPE:** «Barabba», Silvana Mangano, Anthony Quinn. Colori.

**STATUTO:** «Carmen Baby», Ula Lewis. Technicolor. Vietato 18.

**ADRIANO:** «Senza un attimo di tregua», Lee Marvin. Tech. Vietato 14.

**ALCIONE:** Comp. Mario Ferrero in «Questa sera parla Torinapoli». Rivista in 2 t. 21,15. Film: «Johnny Banco». Col.

**ALPI:** «La maschera di cera», V. Price, C. Bronson. Col. scope. Viet. 16.

**REGINA:** «Ma io Scherzino» (Libel, C. Jade. Tech. Vietato 14.

**MILANO:** «002 agenti segretissimi», F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. «Cantami di guerre». Tech. Ap. 10.

**OLIMPIA:** «E Dio disse a Caino», Klaus Kinski. Colori. Vietato 14.

**PO:** «Due Chiselotte e Sancho Panza», F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.

**P. NUOVA:** «Il pistolero segnato da Dio», A. Steffen. Colori. «Delitto a Postiljon». Colori. Ap. 10.

**S. SECONDO:** «I 4 dell'Ave Maria», Ed Wallach. Col. sc.

**AGNELLI:** «Calma ragazze oggi mi sposo», L. De Funès. Tech.

**GIARDINO:** «Professione bigamo», L. Buccaccio. Tech.

**MIRAFIORI:** «Mio zio Beniamino», I. Biel, C. Jade. Tech. Viet. 14.

**S. RITA:** «Commandos», Lee Van Cleef, Jack Kelly. Col.

**SMERALDO** (c. Turati 92, t. 390.711): «I magnifici 7», Y. Brynner, C. Bronson. Technicolor.

**VINZAGLIO:** «Una spada per Brando», P. Winston, S. Korin. Tech. sc. Prima visione Torino. Ult. ore 22,30.

**AMERICA:** «Il cervello», D. Niven, Bourvil, L. Wallach. Scope, tech.

**ARALDO:** «Le avventure di Ulisse», B. Cristina. Tech.

**CLUSO:** «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», G. M. Volontè, F. Belkan. Tech. sc. Viet. 14.

**SAN PAOLO:** «Fuoco nella foresta», A. Stewart. Tech. Vietato 16.

**ARIZONA:** «L'altra faccia del pianeta delle scimmie», C. Heston, L. Franciscus. Colori.

**ARTISTI:** «Robin Hood l'invincibile arciere», C. Quinney, F. Palmella, pol.

**CORALLO:** «Topaz», di Alfred Hitchcock, a colori.

**ERIDANO:** «E venne il giorno dei lunghi neri», A. Sabato, F. Belkan. Col.

**LA SALLE:** «La vendetta è il mio perdono», Ted Hunter. Tech.

**OROPA:** «L'astronave degli esseri perduti», F. Ramati, C. Kent, a colori.

**VITT. VENETO:** «Riscatto cuor di leone», Rex Harrison, V. Mauro. Tech.

**ASTRA:** «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» (tecnic. sc. G. M. Volontè, F. Belkan. Vietato 14.

**BERNINI:** «Sequestro di persona» di G. Minuzzi, con Franco Nero, C. Rampling, a colori.

**CIBRARIO:** «Sicilia di fuoco» (vietato minori 14 anni).

**ELIOS:** «I morti non si contano». Tech. scope.

**ESEDRA:** «La gang dei diamanti», L. Cotten, C. Hamilton. Sc.

**ODEON:** «Robin Hood invincibile arciere», C. Quinney. Tech.

**STAR:** «Rallino della città senza nome», con Lee Marvin, Clint Eastwood, Ivan Scheer, in technicolor, scope.

**ADUA:** «L'uomo del lungo fucile» (vietato ai minori di anni 14).

**AURORA:** «Assassinio arrivano i nostri» - Ap. 16,30.

**FALCHERA:** «Pensando a te», Al Bano, Romina Power. Tech.

**LANTERI:** «2 mafiosi contro Al Capone», F. Franchi, C. Ingrassia.

**MAJOR:** «Buco nella gabbia» (tecnic. A. Stewart. Vietato minori anni 18.

**NORD:** «I due vigili» - scope, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

**ORIENTE:** «Se incontri Sartana prega per la tua morte», L. Garcia. Sc.

**PALERMO:** «Che fanno i nostri supermen tra le vergini della giungla?» in technicolor, con G. Martin.

**SOCIALE:** «Scacciamacche» in technicolor, con Stewart Granger, E. Parker.

**RIBALDENGO:** «La lunga fuga», R. Montalban. Tech. Ore 21.

**ZENIT:** «Topaz», M. Piccoli. Tech.

**ACAPULCO** (v. Donizetti 5, t. 651.264, p.za Sabotà): «Colpo rovente» (technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

**BARETTI:** «Due mafiosi contro Goldfinger», F. Franchi, C. Ingrassia. Col.

**CABIRIA:** «Il fantasma del pirata Barbanera», P. Ustinov, S. Pitchelle. Tech.

**CONTINENTAL:** «Una spada per Brando», P. Winston, S. Schubert, T. Cimarosa, a colori.

**GHIGO:** «Capitano Nemo e la città sommersa», R. Ryan, I. Paluzzi. Tech.

**ITALIA:** «Scacciamacche» - in technicolor, con Stewart Granger, E. Parker.

**PIEMONTE:** «Il compromesso», Kirk Douglas, F. Dunaway, D. Kerr. Colori. Vietato minori 14.

**SAN CARLO:** «Nell'anno della contestazione», F. Franchi, C. Ingrassia.

**SPEZIA:** «Quelatano», George Stevenson. Scope tech. Ap. 12.

**DIANA:** «Adios Gringo» - technicolor, scope, con Giuliano Gemma.

**DORA:** «Formula uno» - colori, scope.

**ROMA:** «Il segreto di S. Vittoria» - tecnic. Virna Lisi, Anthony Quinn.

**UMBRIA:** «Furia a Marrakesh», tech. «Segreto spar. nero», Barker. Col.

**VALDOCCO** (v. Salerno 12): «La mano della vendetta», colori; regia cinica Crick e Crock.

**ALBA:** «Giuseppe venduto dai fratelli» - technicolor, G. Hofiss, B. Lee.

**AMBRA:** «Mezzanotte d'amore» colori, con Al Bano, Romina Power.

**APOLLO:** «Colpo rovente» - technic. scope. M. Reardon, B. Bouchet. V. 18.

**IDERA:** «La furia del Kiber» scope, technic. P. Lee Lawrence, A. Steel.

**LUCE:** «Don Chisciotte e Sancho Panza», F. Franchi, C. Ingrassia. Tech.

**LUNE** (c. I dici), G. Marshall: tech. «Valle ombre rosse», Stefico. col.

**LUTRARIO:** «Billy Kid» - technicolor, con Paul Newman, Lita Milman.

**SPLENDOR:** «Sovedriglio dei falchi rossi» - tec. sc. D. Mc Callum, S. Neve.

**BEINASCO**

**ITALIA:** «Impiccato più in alto», C. Eastwood. Tech.

**CASELLE**

**ITALIA:** Ore 21 danze con il Complesso «I Corallì».

**DRUENTO**

**MATORIO:** «Carogne si nasce».

**MAPPANO**

**OLLY:** «The Bounthy Killer», Thomas Milian. Colori.

**MONCALIERI**

**ITALIA:** «Il giovane normale», Col.

**ORBASSANO**

**MODERNO:** «Dove vai tutta nuda?», V. Gassman, M. G. Buccella.

**PARROCCHIALE** (c. Kasanga), K. Hamilton. Tech.

**PANCALIERI**

**IDEAL:** «Il dott. Zivago». Omar Sharif, Julie Christie. Tech.

**S. MAURO**

**RIVIERA:** «L'ira di Dio». Tech.

**SETTIMO**

**BECCARIS:** «Poteva finire d'accadere». Tech. sc.

**GARIBALDI:** «Mezzanotte d'amore», R. Power, Al Bano. Tech.

**MODERNO:** «Colpo non ammazzare», Tech. sc.

**ORATORIO** (c. Torino 6 - il grande fuoco», I. Wetzemuller. Colori.

**TESTONA**

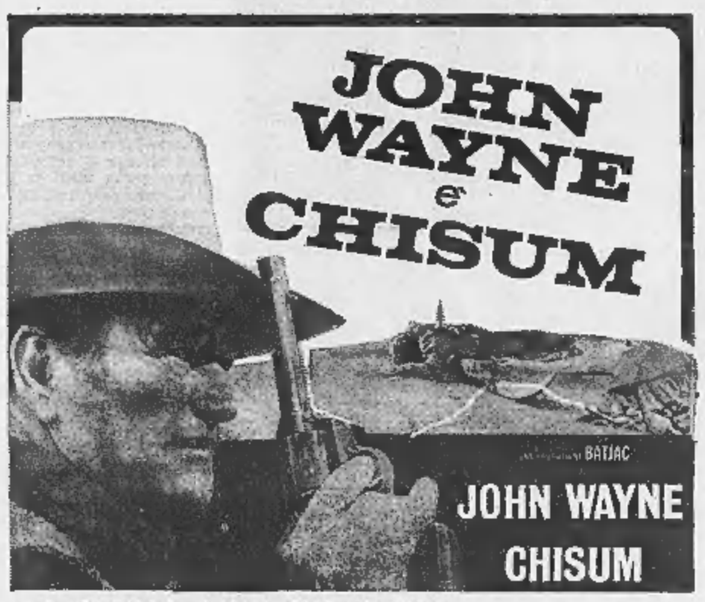
**FULGOR:** «La notte dei generali», O. Sharif, P. O'Toole. Colori.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — F. C. Juventus: abbonamenti 1970-71 in sedita dell'Enal. Teatro Erba: abbonamento «Estate al cinema» in vendita all'Enal.

OGGI AL REPOSI: IN ANTEPRIMA NAZIONALE
INIZIATE LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
DIVERTENDOVI CON
Titanus
BARBARA BOUCHET - SAMY PAVEL - JOHN STEINER

L'ASINO D'ORO: PROCESSO PER FATTI STRANI CONTRO LUCIUS APULEIUS CITTADINO ROMANO
con (in ordine alfabetico)
MARISA FABBRI - DADA GALLOTTI - PAOLO POLI - LEOPOLDO TRIESTE - LOUIS WILLIAMS
STEFFEN ZACHARIAS - ANNA ZINNEMAN
Regia di SERGIO SPINA
Tecnisolor - Techniscope
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI al CORSO
UNA «PRIMA» STRAORDINARIA!
UN WESTERN TRAVOLGENTE CHE SI IMPONE TRA I COLOSSI DELLO SCHERMO!




IL FILM NON E' VIETATO ■ INIZIO FILM: 14,20 - 17,20 - 19,45 - 22,20

OGGI AL GRANDE IDEAL
Inizio stagione cinematografica 1970-1971
- Il più grande scrittore di «gialli» G. Scerbanenco
- Il romanzo più famoso
- Il film giallo poliziesco più sconvolgente

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
BRUNO CREMER | RENAUD VERLEY | MARIANNE COMTELL

IL caso "VENERE PRIVATA"
• EASTMANCOLOR •
Diretto da YVES BOISSET con RAFFAELLA CARRA'
CLAUDIO GORA • JEAN MARTIN • MARINA BERTI
e con la partecipazione di MARIO ADORF
Prodotto da FRANCIS COSNE
Dal romanzo omonimo di GIORGIO SCERBANENCO • Edizioni Garzanti
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

TRIONFA al NUOVO ROMANO
L'ARMATA BRANCALEONE

TRIONFA all'ARLECCHINO
Rombo di motori, conflitti di donne sul filo dei 250 all'ora
D.I.F.I. presenta MARK DAMON

STREPITOSO al VITTORIA
IL FILM CHE ASPETTAVAMO DA SEMPRE!
Finalmente portato sullo schermo il romanzo di Milena Milani, best-seller di questi ultimi anni!



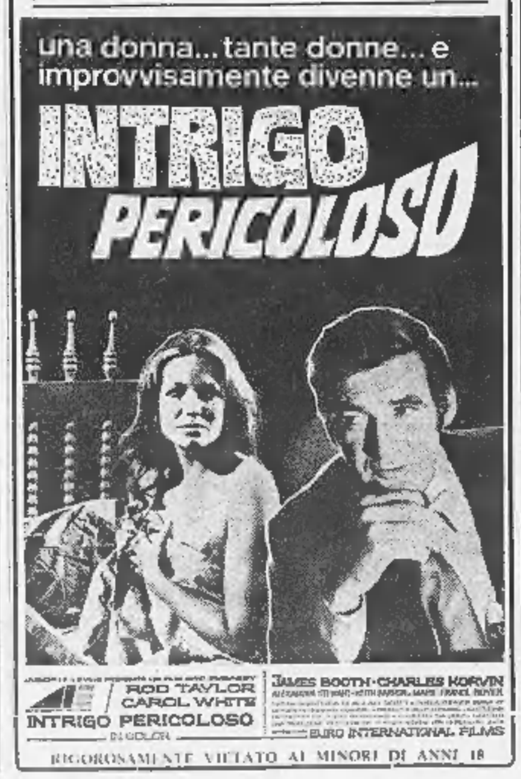

Vietato ai minori di anni 18

TUTTA TORINO all'AMBROSIO
OLINKA BEROVA

LE CALDE NOTTI DI POPPEA
EASTMANCOLOR WIDESCREEN
Può anche non essere visto dall'inizio perché è tutta una RISATA!
VIETATISSIMO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Oggi al CRISTALLO
UN GRANDE FILM!
Le avventure di un uomo che aveva il «potere» sulle donne...




RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Se una sera vostro marito portasse a casa un'altra donna, voi come vi comportereste?
Questo è il quesito che vi proponiamo!
OGGI in anteprima nazionale al DORIA
un grande avvenimento cinematografico
un mondo sconosciuto oltre la noia dell'amore tranquillo...
JOANNA SHIMKUS MICHEL PICCOLI

L'INVITATA
un film di VITTORIO DE SETA
con PAUL BARGE LORNA HEILBRON ALBERT DAGNANT JACQUES RISPAL
CLOTILDE JOANO e JACQUES PERRIN GEORGES GAMARENTZ
OPERA PAUL CORMON'S FILM EASTMANCOLOR
Orario spettacoli: 14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30

Stasera trotto

Ultima sera a prezzo ridotto, L. 600
Ristorante in tribuna aperto alle 20
Stasera trotto Ore 21
Vinovo ...si vince di nuovo!

## Oggi alla televisione

### Programma nazionale

18,15: **La tv dei ragazzi**: «Ariaperta», sport, giochi e attività varie.
19,35: **«Tempo dello spirito»**, a cura di Mons. Cosimo Petino.
19,50: **Sport - Cronache italiane.**
20,00: **Telegiornale.**
21 —: **«...e noi qui»**, varietà con Giorgio Gaber, Ombretta Colli, Rossana Fratello e Gino Bramieri. Spettacolo di Sinanesca, Terzoli e Valme.
22,15: **«Domenica domani»**, a cura di Gian Paolo Cresci. In questa nuova rubrica verranno intervistati diversi personaggi, famosi o sconosciuti; ognuno racconterà come trascorre la propria domenica: l'avvocato di grido, il pendolare, il popolare calciatore, il divo della canzone.
23 —: **Telegiornale.**

### Secondo programma

17,15: **Finale della Coppa Europa** di atletica leggera da Stoccolma.
19,15: **«Universiadi '70»**, da Torino.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Gli eroi di cartone»**, «I signori Rossi va al mare», film di Bruno Bozzetto. Il personaggio di uno dei maggiori «cartonisti» italiani: il signor Rossi è l'uomo qualunque, dalle caratteristiche piccolo-borghesi.
21,45: **«Le inchieste del commissario Maigret»**, di Georges Simenon. «Maigret e l'ispettore sfortunato», con Gino Cervi e Andreina Pagnani. Racconto in una puntata. Goldfinger, commerciante di preziosi, è ucciso per strada. Maigret scopre che egli aveva contratto un'assicurazione sulla vita, in favore della moglie, che prevedeva anche il suicidio. Alcune coincidenze mettono il commissario sulla pista buona.

**TELEVISIONE SVIZZERA** — 17: Atletica leggera; 19,40: Telefilm; 20,15: Telegiornale; 20,20: «Nel paese dei tulipani», documentario; 20,45: «Il Vangelo di domani»; 21: Disegni animati; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Rose Marie», film di Le Roi; 23,20: Sport.

## Programmi radio

**NAZIONALE**
Giornale radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 e 23
6,00 Colonna musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io, con Nanda Orazio
11,30 Un disco per l'estate
12,20 Contrappunto
12,45 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,00 Un disco per l'estate
15,10 La controra
15,40 Estate in città
16,10 Musica dallo schermo
17,10 Gran varietà con R. Vianello, S. Berger, L. Buzzanca, A. Celentano, G. Lajodice, Mal, S. Mondaini, C. Mori e A. Tieri
18,35 Angolo musicale
18,50 Pinocchio ascolto
19,20 Schermo musicale
19,35 Le borse
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto
21,05 Musiche di R. Zandonai
22,10 G2 hobbies
22,15 Sir John Barbirolli
23,05 Universiadi '70

**SECONDO**
Giornale radio: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24
6,00 Il mattiniere
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
9,00 Per noi adulti
9,35 Vita col padre
10,15 Canta Riccardo Del Turco
10,35 Dario quattro, con G. Brunieri, Cochi e Renato, C. Caselli e I. Zanicchi
11,30 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,30 Trasmissioni regionali
15,00 Relax a 45 giri
15,15 Bis e sabato sabato
16,15 Passaporto
16,35 Universiadi '70
16,45 Aperitivo in musica
18,13 Stasera sarete ospiti di...
20,10 Il tesoro della torre oscura
21,15 Tonfoni: Pasco
21,30 Non so se mi spiego
22,50 Il nervedrano
23,18 Dal V Casale della Disciplina: Musica leggera

**TERZO**
Giornale radio: 18 e 21
9,30 Concerto dell'organista Michel Chapuis
10,00 Concerto di apertura: Bizet; Saint-Saëns; Prokofiev
11,15 Musiche di balletto
12,10 V. Barocas: Il Galaxy
12,20 Civiltà strumentale italiana: Boccherini; Cambini; Viotti
13,00 Intermezzo: Respighi; Stravinsky
13,45 Les percussions de Strasbourg
14,30 Il turco in Italia, di Rossini
16,20 J. Brahms
17,00 Rassegna della stampa estera
17,10 A. Schoenberg A. Webern
17,40 Musica fuori schema
18,15 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera: Schuberi; Haydn
21,30 Direttore Ruggero Maghini, soprano Bruna Rizzoli, mezzosoprano Giovanna Fioroni, tenore G. Baratti, basso R. Amis. El Nage
22,30 Bastone di Barberio, al J. Horvitz

*Più impegno che arte ieri al Festival di Venezia*

# Gioventù e repressione in una storia jugoslava

**«Testa vuota», opera prima di Misa Radivojevic: i giovani possono diventare violenti perché più violenta ancora è la società che li reprime - «Il signor presidente»: prolissa pellicola argentina da un romanzo di Asturias**

*(Dal nostro inviato speciale)*

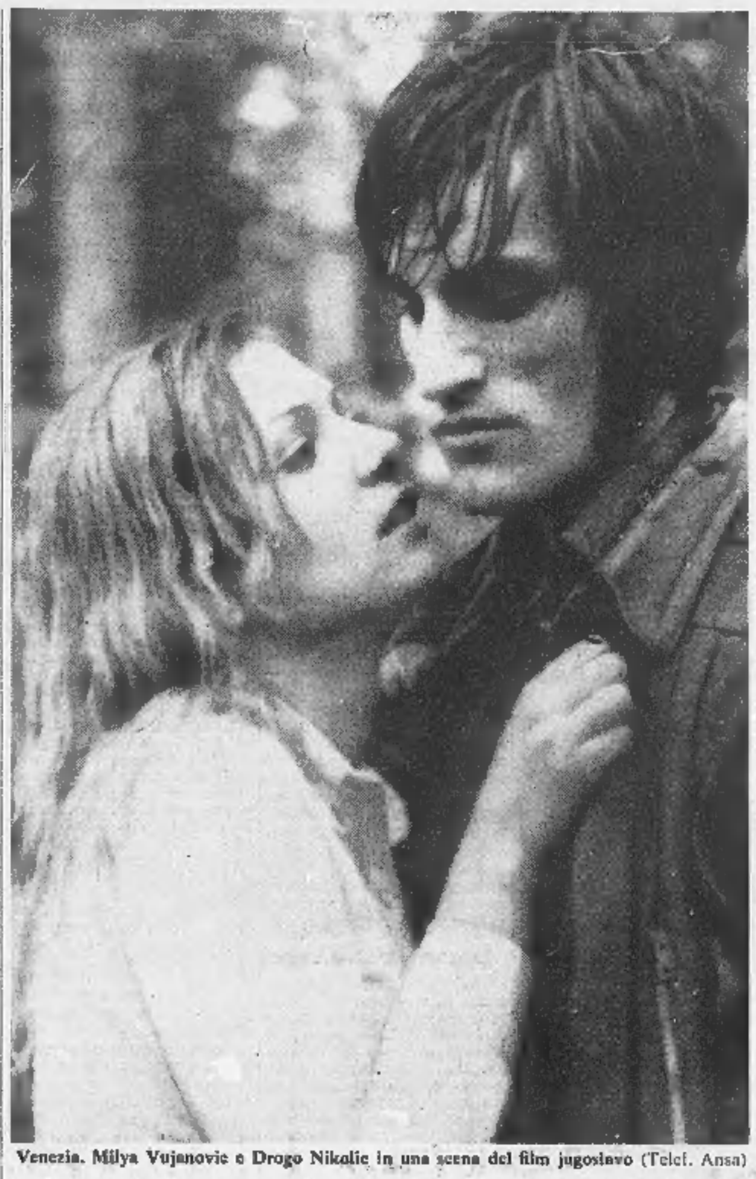
Venezia, 28 agosto.

Piatto del giorno, lombata di manzo argentino in salsa piccante jugoslava. A sentirlo pare appetitoso, ma alla prova non è stato.

Cominciamo dal più ambizioso e anche dal più meritevole dei due film. E' noto che il cinema di Belgrado, meglio di ogni altro dell'Europa orientale, è in linea coi problemi del momento, una linea notevolmente aggressiva e spregiudicata, sensibilissima agli influssi occidentali. Prendiamo questo *Bube u glavi* («Testa vuota»), opera prima del trentunenne Misa Radivojevic: respira a pieni polmoni l'aria critica del cinema americano ed europeo trattante il problema dei «giovani» in rapporto alla società dei consumi. La respira quanto all'assunto e più ancora quanto allo stile.

L'assunto è di provare che i giovani possono diventare violenti, perché violenta, e più violenta di loro, è la società che li reprime. I giovani, secondo li vede Radivojevic quando la mattina si guarda nello specchio, sono agnelli circondati da lupi; lupi d'aspetto magari bonario e dottorale come quello di «Cappuccetto rosso»: medici brizzolati che auscultano le giovani pazienti palpeggiandole; neurologi che suppliziano il malato con *tests* di portentosa imbecillità; industriali ipocritamente infoiati delle loro impiegate.

Ma veniamo al fatto: operazione, fra parentesi, difficilissima, perché il film è condotto in piena anarchia temporale, spaziale e logica, e si presenta come un magma d'immagini e di suoni, tutti, o quasi, da «decodificare». E' certo che la «testa vuota» appartiene al protagonista, un giovane pittore che può dar dei punti ad Amleto in fatto di trepidazione cosmica: vuota dunque soltanto per modo di dire e piena in effetto di tutto ciò che rende l'uomo grande e infelice. «Problematico» è anche il suo rapporto con la ragazza con cui va a letto, impiegata in una ditta di calcolatori elettronici. Un giorno il *boss* di lei, con altri dirigenti, la invita a una insidiosa scampagnata di lavoro; il pittore, che si trova nei pressi, interviene a difendere la ragazza dagli attacchi di quegli sporcaccioni, e s'accende una rissa furibonda di cui i due giovani fanno le spese rimanendo violentati entrambi.



Venezia. Milya Vujanovic e Drogo Nikolic in una scena del film jugoslavo (Telef. Ansa)

Traumatizzati, li prende nel suo ampio grembo una clinica psichiatrica, praticante una terapia ora repressiva ora aggressiva, ma in ogni caso demolitrice. Non ne usciranno più. La ragazza, ormai cucinata a dovere, troverà forse un ultimo guizzo per suicidarsi; il giovane, che ha tentato di ribellarsi, finisce legato al letto di contenzione, in preda a schifosi quanto simbolici insetti.

Codesta clinica è la zona d'incubo da cui il film va e viene incessantemente, con processi tentacolari piuttosto frastornanti. L'apologo ci dice che ogni giovane d'oggi, che viva in un qualsiasi sistema sociale, può mai sapere se e quando le circostanze lo porteranno in manicomio», e mette capo, non a un elogio della follia (che è già stato fatto), ma a una sorta di rivendicazione del diritto alla medesima, quando la società che si stringe sia quella dei prodotti, e dei consumi, dei «markets» e dei «computers». Che questa riaffermazione dei valori individuali ci venga da un paese socialista, è senza dubbio significativo e conferma la felice insolenza del cinema jugoslavo.

Ma dall'ideologia passando al film, il discorso cambia. In *Testa vuota* c'è una disperata applicazione del metodo di sforzo. Sforzo tanto sui fatti (che per quanto esagerati e paradossali possono andare sul conto dell'ardore polemico), quanto sullo stile, che così continuamente raggelato dalle sofisticherie del «cinema aperto», induce a dubitare della sincerità di quell'ardore. Con una doccia d'intellettualismo, che per crudeltà sembra uscita dalla sua clinica, Radivojevic ha intristito il film, riducendolo a una prova di bravura figurativa sospesa nel vuoto. Un vuoto attraversato da echi e reminiscenze (di Antonioni e di altri), quasi un anonimato del genere del «prezioso».

Nel tessuto amorfo della vicenda si staglia, tra alberi, fiori, insetti e lenzuoli, la maschera aquilina dell'attore Milya Vujanovic. Suggestiva la colonna sonora di Korenlije Kovac che lavora sui nervi dello spettatore, tendendolo approssimativamente sveglio sul cifrario delle immagini.

La rassegna è poi scivolata senz'appello sulla pellicola argentina *El señor presidente* o «Il signor presidente», che nonostante la probita dell'assunto (la detestazione della tirannide; ma si è visto prima che coi soli assunti non si fanno i film) e l'elevatezza della fonte (l'omonimo romanzo di Miguel Angel Asturias, premio Nobel), è risultato un prolisso e talvolta risibile fumettone narrante le molte e intricate nequizie [illegible] «regime» colonnelli», avanti lettera. Ci dispensiamo dall'entrare in una vicenda che contiene materia per forse venti romanzi d'appendice. Almeno il regista Marcos Madanes (al suo secondo film: ma non c'è da incoraggiarlo) si fosse attenuto ai toni di un film francamente popolare e non avesse tentato sortite nel surrealismo simbolico!

Ma ormai la Mostra tracolla in avanti, sul molto che le rimane, e principalmente: il film di Rosi (*Uomini contro*), annunciato per lunedì, e la domenicale fantasia felliniana *I clowns*, che, per quanto estranea alla rassegna ufficiale, vi attirerà molto pubblico.

**Leo Pestelli**

Le settimane di Stresa

# *L'austero Sawallisch e il virtuoso Milstein*

**L'incontro fra il direttore d'orchestra e il violinista nel secondo concerto beethoveniano della rassegna**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Stresa, 28 agosto.

A Wolfgang Sawallisch, le Settimane musicali di Stresa hanno accoppiato stasera Nathan Milstein per il secondo concerto celebrativo di Beethoven.

L'interpretazione musicale è una questione così imprevedibile e capricciosa che un'eccellente esecuzione può essere frutto non solo di un assiduo studio in comune, ma anche dell'incontro di due personalità contrastanti, purché entrambe di grande classe. E' quanto è successo questa sera nel *Concerto per violino e orchestra op. 61*, con un Milstein sorridente, ironico e morbidissimo e un Sawallisch misurato, austero e solenne fino a incutere rispetto.

Fra le sonorità richieste dal direttore tedesco, solide come campate di una costruzione, il violinista russo scivolava con garbo, egli stesso volgendosi spesso all'orchestra per punzecchiarla con la mobilità del suo ritmo e la finezza da incisore della sua punta d'arco; d'altra parte per quante volatine facesse finiva sempre col ricadere dentro i salutari confini che Sawallisch intimava con imperturbata classicità: insomma una gara che ha avuto due vincitori.

Milstein, incantevole nelle mezze tinte, nella poetica fantasia del fraseggio e nel prestigio tecnico, rimane d'autorità uno dei più grandi violinisti dei nostri tempi; l'età, è nato nel 1904, non ha fatto che rendere più magistrale il suo modo di suonare.

Sawallisch non ha una personalità che si lasci comodamente definire solo come amica dell'ordine e delle classiche misure; sotto quell'aspetto impenetrabile da professore di dottrine economiche più che da artista, si deve nascondere ben altro.

Egli ha una visione della struttura musicale di impressionante nettezza (il «fugato» del primo tempo della *Nona Sinfonia* è emerso con la precisione fatale di un ingranaggio), una capacità di vibrare improvvise stoccate ritmiche, ma anche di comunicare un reale fervore, come nell'*Adagio* della *Nona* in cui non un solo accento espressivo è stato lasciato in ombra.

Gli unici elementi non soddisfacenti pare siano da attribuire ad una intesa ancora non ben cementata con l'orchestra della Suisse Romande; ad esempio sia nella *Nona Sinfonia* di ieri, sia nella *Settima* di questa sera, Sawallisch non è riuscito ad ottenere un solo vero *pianissimo*, tale da contribuire a quel clima misterioso che in più punti ne lecito aspettare.

Anche stasera le accoglienze per il direttore, il solista e l'orchestra, sono state trionfali: un ottimo augurio per la rassegna così felicemente iniziata.

**Giorgio Pestelli**

## François Mauriac in gravi condizioni

**Parigi, 28 agosto.**

**Le condizioni di salute di François Mauriac suscitano qualche preoccupazione. Il noto scrittore, premio Nobel per la letteratura, ha 85 anni; si era fratturato una spalla nell'aprile scorso in seguito a una caduta; da allora non si è mai interamente ripreso. Probabilmente, la lunga degenza in clinica comincia a far sentire i suoi effetti negativi.**

**I familiari, pur senza precisare se Mauriac sia stato colpito da una specifica malattia, non nascondono che lo scrittore è in condizioni di salute precarie.** (Ansa)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

# Arrivano i barbari

**Le grandi invasioni dall'Est, nella quarta puntata del programma di Rossellini - Stasera la rivista «... E noi qui», ospite Giorgio Albertazzi**

Ieri, quarta puntata de *La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza* di Rossellini.

Che tema ciclopico. Ma Rossellini e i suoi collaboratori non si sono spaventati. Cade l'impero romano e arrivano i barbari? Benissimo. Ecco degli energumeni a cavallo che piombano su un villaggio, accoppano gli uomini, violentano le donne e rubano quel che possono rubare. E la faccenda delle invasioni, delle orde dall'Est, di Attila e soci è sistemata.

Naturalmente questi rozzi individui si trasformano a contatto con la civiltà occidentale e da nomadi diventano sedentari. Ma chi fa da tramite? Il cristianesimo. Ed ecco il cristianesimo esemplificato e personificato dai monaci che cercano di ammansire i buzzurri nuovi arrivati con dichiarazioni di fraternità e offerte di pagnotte croccanti.

I monaci sono stati un po' i protagonisti della puntata (diciamolo pure, una fra le meno brillanti della già non entusiasmante serie): candidi fraticelli saltellanti e schiamazzanti o severi asceti che illustravano in tono predicatorio le risorse offerte dal buon Dio e le possibilità di lavoro dell'uomo in ogni campo; frati che tessevano e frati che impastavano; frati che coglievano erbette e frati che scoprivano, a prezzo magari della pelle di qualche confratello, le virtù terapeutiche dei minerali. Il tutto in un clima che oscillava di continuo fra l'austerità di una lezione (necessariamente frettolosa perché la materia è immensa e il tempo ogni volta stringe) e uno spettacolo fatto con quadretti popolari di sapore lievemente, ma pensiamo involontariamente, farsesco.

In coda al capitolo sono pure comparsi gli arabi, con l'invenzione della carta, la loro tecnica progredita, Maometto e tutto il resto.

Che dire? Fuori da qualsiasi dubbio le encomiabili intenzioni di Rossellini e dei suoi collaboratori: il dubbio sorge sull'effettiva utilità del programma, ossia sulla reale efficacia della sua opera di chiarimento e di divulgazione: troppa roba stipata in ciascuna puntata, troppa disinvoltura nell'affrontare momenti storici fondamentali.

* *

Ha fatto seguito per «Grandangolo» la replica del servizio *Rommel, un caso di coscienza* realizzato da Sergio Zavoli nel 1962.

Sul secondo canale, una nota di merito per *Il mistero della sfinge* del ciclo «Racconti di mare» di Nestore Ungaro: era un telefilm agile e serrato, piacevolmente attraversato da una robusta vena di giallo. Indi *C'era una volta ieri* che ha risuscitato — nel quadro di una rievocazione di costume non eccessivamente impegnata — immagini stuzzicanti e fantasmi illustri (e melanconici) degli Anni 20.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21, terza puntata della rivista *... E noi qui* che sembra affidarsi quasi esclusivamente alle risorse e alla simpatia dei tre protagonisti, Giorgio Gaber, Ombretta Colli e Rosanna Fratello. Come di consueto allo show parteciperà Gino Bramieri con uno *sketch* che ci auguriamo meno stonato di quello di sabato scorso. Ospite d'onore dovrebbe essere Giorgio Albertazzi.

Alle 22 e 15, debutto della rubrica *Domenica domani* a cura di Gian Paolo Cresci.

Secondo canale: dalle 19,15 alle 20 cronache delle Universiadi da Torino; alle 21,15 *Gli eroi di cartone*, con un personaggio italiano, il signor Rossi di Bruno Bozzetto.

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì *Le nevi del Kilimangiaro* di Henry King, con Gregory Peck, Susan Hayward e Ava Gardner; mercoledì *Il ladro della Gioconda* di Michel Deville, con George Chakiris, Marina Vlady e Margaret Lee.

Ermanno Olmi sta terminando di girare un film per la tv, *Durante l'estate*: soggetto e sceneggiatura di Fortunato Pasqualino in collaborazione con lo stesso regista.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,20 *Jazz concerto* e alle 22,15 *Omaggio a John Barbirolli*; sul «secondo» alle 20,10 *Il tesoro della torre oscura* di A. L. Meneghini; sul «terzo» alle 14,30 *Il turco in Italia* di Rossini e alle 23,50 l'atto unico *Bastone di zucchero* di Horovitz. **u. bz.**

## Il «Premio Goethe» a Georg Lukacs

**Bonn, 28 agosto.**

Il Premio Goethe è stato conferito a Georg Lukacs, il grande filosofo marxista ungherese, oggi ottantacinquenne. Il premiato, per ragioni di salute, non ha potuto lasciare Budapest e recarsi a Francoforte; ha ritirato per lui il riconoscimento Ferenc Tokei, suo discepolo, direttore dell'Istituto di filosofia dell'Università di Budapest.

Il premio è dotato di 50.000 marchi (9.600.000 lire).

*(Ansa)*

LE PRIME SULLO SCHERMO

# "La ragazza di nome Giulio,,

**Il romanzo di Milena Milani nella riduzione del regista Valerii - «Lo strano triangolo»: drammatica storia inglese - «Germania: 7 donne a testa», di Nievo e Cavallina - «Gatta pericolosa»: ragazze squillo**

*(Vittoria)* - Abbastanza scabroso il tema svolto dallo scope a colori *La ragazza di nome Giulio*, ispirato al romanzo di Milena Milani. Orfana d'un padre che l'adorava al punto da darle il proprio nome maschile, questa ragazza, più brevemente detta Jul, vive con una madre invadente e distratta. Trova una più attenta solidarietà — a un dato momento perfino troppa — in una sofisticatissima Lia, alla quale l'interprete Anna Moffo ha aggiunto ambiguità con una recitazione monocorde.

Sottrattasi alla morbosa tutela di Lia, Jul, molto precocemente donna per i suoi quattordici anni, interessa parecchio i coetanei e anche qualche adulto. Passano gli anni, dai banchi del liceo si va al «mondo bene» di Cortina invernale, l'elenco degli spasimanti s'allunga, qualcuno avanza progetti matrimoniali destinati enigmaticamente a cadere. Reticente al punto da risultare oscuro, il racconto spiega l'innegabile travaglio di Jul. Solo quando, verso la fine, la tormentata giovane si confida con un ginecologo, il pubblico sa quale è il problema sessuale che la tormenta: ella, pur anatomicamente normale, non riesce ad avere con gli uomini un rapporto completo. Un intervento chirurgico la guarisce fisiologicamente, ma insieme la traumatizza, la inclina verso una cupa follia. E la ferocisce al punto che ella murilerà atrocemente il malcapitato uomo piombato poco dopo tra le sue braccia.

Il film è tecnicamente ben fatto (eccellente fotografia di Stelvio Massi) ma disuguale. Stiracchiato nelle divagazioni turistiche che fanno da sfondo all'irritante comportamento di Jul con gli uomini: belle visioni di Venezia, di Caorle, della Laguna, poi dell'Ampezzano, stupendo l'occhio, ma l'essenza del dramma tarda a venire trasmessa allo spettatore.

Interesse quindi frammentario e disperso; a tratti anche vanificato lo sforzo sincero d'una dotata attrice, Silvia Dionisio, per dare quel senso di angoscia interiore che la frustra. Le pieghe della sua psicologia, complessa e semplice insieme, non sono esplorate a fondo: il regista Tonino Valerii, che viene con onore dal western all'italiana, non è altrettanto a suo agio se deve, come qui, analizzare l'anima d'una ragazza introversa, chiusa in un'inquietudine che fin quasi alla fine non si sa qual è, seppure determini, poi, una tragedia imprevedibile.

* *

*(Lux)* - John Lee Thompson, autore di successi come *I cannoni di Navarone*, *L'oro di McKenna*, ha offerto la sua migliore prova con *Lo strano triangolo*, tratto dalla commedia «Country Dance», di James Kennaway, scrittore scomparso amico del regista e morto alla vigilia delle riprese del film.

E' la storia della decadenza di un baronetto scozzese, animato da un'imprevedibile fantasia e minato dall'alcoolismo. Sir Charles Ferguson è felice solo quando è solo con sua sorella Hilary, che ama di un affetto possessivo. Non gli importa che la donna si sia separata dal marito, il corretto e deludente Douglas, come non gl'importa che la tenuta vada precipitosamente in rovina. I due fratelli vivono un'assurda eterna infanzia, popolata di ricordi del passato e di scherzi selvaggi che gli altri non possono comprendere.

Ma la donna è normale e un giorno decide di tornare dal marito. A questo punto il fratello si sente perduto e provoca un incidente di caccia che lo ferisce e lo riavvicina alla dolce sorella. Charles ora lusinga la donna ora la esalta, fino a dirle ciò che non ha mai osato pronunciare in vita sua: le vuole bene. Finalmente Douglas esce dall'ombra della mediocrità, rinfaccia al cognato di amare soprattutto se stesso e fa i passi necessari per ricoverarlo in una casa di cura. Anche Hilary firmerà il verbale d'internamento. Questa, in sintesi, la vicenda che tocca con asprezza molti argomenti, quali la grettezza della società britannica e la fragilità dei rapporti umani.

Susannah York e Michael Craig riproducono le angosce di una coppia che non riesce a distruggere il proprio amore. Protagonista è Peter O'Toole, tutto teso in una recitazione veristica d'alta scuola che solo a tratti si appanna nel manierismo ma che in genere è ricca di sfumature amare, ironiche, folli. Buono anche il contributo di Ted Moore, fotografia a colori, e di John Addison, musica.

* *

*(Nazionale)* - Stanis Nievo, documentarista di buone referenze e Paolo Cavallina, giornalista non solo televisivo di larga notorietà, firmano *Germania: 7 donne a testa*, una inchiesta a colori e a più livelli sulla Repubblica federale tedesca. Vi si abbordano temi politici, sociologici, sessuali; a un certo punto, per ovvie ragioni commerciali, si finisce per concedere maggiore spazio agli ultimi, magari a costo di ripetere cose già note. Al *boom* industriale si è insomma preferito quello erotico, più adatto nel suggerire battute ironiche al commento illustrativo, detto da Arnoldo Foà. Ma le tragiche visioni di Berlino spaccata in due dal famigerato muro tolgono a chiunque la voglia di far dello spirito.

* *

*(Metropol)* — Di produzione tedesca ma girato un po' in Germania e un po' in Italia, il film a colori *Gatta pericolosa* («Champagner Fuer Zimmer 17», di E. Wright) adopera una sceneggiatura scucita per far entrare in un giro di ragazze-squillo la bruna e disponibilissima moglie d'un funzionario di polizia. La peccatrice si riscatterà rivelando al marito chi manovrava il giro nel quale era entrata incautamente; ma ci rimetterà la pelle. E' difficile, anche d'estate, trovare un film così distante dalla sufficienza come questo. Tamara Baroni dovrebbe essere una protagonista «scottante», ma il mestiere d'attrice non è il più adatto per lei. Riempie meglio la cronaca che lo schermo. [illegible]

Il giovane cinema contagiato dalla febbre dell'allegoria

# Perfino l'onesta, vecchia birra diventa un simbolo del sesso

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 28 agosto.

*Certi film danno grandi gioie ai loro spettatori: per dirne una, il jugoslavo* Testa vuota *è una preziosa esemplare antologia di tutti quei luoghi comuni della nuova banalità cinematografica che la Mostra di Venezia dà la possibilità di scoprire.*

*Dominante e trionfante è ancora il luogo comune basato sul simbolismo, per cui ogni cosa sta lì ad indicarne un'altra o ad alludere ad avvenimenti diversi. In* Testa vuota, *per esempio, una bottiglia schiumante getti di birra sta a significare prossimo sfrenamento sessuale, mentre una cabina telefonica in cui il protagonista si chiude per chiamare la fidanzata rappresenta il suo isolarsi dalla collettività. Così, ne* L'uomo occulto *un televisore tradisce inganni e menzogne della politica; in* Wanda, *un aereo volteggiante a lungo nel cielo simboleggia il nostalgico desiderio di evasione dell'uomo dalle amare catene della vita; ne* Il signor presidente, *le immagini sacre servono ad identificare ipocriti bacchettoni, capi di Stato assassini e laide proprietarie di bordelli. Più pertinenti i luoghi comuni sonori: musica de* L'Internazionale *alla fine delle* Tre sorelle *vuol dire presagio dell'alba di una nuova società, laddove ronzio di mosca chiusa nel cavo della mano equivale a protesta impotente di cittadino represso.*

*Nel film di quest'anno, infatti, molti simbolismi sono affidati non tanto al mondo degli oggetti, quanto al mondo animale. Ovviamente la bizzarra avventura erotica di un uomo che viola una vergine polacca è soltanto una cauta allegoria della fragile Polonia brutalizzata dall'orso sovietico. Ma la farfalla trafitta da uno spillo, che vuol dire? E' immagine dell'uomo, inchiodato senza scampo al proprio destino. Ha quindi molti punti di contatto con il cranio, anche lui molto spesso presente con il compito di rappresentare a volta il vano filare la trama di un destino cui l'uomo non può illudersi di sfuggire. E le formiche affannantisi nel formicaio? Non son neppure domande da farsi: simboleggiano naturalmente gli uomini prigionieri della società e affaccendati in un eterno andirivieni senza scopo. Quanto allo scarafaggio, lo sanno tutti: la sua presenza e il suo sinistro zampettare denunciano con certezza la pazzia del protagonista e la [illegible] del regista.*

*La nuova banalità cinematografica raggiunge però vette sublimi quando affronta il suo argomento prediletto: la critica alla società dei consumi. Esse si suddivide in due sottocategorie: critica alla solita vecchia società dei consumi occidentali, e critica alla recente o aspirante società dei consumi nei Paesi dell'Europa orientale. Nella prima sottocategoria eccelle per esempio il film finlandese* Rivolta d'estate: *che, bisogna dirlo, assolve al proprio compito con zelo spietato. Nella sua forte denuncia, ecco una serie di cartelloni e telecomunicati pubblicitari presentati con lo stesso orrore e la stessa significativa insistenza («Guardate, guardate a che punto si è ridotta l'umanità!») riservati un tempo alle atroci immagini dei campi di sterminio nazisti.*

*Ecco fotografie di belle ragazze propagandiste di creme per la pelle sbattute in faccia allo spettatore con dolente indignazione: mancano forse fotografie di bambini africani uccisi dalla fame. Preso dalla vertigine del luogo comune, travolto dall'odio indiscriminato per qualunque cosa possa venire consumata, il regista Pakkasvirta contesta duramente anche il cibo e la bevanda. L'atto di mangiare una bistecca lo trasforma in un ripugnante azzannare con relative macchie d'unto sul mento; il suo occhi una torta di crema diventa più spiacevole di una medusa e altrettanto viscida, tremolante, molliccia; mentre ogni volta che un personaggio porta il bicchiere alle labbra, subito si impratta la camicia e immediatamente dopo, ubriaco morto, comincia a dare di stomaco.*

*Non meno severo, nell'ambito della seconda categoria (critica alla società socialista dei consumi)* è il regista Radinojevic, autore del già ricordato Testa vuota. *Anche lui implacabile: i suoi giovani protagonisti entrano in un supermarket come si entrerebbe nel braccio della morte di San Quentin o nell'antro di un orco vorace; afferrano sacchetti e scatole solo per lasciarli cadere di colpo, come se fossero roventi strumenti di tortura; sfilano lungo gli scaffali con sgomento, come se stessero percorrendo i tunnel degli scheletri di un lunapark. Alla fine la vitalità giovanile permette loro di abbandonarsi a un gioioso balletto liberatorio: che, pur somigliando molto a certi balletti burattineschi di Canzonissima, simboleggia invece, naturalmente, la rivolta dell'ultima generazione contro la società dei consumi voluta dai padri.*

*E qual è infine la più recente allegoria cinematografica della rivoluzione? Come le mode, le allegorie politiche si logorano con molta rapidità, specie nei film. L'anno scorso in settembre trionfavano i cannibali e il cannibalismo: simbolo sia della società divorante che del reciproco divorarsi delle generazioni. Ma già a primavera Antonioni lanciava la Zabriskie Point la nuova allegoria, l'esplosione, rappresentante l'andare a pezzi di un mondo finito. La nuova allegoria politica d'autunno è il rogo. L'incendio che tutto distrugge perché tutto possa ricominciare da capo, la rivoluzionaria fiamma purificatrice a suo tempo esaltata da Barbusse, la fiamma che brucia le vecchie cose: compresi, speriamo, gli antiquati luoghi comuni della nuova banalità cinematografica.*

**Lietta Tornabuoni**

# Théo Sarapo, l'ex marito della Piaf morto a 35 anni in uno scontro d'auto

**Limoges, 28 agosto.**

**Théo Sarapo, il giovane musicista greco che fu l'ultimo marito di Edith Piaf, è morto oggi in un incidente automobilistico presso Limoges. Si è schiantato con la sua vettura contro un albero, a pochi chilometri dalla città. E' stato estratto in fin di vita, è spirato poco dopo.**

**Sarapo aveva 35 anni. Aveva sposato la celebre cantante francese nell'ottobre 1962: lui era un giovane che aveva superato un lungo periodo di miseria; lei era già minata dal male che un anno dopo l'avrebbe portata alla tomba. Accanto a lui fu fotografata, sorridente, per l'ultima volta, il giorno delle nozze.**

**(Associated Press)**

## I dipendenti del Regio rimasti senza stipendio

*(g.)* I 160 dipendenti del Regio (orchestrali, coristi, impiegati) sono in agitazione perché l'Ente non può pagare gli stipendi di agosto. In un comunicato informano che questa grave situazione, dovuta al fatto che il Ministero non ha versato il contributo stabilito, si ripresenta *«quasi sempre a ritmo trimestrale rendendo precaria ogni attività con riflessi negativi sulla funzione dell'Ente e sui lavoratori»*.

Ieri i sindacalisti si sono incontrati col vice-presidente prof. Vinciguerra. Hanno anche chiesto un colloquio al Sindaco, che ha fissato un appuntamento per le 13 di lunedì. Ma i rappresentanti dei lavoratori volevano essere ricevuti subito. Non avendo ottenuto il colloquio si sono rivolti alla Prefettura dove si recheranno stamane alle 11.

Il sindaco ing. Porcellana ci ha dichiarato: *«Ieri mattina, già messo al corrente dal vice-presidente e da un telegramma dei sindacati, ho concordato con il prof. Vinciguerra di ricevere i rappresentanti dei lavoratori lunedì alle 13. Ho desiderato avere due giorni di tempo, sia per aggiornarmi su problemi che affronto per la prima volta, sia per conoscere attraverso gli istituti di credito locali, già peraltro interessati dal vice-presidente, le possibilità di anticipazione»*.

SALUZZO
XXXII MOSTRA NAZIONALE DI ANTIQUARIATO ED ARTIGIANATO ARTISTICO
dal 29 agosto al 30 settembre
Orario: giorni feriali 9-12,30 - 14,30-20
giorni festivi 9-12,30 - 14,30-22
e FORTUNA!
Ogni 15 giorni estrazione fra tutti i visitatori di oggetti di antiquariato ed artigianato artistico
Per tutto il mese
Mostra retrospettiva di
MATTEO OLIVERO
MANIFESTAZIONI DELLA SETTIMANA
29 agosto - 30 settembre — Torneo Internazionale di Ballo Artistico con la partecipazione delle migliori coppie europee.
12 settembre — In San Giovanni, grande Concerto Sinfonico Mozartiano.

SIST
corsi accelerati per segretarie d'azienda
Via Po 2 - Telefoni n. 547.573 - 541.421

SALONE DE
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma 80 - Telefono 517.958
ROMA SPARITA
di Ettore Roesler Franz
Riproduzioni a colori su cartoncino di cm 48 x 37
Formato immagine cm 38 x 27
4 soggetti diversi raccolti in elegante cartella corredata di note illustrative L. 8.000

Risposta ai dimissionari delle Belle Arti

# Il ministero: inconsistenti le "lamentele„ per Orvieto

**Tutto si è svolto regolarmente - Non vi è stata «mancanza di considerazione» per il Consiglio delle antichità: il ministro non ha ricevuto il prof. Salmi perché impegnato con lo sciopero dei professori**

**Roma, 28 agosto.**

In ambienti qualificati del Ministero della Pubblica Istruzione si rileva che la «lettera aperta» inviata all'on. Misasi da membri del Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti non offre alcuno spunto nuovo alla polemica in seguito alla quale sono state pubblicate difese delle contrastanti tesi a favore e contro il provvedimento con il quale il ministro Misasi ha autorizzato la collocazione delle porte fatte dallo scultore Emilio Greco per il Duomo di Orvieto.

Si ritiene però opportuno, in predetti ambienti, rilevare, sotto il profilo giuridico-amministrativo, l'assoluta inconsistenza della triplice lamentela sulla mancata motivazione del provvedimento; della forma di «semplice lettera» dello stesso; dell'adozione del provvedimento in un periodo di governo dimissionario perché ritenuto atto «irrilevante» di ordinaria amministrazione.

E' appena scolastico ricordare — si rileva — che la «semplice lettera» è un atto amministrativo formalmente perfetto. A parte il fatto che l'obbligo della motivazione è prescritto per tutti gli atti amministrativi, ma solo per quelli che ledono gli interessi dei singoli, nel caso concreto la decisione è scaturita solo dopo ampia ed approfondita elaborazione sulla base dei numerosi elementi raccolti dal dibattito che per circa sei anni ha impegnato sul tema «Il mondo della cultura e dell'arte».

Infine, si rileva che il governo dimissionario tratta gli affari di ordinaria amministrazione e non certamente «atti irrilevanti», che per loro stessa definizione non sono atti di amministrazione. Basti considerare che il governo dimissionario approva il bilancio dello Stato, che è uno degli atti più impegnativi dell'attività di governo. Nel caso in specie, la decisione è stata presa e comunicata agli uffici competenti all'inizio di luglio, prima della crisi di governo, ed il relativo provvedimento formale è stato emesso successivamente.

Il punto focale della «lettera aperta», però — si osserva negli ambienti della Pubblica Istruzione —, è la pretesa mancata considerazione da parte dell'on. Misasi della funzione del Consiglio superiore. Si fa notare, a questo proposito, che è del tutto arbitrario dedurre una tale mancanza di considerazione da una singola decisione di forma, su di un singolo provvedimento, riguardante un singolo monumento, in un tema nel quale il margine di opinabilità è certamente larghissimo. Nessuno può, infatti, avere, in materia, il monopolio della verità, ed è, quindi, giusto attingere il conforto alle proprie decisioni anche nel più vasto mondo della cultura o dell'arte, che certamente comprende gli insigni componenti del Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti, ma non ne esclude altri.

La lettera accredita — si rileva — la presunta mancata considerazione, della quale si è detto, nel fatto che il ministro non ebbe a ricevere il vicepresidente del Consiglio stesso. In proposito, si rileva che per ragioni incontestabili di priorità, coincidendo la richiesta di udienza con lo sciopero degli insegnanti e con il blocco degli esami, il ministro fece ricevere il prof. Salmi dal suo capo di Gabinetto, che fu fedele tramite del pensiero negativo espresso dall'illustre docente.

Il ministero, si conclude, è ben consapevole dell'insopprimibile ed elevatissimo ruolo del Consiglio nel contesto della sua istituzionale competenza consultiva, che non si può ritenere mortificato dalla decisione presa nel caso specifico.

*«Ha perciò destato meraviglia — si rileva infine negli ambienti ministeriali — la reazione evidentemente sproporzionata ad una singola decisione presa in difformità di parere, mentre, al di là dell'episodio, è aperto ed è necessario approfondire tutto un discorso sugli autentici e ben più gravi rischi che oggi corre, nel suo complesso, il patrimonio artistico, culturale e naturale del nostro paese».* (Ansa)

### Teleselezione da Genova verso la Costa Azzurra

**Roma, 28 agosto.**

Dal 30 agosto 1970 funzionerà il servizio telefonico in teleselezione dal distretto di Genova verso l'intero dipartimento delle Alpi Marittime (Francia), ossia la Costa Azzurra, fino a Cannes.

Gli utenti del distretto di Genova potranno, pertanto, raggiungere automaticamente tutti gli abbonati del dipartimento francese componendo, prima del numero dell'abbonato richiesto, il prefisso 0033 seguito dall'indicativo interurbano 93. (Ansa)

### Quest'anno meno turisti sulla riviera riminese

**Rimini, 28 agosto.**

Sulla Riviera riminese si è registrata quest'anno una flessione negli arrivi di turisti, sia italiani (— 8,86 %) sia stranieri (— 6,67 %). Lo ha dichiarato il presidente dell'Ept di Forlì, Mario Pari, in base a dati che si riferiscono all'andamento della stagione turistica fino al 31 luglio, ma che non risultano sostanzialmente modificati dal movimento registratosi nel mese di agosto. E' aumentato invece il periodo della permanenza media degli ospiti: di conseguenza, la contrazione delle presenze è stata contenuta per gli italiani nella misura dello 0,64 % e per gli stranieri del 4,97 %.

Il fenomeno (che non si è registrato sulle spiagge ravennati, dove invece sono aumentati sia il numero dei turisti sia le presenze) sarebbe da attribuire soprattutto a motivi contingenti, anche se vi hanno influito l'allargamento delle aree turistiche del bacino del Mediterraneo e le polemiche sull'inquinamento delle acque.

(Ag. Italia)

Problemi giuridici, morali e sociali sollevati dal tragico episodio di Roma

# "L'ha fatto per amore„ dice la moglie del giovane che ha gettato nel Tevere il figlio focomelico

**«Non ho nulla da rimproverargli, non è un assassino. Il dramma che ha sconvolto mio marito è il dramma di tante altre famiglie» - In Italia ogni anno nasce un centinaio di bimbi focomelici - Purtroppo non esistono ancora centri che si dedichino esclusivamente a questi infelici - Il parere di un magistrato di Corte d'Appello: «L'incriminazione del padre, per una colpa punibile da quindici anni all'ergastolo, prova quanto sia viva l'esigenza di riformare l'ordinamento penale italiano» - Un commento dell'«Osservatore Romano»**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 28 agosto.**

Livio Davani, lo sventurato padre che ieri pomeriggio spinto da pietà, amore e disperazione ha ucciso il suo bambino di 24 giorni, focomelico, lasciandolo cadere dall'alto di un ponte nelle acque del Tevere, ha trascorso a Regina Coeli una notte angosciosa, col pensiero fisso al tragico gesto compiuto, dopo giorni di drammatica incertezza e cupa prostrazione.

La moglie Nadia Curzi ha lasciato ieri sera la casa in cui si era trasferita da pochi giorni col marito e l'altra bambina, Manuela, per non affrontare la curiosità dei vicini nel popolare rione della Garbatella dove vivevano da quando si erano sposati. L'appartamentino è rimasto vuoto, gli abiti ancora nei sacchi di plastica, i mobili ammucchiati senza ordine e tutt'attorno una grande desolazione. La giovane ha preso qualche indumento, la foto del marito, ed è andata dalla madre, nella vecchia Roma.

### «L'avrei fatto anch'io»

La porta di casa è aperta, dentro si aggirano parenti, curiosi, cronisti. Lei se ne sta senza lacrime e senza parole accasciata su una sedia, gli occhi neri cerchiati, le mani abbandonate sul grembo. Ad un tratto ha come un lampo di ribellione, solleva il capo e dice: *«Non ho nulla da rimproverargli. L'ha fatto per amore, per amore di questo bambino che desiderava tanto. Anch'io l'avrei fatto, se ne avessi avuto il coraggio. Non è un assassino... Ma occorre adesso che la gente sappia che il dramma che ha sconvolto mio marito è il dramma di tante altre famiglie. E non c'è assistenza, aiuto, conforto che venga da parte dello Stato ad alleviare la pena dei genitori cui nasce una creatura che per sempre avrà bisogno di tutto e mai potrà avere un'esistenza normale. Noi ci eravamo informati. Se la società offrisse serie provvidenze a favore degli invalidi, forse Livio si sarebbe lasciato travolgere dalla disperazione, sentendosi così solo davanti ad un problema così grosso...».*

Il caso di Livio Davani solleva questioni e chiama in causa giuristi, magistrati, teologi moralisti, le strutture assistenziali dello Stato. In Italia, secondo i dati forniti dal ministero della Sanità, nascono ogni anno un centinaio di bambini focomelici. A differenza di quanto avviene in altri Paesi non esistono centri che si dedichino esclusivamente a loro per prestargli tutte le cure di cui hanno bisogno. L'assistenza viene fornita tramite la Direzione generale della Medicina sociale.

*«Noi diamo ai focomelici tutta l'assistenza di cui hanno bisogno, cioè quella sanitaria»* dicono al ministero i funzionari incaricati. *«Per il resto sono bambini normalissimi* — spiega il dott. Save della Direzione generale della Medicina sociale. — *Hanno bisogno di vivere in famiglia. Il nostro intento non è quello di segregarli, ma di inserirli nella vita facendo loro frequentare le scuole normali».* I genitori ricevono da parte dello Stato un contributo per assistere nelle loro necessità questi invalidi? *«No. Esistono gli istituti e le cliniche in cui possono essere ricoverati quando le condizioni fisiche lo richiedono».*

### Assassino per la legge

Non meno importanti, dal punto di vista giuridico, sono le questioni connesse all'infanticidio di Livio Davani. Il magistrato che ha firmato l'ordine di cattura lo ha accusato di omicidio volontario premeditato. Per la legge, cioè, si tratta di un omicida comune, per cui è prevista una pena che arriva fino all'ergastolo. L'ordinamento giuridico penale italiano non considera il caso di colui che uccide per pietà, l'eutanasia, ovvero la «morte dolce» compiuta per risparmiare ad una persona cara sofferenze e dolore.

Nel '62, quando si svolse a Liegi il processo nei confronti dei coniugi Vandeput, che uccisero la loro bambina nata focomelica, l'opinione pubblica fu divisa in tutto il mondo. Gli imputati furono assolti e molti furono anche i teologi che si schierarono a favore dei poveri genitori. Padre Gabel, teologo francese cattolico, scrisse: *«Se fossi giurato, perdonerei la madre».*

Già oggi si è avuta una presa di posizione da parte di un magistrato di Corte d'Appello, Guido Cucco, il quale ha dichiarato: *«La commozione che suscita il caso del piccolo Ivano Davani, e l'incriminazione del padre per una colpa punibile dai quindici anni di reclusione all'ergastolo, provano quanto sia reale e viva l'esigenza di riformare l'ordinamento penale italiano in modo che si possa fare la giustizia più a misura dell'uomo».*

In campo morale va segnalato l'autorevole giudizio espresso dall'*Osservatore Romano*, al quale possiamo affiancare una dichiarazione del prof. Carlo Morandin, docente di morale nel pontificio ateneo di Sant'Anselmo a Roma, con cui il dibattito aperto su questo caso è destinato ad allargarsi anche su altre prospettive. *«Se mai la coscienza umana ha avuto dal cristianesimo un sicuro ed irreversibile orientamento* — si afferma nel corsivo dell'organo vaticano —, *questo riguarda con assoluta chiarezza il rispetto dovuto alla vita fisica di chiunque sia uomo».*

Quindi l'*Osservatore Romano* prosegue: *«Quanto più la vita umana è debole e carente, tanto più dev'essere circondata d'amore e di soccorso. E' doloroso oggi dover scrivere che proprio in questa Roma una creatura inerme, di poche settimane di vita, colpevole solo di non avere gli arti come tutti gli altri bambini, è stata buttata da un ponte nel Tevere».* Come ha potuto il padre concepire un simile proposito? *«Evidentemente la grave menomazione del figlio l'aveva sconvolto»,* facendone un irresponsabile *«che domanda un'immensa pietà».*

Le riflessioni del prof. Morandin, che è anche delegato dell'Associazione italiana teologi moralisti, confermano naturalmente la sacralità della vita, ma analizzano più da vicino il dramma esistenziale legato alla tragica vicenda. *«Formulare un giudizio morale su questo gesto è estremamente difficile per il teologo moralista. Conscio della complessa trama di circostanze del caso* — egli ci ha detto — *il moralista sa benissimo quanto possa essere labile il suo giudizio, perché in simili vicende esistono elementi che sfuggono alla stessa coscienza psicologica e perciò anche morale del colpevole. Ogni caso, e in particolare questo che ci interessa, presenta due aspetti: uno oggettivo, e uno soggettivo. La vera responsabilità morale si ha quando questi due aspetti sono perfettamente fusi fra loro e con la persona che compie l'azione, problema non ancora chiarito dagli studiosi. Nel caso Davani, dal punto di vista oggettivo (escluse le responsabilità giuridiche) egli è reo di infanticidio in quanto ha violato il principio morale fondamentale che nessuno per nessun motivo ha il diritto di uccidere un altro. Dal punto di vista soggettivo egli è veramente colpevole, sempre in sede morale, di infanticidio?».*

### Il giudizio morale

*«Il caso* — ha proseguito il prof. Morandin — *presenta circostanze che rendono quasi impossibile il giudizio morale. E' assai probabile che Livio Davani sia stato portato a compiere il suo gesto in un momento in cui il suo stato di tensione interna, di crisi psicologica e spirituale, gli ha tolto ogni possibilità di autocontrollo. Bisogna riferirsi a questo suo stato per comprendere le sue preoccupazioni per la possibile reazione dell'altra figlia, per il futuro del bambino che gli è apparso inaccettabile dopo aver di proposito visitato altri ragazzi più grandi menomati come suo figlio».*

*«Quindi il Davani appare non tanto preoccupato di se stesso quanto della sorte del bambino. Il suo gesto sembra non dettato da egoismo, ma dalla convinzione di non poter soddisfare il naturale desiderio di ogni padre che il figlio sia felice. Ci sembra in conclusione che egli non abbia saputo, per ragioni che ci sfuggono, accettare la realtà; non l'ha saputo al punto da valutare la morte del suo bambino, e quindi la separazione totale e definitiva da lui, come il raggiungimento di un certo livello di felicità per aver liberato il figlio dalla disgrazia che lo colpiva. Ma può anche aver compiuto il gesto per liberarsi dall'oppressione di uno stato di angoscia. Ecco perché un giudizio morale resta estremamente difficile».*

**Liliana Madeo**

Quaranta ragazze a Salsomaggiore, per il titolo che rivelò tante attrici

# Le belle concorrenti a "Miss Italia„ non sono turbate dal femminismo

**Nessuna rinuncia a sfruttare quelle doti che le suffragette americane disprezzano - Ci sono studentesse di sociologia, di medicina, e perfino una professoressa di catechismo: «Ci sono molti modi di intendere la religione, oggi», dice**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Salsomaggiore, 28 agosto.**

Com'è strano il mondo delle donne. A New York si strappano i reggipetti e si bandiscono i manifesti erotici, qui a Salsomaggiore nella finale di Miss Italia, pur nel garbo asettico delle istituzioni ufficiose, si ordisce un'operazione opposta. Il femminismo non ha ancora contagiato questa tradizionale parata di bellezze. Le ragazze concorrenti sono fedeli anche quest'anno agli indumenti tradizionali e sono liete di farlo vedere; sui manifesti ci andrebbero volentieri per fare la pubblicità con la forza del loro sorriso, e di quelle altre armi che le americane disprezzano. Stare in una roccaforte della conservazione femminile ha, da questo punto di vista, i suoi lati positivi, anche se non sfuggono i problemi che accompagnano queste ragazze e le loro madri (giunte oggi a sostenere la dura battaglia che si concluderà domenica).

La cronaca ha portato la lieta novella che Silvana Mangano, ex Miss Roma, è diventata nonna e la quasi sconosciuta Pia Giancaro, ex Miss Italia, è scomparsa al Festival di Venezia per un'attrice. Sono notizie confortanti, ma si accompagnano a quelle di Tamara Baroni coinvolta con la giustizia e con i commendatori e delle minorenni che scappano di casa col fidanzato recalcitranti davanti alla gloria dei concorsi di bellezza. E' qui anche Bruna Muò, la Miss Piemonte fuggita e ritrovata con l'amato. L'altro giorno è stata dal giudice, che l'ha ascoltata sulla sua tumultuosa vicenda, domani sfilerà davanti a giudici più benevoli che non misureranno le sue intenzioni, ma solo la circonferenza del seno e dei fianchi.

Bruna Muò dice che ha sempre avuto in grande considerazione i concorsi, che non spera di vincere, ma che ambisce a un contratto cinematografico. Guardinga, oggi tra le domande. Parla bene delle colleghe, dice che sarà difficile uscire decorosamente dal confronto con tante bellezze. Una miss esemplare. Neanche un accenno a Subina Ciuffini, valletta di Mike Bongiorno il cui nome troviamo nei pettegolezzi della vigilia. La Ciuffini era candidata ma non verrà: si diceva che avesse il titolo in tasca, e lei avrebbe preferito rinunciare spegnendo agli inizi il piccolo scandalo. Il contorno del concorso si nutre anche di queste spezie televisive, mentre le candidate adempiono al loro unico obbligo, quello di farsi vedere.

Salsomaggiore. Candidate a Miss Italia: da sinistra, le rappresentanti di Emilia, Toscana e Piemonte (Telef. Villani)

Oggi c'è stato un piccolo incontro di assaggio. Una quarantina di miss si sono riunite per parlare con i giornalisti. Un'aula piena di prime della classe. Il giudizio dell'osservatore si rifiuta alle classifiche. Com'è questa nuova generazione di giovanissime? Ben nutrita, levigata, sorridente, con una lodevole inclinazione alla minigonna. Anche intelligente. La diciassettenne Giusi Mutti, Miss Cinema Toscana, propensa al nude-look, ha dichiarato seraficamente che la sua professione è quella di insegnante di catechismo ai bambini. Come, dove? le hanno chiesto increduli. Lei ha detto gentilmente il nome della parrocchia e ha fornito altri ragguagli sul la sua didattica. Come spiega la sua presenza in una differente parrocchia? Lei ha un poco di esitazione: *«Spero di non vincere* — dice —, *altrimenti mio padre chissà cose potrebbe dire... Quanto alla religione ci sono due modi di intenderla oggi, quello dei formalisti ipocriti e quello di noi ragazzi moderni. Ci siamo intesi?»*. E se ne va fieramente con l'ombelico al vento.

Sono dichiarazioni che mettono in pericolo le categorie dei concorsi di bellezza: per fortuna non mancano le aspiranti fotomodelle, cantanti, attrici. Ci sono anche Maria Montefusco di Napoli, studentessa di sociologia e Vittoria Geddo, Miss Romagna, che studia medicina per dedicarsi (lei che non ne ha bisogno) alla chirurgia plastica.

Il pubblico che cosa dice? Approva. Passeggiano tranquilli per Salsomaggiore i clienti delle Terme, purificati nel corpo, ma non nelle intenzioni. Si voltano al passaggio delle Miss, facendo scricchiolare giovanilmente le giunture in segno di grata ammirazione.

**Stefano Reggiani**

# Ladro spara a un vigile ma ferisce il complice

**L'episodio a Napoli - Senza perdersi d'animo ha aiutato il compagno ad alzarsi e a fuggire**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Napoli, 28 agosto.**

*(a. l.)* Due uomini sono stati sorpresi da un vigile notturno mentre tentavano di rubare in un appartamento: uno di essi ha sparato contro il vigile ed ha, invece, ferito il complice. Il fatto è accaduto in un palazzo in via delle Puglie a Poggioreale.

Il vigile, Antimo Puca, di 50 anni, stava compiendo una ispezione nel palazzo quando improvvisamente da un'abitazione sono usciti di corsa due uomini. Alla vista della guardia, uno di essi ha sparato un colpo di pistola ma ha ferito l'altro, che stava correndo qualche metro più innanzi.

Lo sparatore, senza perdersi d'animo, ha aiutato il complice ad alzarsi ed è fuggito insieme con lui. Poco dopo sono giunti gli agenti della Squadra Mobile al comando del dott. Giordano, i quali hanno rilevato sull'asfalto grosse macchie di sangue. Indagini sono in corso per identificare e rintracciare i due sconosciuti.

### Sequestrati a Bologna 6000 libri pornografici

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bologna, 28 agosto.**

*(c. s.)* Quasi seimila libri di contenuto osceno sono stati sequestrati dalla squadra mobile nel deposito di un distributore, situato nella centrale via S. Stefano. Il materiale comprende una cinquantina di titoli, in parte già colpiti da ordini di sequestro emessi dalle procure della Repubblica di varie città. Il distributore, Sergio Budai, è stato denunciato. Si sta ora vagliando la posizione di autori ed editori per i provvedimenti del caso.

# Due belle ragazzine di 15 anni in una banda di ladri a Milano

**Denunciate a piede libero con altre 33 persone - Un arrestato - Recuperata refurtiva per dieci milioni - I furti in Piemonte, Lombardia, Veneto e Toscana**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 28 agosto.**

*(g. m.)* I carabinieri hanno sgominato una banda di 34 ladri tra cui figurano uno studente universitario, otto minorenni e due ragazzine di 15 anni: l'operazione si è conclusa con un arresto e con 33 denunce a piede libero. In parecchi mesi di attività i malviventi avevano realizzato un bottino di oltre 20 milioni.

L'inchiesta ha preso l'avvio qualche giorno fa, quando nel centro di Parabiago, dopo una violenta colluttazione, fu arrestato il trentunenne Mario Lietti, ricercato per contrabbando. Perquisita la sua abitazione i carabinieri trovarono molta merce — motociclette, televisori, stoffe ed elettrodomestici — che risultò poi frutto di numerosi furti. Successive indagini portarono all'identificazione dei complici. Il Lietti è stato arrestato; venti persone sono state denunciate a piede libero per associazione per delinquere e furto aggravato e altre tredici, sempre a piede libero, per ricettazione e incauto acquisto. E' stata recuperata merce per oltre 10 milioni.

Tra i denunciati a piede libero figurano lo studente universitario Luigi Cozzi, 25 anni, di Parabiago, e due belle ragazze di 15 anni, che hanno partecipato ad alcuni furti compiuti a Jesolo e Marina di Massa.

Tra gli altri denunciati sono il ventenne Antonio Scabbari, di Canegrate; Angelo Masetti, detto «Kriminal», 20 anni, di S. Giorgio su Legnano; Franco Amabile, 18 anni; Graziano Formaio, 19 anni; Giulio Gallo Stampino, 20 anni, Walter Genoni, 26 anni; Luigi Buratti, 21 anni, tutti da S. Vittore Olona, Alfredo Bocchioli, 23 anni; e Luciano Traversica.

La banda agiva da parecchi mesi in Lombardia, Veneto, Piemonte e in Toscana. L'ultimo furto è stato compiuto una settimana fa in un negozio di elettrodomestici di Morbegno (Sondrio).

### La sorella di Franca Rame ha tentato di uccidersi

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 28 agosto.**

*(g. m.)* Ha tentato di uccidersi nella sua abitazione, a Bovisio Masciago, la cinquantasettenne Adele Rame, sorella dell'attrice Franca Rame.

Rimasta momentaneamente sola in casa, la donna, che soffriva da tempo di depressione psichica, ha ingerito 40 pastiglie di un potente sonnifero. Quindi si è distesa sul letto. Il marito, Galeazzo Colombo, rientrando a casa prima del previsto, ha trovato la moglie che ormai aveva perso i sensi e rantolava. Visto il tubetto di sonnifero vuoto, l'uomo ha immediatamente chiamato la Croce Rossa. Portata all'ospedale di Desio, Adele Rame è stata sottoposta a una pronta lavanda gastrica. Se non interverranno complicazioni, i medici sperano di salvarla.

ISTITUTO POGLIANI
C. FRANCIA 3
TELEF. 542.820
517.371
• SCUOLA MEDIA
• ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E PER GEOMETRI
• ISTITUTO MAGISTRALE
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER I CORSI DI RICUPERO ANNI. DIURNI-PRESERALI-SERALI
L'Istituto svolge CORSI SPECIALI per tutti coloro che qualunque ordine di scuola abbiano seguito intendono orientarsi verso altri studi senza perdita di anni.
FACILITAZIONI E BORSE DI STUDIO
CORSI PRELIM. GRATUITI

Avete un'idea di come può radervi una lama al platino?
Gillette Super Silver Platinum Plus
la prima lama al platino

novità
BERRY
TORINO
VIA ROMA 33
TEL. 519.062 / 535.991
lenti a contatto
CON POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA PER ROTTURE O SMARRIMENTI
applicazioni controllate massima assistenza

### Sotto le pensiline affollate poteva succedere una strage

# Un coraggioso brigadiere a Verona sventa un attentato alla stazione

**Da una valigia abbandonata proviene un ticchettio, mentre arrivano due treni passeggeri - Il sottufficiale non ha un attimo di esitazione: lega una corda all'involucro e lo trascina lontano dalla folla - Dopo pochi minuti, la valigia esplode**

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 28 agosto.

**Criminale attentato dinamitardo alla stazione di Porta Nuova questa mattina. Pochi minuti dopo le 4, un ordigno ad orologeria (circa tre chili di tritolo) è esploso vicino allo scalo merci della «piccola velocità», dov'era stato trasportato dal brigadiere della Polizia Ferroviaria Mario Casagrande, originario di Conegliano Veneto e residente a Bolzano, il quale un'ora ed un quarto prima si era accorto di una valigia sospetta, presente in una sala d'aspetto della stazione. La bomba, avvolta in un giornale di lingua tedesca, ha scavato una voragine di tre metri ed ha mandato in frantumi i vetri degli uffici della stazione.**

*Erano circa le 2,30 quando il brigadiere Casagrande, che in passato ha seguito anche un corso di artificiere, è entrato nella sala d'aspetto a vetrate, posta sotto la pensilina del marciapiedi 3 e 4, lungo i quali giungono a Verona i convogli della linea del Brennero e della Milano-Venezia. Sotto una delle panche della saletta, in quel momento abbastanza affollata, c'era una valigia di cartone color marron scuro, di media grandezza.*

«In un primo tempo — *ha dichiarato il Casagrande* — ho creduto che fosse stata dimenticata da qualche viaggiatore, tanto che ho chiesto informazioni ad una mezza dozzina di persone, non riuscendo però a rintracciarne il proprietario. Abbiamo dato l'annuncio attraverso l'altoparlante, senza alcun risultato. Allora sono rientrato e mi sono accorto che dall'interno della valigia proveniva un ticchettio».

*E' scattato l'allarme. Il brigadiere, coadiuvato da alcuni colleghi, ha fatto in modo che attorno all'ordigno fosse creata una cintura di sicurezza sufficiente a garantire l'incolumità delle persone, poi ha fatto avvertire gli artificieri.*

*Nel frattempo erano arrivati due treni, uno da Roma e l'altro da Milano, carichi di passeggeri che hanno intuito quanto stava accadendo e si sono affacciati con curiosità ai finestrini. Alcuni sono scesi per assistere ai lavori dei poliziotti, un'eventuale esplosione avrebbe provocato una vera strage: la decisione del brigadiere Casagrande è stata eccezionalmente rapida e generosa. Dopo essersi assicurato che i viaggiatori venissero mantenuti a distanza dagli altri agenti, ha legato intorno alla maniglia della valigia una fune lunga circa 15 metri e lentamente, passo dopo passo, ha trascinato l'involucro ed il suo micidiale contenuto lungo il marciapiede, fino alla passerella che permette un miglior passaggio sui binari dei carrelli di servizio.*

*Da qui, sempre molto lentamente, sotto gli occhi atterriti di centinaia di persone, la valigia è stata trascinata lungo una diagonale di 300 metri che, attraverso diciotto binari, porta verso lo scalo merci. Il brigadiere ha portato la valigia fino ad un terrapieno, posto a lato di una stradina sterrata che immette sul piazzale della «piccola velocità». Qui il pericoloso bagaglio è stato abbandonato nell'angolo più riposto, in mezzo alle sterpaglie, proprio sopra la griglia di un tombino coperto dalla vegetazione. Il militare ha lasciato di guardia due colleghi, a distanza di sicurezza, ed è ritornato in stazione. Pochi minuti dopo, il tremendo scoppio. Qualche attimo di esitazione gli sarebbe costato certamente la vita.*

*Gli artificieri hanno rinvenuto, ad alcuni metri di distanza dal punto in cui l'esplosione ha aperto la paurosa voragine, una sveglietta da tavolo, due pezzi di miccia, frammenti di un giornale in lingua tedesca ancora non identificato e di una copia dell'edizione parigina del* New York Herald Tribune, *datata 23 marzo 1970. Nessun'altra traccia utile. Un ferroviere, di cui la polizia mantiene segrete le generalità, avrebbe visto la valigia nello stesso punto in cui l'ha poi trovata il brigadiere, ma circa un'ora e mezzo prima, poco dopo cioè che dal Brennero era arrivato il direttissimo delle 0,50 diretto a Roma. Da notare che alle 0,10 era già giunto a Verona e ripartito un altro convoglio, sempre proveniente dal Brennero.*

*La città è rimasta sconvolta di fronte a questo nuovo assurdo atto di intimidazione criminale. Molti ricordano ancora il terribile boato del pomeriggio del 20 ottobre di otto anni fa, quando il deposito bagagli della stazione di Porta Nuova fu sventrato da una bomba incendiaria ad orologeria, posta in una valigia dagli attentatori alto-atesini. Allora Gaspare Erzner, un impiegato, rimase ucciso dall'esplosione e altre diciotto persone furono ferite.*

*L'ultimo grave attentato in ordine di tempo compiuto a Verona il 22 aprile dell'anno scorso, quando una carica di esplosivo a tempo fu fatta brillare nell'atrio del Palazzo dell'Agricoltore, in via Locatelli.*

**g. a.**

Verona. Un vigile del fuoco esamina il luogo dov'è esploso l'ordigno. E' presente il brigadiere Casagrande che è riuscito a rimuovere la bomba dalla sala d'aspetto (Tel. Ansa)

## Saragat e Colombo inviano messaggi

**Roma**, 28 agosto.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha dato incarico al capo della polizia, Vicari, di far pervenire al brigadiere di pubblica sicurezza Mario Casagrande, l'espressione del suo compiacimento per il coraggio dimostrato nell'episodio odierno a Verona, dove, con grande sprezzo del pericolo, è riuscito ad evitare l'esplosione di un ordigno dinamitardo.

Anche il presidente del Consiglio, on. Colombo, ha mandato al capo della polizia, Vicari, un telegramma per pregarlo di *«far giungere al brigadiere di pubblica sicurezza Mario Casagrande le espressioni del mio vivo apprezzamento per il suo intelligente e coraggioso intervento che è valso a scongiurare la pericolosa esplosione nella stazione ferroviaria di Verona e il mio cordiale augurale saluto»*. (Ansa)

## Digiunano da 21 giorni a Roma per il divorzio

**Roma**, 28 agosto.

La Lega italiana per il divorzio, in relazione ad alcune notizie ed interpretazioni oggi date dalla stampa al documento approvato dai suoi organi direttivi precisa in un proprio comunicato che il «digiuno pubblico» non è per ora affatto concluso. Sarà questa sera, infatti, avrà luogo una riunione dei militanti e si avrà una decisione in proposito.

Domani mattina, alle ore 10 precise, alla corsia agonale di piazza Navona, si terrà una conferenza stampa presenti l'on. Fortuna e l'avv. Mellini in cui verranno illustrate sia le delibere ieri prese dalla riunione congiunta degli organi dirigenti della Lid, sia quelle dei partecipanti al digiuno, giunto al 21° giorno. *(Ag. Italia)*

### Finita la drammatica avventura del fotografo dilettante

# Stamane libero il musicista sanremese condannato per spionaggio in Egitto

**Romano Midollini, 30 anni, era stato arrestato nell'ottobre scorso perché sorpreso a fotografare il porto di Alessandria - Il Tribunale gli aveva inflitto 15 anni - Oggi ripartirà per l'Italia**

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 28 agosto.

**(r. s.) L'italiano Romano Midollini, di 30 anni, condannato nel febbraio scorso a 15 anni di reclusione dal Tribunale di Alessandria per l'accusa di spionaggio, sarà liberato domani mattina, anche per l'attività svolta dal governo italiano presso le autorità egiziane. Si imbarcherà domani stesso per l'Italia.**

**Il giovane era stato arrestato il 24 ottobre dello scorso anno. A bordo di una nave appena giunta nel porto di Alessandria, egli stava scattando alcune fotografie, quando alcuni agenti saliti sull'unità gli si avvicinarono e lo invitarono a scendere. Accompagnato al posto di polizia, venne dichiarato in arresto e quindi incriminato per spionaggio.**

**Il musicista si è sempre dichiarato innocente, affermando di avere scattato quelle foto unicamente per motivi turistici.**

## Il cognato a Sanremo «E' un atto di giustizia»

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 agosto.

*La notizia della decisione delle autorità egiziane di liberare il sassofonista sanremese Romano Midollini è giunta a Sanremo attraverso la radio e la televisione ed è stata accolta con commozione.*

*Immediatamente, cronisti e fotografi si sono messi alla ricerca della moglie e degli altri familiari del Midollini. «Nostra sorella è partita qualche tempo fa e non sappiamo dove si sia diretta — hanno detto questa sera i fratelli della signora Rosa —; molto probabilmente è andata a Castelfiorentino, presso sua suocera».*

*Fulvio, colui che ha seguito più da vicino la vicenda che ha coinvolto sua sorella, ha commentato:* «Più che un gesto di clemenza, è un atto di giustizia. Cosa volete che importasse a mio cognato che nel porto di Alessandria ci fossero navi da guerra e installazioni militari? E' solo un appassionato di fotografie, per le quali poco prima che lo arrestassero aveva speso un patrimonio in macchine e oggetti vari. Ci auguriamo che Romano e nostra sorella decidano di tornare a vivere a Sanremo, come tempo».

*Subito dopo, il cognato del Midollini è salito su un'auto per andare dai parenti a portare loro la buona notizia, nel caso in cui non l'avessero ancora appresa.*

*Romano Midollini sarebbe già dovuto uscire settimane fa, ma la sua liberazione è stata rinviata in seguito alla morte nell'ospedale copto di Alessandria di un altro italiano condannato per spionaggio, il comandante triestino Leonardo Zanoni. Tutto, infatti, era pronto per la sua scarcerazione. Erano state impartite precise disposizioni «affinché la liberazione avvenisse in segreto.*

*Finché Midollini fosse rimasto sul suolo egiziano nessuno avrebbe potuto avvicinarlo.*

*Secondo il piano previsto un'auto avrebbe dovuto prelevare il giovane all'uscita del carcere e accompagnarlo al Consolato italiano. Quindi sarebbe stato portato al Cairo dove al ministero della Giustizia gli sarebbe stato notificato il foglio di via dall'Egitto.*

*Come si è detto, Romano Midollini partirà domani stesso per l'Italia. L'attesa dei parenti a Sanremo è vivissima. Non si sa ancora su quale nave il musicista si imbarcherà, ma si crede che egli possa arrivare a casa all'inizio della prossima settimana.*

**r. o.**

Romano Midollini fotografato accanto alla moglie (Telef.)

## A Imperia manca di nuovo l'acqua

**Imperia**, 28 agosto.

*(b. b.)* Il problema del rifornimento idrico di Imperia continua a preoccupare i cittadini e l'Amministrazione comunale: a causa della quasi completa mancanza di pioggia dallo scorso mese di febbraio le fonti normali di approvvigionamento, costituite soprattutto da pozzi scavati nell'alveo del torrente Impero, si sono inaridite, ed i rubinetti nelle case distribuiscono quasi esclusivamente acqua molto salata.

Le difficoltà sono maggiori per gli abitanti dei quartieri alti, dove il flusso dell'acqua è limitato alle ore notturne.

Un comunicato del Comune afferma: *«Premesso che la situazione è costantemente sotto controllo per quanto riguarda la potabilità dell'acqua, l'attuale disponibilità dei pozzi dell'acquedotto verrà integrata nei prossimi giorni con prelievi di acqua presa di salinità effettuati in zone poste a monte del viadotto autostradale, in seguito a perforazioni in corso di ultimazione».* Il comunicato prosegue: *«Per quanto riguarda la distribuzione di acqua potabile a mezzo autobotti, l'attuale portata della sorgente Inferno della Gima di Rezzo verrà integrata anch'essa nei prossimi giorni con le acque della sorgente Binelle».*

### S'inaugura il "Salone di Vigevano,,

# Da oggi in Fiera a Milano la mostra delle calzature

**Presente il sottosegretario Forma - Partecipano espositori di dodici Paesi - L'ingresso ad inviti - Speranze per le esportazioni italiane**

*(Dal nostro corrispondente)*
Vigevano, 28 agosto.

Domani mattina alle ore 10, presente il sottosegretario al Commercio Estero sen. Enzo Forma in rappresentanza del governo, si aprirà a Milano il 34° Salone internazionale della calzatura, delle macchine, del cuoio e degli affini di Vigevano (secondo Micam, nella sua nuova sede presso la Fiera Campionaria).

La manifestazione si protrarrà fino a martedì 1° settembre. Su un'area di oltre 50.000 mq ospita 1232 espositori. Sono rappresentate dodici nazioni: Italia, Francia, Inghilterra, Spagna, Germania federale, Stati Uniti, Grecia, Giappone, Cuba, Danimarca, Turchia e Jugoslavia.

La mostra rimarrà aperta ininterrottamente dalle 9 alle 19 di ogni giorno. L'area espositiva, rispetto allo scorso anno, è stata raddoppiata. Il quartiere fieristico del Micam è costituito da 8 padiglioni ove sarà possibile vedere, suddivisi per ogni tipo di produzione, le pelli, i macchinari, le scarpe da uomo, quelle da donna e da bambino e gli accessori. Ogni padiglione sarà dotato di ristorante e bar.

Per quanto riguarda l'accesso agli *stands*, sarà possibile esclusivamente con biglietti di invito. Negli ultimi dodici mesi ne sono stati recapitati in tutto il mondo a non meno di 50.000 indirizzi, corrispondenti ad altrettanti operatori economici e produttori.

Nel mondo imprenditoriale italiano si ripongono fondate speranze nel Salone per un rilancio verso i maggiori mercati esteri della nostra calzatura e parallelamente delle macchine per calzaturifici, nonché del vasto arco degli accessori, che sta vivendo momenti difficili.

Le preoccupazioni traggono motivo da alcuni dati riguardanti il settore calzaturiero. I rilievi sono stati desunti dagli studi dell'Istat. Sono eloquenti per quanto riguarda il ristagno della nostra esportazione nel confronto fra i primi cinque mesi del '69 e quelli dell'analogo periodo di quest'anno. L'incremento è stato modesto, nella misura dell'1,9 per cento, mentre sempre nello stesso periodo tra il '68 e il '69 era stato del 26 per cento. Negli ultimi due anni figurano ai primi posti come importatori di scarpe italiane la Germania federale, la Francia e gli Stati Uniti, seguiti dalla Svizzera e dal Belgio.

**g. r.**

## Il traffico pesante sospeso il 31 agosto

**Roma**, 28 agosto.

Il ministro dei LL.PP. ha autorizzato le prefetture a sospendere la circolazione degli automezzi che a pieno carico superano il peso complessivo di 50 quintali, dalle ore 8 alle ore 22 del giorno 31 agosto p. v., ciò per ottenere una circolazione stradale più sicura in previsione del rilevante traffico automobilistico che si verificherà tra le località balneari e turistiche e le città. *(Ag. Italia)*

### Finiti gli scontri nelle strade, ora si cerca il responsabile

# La polizia perquisisce di notte l'alloggio di "Agostino 'o pazzo,,

**Gli agenti speravano di scovare il motociclista folle - I genitori e una sorella del giovane, crollati per la tensione, sono stati ricoverati in ospedale**

*(Dal nostro corrispondente)*
Napoli, 28 agosto.

La malavita napoletana, tutta presa ormai dai suoi «commerci», si va disinteressando di «Agostino 'o pazzo», della sua assurda sfida alle forze dell'ordine. Per due notti non si sono rinnovati i disordini e le schiere dei *fans* dell'acrobata motociclista sono ormai decimate. Restano sparuti gruppi di giovanissimi facinorosi, ragazzi dai dodici ai sedici anni, che bastano pochi vigili urbani per tenere a bada. Inoltre l'assenza dall'infocata piazza dei reparti di polizia e carabinieri — tenuti saggiamente in disparte dal questore Allaniello — ha privato i teppisti di un bersaglio contro cui sfogare il loro livore.

Difficilmente — è questa la opinione della polizia — la piazza potrà riaccendersi per le acrobatiche esibizioni notturne del fantomatico personaggio eclissatosi prudentemente da sabato scorso. Tutte le ricerche per rintracciare il protagonista delle notti brave napoletane continuano a dare esito negativo. Dove si nasconde Antonio Mellino, alias «Agostino 'o pazzo», «Totonno 'e mezzanotte»? Il giovane sembra essersi dileguato nel nulla, forse protetto da elementi della mala. Contro di lui, intanto, la magistratura ha emesso mandato di cattura, accusandolo di aver turbato con le sue sfide l'ordine pubblico e di essere l'istigatore della guerriglia notturna in via Toledo e piazza S. Ferdinando. Ma il suo nome degli addebiti non si ferma qui. Ad essi si aggiungono infrazioni al codice della strada, oltraggio alle forze dell'ordine, danneggiamenti, sostituzioni di targa e furti.

Mentre polizia e carabinieri setacciano gli ambienti frequentati nel passato dal centauro di mezzanotte alla ricerca della pista buona, i familiari del giovane sono crollati per la tensione accumulata in questi giorni di angosciosa attesa. Il padre, la madre e la sorella, durante una perquisizione nella loro casa compiuta dal dirigente della Mobile, dott. Peruzy e dai suoi uomini, sono stati colti da crisi di nervi. Ora sono ricoverati in ospedale, ma le loro condizioni non destano preoccupazione.

E' accaduto che verso le quattro della notte scorsa, il dott. Peruzy, munito di regolare autorizzazione dell'autorità giudiziaria, ha bussato all'abitazione del rigattiere-antiquario Vincenzo Mellino, di 45 anni, in via Gerolomini al Tribunali 112. L'improvvisa visita ha suscitato nella famigliola un certo orgasmo e alla vista degli agenti che frugavano in ogni angolo della modesta casa, ha provocato un'imprevedibile reazione. Vincenzo Mellino, mormorando frasi sconnesse si è improvvisamente lanciato a capofitto contro una porta in preda ad una violenta crisi di disperazione. Rimasto ferito al capo si è poi rotolato per terra in uno stato di agitazione psicomotoria. Soccorso dal genero, Cesare Romano, di 24 anni, che abita con i suoceri, l'uomo è stato trasportato all'ospedale degli Incurabili e ricoverato in osservazione per contusione cranica e choc emotivo.

Qualche minuto più tardi veniva però raggiunto dalla moglie Maria Rea, di 42 anni, e dalla figlia ventunenne Carmela, all'ottavo mese di gravidanza. Maria Rea, vittima di un trauma nervoso, era in preda a colica epatica, mentre la giovane sposa accusava violenti dolori addominali. I medici hanno temuto un parto prematuro, ma il pericolo sembra questa sera scongiurato. L'unico a non avere perso la calma è stato Cesare Romano che per l'intera giornata si è prodigato da un capezzale all'altro a rincuorare i congiunti.

**a. l.**

## Morto l'orefice genovese aggredito da due banditi

**Dopo 4 giorni d'agonia - Aveva 48 anni - Era stato assalito nel suo negozio e percosso selvaggiamente**

*(Dal nostro corrispondente)*
Genova, 28 agosto.

Dopo quattro giorni d'agonia è morto senza aver mai ripreso conoscenza, Pietro Ferrari, di 48 anni, l'orefice rapinato lunedì scorso nel suo negozio di Genova-Pra da due giovani che sono poi riusciti a far perdere le proprie tracce.

Ferrari, che dopo la selvaggia aggressione, benché gravemente ferito al capo, aveva avuto la forza di trascinarsi in strada per chiedere aiuto, era in coma da lunedì sera. Nella notte le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate e stamattina è sopravvenuta la morte.

Quando ha cessato di respirare la moglie, Anna Zamponi, di 40 anni, che dalla rapina non si era più staccata dal capezzale, è scoppiata in lacrime. Se l'orefice fosse sopravvissuto, sarebbe rimasto paralizzato alla parte destra del corpo: il violento colpo sferratogli dai rapinatori (con una spranga di ferro o con una pistola) gli aveva fracassato il cranio, provocando gravi lesioni ai centri nervosi.

Le indagini dei carabinieri si presentano ora molto difficili: soltanto Ferrari avrebbe potuto dare delle notizie precise sui suoi rapinatori, ma l'orefice è morto senza che i carabinieri potessero parlargli. Un «delitto perfetto», dunque? *«Noi crediamo di no* — ha detto stasera un ufficiale dei carabinieri — *qualche elemento buono l'abbiamo, e speriamo di arrivare al più presto a mettere le mani sui due assassini».*

Una traccia, sebbene esile, è data da un amico di Ferrari, Nando Manzi, di 63 anni, che abita nello stesso edificio che ospita l'oreficeria: Manzi, lunedì pomeriggio, voleva andare a salutare l'amico. Quando è stato sulla porta del negozio, si è imbattuto in due giovani che ne uscivano. *«Li ho visti di sfuggita, —* racconta *—. Ricordo che avevano gli occhiali scuri, l'altro in giacca».* Gli hanno chiesto: «Cerca l'orefice?» e poi, senza dargli il tempo di rispondere, hanno aggiunto: «E' là dentro».

Manzi è entrato nel negozio: quando ha visto Ferrari a terra, in un lago di sangue, ha avuto un collasso ed è crollato al suolo (l'uomo, recentemente piovato dalla morte della moglie, ha già avuto un infarto). Quando si è ripreso, Ferrari era già riuscito a trascinarsi fuori del negozio e a chiedere soccorso.

A quanto si è appreso i carabinieri sospetterebbero ora di due giovani, già noti come appartenenti alla malavita, che corrispondono abbastanza alla descrizione fattane da Manzi. I due sono scomparsi da Genova da alcuni giorni e questo potrebbe avvalorare i sospetti che gravano su di loro.

**f. d.**

## Morto l'autista di Guglielmo Marconi

(Nostro servizio particolare)
Rapallo, 28 agosto.

*(e. b.)* A Bracco di Moneglia è morto, all'età di 70 anni, Enrico Parma, che nel 1916 guidò l'auto del primo generale italiano entrato in Vienna e fu anche autista di Guglielmo Marconi. Dedicatosi poi all'agricoltura e al commercio, il Parma fu il primo ad aprire un negozio a Bracco.

## Bollettino delle spiagge

*Sanremo:* temp. 27, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

*Alassio:* temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

*Varazze:* temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

*Rapallo:* temp. 26, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

*Viareggio:* temp. 26, cielo sereno con foschia, mare calmo, vento assente.

*Capri:* temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

*Positano:* temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

*Taormina:* temp. 28, cielo sereno, mare poco mosso, vento debole.

*Santa Margherita di Cagliari:* temp. 28, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole.

*Pugnochiuso:* temp. 27, cielo coperto, mare calmo, vento leggero.

*Rimini:* temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

*Cesenatico:* temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

*Venezia Lido:* temp. 25, cielo nuvoloso, mare calmo, vento debole.

### Il tempo che farà

*Sulle regioni nord occidentali cielo generalmente nuvoloso con qualche precipitazione locale, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità in aumento con possibili brevi precipitazioni. Dal pomeriggio parziali schiarite a partire dalla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia condizioni di tempo buono. Temperatura: al Nord e sulla Sardegna stazionaria, altrove in aumento. Venti: calmi o deboli. Mari: quasi calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 17 | 25 | Pescara | 15 | 29 |
| Bolzano | 17 | 25 | L'Aquila | 12 | 26 |
| Trento | 20 | 28 | Roma | 15 | 30 |
| Verona | 18 | 29 | Campob. | 15 | 25 |
| Trieste | 18 | 24 | Bari | 17 | 25 |
| Venezia | 19 | 26 | Napoli | 14 | 28 |
| Milano | 18 | 27 | Potenza | 10 | 24 |
| Genova | 19 | 28 | Catanzaro | 18 | 29 |
| Bologna | 17 | 29 | Reggio C. | 20 | 26 |
| Firenze | 14 | 29 | Messina | 20 | 27 |
| Pisa | 15 | 30 | Palermo | 23 | 29 |
| Ancona | 20 | 27 | Catania | 17 | 29 |
| Perugia | 17 | 28 | Cagliari | 20 | 28 |

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 15 | 27 |
| Londra | 15 | 24 |
| Berlino | 11 | 24 |
| Amsterdam | 10 | 21 |
| Bruxelles | 14 | 24 |
| Madrid | 10 | 38 |
| Mosca | 5 | 18 |
| Stoccolma | 7 | 17 |
| New York | 21 | 33 |
| San Francisco | 13 | 18 |
| Miami | 27 | 30 |
| Tokio | 24 | 32 |
| Buenos Aires | 6 | 15 |

### Relazione della Camera di Commercio

# Industria torinese sintomi di ripresa

**Più apprezzabili i progressi per il settore siderurgico e per gli autoveicoli - Ancora in difficoltà i tessili**

L'andamento dell'industria torinese in luglio, come risulta dalla relazione della Camera di Commercio, non ha avuto grandi variazioni, anche per l'imminenza del periodo di ferie. Il flusso delle ordinazioni ha continuato a manifestare segni di esitazione, per cui la consistenza degli ordini in portafoglio è risultata un po' scarsa.

Nonostante ciò, la lieve tendenza regressiva della produzione, delineatasi in maggio, sembra si sia ancora attenuato. Le imprese che nel sondaggio di fine mese hanno segnalato alla Camera di Commercio un certo declino nella loro produzione sono risultate infatti pari al 5 per cento del totale, contro il 10 di giugno e il 16 in maggio.

In questo quadro il comparto che ha manifestato una ripresa più apprezzabile è quello siderurgico: nel settore la corrente delle ordinazioni è diventata più consistente e la produzione ha rimontato il declino di giugno. Nell'industria meccanica la situazione risulta invece stazionaria. L'affluenza delle ordinazioni ha continuato a presentare qualche sintomo di indebolimento, il che non ha impedito tuttavia, stando ai dati del sondaggio di fine mese, che il tono medio della produzione abbia raggiunto i livelli di giugno.

Per quanto riguarda l'industria automobilistica, poiché le interruzioni di lavoro connesse alle vertenze sindacali sono state numerose, la produzione sembra aver acquisito un leggero incremento rispetto a giugno, mese in cui, a livello nazionale, erano stati prodotti 144.114 autoveicoli, contro 134.412 del giugno 1969.

Così, anche se la produzione non ha raggiunto il livello record toccato nel luglio dell'anno scorso, la situazione delle consegne è migliorata.

Maggiormente appesantito è apparso invece il settore tessile. Anche in luglio è perdurato un evidente indebolimento della domanda e il tono della produzione si è ancora abbassato. Meglio impostati sono apparsi per contro i comparti collegati a quello tessile (maglifici, calzifici, abiti confezionati, ecc.), mentre le concerie hanno consolidato la ripresa accennata in giugno.

Più incerta è risultata la congiuntura per l'industria chimica, a causa della flessione delle esportazioni. Le cartiere invece hanno messo in luce alcuni aspetti positivi che potrebbero preludere ad una imminente inversione di tendenza, mentre l'industria della gomma ha mantenuto risultati soddisfacenti.

Anche i molini, infine, hanno beneficiato di un maggior afflusso di commesse, con i settori della birra, delle bibite e dei gelati, mentre per l'industria dolciaria è continuato il periodo di ristagno.

L'edilizia ha dimostrato una tendenza incerta: se i vani iniziati nel comune di Torino, dal giugno al luglio, sono saliti da 3956 a 9258, quelli ultimati sono discesi da 10.673 a 7572. Ciò ha fatto sì che la tendenza all'espansione della produzione che si era manifestata nelle industrie dei materiali da costruzione e del legno si sia pressoché esaurita.

La situazione dell'industria ha comunque determinato un'attività di scambio sui mercati all'ingrosso torinesi simile a quella di giugno. Durante il mese sono affluite nella provincia, tramite ferrovia, merci per complessive 323.379 tonnellate, contro 330.276 del giugno (— 2,1 per cento) e 316.029 del luglio 1969 (+ 2,3 per cento).

Le esportazioni all'estero, nonostante la debolezza della domanda, si sono intensificate, sia per evadere le commesse più urgenti prima delle ferie, sia perché la minor tensione sindacale ha consentito maggiori disponibilità. Così, in luglio sono spedite merci per 200.225 tonnellate, contro 166.959 del giugno (+19,9 per cento) e 201.248 (— 0,5 per cento) del luglio 1969.

Anche le variazioni dei prezzi all'ingrosso sono state scarse. L'indice dei prezzi al per le famiglie di operai ed impiegati della città di Torino invece è aumentato in luglio, dello 0,3 per cento, destando nuove preoccupazioni.

Per quanto riguarda gli scambi, i mercati al minuto torinesi sono stati dominati soprattutto dalla tendenza stagionale. Una prima aliquota di popolazione ha lasciato la città per recarsi in villeggiatura; per questo, ad un risveglio delle vendite nel campo degli articoli di abbigliamento e delle parti per autoveicoli, si sono contrapposte situazioni in declino, o stazionarie, per gli altri settori.

**Vincenzo Pautassi**

### L'indice è salito da 72,91 a 74,18 (+1,75%)

# *Vivace rialzo delle azioni*

*(Nostro servizio particolare)*

**Milano, 28 agosto.**

La Borsa ha reagito favorevolmente, almeno per il momento, al «pacchetto» di provvedimenti approvato giovedì dal Consiglio dei ministri. E' ancora presto comunque per giudicare se la ripresa odierna sia soltanto di carattere tecnico, oppure se si tratti di un promettente indizio di mutamento psicologico degli investitori. La modestia degli scambi, infatti, testimonia la prudenza degli operatori e della clientela, che restano in attesa di vedere più chiaro in quell'ingarbugliata matassa che è oggi la situazione politica ed economica del paese.

Per la cronaca, sono stati sufficienti alcuni modesti ordini di acquisto in apertura per risollevare sensibilmente le quotazioni. L'iniziativa è rimasta sempre in mano ai compratori e le chiusure sono avvenute praticamente ai massimi della giornata.

Particolare curioso: hanno messo a segno buoni rialzi anche quei titoli, come i telefonici e l'Autostrada Torino-Milano, che dovrebbero essere particolarmente colpiti dalle nuove tariffe.

L'indice è passato da 72,91 a 74,18 con un progresso dell'1,75%. Sono stati trattati 1.130.000 titoli per un valore di 3,7 miliardi.

Nel comparto del reddito fisso le quotazioni hanno ulteriormente progredito. La modesta offerta non è stata sufficiente a soddisfare tutte le richieste. **r. c.**

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 28 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5 % | 95 10 | — |
| » cont. | 95 — | — |
| Redimibile 3 1/2 % | 97 30 | + 0 30 |
| » cont. | 97 20 | — |
| Ricostruz. 3 1/2 % | 75 60 | + 0 80 |
| » cont. | 75 50 | + 0 80 |
| » 5 % | 82 — | + 0 70 |
| » cont. | 81 80 | + 0 30 |
| Riforma Fond. 5 % | 80 50 | — |
| Pr. Ricl. 5 % '17 | 79 — | + 1 — |
| » » '54 | 76 50 | + 0 30 |
| Pr. Ed. Sc. 3 1/2 % '67 | 79 — | — |
| » » '68 | 80 — | — |
| » » '69 | 86 90 | — |
| Cart.C.T. 5 % '76 | 98 80 | — |
| » 5 1/2 % '76 | 100 — | — |
| » 5 1/2 % '77 | 100 — | — |
| » 5 1/2 % '77 | 100 20 | — |
| » » '78 | 100 — | — |
| » » '79 | 100 — | — |
| B.T.N. 5 % '71 | 98 50 | + 0 15 |
| » » '73 | 92 20 | — |
| » » '74 | 90 20 | + 0 05 |
| » » '75 I | 89 75 | + 0 25 |
| » » II | 89 55 | + 0 05 |
| » » '77 | 89 70 | + 0 30 |
| » » '78 | 88 45 | + 0 15 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6 % '61 I | 80 50 | — |
| » » '66 I | 79 20 | + 0 30 |
| » » II | 79 85 | + 0 35 |
| » » '67 | 79 80 | + 0 30 |
| » » '68 I | 79 30 | — |
| » » II | 79 — | + 0 10 |
| » » '69 I | 79 20 | + 0 20 |
| » » II | 79 90 | + 0 40 |
| 7 % » II | 90 90 | — |
| Europa 6 % | 85 60 | — |
| IRI Sider 5 1/2 % | 95 50 | — |
| » » '56 | 96 — | — |
| » » '57 G. | 95 50 | — |
| » » '58-'78 | 94 — | — |
| » cent. | 88 — | — |
| » '74 scad. | 93 — | — |
| » 5 1/2 % '59 | 78 80 | + 0 30 |
| » » '60 | 79 — | — |
| » » '61 | 74 30 | — |
| » » '63-'83 | 76 50 | — |
| » 6 % '64 | 81 — | + 0 50 |
| » » '65-'85 | 80 40 | + 0 20 |
| Stet 6 % cpt. | 99 30 | — |
| » » '68 cpt. | 87 — | — |
| Italgas 5 1/2 % '65 | 76 — | — |
| » » '67 | 75 — | — |
| Filer 5 % IV | 91 — | — |
| FF.SS. 5 1/2 % '52 | 96 90 | — |
| » » '53 | 92 50 | — |
| » » '55 | 91 — | — |
| » » '59 | 81 — | — |
| » 5 % '60 | 76 — | — |
| » » '61 | 75 — | — |
| » 6 % '65 I | 80 75 | — |
| » » II | 80 10 | — |
| » » '66 I | 80 50 | — |
| » » II | 80 50 | — |
| » » '67 | 80 — | — |
| » » '68 I | 79 80 | — |
| » » II | 92 50 | — |
| » » '70 | 95 50 | — |
| » » '67-87 A | 80 10 | — |
| » » '68-88 A | 79 — | — |
| » » '69-89 A | 84 — | — |
| P.S.Agr. 5 % 1 | 75 — | + 1 50 |
| » » II | 80 60 | — |
| » » III | 87 50 | — |
| » 6 % Sp. I° | 81 70 | — |
| » » 2° | 80 50 | — |
| » » 3° | 80 50 | + 0 30 |
| » » 4° | 80 20 | — |
| » » 5° | 80 — | — |
| » » 6° | 79 — | — |
| » » 7° | 78 80 | — |
| » » 8° | 79 — | — |
| » » 9° | 80 80 | — |
| » » 10° | 74 50 | — |
| » » 11° | 78 60 | + 0 10 |
| » » 12° | 79 — | — |
| » » 13° | 85 50 | — |
| » » 14° | 78 — | — |
| » » 15° | 84 — | — |
| » » 16° | 80 — | — |
| » » 17° | 79 — | — |
| » » 18° | 79 — | — |
| » » 19° | 79 — | — |
| » » 20° | 81 — | — |
| » » 21° | 90 — | — |
| » » 22° | 91 — | — |
| » » 23° | 93 — | — |
| » » 24° | 95 — | — |
| » » 25° | 78 50 | + 2 50 |
| » » 26° | 78 50 | — |
| » » 27° | 74 50 | — |
| » » 28° | 78 60 | — |
| » » 29° | 79 — | — |
| » » 30° | 85 50 | — |
| » » 31° | 79 — | — |
| » » 32° | 79 — | — |
| » » 33° | 79 — | — |
| » » 34° | 79 — | — |
| » » 35° | 79 — | — |
| » » 36° | 89 80 | — |
| » » 37° | 78 60 | — |
| » » 38° | 79 — | — |
| » » 39° | 79 — | — |
| » » 40° | 79 — | — |
| » » 41° | 79 — | — |
| » »

IL COLLEZIONISTA "HOMO OECONOMICUS,,

# Il dinamico mercato degli oggetti d'arte

**Le quotazioni sono legate all'andamento della congiuntura più che ai gusti dei critici ■ del pubblico**

Londra. Un banditore all'asta di Sotheby (Telefoto Ap)

Sono poche in agosto le grandi aste d'oggetti artistici, e quelle poche non si svolgono nelle piazze consuete, che sono principalmente e notoriamente Londra, Parigi e New York, ma in luoghi di vacanza come Honfleur, Deauville, la Scozia. Di punta sono piuttosto i mesi della tarda primavera e del tardo autunno; agosto è il mese adatto per i consuntivi dell'annata trascorsa.

La stagione 1969-70 è probabile che abbia registrato vendite per un valore equivalente ad almeno cento miliardi di lire nelle sole aste dei tre maggiori centri internazionali, cioè presso Sotheby ■ Christie a Londra, Parke-Bernet (affiliata a Sotheby) a New York, e la Compagnie des Commissaires-priseurs a Parigi. Dieci anni fa, l'ammontare era inferiore a ■ miliardi di lire attuali, e vent'anni fa, inferiore a 15 miliardi. Le cifre forniscono un'idea dell'importanza del commercio dell'arte ■ del suo dinamismo: grosso modo il volume triplica ogni decennio.

Sebbene gli economisti abbiano inspiegabilmente trascurato questo genere di mercato — il cui studio, a dire il vero, presenta difficoltà metodologiche: si pensi agli ostacoli che si frappongono alla costruzione di un buon indice dei prezzi ■■■ dei disparatissimi oggetti d'arte — si ■ che ■■■ è alquanto sensibile alle fluttuazioni congiunturali. Le asperità iniziali che i pittori impressionisti incontrarono ■■■ in parte dovute non all'incomprensione dei critici ■ dei collezionisti, ma alla congiuntura in Francia verso la fine del XIX secolo, un periodo di prezzi calanti, costellato di *crack*, tra cui, nel 1882, quello della banca Union Générale, che era immischiata nel commercio dell'arte quale finanziatrice del gallerista Paul Durand-Ruel. Costui fu il prototipo del moderno mercante di quadri: scoprì ■ impose al pubblico l'impressionismo, ne cercò il ■■■ monopolio (e l'ottenne per qualche tempo), ne curò ■ «lancio» con le tecniche propagandistiche più raffinate, al di qua e al di là dell'Atlantico. Quando era in fondi, pagava bene: nel 1880 diede oltre 20 mila franchi dell'epoca a Monet, cioè circa 6 milioni di lire d'oggi, una somma che permetteva di vivere agiatamente, anche se ridicola rispetto alle 72 miliardine (più di cento milioni di lire) realizzate da Christie nel dicembre 1969 per un solo quadro di quell'artista. Ma nel 1884 Durand-Ruel era già indebitato fino al collo.

La grande crisi del 1929 fu un altro colpo duro per il mercato dell'arte. Raymonde Moulin, nell'opera ben documentata *Le marché de la peinture en France*, afferma che più di un terzo delle gallerie dovettero chiudere e che pittori affermati, come Marquet, si trovarono in strettezze. La massa dei pittori minori andò a infoltire ■ schiere dei disoccupati e visse di carità pubblica ■ privata. Chi visita il Dipartimento del lavoro a Washington ha l'impressione di trovarsi in un museo, seppure di dubbio rango: le pareti dei corridoi sono coperte di quadri, che il governo acquistò negli Anni 30 non per motivi estetici, ma per sussidiare gli artisti americani secondo lo spirito del New Deal.

Anche l'indebolimento di alcuni prezzi della pittura verso il 1962 (crisi dell'astratto, ecc.) fu parte di un più ampio fenomeno economico. Nel maggio di quell'anno la Borsa di New York cedette, e poi cominciò un periodo disordinato per varie Borse europee, tra cui quella di Parigi. Gli affari dei *commissaires-priseurs* parigini (in Francia si continua con la tradizione giudiziaria di affidare a costoro le aste) scesero da 102 milioni di nuovi franchi nel 1961 a 701 milioni nel 1962, contro la tendenza ascensionale di lungo periodo. Venne confermato, tuttavia, che l'arte antica di alta qualità, quella ormai «classica», il cui valore è consolidato, si ripara dalle mode ■ dalle speculazioni, regge assai meglio di quella moderna o d'avanguardia il peso della congiuntura.

Il momento attuale è pieno di contrasti: le Borse americane sono in ■■■ peggio che nel 1962, e ciò deprime il commercio dell'arte, ma al tempo stesso negli Stati Uniti e un po' ovunque l'inflazione galoppa e spinge a cercare ■■ quadri e nei disegni, nei mobili ■ tappeti antichi, negli argenti ■ nelle porcellane, ecc. quei beni-rifugio, che dovrebbero mettere i patrimoni al sicuro dal deperimento delle monete. Poiché i «pezzi» di prim'ordine che circolano nel mercato e non sono fermi nei musei e nelle collezioni private diventano sempre più rari, i loro prezzi raggiungono livelli astronomici, ■■■ il mezzo ■■■liardo di lire pagato recentemente per un Rembrandt.

Dunque, da ■■ lato la domanda resta sostenuta anche per l'affacciarsi di nuove categorie di compratori (i giapponesi, per esempio), dall'altro lato l'offerta è scarsa, poche collezioni importanti vengono disperse (notevole quella di Konrad Adenauer venduta a Londra alcune settimane fa). L'arte moderna — specie da quando Parigi ha perso, insieme col primato commerciale, rubatole da Londra, ■ primato estetico, a causa delle scuole americane, *pop art* e via dicendo — è un enigma, e serve male la sua funzione di produrre nuovi valori.

Questo è, in breve, l'economia dell'arte nel 1970; ma l'intricata ■ vasta materia meriterebbe maggiore attenzione da parte degli economisti, il che si avrà se essi decideranno di compiere ancora un passo nella direzione che li indusse ad abbandonare l'*homo oeconomicus* per personaggi più veri, quali il consumatore, il lavoratore, il risparmiatore, l'investitore, l'imprenditore. Ancora un passo, e troveranno anche il collezionista, il museo, il mecenate, l'artista, l'antiquario, il banditore, il gallerista.

**Sergio Ricossa**

DOPO LE NORME A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI

# *La cambiale in bianco*

**E' questo il significato della reazione favorevole degli ambienti economici e finanziari al «decretissimo» - Tocca ora ai politici completare l'operazione «credibilità», per conquistare la fiducia dei cittadini**

*Le misure adottate dal governo per uscire dal pericoloso «impasse» produttivo-finanziario in cui ■ caduto il nostro paese devono far meditare tutti gli italiani. Se solo per coprire il deficit corrente degli istituti previdenziali sono necessari 700 miliardi, quanto occorrerebbe per realizzare immediatamente una politica della casa ed un'altra dei trasporti collettivi?*

## Il buco più grande

*Per trovare 700 miliardi in più delle previste entrate ■ dello Stato ■■■ state adottate una serie di imposte che praticamente ■ compendiano nell'aumento di un 1,60 per cento dei contributi previdenziali a carico delle imprese (che si aggiunge al già incisivo aumento dei salari) ed in quella specie di moderna «imposta sul macinato» che colpisce la benzina.*

*Cosa potrebbe ancora essere tassato per trovare le centinaia o le migliaia di miliardi indispensabili per dare la casa a tutti o per superare le angosciose strozzature dei trasporti pubblici? Eppure anche questi due problemi devono ■■■ indubbiamente affrontati e risolti. Le possibilità ci sarebbero se si arrivasse finalmente ad una ben articolata collaborazione di tutte le forze del paese.*

*Con i provvedimenti di giovedì scorso si è turato il buco più grande, che minacciava di far naufragare l'intero sistema italiano, ma non ■ ■ il fatto — è logicamente non ■■■ neppure possibile pretenderlo, dato l'incalzare degli avvenimenti — qualcosa di globalmente costruttivo. L'urgenza dei provvedimenti è stata il drammatico risultato di un periodo di discussioni bizantine e di decisioni troppo a lungo rimandate, mediante manipolazioni finanziarie e artifici ingegnosi, ma caduchi nel tempo. Occorrevano la crisi del mercato del reddito fisso ■ e lo spretolamento delle nostre riserve valutarie per riportare alla realtà esperti politici, sindacali, partiti ■ governo.*

*L'uomo della strada non ha ancora capito molto di quanto è avvenuto o sta avvenendo nel nostro paese. La scarsa competenza in materia economica di molti politici e di parecchi cosiddetti «esperti» ha aggravato la «credibilità» degli atti del governo ■ dei pubblici poteri ed ha generato confusione nella testa dei cittadini.*

*Il nuovo presidente del Consiglio ■ considerato negli ambienti economico-finanziari italiani e stranieri un ottimo esperto in queste difficili materie. Lo si era già visto dai provvedimenti adottati giovedì al fine di mettere le società nella condizione di meglio reperire capitali e rendere nel contempo più efficienti le Borse. L'abolizione dell'imposta di Ricchezza Mobile sui mutui e di quella sulle obbligazioni per i prestiti contratti all'estero era un provvedimento logico, ma, anche se richiesto da molti anni, non era mai stato preso in considerazione. Ora permetterà a diverse aziende ■ «pescare» sul mercato internazionale dei capitali.*

## Per il reddito fisso

*Gli sgravi fiscali per le ■■■ cietà che chiederanno di ■■■ essere quotate in Borsa e per quelle già quotate che vorranno aumentare il capitale dovrebbero rendere più agevoli i problemi ■ finanziamento e al tempo stesso offrire maggiori possibilità di diversificazione degli investimenti da parte dei risparmiatori.*

*Con grande interesse sarà esaminata dalle società l'esenzione fiscale delle obbligazioni convertibili, che pe■ dovranno essere emesse in parallelo con equivalenti aumenti di capitale per impedire la trasformazione di pacchetti azionari nominativi ■■ in circolazione in obbligazioni equivalenti al portatore. In questo momento la crisi del mercato del reddito fisso rende ■■■ difficile il collocamento di titoli di questo genere, ma ■■ la Borsa dovesse riprendere vita, diventerebbe più facile attirare risparmiatori verso questa forma d'impiego che unisce un buon reddito alla possibilità di seguire le sorti della relativa azione.*

*Accoglienza molto favorevole ha avuto, negli ambienti interessati, la norma che consente ■ trasformare pacchetti azionari ■ beni immobiliari in investimenti strumentali ■■■ dovere sottostare all'onerosissima imposta sul plusvalore emergente fra il costo di bilancio e l'importo eventualmente introitato. E' questo un problema spinoso che doveva essere risolto con un atto di consapevole coraggio e che potrebbe portare a positivi risultati ■ grande importanza per i mercati finanziari e per i nuovi investimenti.*

## Risparmio e impieghi

*Occorre ora proseguire sulla strada degli incentivi e mettere in funzione nuovi strumenti, come gli investment trusts, al fine di favorire l'afflusso di risparmio verso i mercati mobiliari. L'on. Colombo avrà certamente pensato a ciò e ne avremo conferma nei prossimi giorni.*

*Quali sono state sui mercati finanziari le prime reazioni all'azione di governo? Ieri le azioni hanno progredito di una buona frazione, le obbligazioni hanno continuato il loro movimento di recupero, il dollaro ha toccato con 624 un nuovo minimo da molti mesi a questa parte. Tutto ciò equivale a una cambiale in bianco degli ambienti economico-finanziari ■ favore del governo ■■ Colombo. Sta ora ai politici riguadagnare la fiducia dei cittadini.*

**Renato Cantoni**

Roma. Il prof. Carli con i ministri finanziari Ferrari-Aggradi e Giolitti (Telefoto Team)

## Eurodollari: 27,3 miliardi depositati nelle banche Usa

**Washington**, 28 agosto.

Il totale dei depositi ■ eurodollari nelle banche americane è aumentato di 1060 milioni di dollari nel mese di giugno, portandosi ■ 27 miliardi e 300 milioni di dollari. Ne ha dato notizia il Federal Reserve Board.

*(Ag. Italia)*

## Conclusi ■ Torino i corsi del «Ciest» sul turismo

Si è concluso ieri a Torino, nella sede del «Centre international d'études supérieures de tourisme» (Ciest) al Palazzo del Lavoro, il secondo ■■■ ■ qualificazione generale, ■ quale hanno partecipato una cinquantina di esperti ed operatori ■■■ turismo provenienti da trenta paesi dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa, degli Stati Uniti e dell'America Latina.

Alla conclusione dei corsi il prof. Luciano Vernetti, vice-presidente del Ciest, ha annunciato l'imminente costituzione dell'Organizzazione mondiale del turismo, durante l'assemblea degli organismi ufficiali del settore che si terrà a Città del Messico.

## Libri ricevuti

*La dinamica degli affari in Giappone*, ■ Robert J. Ballon, edito in Italia dalle Edizioni Landoni di Milano, è il frutto dello studio d'un gruppo di esperti giapponesi e stranieri, patrocinato dalla Sophia University di Tokio. Dedicato agli uomini d'affari che vogliono approfondire la loro conoscenza del «business» nipponico, il volume dà un'immagine vivace e documentata dei ■■■tivi ■■■ «boom» nel ■■■ Levante. L'opera tratta, tra l'altro, della politica finanziaria e monetaria del Paese, delle procedure contabili e degli aspetti legali. Di particolare interesse un'appendice, curata da Kinichiro Saito, con grafici e tabelle delle principali componenti socio-economiche del Giappone.

Keith Lumsden, Richard Attiyeh, George Leland Bach: *Macroeconomia*. Etas Kompass, Milano, 1969, 301 pagine.

Walter W. Heller: *Nuove dimensioni dell'economia politica*. Einaudi, Torino. 176 pagine.

Paul A. Baran, Paul M. Sweezy: *Il capitale monopolistico. Saggio sulla struttura economica e sociale americana*. Einaudi, Torino. 329 pagine.

Ministero del Tesoro: *Libro bianco sui residui del bilancio dello Stato*. Istituto Poligrafico dello Stato, Roma, 1969, 205 pagine.

Ennio Borzi: *Il comprensorio, nuova dimensione editiva*, Cappelli editore, Rocca San Casciano, 1969, 227 pagine.

Andrea Villani: *L'indebitamento degli enti locali*. Giuffrè, Milano, 1969, 252 pagine.

NUOVE FORMULE PER L'ESIGENZA DI FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE

# Inventiva dei banchieri

**Che cosa sono i «revolving loans» e i ■■■■■cial papers», lanciati sul mercato europeo per raccogliere denaro**

L'Euromercato sta allargando da qualche tempo il suo raggio di attività: in effetto, in questo momento in cui le obbligazioni normali ■ convertibili sono meno appetite dal pubblico a causa del ribasso dei corsi, che si è verificato quale conseguenza dell'aumento del costo del denaro (per cui emissioni già annunciate hanno dovuto ■■ essere sospese per timore di un insuccesso), vengono elaborate nuove formule per sopperire ai bisogni di finanziamenti delle imprese. Non si può, infatti, parlare di vera scarsità di denaro; il vero problema ■ la tecnica migliore per la raccolta di quello ancora disponibile.

Tra le innovazioni più interessanti è quella recente dei «finanziamenti bancari ■ medio termine a tasso variabile», correntemente chiamati nella terminologia anglosassone «revolving loans», che ha dimostrato di adeguarsi con estrema flessibilità alle continue nuove esigenze del mercato internazionale dei capitali. Molte banche hanno adottato questa nuova formula, in grado di fornire alle grandi società multinazionali, ■ a enti parastatali, i capitali necessari al finanziamento dei loro programmi, a condizioni tali da sostituire efficacemente i prestiti obbligazionari ■ procurare loro vantaggi supplementari per compensare l'inconveniente della minor durata. Questi finanziamenti, infatti, vengono stipulati in genere per un periodo di tre anni o, al massimo, di cinque.

Le prime iniziative ■■■ state rapidamente seguite da altri esempi e attualmente diversi grandi nomi americani (per esempio, la Burroughs, che ha ottenuto 75 milioni di dollari) ed europei figurano tra i beneficiari. L'Italia, dopo due primi importanti prestiti accordati all'Imi (300 milioni di dollari) e all'Enel (350 milioni di dollari), quest'ultimo negoziato contemporaneamente alla nota emissione di obbligazioni di 125 milioni ■ dollari a tasso variabile (formula anche questa relativamente recente), ha completato la rosa dei nomi con la Finsider (20 milioni di dollari), la Iritp (100 milioni di dollari) e si prevedono ulteriori importanti operazioni, sia di società italiane ■■■ di altri paesi.

Come si vede, si tratta quasi sempre di cifre elevate, in genere superiori a quelle accettate ■■■ emissioni pubbliche, ma esse non vengono necessariamente utilizz■■■ subito, anzi di solito le ■■■ beneficiarie attingono per gradi ai fondi loro concessi, soprattutto se devono realizzare i loro programmi nel tempo, ad esempio la costruzione di nuovi stabilimenti. Esse, pur essendosi assicurate l'ammontare totale, come nel caso di obbligazioni collocate sul mercato ■ una sola volta, sono tenute a pagare solo gli interessi sulla parte effettivamente utilizzata; sul rimanente, disponibile nelle 48 ore, vien loro conteggiata semplicemente una commissione di impegno, in ■■■■ dello 0,50 ■■■ cento.

Nel caso che le condizioni del mercato mutassero ■■■ ralmente e che altrove fossero disponibili capitali a tassi inferiori a quello interbancario praticato a Londra (sulla base ■■■ quale viene calcolato, ogni sei mesi, il prezzo richiesto alle società beneficiarie di un prestito), una parte della somma ■■ trebbe rimanere inutilizzata. Se, cioè, le condizioni del mercato italiano migliorassero, la Finsider potrebbe preferire in futuro finanziarsi *in loco*, pertanto per le sue necessità nazionali.

L'inventiva dei banchieri, in questi momenti difficili, ■ spinge nelle più diverse direzioni, allo scopo di sodd■■■ sfare le pressanti richieste di denaro che continuano a premere sul mercato.

Un'altra formula interessante, assai diversa da quella sopra descritta, consiste nella emissione di effetti commerciali (a Commercial Papers») a tre ■ sei mesi, ai tassi correntemente praticati. Questo sistema, già largamente usato negli Stati Uniti, viene ora tentato sull'Euromercato e dovrebbe assicurare costi minimi, massima flessibilità e possibilità di raccogliere somme abbastanza ingenti. Le prime società che si sono valse di questa formula sono l'Alcoa e la Trw (Thomson Ramo Woobridge) e tra le banche promotrici figurano, in prima linea, importanti istituti di Londra.

Questo fiorire di iniziative dimostra la persistente validità dell'Euromercato, nonostante i dubbi da molte parti avanzati, e ■ possibilità di sostituire nuove tecniche a quelle più vecchie, di cui del resto si può prevedere in futuro un ritorno di attualità. Nello stesso tempo, la presenza di un mercato sopranazionale allevia ■ tensioni dei mercati interni, che non sempre sarebbero in grado ■ fornire i fondi necessari ai nuovi finanziamenti. Quello che più conta è che le due parti siano di primissimo livello e di provata serietà.

**Marie L. Spohr**

# Sudafrica: altre vendite d'oro

**Al Fondo monetario internazionale per 35 milioni di dollari**

**Washington**, 28 agosto.

Il Sud Africa avrebbe venduto nuovi quantitativi di oro delle sue riserve per ■■■ valore ■■ milioni di dollari al Fondo monetario internazionale. La transazione avrebbe avuto luogo di recente, ma verrebbe resa nota ufficialmente fra una settimana.

Nicholas Diederichs (Tel.)

L'accordo sull'oro, che era stato stipulato verso la fine del 1969 tra il Ministro delle Finanze Diederichs e ■ Fondo monetario internazionale, consentiva al governo sudafricano di disporre della maggior parte del metallo di nuova estrazione attraverso il mercato di Londra, ma gli dava anche il diritto di vendere al Fondo quantitativi di oro delle sue riserve fino ad un totale ■ 35 milioni di dollari in ogni trimestre del '70, per complessivi 140 milioni di dollari nel corso di quest'anno.

Giorni fa, ■ occasione della riunione annuale della Banca della riserva sudafricana, il governatore, De Jongh, aveva preannunciato la vendita dell'oro, affermando che con essa si sarebbe compensato il forte deficit della bilancia commerciale del Paese.

Nella sua relazione De Jongh aveva dichiarato che erano da escludere, per il momento, vendite del metallo sul mercato libero. La voce era circolata tuttavia a Zurigo e si parlava anche di vendite a Francoforte. Fonti autorevoli, sia in Europa che in Sud Africa avevano successivamente chiarito che il proposito del Sud Africa di cedere oro al Fondo monetario internazionale escludeva, almeno per qualche mese, il ricorso al mercato libero.

*(Ag. Italia)*

## La produzione russa aumentata dell'8,3 %

**Mosca**, 28 agosto.

■ volume complessivo della produzione industriale sovietica è aumentato, nei primi sette mesi del 1970, del 10,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato.

■ capo dell'istituto centrale di statistica dell'Urss, V. Garmash, in un articolo ■■■ *Socialisticeskaja industrija* rileva che tale aumento è stato nettamente superiore a quello del 8,3 per cento, previsto dal piano di quest'anno. La produttività ■■ lavoro nell'industria è aumentata ■■■ 7,3 per cento (rispetto ■■ una previsione del 5,2 ■■ piano per il '70).

Tassi d'incremento superiori a quello dell'industria ■■ suo complesso ■ sono registrati in settori come l'industria elettrica, petrolifera, del gas, chimica, petrolchimica, nella meccanica e nella lavorazione dei metalli.

L'incremento produttivo ■ stato ottenuto essenzialmente attraverso l'aumento della produttività del lavoro.

*(Ap. Italia)*

# Ha ridotto il costo del denaro una piccola banca americana

**Potrebbe essere l'annuncio d'un ribasso generale del «prime rate» negli Usa**

*(Nostro servizio particolare)*

**New York**, 28 agosto.

(a. c.) Interrogati sulle probabilità di una prossima riduzione del «prime rate» (l'interesse che le banche fanno pagare sui prestiti di■■■ chiarati principali) ■ massime autorità bancarie a New York, Chicago e San Francisco sono state ■■■ mi nell'esprimere l'opinione che un ribasso dovrà certamente verificarsi nel corso dell'autunno. Non prima, però, della metà ■ settembre, epoca nella quale le aziende abitualmente ricorrono al credito bancario per far fronte alle scadenze fiscali e non dopo il «Thanksgiving Day» (26 novembre), quando normalmente si manifesta una espansione stagionale del ricorso ai prestiti bancari in vista delle maggiori liquidità che si richiedono in dicembre.

Il «prime rate» delle grandi banche è attualmen■ dell'8%, dopo essere stato ridotto dello 0,5% il 25 marzo scorso. Il tasso ufficiale di sconto del Federal Reserve Board è attualmente del 6% e c'è chi prevede una prossima riduzione al 5,50 per cento. In realtà, in tutti i settori ■ mercato ■■■ tario appaiono in questo momento molti sintomi ■ distensione. Il mercato dei valori ■ reddito fisso si è fatto di nuovo attivo.

Proprio nelle ultime ventiquattr'ore una piccola banca dello Stato del Maine, la Canal Nation Bank, ha annunciato che ridurrà il proprio «prime rate» dall'8% al 7,5%. Questa decisione di una veramente piccola banca ha ricordato che, nella primavera scorsa, la riduzione ■■■ «prime rate» dall'8,5 all'8% era stata in un certo senso preannunciata da una serie di piccole banche, che avevano preso tale provvedimento parecchio tempo prima delle grandi banche: il che induce a pensare che la Canal Bank possa essere la prima a portare il vessillo annunciano di una prossima riduzione generale.

# L'Esso offre nuovi titoli per 50 milioni di dollari

**New York**, 28 agosto.

La Standard Oil Company (New Jersey) ha annunciato che per settembre la Esso Overseas Finance N. V., una consociata interamente di sua proprietà, intende fare un'offerta di ■■ milioni di dollari garantita dalla Standard Oil Company, di ■■ ■■ milioni di dollari in titoli con scadenza a ■ anni e 20 milioni in obbligazioni a 15 anni.

L'offerta verrà ■■■ al di fuori del territorio degli Stati Uniti e del Canada, attraverso un gruppo internazionale di sottoscrizione a fermo capeggiato dalla Morgan and C.ie International S.A., Parigi, in conformità alle limitazioni stabilite dalle norme statunitensi.

Il ricavo netto resterà a disposizione della Esso per ulteriori investimenti ■■ società consociate e affiliate.

La Jersey possiede valori mobiliari di società consociate e di altre società che operano negli Stati Uniti ■ in più di altri 100 paesi. Queste società sono attive principalmente nel campo dell'esplorazione ■ produzione ■■ petrolio greggio e gas naturale in terreni di proprietà.

*(Ag. Italia)*

## Tribunale di Pinerolo

***Avviso di vendita di immobili in Sestriere***

**Procedimento esecutivo n. 11/69 fra l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e STRUNK Gisele ved. PFAU.**

Il Giudice dell'esecuzione ■■. Lanza, con ordinanza 3-6-1970, ■■ di-posto in vendita al pubblico incanto dei seguenti immobili pignorati:

■ alloggio al p.t., ■■ 81;

b) camera al primo piano, ■■ 11,80, siti in Sestriere, via Piave, cond. Pavone, non censiti ■ N.C.E.U.

Vendita al pubblico incanto: 13 ottobre 1970, ore 10, presso il Tribunale di Pinerolo.

Prezzo base: lotto sub a) L. 14 milioni; lotto sub b) L. 2.000.000.

Misura minima delle ■■■■ ■■ aumento L. 100.000 e L. 20.000 rispettivamente.

Deposito cauzione entro il giorno precedente all'incanto in Cancelleria: L. 1.400.000 per lotto sub a) e L. 200.000 per lotto sub b). Deposito prezzo di aggiudicazione entro giorni 30.

Ulteriori informazioni in Cancelleria.

Pinerolo, 22-8-1970

**Il Cancelliere**
**Dr. GIUSEPPE BASSIGNANO**

ANALISI

# Due lingue tedesche

**(Per Bonn le frontiere sono «inviolabili», per Pankow «immutabili»)**

Nei trattati fra due Paesi, essendo bilingui, c'è sempre qualche parola che non trova la traduzione esatta nell'altra lingua: talvolta è più ricca di significati e quindi equivoca, talaltra è assolutamente precisa e non trova il netto corrispettivo nella lingua dell'altro contraente. La traduzione approssimativa non sfugge se quella parola è d'importanza essenziale ed è letta con malafede. Sembra questo il caso dell'esattissimo aggettivo tedesco *unverletzlich*, il quale significa precisamente e soltanto «inviolabile», usato nel testo germanico del trattato firmato a Mosca da Brandt e Kossighin, e significare che i due governi ritengono inviolabili (ma non necessariamente immutabili) le frontiere europee.

Ulbricht parla la stessa lingua di Brandt, ma la stampa tedesco-orientale, traducendo per suo conto il russo, usa l'aggettivo altrettanto netto *unveränderlich*, che significa esclusivamente «immutabile» (in senso assoluto). Sebbene la traduzione di Bonn sia quella che esprime esattamente il concetto, essendo quella ufficiale firmata anche da Kossighin, anche l'altra, a suo modo, corrisponde all'aggettivo del testo russo, *nerushimi*, il quale si traduce in quest'arco di sfumature: «inviolabile», «indistruttibile», «inalterabile».

Sembra che il russo non abbia un aggettivo più univoco poiché i negoziatori, seguito quello di una prima stesura (*niezhiemi*, cioè «definitivo, immutabile», «intangibile») hanno convenuto di adottare questo. Egon Bahr, che avendo condotto il preparato ha assistito il suo ministro Scheel nella fase definitiva conosce bene il peso di ogni parola del testo, ha precisato in una lettera a «*Le Monde*» che *unverletzlich*, «inviolabile», è l'aggettivo pensato dai russi, che la loro lingua purtroppo non esprime con altrettanta limpidezza del tedesco.

Dunque, le parole così sfuggenti e elastiche da servire assai bene la malafede degli uomini. Benché in questione delle frontiere abbia perduto parte del suo valore in un'epoca in cui la potenza di un Paese si misura non in termini territoriali ma industriali, è Ulbricht fa molto comodo tradurre che i confini sono immutabili perché da tale concetto deriva, per la Germania Orientale, che essa è uno Stato definitivo, immutabile come le frontiere. Brandt aveva diritto la sua *Ostpolitik* per due strade: verso Pankow e verso Mosca. La prima condusse agli incontri di Erfurt e di Kassel, ma urtò sullo pretesa tedesco-orientale al reciproco riconoscimento diplomatico delle due Germanie, il quale avrebbe dato quello *status* definitivo di divisione del paese che Ulbricht vorrebbe dedurre dal patto Bonn-Mosca.

Il Cancelliere occidentale era appena ritornato dall'Unione Sovietica che il governo della Germania Est chiedeva infatti, incominciare, a due paesi «non allineati», l'Austria e la Finlandia, il riconoscimento diplomatico. Una dichiarazione ufficiale di Pankow diceva inoltre: «*Gli impegni presi dal trattato fra l'Urss e la Repubblica federale tedesca rendono necessario di conseguenza lo stabilimento di relazioni diplomatiche normali tra la Rft e la Repubblica democratica tedesca*».

Questo brano, e altri, secondo cui nessun Paese ora ha più motivo di opporsi a queste relazioni e di rifiutare il proprio riconoscimento della Germania comunista, sono stati censurati dai giornali sovietici e dalla *Tass*. Ciò non è soltanto conferma che la reale sostanza del Patto di Mosca è di rinuncia all'uso della forza, cioè la garanzia che le frontiere sono inviolabili, ma chiarisce che la divisione della Germania è, dopo la firma del Trattato, più legale di quanto lo fosse prima.

Per avere chiesto troppo quando la *Ostpolitik* era ancora lontana dal Trattato di Mosca, quando un avvicinamento tra Bonn e Pankow avrebbe potuto condizionarne i negoziati di Bahr e incidere la Germania Est in questa partita di distensione e di affari, Ulbricht è rimasto isolato e senza carte da giocare. Il governo di Bonn avrà presto trattative con quelli di Varsavia e di Praga per un patto simile a quello stipulato con l'Urss. Senza aver ottenuto nulla da Bonn il governo della Germania comunista sarà poi costretto dall'Urss a cessare i soprusi verso i berlinesi occidentali, e questo era il motivo più urgente per cui Brandt desiderava trattare con Ulbricht.

**Renzo Carnevali**

Amman. Arafat, in primo piano, al Consiglio nazionale palestinese (Telefoto Ap)

## La proposta di Nixon per una soluzione in Medio Oriente

# Arabi ed israeliani sono contrari alla forza di pace Urss-Stati Uniti

**Egitto e Giordania diffidano degli americani, che non considerano amici; Tel Aviv non vuole truppe straniere sul suo territorio - La Casa Bianca dichiara di non avere discusso il piano «con nessun governo»**

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 28 agosto.

*L'idea, rentilata lunedì dalla Casa Bianca, di garantire un accordo nel Medio Oriente con l'invio in quella regione di una «forza di pace» russo-americana, ha ricevuto un'accoglienza ostile. Israele. Anche se non ufficialmente, arabi e israeliani hanno entrambi criticato l'iniziativa; alle Nazioni Unite s'è espresso stupore; solo Mosca ha taciuto. Preoccupata, Washington ha cercato di «ridimensionare» il fatto. Il Dipartimento di Stato ha detto che il piano fu indicato senza alcun impegno «in un dibattito generale su varie possibilità». Il portavoce presidenziale ha precisato: «Non abbiamo discusso l'idea né con Mosca, né con altri governi. Né è l'intenzione di farlo».*

*Proprio ormai l'opinione che la Casa Bianca abbia voluto lanciare un pallon d'essai, saggiare le reazioni di tutte le parti interessate. E, se anche le reazioni fossero state negative, — così avrebbe pensato Nixon — l'indiscrezione avrebbe confermato l'impegno statunitense nel Levante. L'idea — com'è ormai noto — affiorò lunedì, alla «Casa Bianca occidentale» a San Clemente in California, durante un incontro dei principali collaboratori di Nixon con numerosi direttori di giornali e stazioni televisive. Durante il convegno, avrebbe parlato anche il Presidente.*

*Egiziani e giordani sembrano ostili al progetto perché non considerano amica l'America e perché temono che i soldati di Washington troverebbero nel Levante un'atmosfera avversa (si ricorda l'americanofobia dei palestinesi). Gl'israeliani diffidano, per due motivi: 1) perché, pur essendo legati agli Stati Uniti, temono che il possente protettore imponga un'intesa contraria agl'interessi israeliani; 2) perché, con truppe sul proprio territorio né soldati russi, né soldati americani, L'Onu obbietta perché pensa che l'agognata pace nel Levante debba venire, se non altro formalmente, uno scudo più internazionale di quello che potrebbero offrire le sole due superpotenze.*

*Il problema, comunque, non è immediato. La ricerca di un'intesa è ancora nella fase preliminare: e tanto gli israeliani quanto gli arabi — almeno a giudicare dai loro giornali — paiono scettici sulle possibilità di pace. Il delegato israeliano Josef Tekoah è ancora a Gerusalemme. Il delegato giordano ad interim, ambasciatore Sharaf, è tornato a Washington. Jarring, il «supermediatore», ha approfittato di questa pausa per consultarsi, tra mercoledì e oggi, coi rappresentanti dei Quattro Grandi.*

*Grossi sviluppi non si avranno forse fino alla fine di settembre o in ottobre, quando i lavori dell'Assemblea generale dell'Onu richiameranno a New York i massimi statisti. Verrà quasi certamente Rossighin, e si assisterà a un «vertice» russo-americano. Verranno Golda Meir, Pompidou, l'inglese Heath e molti altri.*

**Mario Ciriello**

## Israele accusa l'Urss di dare armi a Nasser

**«Sam 2» anche alla Siria?**

Tel Aviv, 28 agosto.

*Il corrispondente militare del Jerusalem Post riferisce che l'Unione Sovietica sta inviando considerevoli quantitativi di armi all'Egitto. Egli sottolinea oggi che la potenza militare egiziana è notevolmente aumentata nelle ultime settimane. Gli egiziani — secondo il giornale — hanno oggi in grado di mettere in campo più del doppio delle divisioni che avevano tre anni fa; le loro forze corazzate sono aumentate dell'80 per cento e le forze aeree più che raddoppiate, raggiungendo il livello di oltre 500 apparecchi.*

*Altri due giornali israeliani viene, intanto, data notizia di asserite forniture di missili sovietici «Sam-2» anche alla Siria.* (Ansa - Upi)

## Minaccia di scissione tra i «fedayn» arabi

(Nostro servizio particolare)

Amman, 28 agosto.

*Il movimento dei guerriglieri palestinesi è diviso seriamente sulla strategia da adottare, in seguito all'accettazione da parte di Paesi arabi del piano americano per la pace. Ciò è emerso chiaramente, oggi, nel corso della riunione di emergenza del «Consiglio nazionale palestinese».*

*Tra i guerriglieri esiste una forte confusione davanti alla prospettiva di una soluzione pacifica al conflitto tra Israele e i Paesi arabi. I moderati, tra i quali si schiera Al Fatah, favoriscono un atteggiamento cauto nella speranza che le trattative falliscano naturalmente.*

*Ieri sera, nel corso della riunione segreta, Nayef Hawatmeh, capo del «Fronte marxista democratico», ha avvertito che il movimento dei guerriglieri rischia d'estinguersi non prendendo una decisione, prima che gli avvenimenti si saranno sviluppati al di là del suo controllo. Si ritiene che Hawatmeh sia favorevole ad una linea più provocatoria per arrivare ad un confronto diretto con Hussein.*

*Non si esclude che Hawatmeh, se non riuscirà ad imporre la sua tesi, si allei con il dottor Habash, capo del «Fronte popolare». Sinora, Habash non si è pronunciato e si è rifiutato di intervenire di persona al «Consiglio» sino a che non sarà stata risolta la questione di una strategia unitaria. Non è neppure improbabile che il movimento palestinese, a causa di questi dissidi, si sciolga.*

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

## Le citazioni

«Prima fare dell'ironia sulla rivolta femminista in Usa, sarà bene ricordare che, secondo le statistiche, esse sono le maggiori matrici d'America e che attraverso le vedovanze e i divorzi multipli controllano la maggior parte capitale nazionale».

**Thierry Maulnier**
**(«Le Figaro»)**

«Che ne è stato dei 15 dissidenti russi che inviarono un messaggio a Thant nel maggio 1969? sono ai lavori forzati per tre anni, uno è in esilio per cinque anni in Siberia, altro è uscito in questi giorni dopo un anno di carcere, dove si trovava senza processo. Tre in ospedali psichiatrici (e uno ha tentato il suicidio), un altro è stato fermato e fortemente multato. Gli ultimi sette in libertà hanno dovuto lasciare il lavoro, subire perquisizioni e sequestri, ma si ritengono fortunati».

**Peter Reddaway**
**(«The Times»)**

«L'obiettivo fondamentale dei "fedayn" marxisti è il rovesciamento dei regimi "borghesi" in Medio Oriente. I colloqui di pace un eventuale trattato non sposterebbero per loro minimamente i termini del problema e gli scopi della loro azioni».

**(«Le Monde»)**

«C'è molta paura e confusione nello staff del partito democratico alla vigilia delle elezioni in Usa. Alcuni dirigenti sindacali, durante una riunione, si sono chiesti che fare per aiutare i democratici. "Pregare" ha risposto uno di loro».

**(«The Int. Herald Tribune»)**

## Navi russe manovrano nel Mare dei Caraibi

**Mosca vuole installare una base a Cuba?**

New York, 28 agosto.

**Un'intensa attività navale sovietica viene segnalata nelle acque dei Caraibi e del Golfo del Messico. Tali mosse hanno suscitato notevole allarme nei governi del Guatemala, dell'Honduras e del Nicaragua, i cui guardacoste hanno riferito l'insolita presenza di molte unità sovietiche. Il fatto è stato confermato anche dal Pentagono e, secondo fonti di stampa, anche le autorità della difesa americana sarebbero preoccupate per i recenti movimenti della flotta russa che, a parere di alcuni esperti Usa, vorrebbe disporre di basi d'appoggio permanenti nella regione caraibica.**

Nel maggio scorso una squadra navale sovietica visitò tutti i porti cubani compreso Cienfuegos, sulla costa meridionale dell'isola, situato a sole 250 miglia dalla base navale americana di Guantanamo. La prima prova concreta d'una notevole presenza russa nelle acque dei Caraibi si ebbe nel luglio 1969. Della squadra che partecipò «visite di cortesia» della primavera scorsa facevano parte anche alcuni sommergibili nucleari.

Il comandante della flotta americana dell'Atlantico, ammiraglio Ephraim Holmes, e il vice-segretario di Stato alla Difesa per gli Affari della sicurezza internazionale, Warren Nutter, hanno affermato che, con la crociera del 1969, i russi hanno voluto prendere un primo contatto per «*familiarizzarsi*» con le acque dell'America Centrale.

L'ammiraglio Holmes e il sottosegretario Nutter hanno testimoniato in luglio davanti alla Commissione parlamentare per gli affari interamericani.

Osservatori navali americani a Città del Panama hanno così commentato la situazione: «*Pensiamo che l'Unione Sovietica abbia l'intenzione di estendere la sua attività navale in queste acque. Mosca ha aiutato a Cuba basi navali per le sue unità nelle acque profonde di quell'isola*».

Molto interesse ha suscitato al Pentagono la recente visita delle navi russe a Cienfuegos, che è uno dei migliori porti cubani, nel quale esistono importanti attrezzature. Esperti militari statunitensi hanno avanzato l'ipotesi che Cienfuegos sia destinata a diventare la futura base di appoggio per le navi sovietiche nei Caraibi. (*Ansa*)

## Bomba ad Hannover nel consolato greco

**Trovata dalla polizia dopo una telefonata**

Bonn, agosto.

Messa in allarme da una segnalazione anonima, la polizia ha trovato ieri sera, sotto un cespuglio, nel cortile del consolato greco ad Hannover, una bomba. L'ordigno aveva un congegno a tempo e sarebbe esploso poco dopo.

Un giornale di Hannover aveva ricevuto una telefonata anonima nella quale si comunicava che il consolato sarebbe saltato in aria. La polizia ha fatto sgombrare l'edificio e durante le perquisizioni ha rinvenuto l'ordigno. (*Ap*)

## Fra i sostenitori di due candidati alla Presidenza

# Duri scontri per le elezioni in Cile Un morto e 100 feriti a Santiago

**Il nuovo capo dello Stato sarà scelto il quattro settembre - I gruppi rivali si sono battuti con pistole, manganelli e bombe Molotov - Centinaia di arresti**

**Santiago del Cile, 28 agosto.**

**La campagna elettorale per le elezioni presidenziali in Cile, il 4 settembre, è stata sconvolta da una vera e propria battaglia con un morto, oltre cento feriti ed oltre cento arresti avvenuta oggi fra due gruppi sostenitori di candidati rivali. E' uno degli episodi più cruenti nella storia elettorale cilena e se esso le autorità hanno aperto una inchiesta.**

Lo scontro ha avuto inizio questa notte, poco dopo la una, in un sobborgo residenziale della capitale e vi hanno partecipato circa 200 persone. Un gruppo era formato da sostenitori dell'ex presidente Jorge Alessandri, indipendente appoggiato dalla destra. L'altro da simpatizzanti ed attivisti del candidato democristiano Radomiro Tomic.

Non si sa per il momento che cosa abbia provocato la battaglia, ma è probabile che la battaglia fosse già decisa, poiché i contendenti sono giunti sul posto armati con pistole, bottiglie Molotov, catene. Sul luogo dello scontro hanno poi raccolto sassi ed altri corpi contundenti che hanno utilizzato nel corso della battaglia alla quale ha posto fine solo l'intervento di grossi reparti di polizia.

Quando gli agenti sono arrivati hanno trovato un uomo ucciso ed oltre cento feriti. Due di loro, Luis Ojeda Maldonado e Mario Lobos Lagos, sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni. Oltre cento manifestanti, fra cui numerose donne, sono stati arrestati.

Testimoni oculari hanno detto che la battaglia è durata mezz'ora ed è stata violentissima. Il medico legale che ha esaminato il cadavere dell'ucciso non è stato in grado di stabilire immediatamente se è morto sia stata provocata da arma da fuoco o dallo schiacciamento dei tornei per investimento, ed ha ordinato l'autopsia.

Con la battaglia di oggi salgono a sei morti ed oltre 200 feriti le vittime della campagna elettorale in corso da otto mesi. Alessandri, Tomic ed il senatore socialista Salvador Allende, candidato per la coalizione di gruppi di sinistra, sembrano avere presso che uguali probabilità di vittoria. Le elezioni avranno luogo venerdì prossimo, 4 settembre.

Fin dal novembre dell'anno scorso il governo del presidente Frei era stato costretto a proclamare lo stato di emergenza nella provincia di Santiago, la più vasta del paese, abitata da un terzo dell'intera popolazione, dopo le voci di un colpo di Stato in relazione alle elezioni presidenziali.

Il governo si è impegnato a difendere l'ordine costituzionale e far sì che le elezioni del 4 settembre si svolgano regolarmente, ma nonostante tutte le misure adottate e poi attuate nei successivi, gli episodi di violenza continuati fino a culminare in quello di oggi, il più violento.

A creare questo clima roseo hanno certamente contribuito gli avvenimenti dell'ottobre dell'anno scorso quando il Cile era stato costretto a fronteggiare la prima rivolta militare in 37 anni e Frei aveva dichiarato lo stato d'assedio per due giorni. Il capo dell'insurrezione, motivata dalla richiesta di miglioramenti nella paga delle Forze armate, il generale Marambio, fu deferito alla Corte marziale. (*Ap*)

# Tutto a Artur London la cittadinanza cèca

**L'ex ministro di Praga descrisse nel libro *La confessione* i processi staliniani di cui anch'egli fu vittima**

Parigi, 28 agosto.

Artur London non è più cittadino cecoslovacco. Così ha deciso il ministero dell'Interno di Praga. Tale decisione è stata comunicata a London tramite l'ambasciata cecoslovacca a Parigi, città in cui vive London.

Ex vice ministro degli Esteri e vittima dei processi staliniani, London ha descritto queste esperienze nel libro «La confessione», dal quale è stato recentemente tratto il film in Francia, diretto dall'autore di «Z», Costa-Gavras. Proprio la pubblicazione di questo libro, giudicata «lesiva degli interessi della Cecoslovacchia», è la causa del ritiro della cittadinanza.

London è cognato di Raymond Guyot, membro dell'ufficio politico del partito comunista francese, incaricato delle relazioni con i «partiti fratelli».

Il partito comunista francese non prende posizione sulla decisione delle autorità di Praga di privare Artur London della nazionalità, ma è indignato per le affermazioni della stampa cecoslovacca in connessione con la questione London su taluni dirigenti comunisti francesi e in particolare su Guyot.

Nel suo libro London rammenta come gli inquirenti cercarono di ottenere da lui confessioni che potessero compromettere dirigenti di altri partiti comunisti, e in particolare di quello francese. Rifiutandosi poi a questo progetto preferendo limitarsi a ottenere accuse a carico di persone che fossero immediatamente perseguibili.

In una messa a punto che verrà pubblicata dalla *Humanité* di domani, il pcf sottolinea una larvata condanna per i metodi «*amministrativi*» adottati in Cecoslovacchia, sostiene di volersi ingerire negli affari interni di un altro partito anche se i comunisti francesi intendono fare trionfare le loro idee «*con un'intesa tutta politica e ideologica*».

«*Ma non possiamo non esprimere il nostro indignato stupore* — prosegue l'organo ufficiale del partito comunista francese — *leggendo nella stampa cecoslovacca certe affermazioni a carico di alcuni dei nostri compagni*».

(Ansa-Afp)

## Aspro attacco di Praga alla Chiesa cattolica

Praga, 28 agosto.

Il giornale del pc cecoslovacco *Rude Pravo* accusa oggi la gerarchia cattolica nazionale di prendere ordini da alti ecclesiastici anticomunisti in esilio e chiede che si ponga fine a questa situazione, chiedendo al governo italiano ed al Vaticano di riconoscere come legittimo il Centro Cattolico cecoslovacco di Roma, che svolgerebbe attività ostili alla «*nazione ceca*». (*Ap*)

# Furibonde risse al festival pop fra hippies e agenti con i cani

**Centinaia di giovani assaltano il campo di Wight protestando per i biglietti a pagamento: «La musica deve essere gratuita, abbasso gli speculatori»**

(*Nostro servizio particolare*)

Londra, 28 agosto.

Se passerà alla storia, sarà chiamata, opportunamente, «*la battaglia della collina della devastazione*». Gli scontri sono avvenuti all'alba di stamane, ai bordi della spiaggia di Freshwater, isola di Wight, dove 120.000 giovani sono convenuti per il festival della musica *pop*. La causa «ideologica» della battaglia era l'alto costo dei biglietti di entrata (4500 lire). Il movimento *hippie* ha due anime, quella mistico-musicale e quella anarchica. Sono stati, appunto, gli anarchici, stamattina, ad invadere il campo del festival, a demolire le staccionate, al grido di «*la musica deve essere gratuita. Abbasso gli speculatori*».

I 400 anarchici, guidati da un giovane barbuto e con il volto dipinto che batteva un *tam-tam* di guerra sul tamburo, scesi dalla «*desolation hill*», armati di mattoni e di bastoni. Era scoppiata la «rivoluzione nella rivoluzione». Ad attendere le variopinte orde di anarchici squattrinati c'erano alcune decine di guardiani, con cani lupo. La zuffa è stata cruenta. Sette fautori della musica gratuita sono stati azzannati, più o meno gravemente, tre guardie sono rimaste contuse e due hanno riportato ferite.

Dopo un'ora, gli anarchici venivano sconfitti e si ritiravano sulla «collina della devastazione», urlando «*Abbasso i porci. Abbasso i cani*». I primi, che sarebbero i poliziotti, non erano intervenuti nella disputa in famiglia, ma i secondi avevano lasciato profondi segni sul ragazzi. Gli organizzatori del festival hanno chiamato rinforzi: 20 fedelissimi cani sono arrivati stasera, altre guardie sono state reclutate.

L'incidente ha turbato l'atmosfera serena di Freshwater, tanto che i proprietari del terreno, *The National Trust*, minacciano di far sospendere il festival. La maggioranza dei *popsters*, tuttavia, è solidale con gli organizzatori. Sono venuti ad ascoltare Joan Baez, apostola del pacifismo, che ha fondato una scuola di non-violenza negli Stati Uniti. A scanso di ulteriori complicazioni, la polizia disarma gli *Hell's angels* e gli *Skinheads*, al loro arrivo sull'isola.

Oggi hanno cominciato a cantare alcuni grossi nomi, ma sabato e domenica saranno le giornate clou del Festival. La stampa inglese esprime ammirazione per questi giovani. Scrive il popolare *Sun*: «*Si capisce perché i reginelli e rampolli si ribellano? Sono stati viziati: questa felicità appartiene ai giovani. E' una felicità su scala senza precedenti, una immensa estasi*». La marijuana contribuisce a questa estasi, si intende: la polizia calcola che più meno della metà degli spettatori ne faccia uso. *The Evening Standard* scrive: «*Buona fortuna a tutti gli intervenuti*».

Ogni ora, da Yarmouth da Ryde e da Cowes, arrivano duemila *popsters*, agghindati come zingari, *cowboys* o «gentiluomini della strada», come eufemisticamente si definiscono i barboni in Inghilterra. Parecchi di loro, essendo totalmente privi di denaro, hanno fatto ricorso agli uffici dell'assistenza pubblica dell'isola. Non hanno avuto fortuna. I funzionari hanno loro offerto lavoretti provvisori e, tanta è la crisi, alcuni hanno accettato. I sacerdoti presenti sul posto distribuiscono piccoli sussidi ai ragazzi che non sono in grado di pagarsi il cibo.

**v.**

# *Servan-Schreiber perde la sfida?*

**L'alleanza elettorale con i socialisti a Bordeaux sembra fallita**

(*Dal nostro inviato speciale*)

Parigi, 28 agosto.

Giornate nere per l'ex direttore dell'*Express*, Jean-Jacques Servan Schreiber. La sfida di Bordeaux rischia di finire male e di non cominciare nemmeno. Una tempestosa riunione a tre di radicali di Schreiber, i socialisti di Alain Savary e i *leaders* del partito della convenzione) è stata ieri sera senza esito.

Schreiber non ha voluto rivelare il nome del suo candidato per le elezioni di un deputato a Bordeaux: i rappresentanti degli altri partiti si sono risentiti per il prolungarsi dell'enigma e un comunicato dei socialisti afferma che le trattative verranno riprese con i radicali solo se Servan-Schreiber non vi parteciperà. A questo punto l'alleanza sembra compromessa e non si vede come Servan-Schreiber possa presentare il candidato dei socialisti, che è il segretario del partito, Savary a ritirarsi a favore del suo ministeriale protetto.

La tesi di Servan-Schreiber e che prima di accordarsi sul nome, occorre concordare tra i tre partiti un programma politico. Una proposta logica, ma i socialisti si sono irritati per la subitanea evasività di Schreiber accusandolo di volersi fare della pubblicità a loro spese. In ogni caso c'era domani Schreiber svelerà il nominativo del candidato, ma forse urtato e troppo tardi per un'alleanza elettorale.

Il Primo Ministro Chaban-Delmas, candidato per i gollisti, ha designato il suo supplente, la persona cioè a cui cederà il posto di deputato di Bordeaux se vincerà le elezioni. E' Jacques Valade, anni, brillante professore di scienze all'Università bordolese. Approfittando della confusione nelle file del Centro Sinistra, i gollisti guadagnano punti e si accingono alla sfida del 20 settembre in diverso stato d'animo di qualche settimana fa, quando Schreiber annunciò il «contratto nuovo» fra il potere e l'opposizione non comunista.

**Giorgio Fattori**

## Denunciato in Francia l'editore Maspero

Parigi, 28 agosto.

L'editore Francois Maspero è stato denunciato per «*ricostituzione di movimento disciolto*» (la «*Gauche prolétarienne*» cui è stato lasciato in libertà provvisoria. Maspero è accusato di aver posto in vendita nella sua libreria alcuni numeri sequestrati de «*La cause du peuple*», l'organo ufficiale della sinistra proletaria diretto da Jean-Paul Sartre.

L'editore non è nuovo a queste denunce, in Francia e all'estero. (*Ansa*)

## L'OMS: «Troppi paesi non denunciano il colera»

Ginevra, 28 agosto.

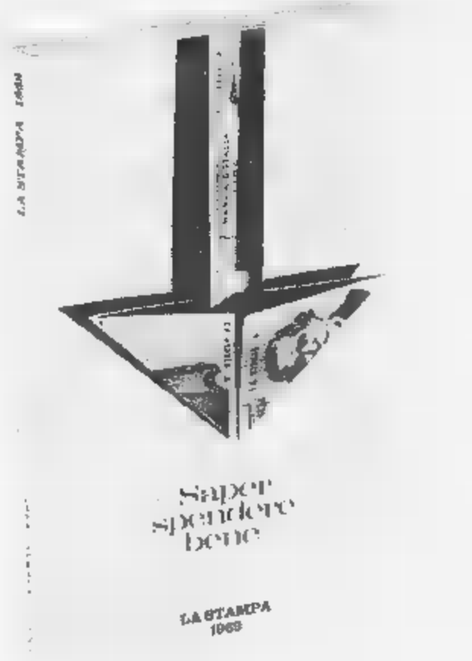
L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha accusato oggi alcuni governi di nascondere deliberatamente l'esistenza di casi di colera nel proprio territorio e che la malattia si «*sta sviluppando più rapidamente di quanto non sia indicato dai rapporti ufficiali*».

Il capo dell'ufficio informazioni dell'Organizzazione, Maurice Sinclair, ha detto che l'Oms ha le mani legate perché deve dipendere esclusivamente dalle informazioni che le provengono dai vari Paesi.

Sinclair ha riportato l'esempio della Guinea dove 27 persone sono morte e 200 sono ricoverate in ospedale per una malattia che «*sembra colera*».

«*Nei suoi rapporti il governo di Conakry non parla di colera, ma se la ragione della scomparsa delle vittime fosse questa, si tratterebbe di un caso assai grave perché sarebbe la prima volta che il morbo si è diffuso in Africa a sud del Sahara*», ha concluso il funzionario.

(*Ap*)




Un'équipe di tecnici di ogni settore merceologico con la collaborazione di medici, biologi, chimici, analisti, esperti di statistica e di credito cercano di aiutare attraverso la rubrica «Super spendere bene» la donna a quadrare il bilancio mensile della famiglia, impiegando il meglio possibile il denaro... risparmiando anche qualcosa.

Il volume «Super spendere bene» che raccoglie un anno di vita e di lavoro, è in vendita nei saloni de «LA STAMPA - di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 800.

Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 550 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

CRONACHE DEL DESIGN

# Sapere farsi leggere senza "alzar la voce,,

Le persone civili, quando conversano non alzano mai la voce; cercano di esprimersi con proprietà di linguaggio, si sforzano di esporre il loro pensiero in modo da essere capite, ma non gridano mai. Altre persone invece, quando vogliono farsi notare alzano la voce a gridino, dicono delle banalità ma le dicono in modo forte. Giudicano intendono colire l'avversario (che spesso è considerato un avversario da convincere alle proprie idee, giuste o sbagliate, ma proprio e quindi dominante la situazione). Questi stessi tipi quando sono costretti a parlare una lingua che conoscono poco, se l'altro non capisce alzano la voce invece di correggere la pronuncia.

Una situazione simile si riflette nella grafica, specialmente sui quotidiani o periodici in genere. Più il direttore del periodico ignora i veri problemi della comunicazione visiva grafica, più il periodico è confuso, pieno di grassetti (che è un modo di gridare), vivaci di ogni tipo di carattere, di spazi ingiustificati, di illustrazioni mal poste.

Qualunque periodico è fatto di pagine e una pagina c'è una che è la prima pagina. Nella prima pagina ci sono dei testi e uno di questi è il primo di tutti (in alto a sinistra). Voglio dire non molto che esiste già nella natura delle stampato una scala di valori per porre le notizie più o meno importanti al loro giusto posto. Chiunque legge cominciando dalle prime parole in alto a sinistra e via verso destra. Inoltre ogni pagina ha una sua funzione di informazione politica, economica, artistica ecc. per cui, senza ricorrere ai grandi titoli, le notizie potrebbero trovare il loro posto.

Nei giornali molti invece sembra che tutto sia importante, anzi, l'articolo che dovrebbe essere più importante (prima colonna in prima pagina) ha un titolo piccolo, ma subito vicino c'è il secondo titolo enorme su sei colonne che vuole essere letto prima lui; ma dentro a questo articolo ne troviamo un altro che ha un titolo molto vistoso in un altro carattere e che anche lui vorrebbe essere letto per primo, e via dicendo. A questo modo il giornale diventa una specie di cosa dove però nessuno conta i fatti ma assieme agli altri.

La funzione del progettista grafico, il «graphic designer», dovrebbe essere quella di mettere ordine in questo campo di informazione visiva che viene dai quotidiani a qualunque stampato, dai manifesti ai biglietti del tram, dalla segnaletica stradale alle scritte sui veicoli industriali. Mettere ordine non vuol dire sostituire al cattivo gusto un nuovo gusto, vuol dire facilitare la lettura mediante la scelta di uno o più caratteri, mediante l'uso logico degli spazi bianchi, vuol dire tagliare la fotografia in modo da eliminare ciò che non serve all'informazione, vuol dire preoccuparsi, negli stampati che si devono pagare come i quotidiani, di non sprecare testi e immagini a cavallo della piega perché si legge male, vuol dire trovare quelle soluzioni logiche al problema della comunicazione visiva grafica, che facilitino la lettura, che risparmino tempo di impaginazione e di preparazione del materiale, che diano un carattere visivo (con Visual Design) allo stampato in modo che non si confonda con gli altri, vuol dire studiare una schema grafico, una specie di griglia o gabbia modulare, non amare fisse per ogni argomento ma con la massima elasticità di variazioni modulari.

Immaginare invece secondo un gusto diverso dal gusto corrente, per divertirsi, è ancora il modo romantico, tipo Languasco quando pubblicò il periodico Ornibus ancora oggi copiato da quei letterati che ignorano i veri problemi della comunicazione visiva grafica. L'esperienza progettazione grafica non viene solo chiamata a risolvere questi problemi, perché i responsabili, ignorando le vere dimensioni del problema stesso, credono di risolverlo lo stesso, in modo dilettantesco, tanto nessuno se ne accorge. Poi perché non si sa chi sia e dove sia questo esperto grafico. Poi perché si confonde il grafico col tipografo oppure si pensa che il grafico sia un artista con delle strane idee. Infatti spesso si chiede al grafico l'idea per risolvere un problema di comunicazione visiva che invece va studiato con la meticolosità, la precisione e la competenza di un qualsiasi altro serio lavoro.

Ciò è importante quello che si deve dire, altrettanto importante è come lo si dice, che caratteri si useranno per stamparlo. La persona colta sceglie tra i caratteri classici antichi e moderni; gli altri scelgono a caso, secondo il gusto personale, mescolando caratteri classici e bastardi secondo quello che trovano, cercando di fare il massimo della varietà, col risultato di fare qualcosa di assolutamente banale.

**Bruno Munari**

È bene mandare i piccoli alle scuole materne?

# *I bimbi devono stare tra loro*

**Potranno giocare liberamente non costretti al limitato spazio della casa - La disciplina viene accettata quasi inconsapevolmente e li aiuterà ad apprendere il controllo dei propri istinti**

Quando il bambino ha compiuto i tre anni, si comincia a discutere in famiglia se sia bene o no mandarlo alla scuola materna. Se ne discute, è ovvio, là dove la giudica assolutamente indispensabile mi vivervelo, perché le madri che lavorano, e forse lino a quel momento hanno potuto beneficiare d'un aiuto — della nonna, dei parenti — impossibile a protrarsi nel tempo, hanno il problema di come sistemare il piccolo durante le ore in cui sono costrette a cercare un lavoro. Ma la materna (o chi portare il bambino, il problema si pone in ogni luogo che implica maggiormente la scelta. La madre può non decidersi a separarsi dal piccolo per una specie di rimorso, identificando il vantaggio, che indubbiamente essa vorrebbe a ricevere dalla temporanea assenza da casa del bambino per la sua frequenza in una scuola materna, con le fatiche che questi dovrebbe sopportare, i pieni impegni, i disagi dell'orario, del vitto, del riposo.

Il senso di colpa latente in ogni madre quando, a mano a mano che si viene distaccando il suo rapporto di continua simbiosi con il proprio figlio, avverte la necessità di un recupero delle possibilità lavorative ed intellettive su un piano sociale, ha il suo primo banco di prova di fronte alla discussione, che pone sul tappeto la domanda: *« E' bene mandare il bambino alla scuola materna? »*.

Oppure: la madre, che appunto in occasione dell'allevamento del bambino, ha rinunciato ad una gran parte della propria vita ed ecco, superata ormai il figlio l'età della prima infanzia, sente di dover riprendere gli studi, un lavoro, può essere presa dallo sconforto, farsi un alibi della presenza del piccino, cercandolo del pericoloso compito di offrirle la ricompensa emotiva all'insoddisfazione sul piano intellettuale e sociale. In entrambi i casi non mancano altri criteri per giungere ad una risposta negativa circa la frequenza, da parte del bambino, di una scuola materna: sarà esposto ad un precoce scontro con le malattie dell'infanzia, non passerà un buon inverno, giungerà debilitato ai giorni sempre critici della primavera.

Stroncato dalle remore suddette, il problema se sia bene o no mandare il piccolo dai tre ai sei anni in una scuola materna, va considerato tenendo soprattutto presente l'interesse reale del bambino. Tanto più se il piccolo non ha ancora fratelli, è utile la scuola materna. Essa gli impedirà di diventare un bambino egocentrico, se viziato, avvezzo a sentire che il suo mondo sicuro e confortevole ruota intorno a lui e in funzione di lui; si accorgerà infatti che esistono tanti altri bambini i quali deve venire a patti, bambini e bambine, diversi, che hanno tutti una straordinaria qualità: la voglia di giocare, di fare tante cose insieme. Sono giochi e cose sino ad allora quasi impossibili: il bambino non realizzava che ad impedirgli di giocare in casa era lo spazio ristretto, la paura della mamma che lo sgridi se gioca con l'acqua, metta in disordine o corre per il corridoio rigando il pavimento incerato. Identificherà la scuola materna con le meravigliose cose che gli è dato di farvi, dal gioco, tutti insieme o in gruppi, al divertente, serissimo pasticciare creativo con la plastilina, l'argilla, la carta e la colla.

Ciò facendo inizia un importantissimo processo di socializzazione ed insieme di autonomia: il bambino si scolleca, impara a vestirsi, ad allacciarsi le scarpe, ad apparecchiare il suo piccolo tavolo, a riconoscere il proprio tovagl'ino, a sparecchiare, ad aiutare i bambini più piccoli di lui. La disciplina, che è la condizione essenziale perché il gioco e le attività para-scolastiche abbiano un valore educativo, viene così accettata quasi inconsapevolmente dal fanciullo, che apprende il suo ruolo propri istinti e il rispetto dei suoi simili.

I bambini hanno bisogno di stare con i bambini, non fosse che poche ore al giorno, per tutte le significhe caravelle dell'età infantile; anche quelli che sembrano felicissimi e se ne stanno quieti fra le pareti domestiche, magari solitari, ma a loro modo attivi, possono incapsulare nel loro intimo un'aggressività repressa, che troverà i canali di sfogo molto più tardi, in manifestazioni che hanno la radice in certe chiuse giornate del bambino continuamente a contatto con adulti.

**Lucia Sollazzo**

RISPONDE GIULIETTA MASINA

# "Può solo fingere di ignorare tutto,,

La lettera è di un funzionario addetto a un delicato incarico ministeriale; e io ne riferisco la qualifica perché la lettera comincia così, con lo specifico richiamo a mansioni d'importanza che il mittente svolge in «alto loco». Come vedremo tra breve, la presentazione è autistica, chi scrive deve essere avvezzo a far leva su questa sua responsabilità; a tal punto che perfino confidando, con dolore, un dramma familiare, non riesce a separare, in sé, le due persone, l'uomo e il funzionario. Inseparabilità psicologica forse all'origine del suo tristissimo guaio nel senso che anche in casa (moglie e una figlia) probabilmente quell'insensibilità conservava, intatta, la sua carica di frigidità e di noia.

La precedente osservazione non intende giustificare la madre e la figlia, ma scoprire le attenuanti è opera non indegna perché, se non altro, propone all'attenzione le cause indirette, i motivi riflessi del malessere. Voglio dire che spesso il male che riceviamo c'è un minimo di restituzione del male che facciamo. Il male non s'intende di solito infliggere un dolore, ma pure il mancato rispetto alla personalità, al carattere, al temperamento degli altri. E la noia, soprattutto, è la più temibile provocazione al tran-tran quotidiano.

Dunque, in questi giorni di vacanza, durante una notte particolarmente afosa, sola in casa com'era, la persona che mi ha scritto scopre accidentalmente in un mobiletto inglese un cassetto segreto. Segue la descrizione del cassetto, come si apre, una parola di elogio per il vecchio artigiano. Segue anche, però, la descrizione di alcuni *documenti* che vi stati riposti. Da chi? Dalla moglie, naturalmente. Lettere d'amore, poi di ripensamento, di nuova e più focosa passione, di rimorsi; la storia di una relazione non breve, conclusasi inaspettatamente con un matrimonio tra *« lui »* e la figlia di *« lei »*, quest'ultima consenziente e la ragazza, a conoscenza della faccenda, pure.

Sinceramente, episodio sporco; e il galantuomo che me ne parla da circa un mese ne è traumatizzato, non che cosa fare; se irrompere, cioè, nella vita ormai serena di sua figlia, che dal matrimonio ha avuto sua volta una figlia *(« cinque mesi, una creatura che amo più di tutto »)*, oppure scacciare la moglie, o fingere di non sapere nulla. L'unica cosa di cui si rallegra, ma sulla distanza, è che il divorzio è vicino.

Invitata a parlarne, e tenendo conto di tanti elementi, di sfumature che pubblicamente non mi sento di chiarire, della persuasione che un *tantum* di responsabilità umana ricade sulla vittima per la gelidità dei rapporti con le sue donne, io mi schiero per la terza soluzione: fingere di non sapere. Non è morale, d'accordo, ma è pratico; e in special modo salvaguarda quella felicità, un po' di scarto, conveniamone, che la ragazza ha ritenuto giusto conquistare con mezzi tanto deplorevoli.

In una lettera a me indirizzata, a firma Enrico Possenti, è detto che alcuni miei scritti *« ruinano alle coscienze la certezza che il male è sempre un pericolo e che la violazione dei dieci comandamenti — tutti, però! — non reca gioia, ma porta tristezza »*. Accetto, in serenità, l'accusa, e non la ritorco contro chi ritiene il castigo l'unico mezzo per imporre ad altri la salvezza eterna. Conoscendo la povertà umana di noi uomini, chi castigherà, poi, il castigatore? Preferisco, quindi, la comprensione, la tolleranza, la bontà al sadismo inquisitorio, alla giustizia impietosa, alla vendetta camuffata da onestà. E il caso in esame nuovamente mi conforta: l'ira, la giustizia, la vendetta, a chi servono?

Tutto è già avvenuto, irrevocabilmente; e la bambina ieri nata è il sigillo ultimo a una situazione che segue il suo corso. Interromperlo? A quale scopo, se la ragazza era perfettamente al corrente della madre e di *« lui »*? Se lo penso necessario, si divida pure sua moglie, ma svelarne giudizialmente la causale sarà scuotere acque che piano decantavano il sudicio nel fondo.

I miei dubbi, sono i dubbi di chi mi ha scritto, un uomo di delicata responsabilità. E quale, domando, è responsabilità più delicata di questa?

**Giulietta Masina**

## La rivincita del "persiano,,

Completo di gonna di persiano beige (a sinistra) con intarsi bianco-grigio-ruggine e blusa di camoscio ruggine. Pantaloni e giacchino (a destra) in persiano beige boreale con bordi di pellicein bianco-grigi e ruggine inseriti con fettucce di renna (Foto Ente Moda)

# È tempo di pensare (purtroppo) all'abbigliamento per l'inverno

**Gli stilisti propongono «tutto in pelliccia» - Torna in voga la talpa - La «caduta» del visone**

*Come sarà l'inverno dei «Tiu»? Tutto in pelliccia. Quale e la pelle più nuova? La vecchia talpa, il lungo cappotto di questo pelo setoso e fragile, su cui ripiegavano con un po' di vergognosa malinconia le nostre nonne più povere, costituirà ora almeno il punto d'incontro tra il taglio, sempre piccolo, della donna media ed il suo desiderio sempre grande d'essere «nella moda»? No.*

### Volpi

*Il mazzi di talpa blu notte costa un milione. E poco male che una fortuna spenderà chi vuole il kimono di breitschwantz a maccbie verdastre da fondale marino con la esile manica in persiano su cui svolazza una corta gla e stretto in vita dalla cintura-vestaglia; o il tailleur in lontra lakoda rasatissima, lavorata a lisca di pesce, tutta riga nera ed una azzurra: la cappa di cavallino beige stampato a rombi di colori squillanti, una roota che si avvolge alla persona, quasi la nasconda dandole un'aria da bandito: naturalmente pronto per il cocktail e non per l'imboscata.*

*Riscoperti la talpa ed il lapin, riportati alla ribalta l'elefante marino e la foca di roccia, i sarti mescolano il pitone e la lontra; combinano un mantello «midi» con, balza alla caviglia in «gatto civetta» cucito a scacchiera; inventano candide bedaine nei tailleurs e nei cappotti a terra di kolgan o di persiano, saccheggiano un intero serraglio, sciacalli, iupi, cani, o semplicemente agnelli rasati unedoli e torture, risvolti, berretti, sciarpe di tweed; danno il loro tributo alla voniata d'Oriente con ponchos in «golak» nero rifiniti di grossi pon-pon sulla gonna uguale e lunga; infine decretano il trionfo della zarina, tutta gonfia, dal grande colbacco sino all'orlo del mantello che tocca la punta dello stivale, di volpi azzurre della Norvegia.*

*Questi precursori, dicono adatto occhi, dicono alle ansiose signore «divertitevi, in pelliccia». Con la solita seagata noncuranza, pare quasi che intendano regalarli, i loro deliziosi ed invitanti capi.*

*La pelliccería, invece, continua ad essere molto cara pur restando, tra le voci dell'abbigliamento di oggi, uno dei settori meno irritanti e quello che dà, alla compratrice, forse il maggiore affidamento. Per un semplicissimo motivo: il signor stilista è incaricato dal signor pellicciaio (talvolta la persona è una sola) allora l'imbarazzo non esiste, di inventarsi una collezione costidetta «stupefacente», se possibile con qualche idea, ma con la lodevole preghiera di tenere conto del valore del materiale che gli viene affidato e quindi di far correre al «boss» il minor rischio possibile di rovinare codole.*

*Sicché il procuratore e l'industriale, è piuttosto ridotto: la scarpa lunghissima «a serpente», di linee, le volpi «sec della Virginia arrotolate attorno al collo o gettate indietro a cascata con le code che pendono sui calzoni di pelle, il collo di volpe «argenté» con una grossa «bonlo» uguale sul cappello di velluto nero a tesa larga, restano bizzarrie di passerella.*

### Ermellino bianco

*E così il tailleur lungo hollywoodiano in ermellino bianco con le code, che fanno frangia e la immensa mantella con strascico e cappuccio" vista di dietro questa preziosissima figura più che l'immagine di una maestosa femminilità evoca quella di un razzo interplanetario sulla rampa di lancio.*

*In concreto, verso che cosa può rivolgersi attesa la donna in caccia di pellicce? Oltre che a tutte le imitazioni, talune splendide, nelle fibre sintetiche, al mari di kolgan grigio reke e poi un agnellino morbido e ben ondulato) impressionito da cintura e grandi asole in coccodrillo, «baby», al cavallino zebrato con guarnizioni in argento, soprattutto al persiano russo, grigio o nero, piccolo di ricciolo, lungo di durata, modico nel prezzo (dalle 270 alle 600 mila lire), tagliato montgomery o come un giaccone da caccia con le tasche in ed una grossa sciarpa tricot accolte attorno al collo, o «redingote» con un'aria assolutamente perbene, lunghezza «midi» piuttosto cortina, i bordi ed i polsi risone.*

*Rieccolo, questa risone. E duerero armai solo relegato a partirhe, come questa, di contorno? Ad un di più che si può anche eliminare" « Le signore millattesi eleganti — dicono le cronache del costume — lo scorso inverno lo hanno lasciato in guardaroba. Quest'anno sono decise a dimenticarlo del tutto». Certo il generato cappottino in «black diamond» o di «selvaggio», sinora tracciato un'ansioso di rivincita per tutti bilanci affaticati, pare per il momento tramontato. L'avvenimento in se non sarebbe di grave entità se la «caduta» del visone non coinvolgesse, a guardar bene, il significato stesso e tradizionale della pelliccia*

**Mirella Appiotti**

Trucco bizzarro per fine estate

# Enigmatica e romantica

Fine agosto: anche quest'anno cadono le stelle e gli innamorati esprimono un desiderio. Accompagnamento musicale d'obbligo, *« La lontananza »*, di Modugno. Hai voglia fare il contestatore. Quando *« lui »* o *« lei »* partono — è incredibile come nella vita si debba sempre partire — di colpo il ritrovi tenero, dissociato ed allarmato come un adolescente. L'ultimo sollecne influsce terminologie da fumetto, ti strizza, ti fa pensare che la vita se ne andrà con le foglie ingiallite. Poi passa. Giusto in tempo per l'estate prossima.

Fra poche settimane, ci sorprenderemo a ricevere l'augurio con quella sorta di felice rassegnazione che spesso si prova verso le cose che devono venire. Ma ancora siamo abbondantemente in tempo per qualche *« follia di fine estate »*: per esempio, dei maquillages bizzarri. Il pittore Ibrahim Kodra ce ne propone due — basati entrambi su toni chiari — divertenti soprattutto per il mattino.

Il *primo*: legivate accuratamente la pelle del volto passando una base idratante color miele ed una coprente della stessa tonalità. Con un ombretto verde cipresso tracciate una riga netta che, partendo all'altezza dei lobi delle orecchie, rientri a metà guancia con un motivo ad angolo e prosegua parallela all'attaccatura dei capelli. Sulle guance, e fra le sopracciglia, disegnate quindi dei cerchi, scontornandoli in verde e dipingendoli di azzurro chiaro all'interno.

Ricchiudete il taglio degli occhi con una forma « rombo ». Il colore sarà ancora verde scuro?; nella piega superiore delle palpebre un tocco di blu notte; sotto gli occhi, una sfumatura di un blu eguale ma meno intenso. Labbra turchese madreperlato; smalto della stessa tinta ad unghie di mani e piedi.

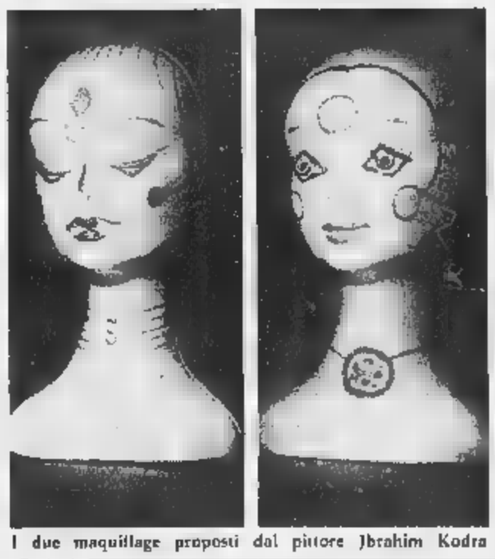
Alla radice del collo, tracciate un cordoncino azzurro, con al centro un motivo circolare verde acqua di mare, a puntini più scuri.

Il *secondo* maquillage è romantico, un po' enigmatico, leggermente orientaleggiante. Dopo avere rasato completamente le sopracciglia, sfumate il volto con un fondotinta luminoso, i caldi riflessi dorati. In mezzo alla fronte, un piccolo rombo verde oliva; sugli occhi, un po' più alto rispetto all'altezza naturale delle sopracciglia, un motivo azzurro, ondeggiante; sul dorso nasale, biforcata verso l'alto, una riga della stessa tinta.

Alla radice delle ciglia superiori, per allungare gli occhi, tracciate una linea blu carbone che, alle tempie, terminti con due brevi tratti; alla palpebra inferiore, un motivo a triangolo, ovviamente di identico colore.

Al centro delle guance un grosso neo blu scurissimo, che, verso le orecchie, si allunghi in un originale motivo a due punte, più chiaro.

Labbra rosa corallo: al centro, due spicchi netti in verde oliva. Sul collo, cinque righe turchese formano un originale collier, confluendo in motivi circolari verdi.



I due maquillage proposti dal pittore Ibrahim Kodra

**Ornella Rota**

### Disegni geometrici sugli abiti inglesi

Londra, agosto.

(c.c.) *Pare che la future moda maschile inglese sia incasa di tessuti a disegni geometrici. Questi disegni si trovano su vestiti, cravatte, mu glierie e calze.*

*Nei cardati e pettinati brillantissi il motivo principale e l'occhio di pernice piccolo o grande, a scelta del cliente. I disegni sono tessuti « jacquard », con cerchi, ovali, triangoli e strisce, intricate o semplici, secondo l'estro del disegnatore.*

*I fabbricanti di tessuti a maglia presentano figure geometriche a colori brillanti e motivi molto vistosi, per pullover, giacche e pantaloni. I tessuti di lana inglesi e scozzesi sono utilizzati anche per cravatte, con quelli di seta o di poliestere.*

*Fra i cappotti realizzati con questi nuovi tessuti ci saranno molti maxi alla caviglia; si crede però che gli scamperanno la lunghezza preferita dalle donne, che è quella midi.*

*I pantaloni diventano più rasenti in fondo oppure sono diritti. C'è una certa preferenza verso i pantaloni con risvolti, quegli stessi risvolti che furono lanciati dal Edoardo VII d'Inghilterra che sorente si arrotolava i pantaloni per poter camminare sull'erba bagnata; si pensa che i vestiti da campagna saranno i primi ad avere i risvolti, anche in questo 1970.*

# Modelli di sarti russi in passerella a Parigi

A Parigi, alla porta di Versailles, l'Unione Sovietica ha aperto la sua seconda esposizione commerciale industriale e scientifica. Tutta la produzione presentata può essere ordinata o comprata immediatamente.

La moda occupa un posto di primo piano e i modelli presentati sono di buon taglio e non disdegnano qualche originalità. Vi sono tailleurs di lana con sottana stretta, ma di colore vivace stile europeo; morbidi chemisiers con cintura alta e fibbe di metallo, e sono anche parecchi modelli sportivi; degli insieme bermuda molto arditi di stile sahariano completati da calze folkloristiche. Si scoprirà, infine, alcuni capi con tendenze hippies presentati da belle e longilinee ragazze.

Dalla Georgia provengono le cappe in mohair d'un bianco neve stupendo; dall'Estonia, abiti lunghi stretti in jersey a righe con colori rossi, gialli, blu, ma gli insieme più riusciti sono lettoni. La collezione termina con una parata di bellissimi abiti lunghi, laminati, brochees scintillanti e satin imprimés.

**Alain**

### Il «collare» per le ragazze

(r. s.) Oggi il «collare» lo portano le ragazze ed anche le molto giovani; la moda lo impone a tutte coloro che vogliono essere aggiornate; è di metallo, di cuoio, è di corda; è un mastro di velluto fermato da un cammeo. L'alta moda recentemente lo ha riconfermato ornamento quasi d'obbligo, per il collo da sigino della donna.

Dunque il collare e ornamento dell'anno, per tutte le stagioni. Ricordiamo a questo proposito, come «prevegenza di moda», la collezione di Germana Marucelli presentata nel gennaio del 1969, nella quale la creatrice lanciava per prima il collare metallico che accompagnava i suoi vestiti da estate.

Come arricchire il nostro "giardino,, domestico

# I fiori che si piantano a fine agosto

Al ritorno da una gita o dalla villeggiatura dopo aver goduto di bei panorami ci può sembrare che al nostro giardino marchino le rotte o l'azzurro mare. Cerchiamo compenso nel procurarci subito bellezze domestiche, per il prossimo futuro, cioè da fiore di specie o ... ate che si piantano in agosto

Vi propongo *Nerine* una Amarillidacea, dedicata alle Nereidi le quali favorivano la calma del mare; fiori riuniti in globo arioso, con eleganti pistilli ricurvi, hanno colori rosso acceso o rosa e le più recenti arancione. Vanno trattate come tutte le altre bulbose. Nei climiti stanno all'aperto, fioriscono in autunno. Richiedono terra non calcarea, devono avere buon drenaggio.

I bulbi che si ricoprono con due o tre dita di terra, possono restare indisturbati per 4-5 anni, dopo saranno infittiti e si raccomanda con forcina per tornarli a impiantare diradati. Poca se durante il periodo di permanenza, la terra messavi sopra si fosse impoverita, si può rimuoverla.

Nei climi più rigidi le Nerine si coltivano in vaso come le Fresie, mettendone un bel gruppo quasi in superficie (terriccio di foglie, un po' di sabbia. Perforatore d'osso quale concimante).

Altra bulbosa da seminare perché trascurata è il *Gladiolus byzia*, quasi spontaneo, resistente al freddo, molto più piccolo (arriva in 45 cm.) dei gladioli normali, niente affatto triste (fiorisce

## Folla in tutti gli stadi e tanti applausi per i sei nuovi campioni

# CRESCE L'ENTUSIASMO ALL'UNIVERSIADE

Situazione

## Fuoriclasse nel nuoto

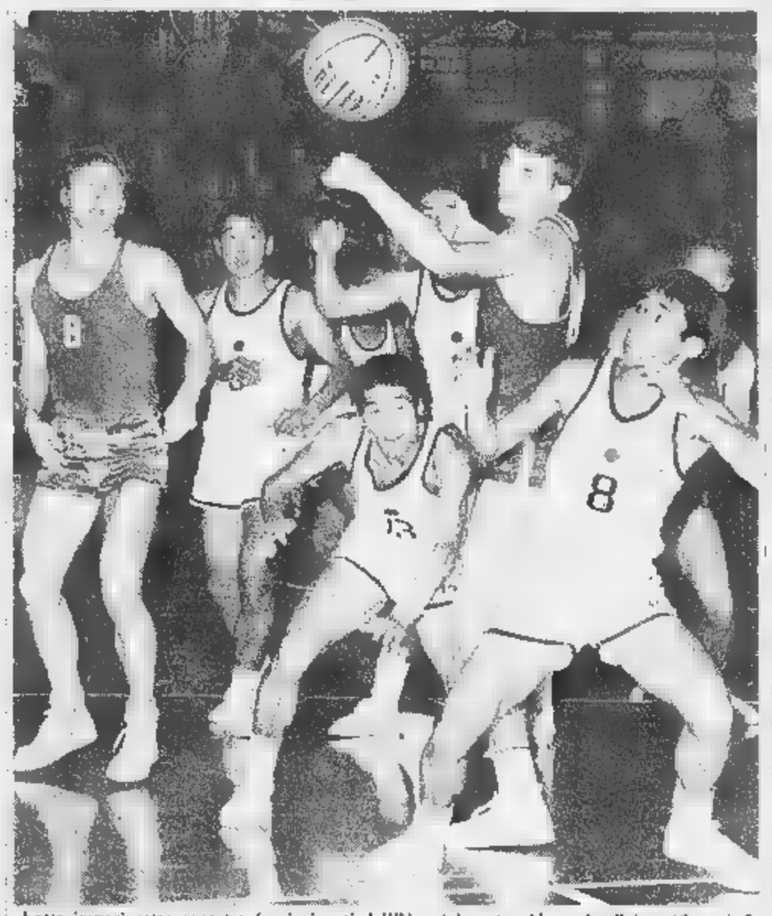
L'entusiasmo per le Universiadi, esploso fin dalla prima giornata, sta crescendo ancora: tutti i campi di gare sono affollati, il pubblico torinese risponde al richiamo dei Giochi in maniera eccezionale.

Nel nuoto sono state assegnate cinque medaglie d'oro: e sono toccate tutte agli statunitensi. I fuoriclasse delle Universiadi sono loro; in piscina hanno continuato a dare spettacolo.

Nella scherma, dominio sovietico: il titolo del fioretto individuale è toccato a Romanov, uno studente di Mosca, che nel girone finale non ha subito neppure una sconfitta. L'azzurro Pinelli si è difeso bene, conquistando un soddisfacente quarto posto. Altri due italiani, Maffei e Tullio Montano, si sono qualificati per la finale della sciabola.

L'Italia non è e non può essere la protagonista dei Giochi, però i nostri rappresentanti hanno già offerto molte prove convincenti. Klaus Dibiasi, con novanta probabilità su cento, oggi conquisterà la sua seconda medaglia d'oro nei tuffi dalla piattaforma; gli azzurri della pallanuoto hanno conquistato un'altra vittoria ed ora sono certi di passare in finale.

## Giganti e pigmei del basket



Lotta impari sotto canestro fra i giganti dell'Urss (al centro Alexander Belov, 19 anni, 2 metri di statura) e i « piccoletti » del Giappone: facile la vittoria dei rossi per 125 a 69

Oggi si concludono con sei finali le gare in piscina

# Cinque medaglie d'oro agli USA

**Gli specialisti statunitensi conquistano anche tre secondi posti - Myriana Segrt è la rivelazione tra le jugoslave - Trionfi in serie dei fratelli Lynn e Rick Colella, oriundi italiani**

*Si chiude il sipario sullo stadio del nuoto. Oggi ultima giornata di gare con sei titoli in palio. Non si può che essere soddisfatti di questi atleti che hanno fatto provare molte emozioni a chi li ha seguiti sinora. E' mancata, tuttavia, fino a ieri, quel risultato d'eccellenza che dà il tono ad una manifestazione come l'Universiade. Hanno pensato più volte, gli americani, a lanciare un nuovo limite mondiale, ma non ci sono riusciti. Per loro, questo è l'ultimo impegno della stagione. Ora, se ne torneranno a casa e entro breve tempo riprenderanno in preparazione per i campionati indoor. Sono giunti a Torino piuttosto stanchi, esauriti, più che nelle energie, nel morale ed è venuto così meno la concentrazione necessaria per raggiungere certi limiti.*

*Le prove di ieri pomeriggio, dopo una mattinata tranquilla di batterie, sono state cinque. Tutte le volte, al momento della premiazione, è salito sul pennone più alto la bandiera stellata americana. La coincidenza con i campionati europei (in programma a Barcellona dal 5 al 13 settembre) ha provocato la defezione degli unici nuotatori che avrebbero potuto contrastare la marcia agli statunitensi e cioè tedeschi dell'Est e ungheresi.*

*L'apertura è toccata alla gara dei 400 misti maschili. Ennesimo duello fra due alfieri di Don Easerling. Steve Power è partito velocissimo a dorso, insegnito da Dick Colella. Le distanze sono rimaste invariate sino alla frazione a rana, quando Colella — uno dei maggiori specialisti mondiali — si è avvicinato al rivale, ed ha compiuto l'ultima virata contemporaneamente. Power ha avuto però un'impennata di classe nell'ultima vasca a stile libero, distanziando in maniera netta il connazionale.*

*La famiglia Colella (di origine italiana) si è subito rifatta, nella gara successiva, per merito della giovane sorella di Rick, la sempre sorridente Lynn. E' stata questa una delle gare più belle. La ragazza Segrt (che aveva già vinto i 100 stile libero) ha impegnato a fondo la Colella superando l'altra americana Ellie Daniel, ex primatista mondiale. La Segrt — che ha stabilito il nuovo limite nazionale — non è nuova a queste imprese. La ventenne ragazza di Dubrovnik è stata, dopo le Olimpiadi di Città del Messico, tre mesi ospite in America ed ora raccoglie i frutti del lavoro svolto assieme alle migliori nuotatrici del mondo.*

*Altre finale da cardiopalma quella dei 100 dorso maschili. I nuotatori Usa, Mitch Ivey e Charlie Campbell, un divisi da una rivalità nata ai campionati di Los Angeles, si sono battuti sino all'ultimo centimetro. Campbell che a metà gara era in testa, è stato superato proprio al momento di toccare il bordo. Evidentemente l'americano era convinto di aver ottenuto ugualmente il successo, perché ha protestato con vivacità quando è stata comunicata la decisione della giuria che aveva assegnato la vittoria ad Ivey. La sua contestazione è durata sino al podio della premiazione, dove si è dimostrato ancora poco convinto.*

*Senza storia i 400 stile libero femminili. Troppo forte Evelin Kossner per le avversarie. Pur rimanendo molto lontana dalle migliori prestazioni assolute (il record mondiale è Debbie Meyer è di 4'24"31), l'americana ha letteralmente dominato.*

*Infine la staffetta 4 x 100 stile libero maschile, sulla quale si riponevano le maggiori speranze per una prestazione di valore. Gli americani però hanno dovuto fare a meno di Frankey (uno dei componenti la squadra detentrice del primato mondiale con un tempo intermedio di 51"6), che non è in buone condizioni fisiche. A nulla è valsa quindi la splendida prova dell'ultimo frazionista, il bravissimo Heckl.*

*Degli italiani ancora poco da dire. Il migliore di tutti è stato il giovane Marugo, che è giunto settimo nei 400 misti, migliorando il proprio primato personale di quasi 10". Oggi sono in programma sei finali: le maggiori emozioni dovrebbero venire dalla staffetta mista maschile, nella quale gli americani hanno l'ultima possibilità per realizzare questo tanto sospirato record.*

**Cristiano Chiavegato**

## I risultati della terza giornata

**NUOTO**

*Finale 400 misti maschile:* 1. Power (Usa) 4'46"1; 2. Rik Colella (id.); 4'48"8; 3. Michel (Ger.) 4'55"5; 7. Marugo (Italia) 5'05"4.

*Finale 100 farfalla femminile:* 1. Lynn Colella (Usa) 1'05"; 2. Segrt (Jug.) 1'06"; 3. Daniel (Usa) 1'08"9. Eliminata in batteria Tomassini 1'10"3.

*Finale 100 dorso maschile:* 1. Ivey (Usa) 58"4; 2. Campbell (id.) 58"5; 3. Richards (Inghil.) 1'01"7. Eliminati in batteria Del Campo 1'05"1 e Tomasi 1'05"8.

*Finale 400 stile libero femminile:* 1. Kossner (Usa) 4'43"7; 2. Thomas (id.) 4'49"9; 3. Smith (Can.) 4'53"9.

*Finale staffetta 4X100 stile libero maschile:* 1. Usa (Hevens, Mc Conkey, O'Malley, Heckl) 3' e 33"9; 2. Urss 3'36"1; 3. Gran Bretagna 3'45"8; 7. Italia (La Monica, Vucenovich, Fontanive, Spinelli) 3'53" 9.

**TUFFI**

*Trampolino m. 3, femminile, eliminatorie:* 1. Potter Cindy (Usa) punti 208,52; 2. Adair Jerrie (Usa) 200,97; 3. Virochkina Natasha (Urss) 249,61; 4. Rossi Bruna (Italia) 245,65; 5. Wierniuk Elzbieta (Pol.) 240,30; 6 Musetti Venera (It.) 234,69.

*Piattaforma m. 10 maschile, eliminatorie:* 1. Dibiasi (Italia) (1.) punti 300,26; 2. Henry Jim (Usa) 280,56; 3. Puchaw Jakub (Pol.) 267,87; 4. Ponce Hovelnis (Cuba) 267,69; 5. Stukushin Sergei (Urss) 266,85; 6. Sytze Dick (Usa) 261,63.

**PALLANUOTO**

Urss 6, Bulgaria 7-2 (risultati parziali 2-0, 3-0, 1-0, 1-1); Ungheria-Olanda 4-3 (risultati parziali 1-0, 1-1, 1-1, 1-1); Svezia-Romania 4-3 (risultati parziali 2-0, 0-1, 1-1, 1-1); Italia-Gran Bretagna 6-4 (risultati parziali 2-0, 1-1, 2-0, 1-3).

**PALLAVOLO**

*Maschile:* Romania-Kuwait 3-0; Belgio-Haiti 3-0; Corea-Libano 3-0 (per rinuncia); Iran-Iran 3-1; Bulgaria-Turchia 3-0; Italia-Congo 3-0 (15-3, 15-2, 15-1); Grecia-Tunisia 3-0; Polonia-Israele 3-0.

*Femminile:* Brasile-Cecoslovacchia 3-0; Polonia-Iran 3-1; Olanda-Haiti 3-1; Svizzera-Canada 3-0; Bulgaria-Rumania 3-1.

**BASKET**

*Maschile:* Germania-Congo Kinshasa 129-56; Iran-Sudan 103-71; Israele-Albania 2-0 (per rinuncia); Urss-Giappone 123-69; Jugoslavia-Romania 93-70; Brasile-Ungheria 71-63; Corea-Canada 84-80; Turchia-Lussemburgo 90-47; Bulgaria-Cecoslovacchia 67-66; Italia-Grecia 78-71; Francia-Dahomey 72-34; Cuba-Polonia 103-60.

*Femminile:* Urss-Romania 73-47; Cecoslovacchia-Polonia 52-48.

**SCHERMA**

*Sciabola individuale, Prima semifinale:* Maffei (It.) con 5 vittorie; Nazlimov (Urss) con 4; Kowecki (Pol.) con 3. Eliminati: Tordoy (Ung.); Bajenov (Urss); Bierowski (Pol.) 1 vittoria.

*Seconda semifin.:* Sidiuk (Urss) con 5 vittorie; Montano (It.) con 3; Nowara (Pol.) con 3. Eliminati: Kormocsi (Ung.); Gerevich (Ung.); Gaiost (Fr.).

*Finale fioretto maschile individuale:* 1. Romanov (Urss) con 5 vittorie; 2. Stankovich (id.) con 4; 3. Dabrowski (Pol.) con 3; 4. Pinelli (It.) con 2; 5. Lisbovich (Urss) con 1; 6. Litewski (Pol.) 0.

**TENNIS**

*Singolare maschile* — Si qualificano per gli ottavi di finale: Lejus e Volkov (Urss), Maioli e Barboni (Italia), Ivancic e Mimcic (Jugoslavia), Sakai e Kamiwazumi (Giappone), Hutka e Plasecki (Cecoslovacchia), Kuruc (Germania), Santelu (Romania), Owens (Usa), Prolsy (Francia), Csokinyay (Ungheria).

*Singolare femminile* — Si qualificano per gli ottavi di finale: Parmos e Izopaitis (Urss); Nasuelli e Giorgi (Italia), Young (Australia), Bowen (Gran Bretagna), Subirats (Messico), Schallau e Lamm (Stati Uniti), Zwaan e Bakker (Paesi Bassi), De Roubin (Francia), Grnczol (Ungheria), Schroeder (Germania), Kostic (Jugoslavia), Sawamatsu (Giappone).

### Pallanuoto: gli azzurri battono (6-4) gl'inglesi

**Da oggi gli incontri si disputano in notturna**

L'Italia ha battuto per 6-4 la modesta Gran Bretagna nel secondo ed ultimo incontro del girone di qualificazione del torneo di pallanuoto dell'Universiade. Il successo azzurro è stato meno brillante del previsto.

La nostra squadra ha dominato i primi tre tempi di gioco (5-1), poi si è disunita e il finale si è serrato veramente pericoloso per gli inglesi ha finito con il subire tre reti. Il quarto tempo è stato dominato dagli inglesi, che hanno giocato forse il miglior incontro del torneo.

L'Italia, pur avendo vinto, ha lasciato l'impressione di una squadra che vive sulle improvvisazioni dei singoli: non basta certamente l'estro di Galbusera II e di De Crescenzo a dar classe e penetrazione alla prima linea. C'è quindi da ritenere che molto difficilmente la nostra squadra potrà opporsi validamente all'Unione Sovietica ed Ungheria.

Nell'altro incontro della serata la Svezia ha battuto sorprendentemente la Romania, portandosi via il secondo posto per miglior differenza reti. In mattinata si erano giocate altre due partite: nella prima l'Unione Sovietica si è imposta sulla Bulgaria per 7 a 1, nella seconda l'Olanda ha impegnato a fondo l'Ungheria. Da oggi, secondo lo schema del regolamento, hanno inizio le gare di qualificazione per il torneo finale. Le prime squadre classificate giocheranno per il titolo

**a. d.**

*Girone A* — 1) Italia, punti 1; 2) Germania, 2; 3) Gran Bretagna, 0. Qualificata per la finale l'Italia.

*Girone B* — 1) Unione Sovietica, punti 6; 2) Svezia, 2 (miglior differenza reti); 3) Romania, 2; 4) Bulgaria, 2. Qualificata l'Unione Sovietica.

*Girone C* — 1) Ungheria, punti 4; 2) Olanda, 2; 3) Belgio, 0. Qualificata l'Ungheria.

Un "caso,, politico nel torneo di pallacanestro

# I cestisti albanesi si rifiutano di giocare contro gli israeliani

**Clamorosa protesta contro il governo di Tel Aviv - Partita persa 0-2 ed esclusione dal torneo per la Nazionale di Tirana - L'Italia batte la Grecia (78-71) ed è in semifinale**

Alle Universiadi di Torino la pallacanestro ha fatto registrare ieri la prima « grana » a carattere politico dei Giochi. I cestisti albanesi si sono rifiutati di scendere in campo contro gli israeliani e per conseguenza sono stati dichiarati sconfitti per 0 a 2 ed esclusi dal torneo. Un provvedimento che il capo-delegazione dell'Albania, Pali, ha accolto con freddezza, dichiarando: *« Noi non possiamo gareggiare contro dei rappresentanti di un governo aggressivo che ha occupato gli Stati arabi »*.

La clamorosa (ma non del tutto inattesa) « contestazione politica » è arrivata stamattina, alle 9, quando dovevano affrontarsi le Nazionali di Albania e Israele in una partita senza importanza. Le due squadre non avevano possibilità di entrare in finale, a loro restava solo la prospettiva di disputare il girone di consolazione (adesso gli albanesi non hanno più nemmeno questa). Giocatori israeliani, arbitri, segnapunti e pochi spettatori ancora un po' assonnati hanno aspettato invano l'arrivo degli albanesi: nessun cestista, nessun dirigente.

Gli israeliani hanno preso la cosa con filosofia. Eshed, il capitano della squadra, ha detto: *« Noi siamo venuti a Torino per giocare, la politica non deve entrare nello sport »*. Soltanto l'allenatore Jacobsen ha protestato, chiedendo agli organizzatori di squalificare l'Albania pure dalle altre gare dell'Universiade: una misura che non verrà presa, anche perché l'Albania risulta iscritta oltre che nel basket soltanto nell'atletica leggera, con sei concorrenti (e qui non esistendo un confronto diretto fra Nazionali non dovrebbero temersi altri « casi »).

Il « rifiuto » albanese non era del tutto inatteso, visto che i dirigenti avevano già preteso di non inserire la loro rappresentativa in un girone comprendente la Russia. E adesso che si è avuta la prima « grana » se ne prevedono altre limitatamente al girone di consolazione, dove si ritroveranno rappresentative di nazioni legate da attuali rapporti politici, come Portogallo, Algeria e Israele.

Dopo un inizio tutto tranquillo, la giornata del basket d'ultima del turno eliminatorio: domani, dopo il turno di riposo odierno, avranno inizio i due gironi di semifinale e proseguirà senza altre difficoltà.

Il rilievo più importante che aumenta il tono tecnico del torneo) riguarda la Jugoslavia: pareva giù di tono, invece ha recuperato in condizione migliore. qualche giocatore (Simonovic, Cermak) non è lontano dalla eccezionale (e irripetibile) forma dei mondiali. I campioni del mondo hanno contrastato con vigore e con un gioco assai veloce una Romania priva di « lunghi », ma ben preparata atleticamente e abile nel gioco d'attacco. I jugoslavi hanno vinto bene, 95 a 70, e il trainer Zeravica è ora più tranquillo: *« Stiamo progredendo* — ha detto — *possiamo lottare per una medaglia ma non per il titolo »*. E qui ha aggiunto, con diplomazia: *« La vittoria finale potrebbe andare all'Italia »*.

I russi si preparano in segreto al « grande colpo » della conquista del titolo. Per ora giocano, un po' ingenuamente, a « nascondere » schemi e titolari, mandando in campo le riserve. E' stato così anche contro il Giappone, ma la notevole differenza di statura e di mole (un vero duello tra giganti e pigmei) è bastata per consentire all'Urss di giocare passeggiando e vincere 123 a 69.

Assai meno agevole la vittoria dell'Italia che ha superato la Grecia per 78-71 (primo tempo 44-36) facendo soffrire un bel po' gli oltre 2000 spettatori del Palazzo dello Sport. Gli azzurri, un po' deconcentrati e molto distratti in difesa, hanno concesso troppi punti ai tiratori « da fuori » della Grecia (sopratutto al piccoletto Zoupas, autore di 21 punti). Cose che capitano quando si è di essere più forti e ci si trova in vantaggio (anche se il margine non è mai stato del tutto tranquillizzante).

Ora l'Italia è in semifinale nel girone a quattro con Usa, Cuba e Brasile. Il secondo gruppo comprende Urss, Jugoslavia, Bulgaria e Corea del Sud.

**Antonio Tavarozzi**

Oggi per l'Italia seconda vittoria?

## Dibiasi verso il bis

**Tribune supplementari per la prova conclusiva dei tuffi dalla piattaforma**

Il jolly della squadra italiana, Klaus Dibiasi, si avvia a conquistare quest'oggi una nuova medaglia d'oro. Dalla piattaforma, negli ultimi anni, praticamente non ha mai avuto avversari: nessuno è mai stato neppure lontanamente in grado di impensierirlo. Il solco che gli separa, e rilevante, tra lui e ogni altro avversario.

Klaus ieri ha collezionato una serie di tuffi, quelli cosiddetti « obbligatori », che di vincolante hanno solo il nome: sono infatti di semplice esecuzione, praticamente perfetti. Punto per punto si è staccato dagli avversari ad ogni prova e quando ha effettuato l'ultimo salto, non più vincolato e quindi con il massimo di libertà, il suo margine era di poco inferiore al quarto di punto. Incredibilmente però il balzo finale lo vede in difficoltà. Dibiasi, leggermente scomposto, troppo potente nella rapidità finale, il corpo perfettamente teso si è infilato nell'acqua con un'angolazione eccessiva e i giudici non hanno perdonato. 46 punti e 96 per un salto che ieri l'altro nella prova dai trampolini ne aveva totalizzato oltre settanta. Quasi trenta i punti perduti ma il margine è rimasto ancora ben consistente, venticinque lunghezze su Heim.

Sostanzialmente l'errore di Dibiasi è stato propiziato da un difetto tecnico abbastanza notevole che lui stesso con parecchi altri concorrenti ha rassicurato nella pedana torinese. La piattaforma a strapiombo dallo stesso centrale ondeggia e vibra ad ogni movimento dell'atleta e la somma di tutte queste sollecitazioni in fase degli anni per far inclinare tutto il piano. E' difficile mantenere l'equilibrio tesa in condizioni normali, figuriamoci in quelle attuali.

**Oggi Dibiasi si presenta con tre tuffi spettacolari (tutti con alto coefficiente), ma l'americano Henry nel tentativo di ridurre lo svantaggio si è iscritto con tre prove ancora più difficili, alle al massimo della difficoltà 3,0 e una a 2,8. E' bene ricordare che il punteggio nei tuffi viene assegnato sulla base di un calcolo matematico: la cifra finale risulta dal prodotto ottenuto dalla media dei voti dei giudici, moltiplicati per il coefficiente e per il numero fisso 3.**

Nella gara femminile dal trampolino dominata dalle tuffatrici americane la brava azzurra romana Bruna Rossi è riuscita a ottenere un piazzamento eccellente in questa prima serie. E' quarta, staccata di soli quattro punti dall'esperta sovietica Virochkina.

Per quest'oggi si ripresenta pressante il problema della sistemazione del pubblico. Ieri il geom. Martinotti, direttore dell'Ufficio impianti dell'Universiade, ha fatto un'ispezione in piscina ed ha deciso di far montare domani mattina altre quattro tribunette supplementari, di limitare il recinto riservato alla giuria, dando libero accesso ad ogni altra zona adiacente alla piscina grande di allenamento. Il progetto iniziale di sistemazione della piscina tuffi prevedeva l'installazione di questi impianti supplementari, ma gli ufficiali di gara si erano opposti ritenendosi soffocati dalla folla.

**Giorgio Viglino**

### Così le medaglie

| | oro | arg. | bron. |
|---|---|---|---|
| Usa | 13 | 11 | 5 |
| Urss | 4 | 6 | 1 |
| Jugoslavia | 1 | 1 | 1 |
| Italia | 1 | — | — |
| Giappone | — | 1 | 2 |
| G. Bretagna | — | 1 | 1 |
| Polonia | — | 1 | 1 |
| Germania | — | — | 1 |
| Canada | — | — | 1 |

## Il programma di oggi

***Nuoto***

Piscina Stadio Comunale, corso Sebastopoli

Ore 9: 2 batt. 100 dorso femminili con gara l'Italiana Rieti

Ore 9,15: 4 batt. 100 rana maschili (con Magnone)

Ore 9,40: 2 batt. 200 misti femminili (con Tomassini)

Ore 10: 3 batt. 400 stile libero maschili (con Fontanive e Malagoli)

Ore 10,30: 2 batt. staffetta 4 x 100 mista maschile (con Italia)

Ore 17: finale 100 dorso f.

Ore 17,12: finale 100 rana m.

Ore 17,24: finale 200 misti f.

Ore 17,36: finale 400 s. l. m.

Ore 17,54: finale 4 x 200 s. l. f.

Ore 18,10: fin. 4 x 100 mista m.

***Tuffi***

Piscina Stadio Comunale, corso Sebastopoli

Ore 15: finale piattaforma m. 10 maschile (con Dibiasi)

Pomeriggio, ore 17: finale trampolino m. 3 (con Bruna Rossi).

***Pallanuoto***

Ore 13: Romania-Belgio; ore 20: Gran Bretagna-Bulgaria; ore 21: Svezia-Olanda; ore 22: Polonia-Unione Sovietica

***Pallavolo***

Palazzo del Lavoro (Mole) corso Unità d'Italia

*Maschile*, ore 16: Polonia-Congo, Cuba-India; ore 17: Grecia-Italia; Giappone-Belgio; ore 21: Romania-Corea; Cecoslovacchia-Bulgaria; ore 22,30: Urss-Polonia

*Femminile*, ore 15: Giappone-Canada, ore 17: Urss-Romania; ore 21: Polonia-Olanda; ore 22,30: Cecoslovacchia-Polonia; Brasile-Iran.

***Basket***

Palazzo Urss, via Braccini

*Maschile*: riposo

*Femminile*, ore 16: Romania-Cecoslovacchia; ore 21: Cuba-Urss; ore 22,30: Polonia-Bulgaria

***Scherma***

Palazzo della Vela, corso Unità d'Italia.

Ore 8: eliminatorie fioretto individuale (48 gara le 12 serie: Collino, Turin e Guidoni). Ore 11,30: finale sciabola (con gli azzurri Maffei e Marco Tullio Montano)

***Tennis***

Circolo della stampa, corso Agnelli

Singolare femminile, ore 10: Primiano (Urss)-Nasuelli (Italia), Giorgi (It.)-Izopaitis (Urss)

Singolare maschile ore 11: le tre Urss-Polacki (Polonia) e Dan (Rom.)-Bellucci (Italia), Mandri (It.)-Mucnik (Jugoslavia)

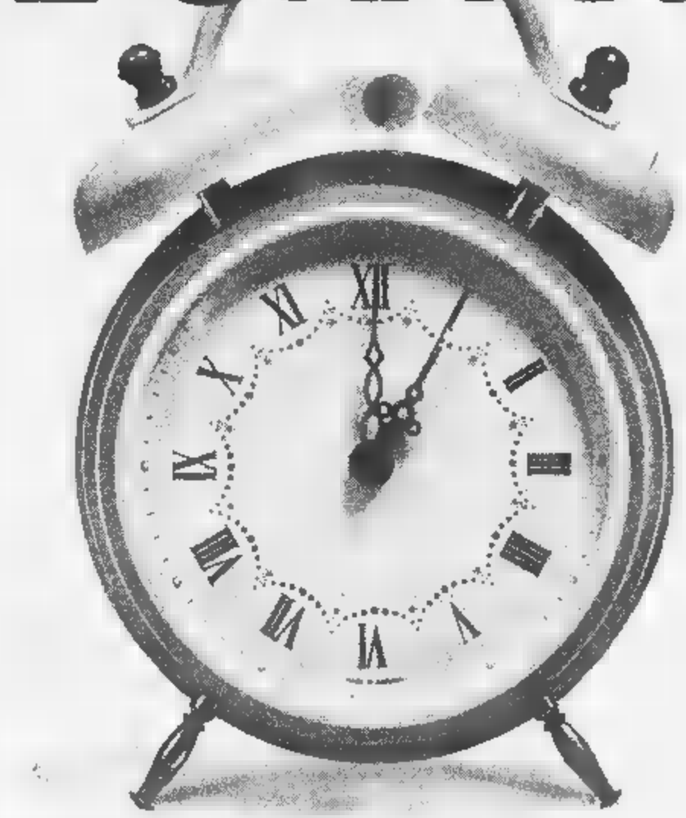
Segnaliamo gli avvenimenti di maggior interesse per il pubblico:

Nuoto: 1 - 100 rana maschile; Tuffi: finale piattaforma m 10 Pallavolo; Urss-Polonia (maschile) e Urss-Bulgaria (femminile)

Pallanuoto: Urss-Inghilterra

** Scherma: finale sciabola.

IL 30 AGOSTO
SCATTA
L'ORA 1X2



E' L'ORA
DI VINCERE AL Totocalcio

### Gli azzurri sfidano i «grandi», pensando alla Universiade

# Atletica-spettacolo a Stoccolma per la finale della Coppa Europa

**L'Italia in lotta con Polonia e Svezia per il 5° posto - Le due Germanie, Urss e Francia favorite per le prime posizioni - Arese e Azzaro in campo oggi, Gentile, Dionisi e Simeon domani - Le due riunioni in Eurovisione**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Stoccolma, 28 agosto.

Allo stadio di Stoccolma a tarda sera si sta ancora lavorando per preparare la pista e le pedane che domani e domenica ospiteranno la finale della Coppa Europa di atletica maschile. E' almeno curioso notare come, mentre in tutto il continente c'è una vera corsa al «tartan» o agli altri nuovi materiali che agevolano gli atleti, in Svezia questa preoccupazione non esiste. Le pedane sono state «riprese» con una sostanza del genere, ma la pista è in carbonella nera ed il fondo non è neppure troppo livellato. Ciò rispecchia una diversa concezione di fare lo sport: Arese, Marietta e l'allenatore Tino Bianco che hanno svolto quassù una breve ma proficua *tournée* parlano di gare regionali su piste di diversa lunghezza e tutte piuttosto malandate, di organizzazioni efficienti ma senza apparire, e raccontano soprattutto di una grande passione per l'atletica, di prove con centinaia di ragazzi che si dedicano specialmente al mezzofondo per una vera gioia di fare dello sport, senza pensare troppo ai risultati.

**L'ESEMPIO DI RICHY BRUCH** — Questo spiega anche perché una nazione così sportiva non abbia una forte selezione di atletica e non sia neppure all'avanguardia nelle altre discipline. I giovani sono molto positivi: se corrono per divertirsi non badano ai risultati, se il gareggiare diventa una parte preponderante della vita allora ci vuole un compenso, occorre essere pagati. Non per nulla è dalla Svezia che sono via via partiti i movimenti per portare l'atletica al professionismo, ed è stato proprio uno svedese — il mezzofondista Dan Waern — uno dei primi squalificati a vita (anni fa) per avere preteso soldi per gareggiare. Ora il campione del momento è Richy Bruch, lanciatore di disco, primatista europeo con 68,06 ad un soffio dal «mondiale» di Jay Silvester. Bruch è ormai un professionista, è l'anima di tutte le riunioni, gareggia a distanza di ventiquattr'ore in tutta la Scandinavia. Per diventare forte ha fatto ricorso agli steroidi anabolizzanti, le sostanze a base di ormoni che tonificano i muscoli, ora guadagna anche 50 corone per riunione (62 mila lire), parte come rimborso spese e parte sottobanco.

**L'EQUIVOCO DEVE FINIRE** — In Svezia però non sono soddisfatti di dover pagare Bruch (e gli altri che intervengono ai vari *meetings*) sottobanco. Abituati come sono a non avere segreti — è sufficiente entrare in un cinema o vedere i giovani per strada per capire a quale grado sia giunta questa sincerità pubblica — vogliono che in Federazione internazionale ammetta che gli atleti vanno pagati in base allo spettacolo che offrono, alla folla che attirano negli stadi. Domenica si inizierà a Stoccolma il congresso dell'Iaaf: il presidente della Federazione svedese Matt Calgren chiederà che venga ratificata questa clamorosa innovazione in uno sport rimasto sinora ancorato ad ormai false regole dilettantistiche. Calgren non verrà per ora esaudito (al massimo verrà cambiata la vecchia regola secondo la quale ogni atleta ha diritto ad un rimborso-spese di due dollari per riunione), ma si tratta di un primo deciso passo verso una regolamentazione più seria della questione.

**TIFO PER LA COPPA** — Intanto gli sportivi svedesi si apprestano ad accorrere in massa allo Stadio, domani e dopodomani. Lo spettacolo è dei più attraenti, saranno in campo le sei nazionali più forti d'Europa — Urss, Germania Est, Germania Ovest, Francia, Polonia, Italia — nonché la rappresentativa di casa. Le gare verranno riprese in Eurovisione (si calcolano 100 milioni di spettatori in tutta Europa) e saranno molto accese perché le due formazioni tedesche, quella sovietica e quella francese sono su una stessa linea, e dovrebbe esserci molta incertezza sul risultato finale. La perdita (stiramento) dello scattista Borzov è un grave colpo per l'Unione Sovietica, mentre la Germania Est sta attraversando un periodo di crisi nel mezzofondo e la Francia pare un poco «scaricata» (soprattutto perché molti atleti, anche di valore, a quanto sembra hanno «mollato» dopo l'esaltante semifinale di Zurigo). I grandi favoriti sono i tedeschi dell'Ovest, vincitori senza forzare nella semifinale di Sarajevo che vide secondi gli azzurri.

**POSSIBILITA' DELL'ITALIA** — I nostri atleti lotteranno con Polonia e Svezia, alle spalle delle altre quattro «grandi». Battendosi con la determinazione di Sarajevo gli azzurri potrebbero anche arrivare quinti, e superare i polacchi sarebbe un grosso successo, ma crediamo che il miracolo non si verificherà. Più interessante, anche in riflesso all'Universiade, seguire la prova dei nostri elementi di punta. Azzaro ed Arese saranno in campo domani, Dionisi, Gentile e Simeon domenica. Azzaro (record 2,17) lotterà sulla pedana del salto in alto contro il russo Gavrilov (2,20), il polacco Klingher (2,14), il tedesco Ovast Magerl (2,17), il tedesco dell'Est Duhrkop (2,14), lo svedese Lundmark (2,16) ed il francese Lamy (2,15). I primati personali dei concorrenti sottolineano da soli l'incertezza della gara. Arese nei 1500 metri si troverà di fronte il francese Wadoux (primatista europeo con 3'34"), il polacco Szordikowsky che l'ha battuto a Siracusa, il sovietico Jelobowski, il tedesco occidentale, Norpoth. Questi ha sostituito all'ultimo momento Jurgen May, il famoso atleta che da tre anni ha «saltato il muro» abbandonando la Germania Est. Anche stavolta sul suo nome sono fiorite le polemiche e lo hanno lasciato fuori per un «diplomatico» mai di denti.

**Bruno Perucca**

## I protagonisti delle prove odierne

| GARA | U.R.S.S. | | POLONIA | | GERMANIA O. | | GERMANIA E. | | SVEZIA | | FRANCIA | | ITALIA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| M 100 | Sapeja | 10"2 | Nowusz | 10"2 | Wucherer | 10"4 | Schenke | 10"1 | Fenger | 10"4 | Sarteur | 10"5 | Pratesi | 10"3 |
| M 400 | Savaiuk | 46"4 | Werner | 45"9 | Schloske | 45"9 | Muller | 46"1 | Fredriksson | 47" | Nallet | 45"1 | Fual | 47" |
| M 1500 | Zhelubovsky | 3'40"5 | Szordykowski | 3'40"4 | Norpath | 3'38"6 | Justus | 3'41"5 | Ohlsson | 3'41"9 | Wadoux | 3'34" | Arese | 3'38"7 |
| M 10.000 | Sviridov | 28'51"4 | Mieczko | 28'49"4 | Leuerich | 28'28" | Haase | 2a'2n" | Naajde | 29'05"8 | Tijou | 28'49"4 | Ardizzone | 29'04"2 |
| M 110 ost | Balichin | 13"7 | Jozwich | 13"9 | Nickel | 13"7 | Sizbeck | 13"5 | Forssander | 13"8 | Drut | 13"3 | Liani | 13"8 |
| Alto | Gavrilov | 2,20 | Klinger | 2,14 | Magerl | 2,17 | Dubrkop | 2,14 | Lundmark | 2,16 | Lamy | 2,15 | Azzaro | 2,17 |
| Lungo | Ovseniam | 7,94 | Cabaj | 7,87 | Schwarta | 8,35 | Beer | 8,10 | Fastesberg | 7,83 | Pani | 8,19 | Arrighi | 7,60 |
| Peso | Karasyov | 19,74 | Antczak | 18,87 | Birtenback | 20,35 | Briesenick | 20,56 | Bruch | 19,00 | Colnard | 19,77 | Bergnzoni | 17,93 |
| Martello | Bondarchuk | 75,08 | Jubilejewski | 65,20 | Beyer | 72,10 | Theimer | 71,56 | Blomqvist | 64,92 | Prikhodko | 69,32 | Vecchiato | |
| 4 x 100 | Urss | 39"5 | Polonia | 39"7 | Germ. Occ. | 39"5 | Germ. Est | 38"5 | Svezia | 39"8 | Francia | 39"4 | Italia | 39"7 |

### Il programma

Questo il programma odierno delle gare di Stoccolma:
Ore 17: cerimonia d'apertura
Ore 17,20: 110 ostacoli, salto in alto, getto del peso
Ore 17,35: 1500
Ore 17,55: 100
Ore 18: salto in lungo, martello
Ore 18,20: 400
Ore 18,35: 10.000
Ore 19: staffetta 4 x 100.

### Il punteggio

In base alla classifica di ogni gara vengono assegnati 7 punti al primo, 6 al secondo, 5 al terzo, 4 al quarto, 3 al quinto, 2 al sesto, 1 al settimo: la somma dei punteggi conseguiti da ogni Nazione determina la graduatoria finale della Coppa Europa.

### I primati

110 ostacoli: record mondiale 13"2; record italiano 13"4
Alto: m 2,28; m 2,17
Peso: m 21,78, m 18,99
1500: 3'33"2; 3'37"5
100: 9"9; 10"2
Lungo: m 8,90; m 7,91
Martello: m 75,48; m 68,40
400: 43"8; 46"2
10.000: 27'39"4; 29'04"2
4 x 100: 38"2; 38"3.

### La televisione

La televisione si collegherà con Stoccolma alle 17,15 (Secondo Programma)

### Un interrogativo d'attualità nel calcio italiano

# Il mestiere di "libero,, è davvero così facile?

## *Cera, rivelazione dei mondiali si diverte di più come mediano*

**Pier Luigi Cera, validissimo capitano del Cagliari-campione, aveva accettato nello scorso turneo, pur contro voglia, di giocare come difensore libero al posto di Tomasini operato di menisco. In questo ruolo disegno Cera è diventato titolare anche in Nazionale al «mondiali» in Messico risultando uno dei migliori azzurri e raccogliendo un magnifico successo personale. Calciatore intelligente, versatile, forte tecnicamente Cera si era adattato con disinvoltura a giocare alle spalle dello stopper affrendo un eccellente rendimento. Adesso, guarito Tomasini, il veronese lascia volentieri e senza rimpianti il compito di battitore volante per ritornare a «governare» il centrocampo.**

**Come si spiega questo curioso atteggiamento? Semplice: Cera considera il «libero» un ruolo facile mentre come centrocampista riesce ad esprimere ed a mettere in evidenza la propria personalità.**

**«Dare molta importanza al ruolo di libero — afferma Cera con convinzione — è eccessivo. C'è veramente da trasecolare. Io sostengo che le lodi che ho ricevuto per la mia prestazione in maglia azzurra sono esagerate. Quello che ho fatto poteva farlo qualsiasi altro giocatore che avesse intelligenza calcistica e una buona esperienza. In definitiva giocare dietro la difesa è facile e comodo e non mi procura soddisfazioni. Stare con il freno addosso non mi piace. Dare il pallone a Riva come lui lo desidera è tutta un'altra cosa. Certo, egoisticamente potrei durare fino a 40 anni come libero, ma preferisco organizzare il gioco».**

**Le considerazioni di Cera sul «libero» ripropongono una domanda: si tratta di un ruolo facile destinato a giocatori avviati verso la fine della carriera oppure richiede qualità particolari che anche i giovani possono possedere? Questo è il tema di una piccola inchiesta svolta fra i «battitori» italiani più qualificati.**

**Bruno Bernardi**

### Nella serie A l'età media degli specialisti è 28 anni

BOLOGNA
Janich (33 anni) ex stopper
CAGLIARI
Tomasini (24 anni) ex stopper
CATANIA
Buzzacchera (31 anni) ex terzino
FIORENTINA
Ferrante (25 anni)
FOGGIA
Pirazzini (26 anni)
INTER
Burgnich (31 anni) ex terzino
JUVENTUS
Salvadore (31 anni) ex stopper
LAZIO
Marchesi (33 anni) ex mediano
MILAN
Schnellinger (31 anni) ex terzino
NAPOLI
Zurlini (28 anni) ex stopper
ROMA
Santarini (23 anni) ex mediano
SAMPDORIA
Garbarini (26 anni)
TORINO
Cereser (26 anni)
VARESE
Dellagiovanna (29 anni)
VERONA
Mascalaito (30 anni) ex mediano
VICENZA
Calosi (26 anni)

L'età media in Serie A è di 28 anni.

## Ecco il parere dei migliori nel ruolo

### Armando Picchi

*L'allenatore della Juventus è stato per diversi anni, nell'Inter, uno dei più forti «liberi» del campionato ed in questo ruolo ha giocato anche in Nazionale: «E' questione di punti di vista. Molti giocatori che in altri ruoli difensivi avevano offerto un buon rendimento e che si pensava potessero facilmente adattarsi ai compiti di libero, hanno invece deluso. Questo significa che giocare alle spalle dello stopper non è poi tanto semplice. La qualità indispensabile è lo scatto, ma ci vuole intelligenza. La visione lunga è utile, non indispensabile».*

### Angelo Cereser

*Nel Torino ha incominciato giovanissimo a giocare come libero ed ora è considerato uno dei più forti in questo ruolo in Italia: «E' facile solo in apparenza. Occorre spirito di sacrificio, massima concentrazione e prontezza di riflessi. Bisogna stare nella propria zona, tenere gli occhi sempre aperti, intervenire con decisione e tempestività quando lo stopper o i terzini sono scavalcati. Se si sbaglia, nove volte su dieci l'attaccante avversario va in gol. E' un ruolo di responsabilità e non di comodo, un ruolo-base dove si può anche comandare il gioco».*

### Ugo Ferrante

*Il difensore viola gioca come «libero» in serie A da parecchie stagioni. Ha appena 25 anni ed ai recenti «mondiali» in Messico è stato convocato da Valcareggi come riserva di Cera: «Per conto mio è un ruolo difficile ed impegnativo. Bisogna avere attitudine, un "libero" non si può improvvisare. La mia età dimostra che un simile compito può essere affidato anche ad un giovane, purché possieda le caratteristiche adatte allo scopo: prontezza di riflessi, grande affiatamento con i compagni e soprattutto con il portiere».*

### Tino Castano

*«Libero» della Juventus fino all'anno scorso, ha indossato anche la maglia azzurra ed ora è in attesa di una sistemazione: «E' facile giocare in questo ruolo se i difensori marcano bene, se il centrocampo è consistente e chiude gli spazi. Ho incominciato a giocare come battitore abbastanza giovane. Direi però che ci vuole molta esperienza, affiatamento con i compagni di reparto. Le difficoltà arrivano quando chi sta davanti al libero non controlla strettamente il suo avversario e perciò la difesa accusa degli sbandamenti».*

### Sandro Salvadore

*Aveva iniziato come «libero» otto anni fa nel Milan: nella Juventus è stato utilizzato in questo ruolo saltuariamente, mentre era titolare in Nazionale. Adesso è tornato al suo vecchio compito di battitore: «E' un ruolo facile se davanti si ha una retroguardia organizzata, con i terzini e lo stopper che marcano bene; diventa difficile se questi presupposti vengono a mancare. Il battitore deve comunque avere una certa esperienza, senso della posizione, scelta di tempo negli interventi. Qualche anno fa era meno impegnativo».*

### Karl Schnellinger

*Titolare nel Milan e nella Nazionale tedesca: «E' un ruolo indicato per un veterano, per uno che abbia disputato alcuni campionati come terzino o stopper. Anche un giovane potrebbe svolgere questo compito ma sarebbe un fenomeno. Occorre una mentalità particolare che deriva da una lunga esperienza. Non si può dire se sia facile o difficile, è certo che sono indispensabili molti elementi: una perfetta conoscenza dei compagni e del maggior numero di attaccanti avversari, attitudine all'organizzazione ed equilibrio psicologico».*

### Tarcisio Burgnich

*Titolare fisso da anni della Nazionale nel ruolo di terzino, forse giocherà da «libero» nell'Inter a partire dal prossimo campionato: «Io ancora ben poco di questo ruolo, nel quale ho giocato raramente. Mi mancano gli elementi per un giudizio. Comunque penso che ci voglia molta esperienza e soprattutto senso della posizione, oltre alla conoscenza delle caratteristiche dei compagni. E' un compito che richiede al giocatore una mentalità tutta particolare: calma, ordine, freddezza. Un libero non si può improvvisare, questo è sicuro».*

### Franco Janich

Nel Bologna occupa da anni il ruolo di «libero». E' stato anche nazionale. «E' facile giocare come battitore se si hanno certe caratteristiche individuali ben precise, cioè il senso della posizione, che supplisce anche eventualmente alla mancanza di scatto, ed autorità di gioco. Diversamente si rischiano brutte figure. Elevazione, battuta lunga sono qualità secondo me marginali. Importante è avere compagni di difesa che marcano stretto. Il "libero" risulta inutile se i difensori non controllano bene gli avversari».

### Romanov (Urss) imbattuto

# L'italiano Pinelli quarto nel fioretto

### Sciabola: Maffei e Tullio Montano in finale

Pinelli contro Lisewski

*Il ventitreenne Leonida Romanov, studente in legge all'Università di Mosca, ha conquistato la prima medaglia d'oro della scherma nel torneo di fioretto individuale. Il successo del sovietico si era già delineato ieri nei turni eliminatori: il grande favorito, Stankovitch, secondo ai mondiali di Cuba del 1969, non era apparso infatti in grandi condizioni, mentre il terzo sovietico, Leibovich, non possedeva la classe e l'esperienza dei compagni.*

*Romanov, battendo nel girone finale Stankovitch per 5-3, ha messo subito una seria ipoteca sul titolo. Ha sfoggiato un'eccezionale scelta di tempo ed una grande precisione, tutte doti che gli avevano consentito di primeggiare fra i giovani a Teheran nel 1967 e di far parte del quartetto sovietico iridato all'Avana. Ha vinto il titolo senza subire neppure una sconfitta nella fase conclusiva: gli avversari hanno tentato invano di reagire alla sua implacabile e baldanzosa offensiva.*

*Nella scia di Romanov è rimasto Stankovitch, il quale è riuscito nell'assalto conclusivo ad infliggere un secco 5 a 1 al mancino polacco Dabrowski (l'altro polacco Lisewski, forse provato, è stato inferiore all'attesa precipitando al sesto posto).*

*Leibovich, col suo quinto posto, ha completato il previsto trionfo dei sovietici; altre che da Dabrowski egli è stato però superato dall'azzurro Arcangelo Pinelli, la cui prova è andata oltre ogni aspettativa. Difendere l'oro di Tokio '67 per il veneziano era impossibile; ma un quarto posto in questo torneo di alto livello tecnico, è già una grossa soddisfazione, specie nell'attuale precaria situazione del nostro fioretto.*

*Le due belle vittorie di Pinelli su Lisewski e su Leibovich sono state assai applaudite dal numeroso pubblico presente, che ha anche incoraggiato l'azzurro quando si è battuto generosamente per contenere la supremazia dei più quotati protagonisti.*

*Nel torneo di sciabola sono intervenuti 42 concorrenti di 18 nazioni: eliminato troppo presto Mario Montano, gli altri due italiani, il romano Michele Maffei e Tullio Montano, si sono qualificati per la finale che avrà luogo oggi, alle ore 17, quando già saranno entrate in lizza le 33 concorrenti del torneo di fioretto femminile individuale.*

*Con i due sciabolatori azzurri si sono qualificati per la finale anche il campione del mondo in carica, l'ungherese Kamecki-Nowara, mentre tutti gli ungheresi, compreso il figlio del grande Gerevich, sono rimasti esclusi.*

**Carlo Filogamo**

### Dopo la vittoria (3-0) sul Congo

# Pallavolo: azzurri nel girone finale

### Nei due turni di ieri oltre tremila spettatori al Palazzo del Lavoro

Tremila spettatori nella giornata d'apertura, altrettanti e forse più ieri nonostante il ridotto programma: la pallavolo continua ad ottenere successi fra il pubblico. Le gare giustificano questo interesse: anche quelle che sulla carta possiedono scarse attrattive tecniche offrono spunti appassionanti. Se mancano le grandi schiacciate, le imprese acrobatiche, in compenso saltano fuori le divertenti battiane che con i loro «schiamazzi» riescono a mettere in difficoltà le olandesi tanto da strappare loro un set. Oppure ci sono le giapponesi che si allenano per quasi quattro ore, con un breve intervallo, terminando in condizioni fisiche disastrose senza però mai abbandonare la loro carica di vitalità, le loro grida che si perdono nell'immensità della volta del palazzo.

L'Olanda — che oggi sarà impegnata nella gara decisiva con l'Italia — è stata messa in difficoltà, come si è accennato, da Haiti. Quest'ultima squadra, in verità, è apparsa nettamente migliorata rispetto alla prova fornita contro le azzurre. L'Olanda forse ha sottovalutato le sudamericane e dopo avere vinto facile il primo set, ha perso il secondo (7-15) rischiando una clamorosa debacle in quello successivo. Soltanto nel finale il risveglio a raddrizzare il punteggio (15-10) per cui nella terza prova (15-7), a sorpresa di aquivoci si è impegnata a fondo. Sempre in campo femminile, nuovo sorprendente successo delle brasiliane autentica sorpresa delle Universiadi: dopo avere battuto la Polonia, le sudamericane si sono ripetute ieri, schiacciando la Cecoslovacchia in tre set belli e combattuti (15-14, 15-9, 15-4).

Oggi si concludono le eliminatorie. Sono in programma tre scontri decisivi: le italiane sono impegnate infatti in un autentico «spareggio» con le olandesi (il pronostico è molto incerto), il Giappone dovrà liquidare il Canada, la Russia avrà di fronte l'ottima Romania mentre nell'ultimo girone tutto è ormai deciso. Le azzurre, comunque, anche se dovessero perdere sono in finale: si qualificano due squadre per girone.

In campo maschile, a parte le vittorie della Corea (forfait del Libano) e della Bulgaria (3-0 sulla Turchia) va rilevata l'affermazione degli azzurri sul Congo (3-0). L'impegno degli italiani è stato relativo appunto in rapporto alle difficoltà della partita. Gli africani, molto ammirevoli sul piano della combattività, hanno palesato troppe lacune tecniche per essere in grado di impegnare la squadra di Federzoni. Peccato, perché la folla si aspettava indubbiamente una gara elettrizzante. Gli stessi punteggi (15-3, 15-1, 15-1) e il tempo dell'intera partita (27' effettivi di gioco) danno un'idea dell'inconsistenza dei congolesi.

Con due vittorie all'attivo e con la prospettiva di un altro facile turno, quello contro la Grecia, la formazione azzurra è quindi in finale dove incontrerà tutte le grandi della pallavolo in un girone all'italiana. Nell'imminenza di questa fase balza più che mai evidente la necessità di ampliare le tribune del campo centrale del Bit per evitare che la folla finisca addirittura al bordo del campo.

Da lunedì, la televisione comincerà a dedicare alla pallavolo un buon spazio di trasmissione. Alle 17, infatti, è previsto un collegamento in diretta zino alle 19 per gli incontri dell'Italia maschile e del Giappone femminile.

**Giorgio Gandolfi**

### Anche il tennis ha preso il via

# Bartoni e Maioli avanzano

Per sbarazzarsi dello sconosciuto El Wazan, a Lejus sono bastati 25 minuti. E forse avrebbe tutto anche più in fretta, se avesse voluto infierire: l'arabo vagava per il campo con gli occhi smarriti, aspettando il «matchball» del sovietico come il fine di un incubo. Lejus non li è neppure tolto il maglione, ha finito il match (6-1, 6-1) senza aver speso una goccia di sudore.

A Lejus, per accedere agli ottavi di finale, è bastato un solo incontro. Maioli e Bartoni hanno dovuto invece disputarne due, ma hanno vinto senza grosse difficoltà. Il piacentino, che ai campionati italiani giocherà a fianco di Pietrangeli, però non è ancora in forma: arriva in ritardo sui colpi, è insicuro nel gioco a rete e non attacca quasi mai.

Ha superato Moli (5-4, 6-3), che lo ha impegnato soltanto nel primo set correndo molto e raccogliendo qualche palla «impossibile»; poi si è ripreso con facilità anche contro il bulgaro M. Pampoulov (6-2, 6-2).

Bartoni ha convinto più di Maioli. Dopo aver eliminato il bulgaro M. Pampoulov, l'azzurro si è trovato di fronte Mistra, un tennista «vero». L'indiano (spesse lenti da miope e basettoni nerissimi) era un po' affaticato, in mattinata aveva dovuto giocare oltre due ore per aver ragione del tenacissimo ungherese Szocsik. Bartoni si è imposto per 6-4, 6-2.

# La Juventus in finale a Sanremo Da stasera Coppa Italia a Bologna

*(Dal nostro corrispondente)*

Sanremo, 28 agosto.

(r. o.) Juventus e Inter si sono qualificate per la finale del torneo di Sanremo. I bianconeri ed i russi del Borevestnik hanno dato spettacolo nella seconda partita di semifinale. I ragazzi torinesi hanno fronteggiato i fortissimi sovietici da pari a pari ed hanno vinto, dopo i tempi regolamentari e quelli supplementari, per 5 calci di rigore contro 3 (l'incontro era finito 2 a 2). L'Inter dal canto suo ha sconfitto l'Atalanta, detentrice del trofeo, per 1 a 0.

Domani sera, finalissima: Inter e Juventus s'incontreranno per il primo e secondo posto; Atalanta e Borevestnik per il terzo e quarto posto.

### La Juve a Verona Il Torino a Terni

Il Bologna, detentore della Coppa Italia, darà oggi il via alla nuova edizione del trofeo incontrando il Cesena allo stadio comunale. I rossoblù dovranno quasi certamente rinunciare a Gregori il quale ha accusato nell'allenamento di ieri un leggero stiramento, ed a Bulgarelli, in seguito all'infortunio di cui è rimasto vittima nell'incontro con la Dinamo di Bucarest.

La partita, diretta da Giunti di Arezzo, avrà inizio alle 21,15.

Domani, sempre per la Coppa, la Juventus giocherà a Verona ed il Torino sarà a Terni. L'undici bianconero recupererà Capello. Con il ritorno del «regista» utilizzato sinora soltanto diciotto minuti nell'amichevole di Mantova la squadra bianconera dovrebbe riacquistare l'equilibrio tattico mancatole nel derby e soprattutto a Bergamo.

Il Torino ha concluso in preparazione a Sangemini in attesa di affrontare la Ternana (serie B). Contro la compagine allenata da Vinicio, i granata recupereranno Puia e Madde, entrambi assenti a Monza (Bui, che si trova a Verona, è ancora indisponibile). Lo stopper ed il «regista» hanno provato oggi le condizioni della caviglia infortunata (accusavano entrambi una leggera distorsione): l'esito è stato abbastanza soddisfacente.

# Sciopero degli ippodromi italiani per le nuove tasse sulle puntate

**I proprietari di cavalli ritirano galoppatori e trottatori da tutte le corse perché l'addizionale è passata dal 5,66 al 22,61 per cento - Ieri abolita la «tris» di Agnano**

Roma, 28 agosto.

A partire da questa sera gli ippodromi italiani resteranno inattivi a tempo indeterminato. Le associazioni nazionali dei proprietari di cavalli del settore galoppo e trotto, hanno annunciato che, a causa degli *«insostenibili oneri richiesti all'ippica»*, non faranno più correre i loro animali su tutte le piste italiane.

Le associazioni si riferiscono alla decisione del Consiglio dei ministri di applicare un'addizionale sul diritto erariale sulle scommesse. Esse affermano: *«L'addizionale fa passare l'imposta dal 5,66 al 22,61 per cento. Preoccupati delle negative ripercussioni che tale incidenza può avere tra gli scommettitori e, di conseguenza, sulle disponibilità dei premi da assegnarsi nelle varie corse, è stata presa la drastica decisione di rinunciare all'attività»*.

Si calcola che nel 1970 il totale delle scommesse nel nostro Paese avrebbe superato i 120 miliardi: naturalmente tale cifra resterà ora al di sotto delle previsioni.

Già questa sera la riunione in programma all'ippodromo di Agnano (corsa Tris della settimana) è stata annullata. Non è la prima volta che i proprietari di cavalli reagiscono con l'inattività all'applicazione di un'addizionale sul diritto erariale sulle scommesse. Nel 1955 le corse in Italia vennero sospese dal primo gennaio al 6 febbraio dello stesso anno.

I proprietari di cavalli hanno già comunicato, telegraficamente, la loro decisione al ministro dell'Agricoltura e Foreste, al quale chiedono *«un globale riesame dell'intero problema»*.

L'Unire (Unione nazionale incremento razze equine) ha ricevuto una comunicazione nella quale i commissari degli enti tecnici italiani, in rapporto all'aumento sopra riferito, rendono nota all'istituto la sospensione di tutte le riunioni di corse in calendario nazionale a datare da oggi 28 agosto e fino a nuova disposizione. *(Ansa)*

## *Allibratori clandestini*

**Una delle maggiori preoccupazioni provocate negli ambienti dell'ippica dall'aumento della tassa erariale sulle scommesse è il possibile aumento delle puntate presso gli allibratori clandestini, particolarmente fiorenti a Milano, a Roma ed in Toscana. Ogni tentativo dell'Unione nazionale razze equine di bloccare questa attività è finora fallito. Non dovendo versare alcuna tassa i bookmakers illegali già adesso richiamano forti somme, offrendo quote migliori degli allibratori ufficiali. Il divario diventerà ancora più netto con l'aumento dell'imposta erariale.**

**A Milano si afferma che il giro di denaro dei clandestini è di decine di miliardi l'anno. Di queste scommesse nulla viene naturalmente versato per costituire il monte premi delle corse. Data la situazione non sarà possibile all'Unire reperire gli otto miliardi necessari alla formazione del monte premi del 1971.**

### Vinovo: niente gare

**Le scuderie italiane si trasferiscono in Francia?**

(e. r.) Anche la riunione di trotto in programma stasera a Vinovo è sospesa. Era in programma il Premio Enear (L. 1 milione 500.000, m 2060), in cui Nirano e Gabbro ricevevano 20 metri da Berlioche Keystone Lady e Dutchess Mir. La serata comprendeva altre sette corse.

Non appena conosciuta la decisione delle proprie associazioni nazionali, alcuni proprietari — di galoppo che di trotto hanno fatto conoscere il loro intendimento — ove lo sciopero non dovesse risolversi in pochi giorni — di trasferire all'estero e precisamente in Francia i propri cavalli. Giustificano tale decisione con la necessità di incassare i premi essenziali per la vita stessa delle loro scuderie. In caso contrario sarebbero costretti a vendere all'estero i soggetti migliori.

### Un invito del Coni a contenere le spese

**La schedina del Totocalcio rimarrà a quota 150 lire**

Roma, 28 agosto.

*(m. b.)* Il presidente del Coni Onesti ha espresso la sua soddisfazione per la decisione dei Consiglio dei ministri di evitare al Totocalcio ogni ulteriore aggravio fiscale, il che permette alle schedine di restare a quota 150 lire per due colonne.

Onesti ha ringraziato in particolare i ministri del Turismo e delle Finanze che hanno dimostrato la loro comprensione per le esigenze dello sport italiano.

Onesti ha colto l'occasione per invitare tutte le federazioni a rivedere attentamente i loro piani di spesa.

*Coppa America di vela*

### L'australiano Gretel II incontrerà gli Usa

Newport, 28 agosto.

**Il dodici metri australiano Gretel II ha battuto per la quarta volta consecutiva lo yacht francese France, assicurandosi il diritto di partecipare alla finalissima della Coppa America di vela, contro gli Stati Uniti che detengono il trofeo dal 1851.**

**Non è servito ai France scambiare ancora una volta timoniere, questa volta era nientemeno che il miliardario Marcel Bich, re della penne a sfera, il quale contava sull'abilità del navigatore solitario Eric Tabarly. Né è servito l'albero nuovo, che avrebbe dovuto migliorare la velocità di base dell'imbarcazione francese.**

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Sabato 29 Agosto 1970
Anno 104 - Numero 180

### Da una base nell'Oceano Indiano

# L'Italia lancerà tre satelliti Usa

**Accordo tra la Nasa e l'Università di Roma per gli studi nell'atmosfera - Il primo esperimento quest'anno, gli altri due nel 1971**

**Washington, 28 agosto.**

L'Italia lancerà tre piccoli satelliti astronomici americani dalla base di lancio San Marco, nell'Oceano Indiano al largo del Kenya. Il primo lancio avverrà quest'anno verso la fine di novembre o ai primi di dicembre, gli altri due l'anno prossimo.

L'accordo è stato raggiunto tra la Nasa e l'Università di Roma. L'agenzia spaziale americana ha precisato che è la prima volta che satelliti Usa vengono lanciati da Paesi stranieri. Per questi tre lanci saranno utilizzati razzi *Scout* a quattro stadi, dal costo di 2,5 milioni di dollari ciascuno.

Questo accordo dà applicazione pratica ad una intesa di collaborazione sull'uso della base San Marco, firmato tra l'Italia e gli Stati Uniti nel febbraio 1965. Per i lanci in programma l'ente spaziale americano rimborserà il Centro di ricerche spaziali dell'università per le spese.

Ognuno dei tre satelliti peserà circa 145 chili. A bordo ci saranno apparecchiature scientifiche per 70 chili. Le operazioni dureranno almeno sei mesi. Scopo dei lanci è la raccolta di dati sulla corrente elettrica nella ionosfera, sulle tempeste magnetiche e sull'accelerazione delle particelle elementari con cariche elettriche nella magnetosfera interna della Terra. *(Ap)*

## I commenti a Roma

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 28 agosto.**

*(a. r.)* La decisione della Nasa di affidare all'Italia il lancio di tre satelliti americani « *dimostra la fiducia che l'ente spaziale americano ha riposto in noi in seguito alla collaborazione da tanto tempo in corso* », ha dichiarato il prof. Luigi Broglio, direttore del Centro di ricerche aerospaziali dell'Università di Roma.

« *E', tra l'altro, la prima volta che gli Stati Uniti affidano ad un altro paese il lancio di loro satelliti,* ha precisato Broglio, *il che dimostra che l'Italia, con il Centro di ricerche aerospaziali e il poligono "San Marco", è in possesso di un'organizzazione che permette di svolgere programmi spaziali interessanti sia sul piano economico sia dal punto di vista scientifico* ».

La base di lancio «San Marco», che è rimasta inattiva per tre anni, è composta da tre piattaforme fissate sul fondo marino a pochi chilometri dalle coste del Kenya, sulla linea dell'Equatore. E' stata questa particolarità, spiegano gli scienziati italiani, a far scegliere la base di lancio « San Marco » alla Nasa.

Dal poligono italiano, infatti, si può ottenere un'orbita equatoriale senza dover ricorrere a propulsori ausiliari. I satelliti astronomici, inoltre, potranno essere immessi in un'orbita circolare a 500 chilometri di quota in una zona che solo all'Equatore offre le migliori condizioni.

L'arrivo al poligono del razzo vettore « Scout », che sarà impiegato per il lancio, è previsto per la seconda metà di settembre. Il lancio dovrebbe avvenire ai primi di dicembre. Tutte le operazioni di montaggio e di lancio saranno eseguite da tecnici italiani.

Il primo satellite che verrà lanciato è destinato a ricerche astronomiche sui raggi X provenienti dallo spazio. Il secondo dovrà studiare il plasma confinato nelle fasce di radiazioni che circondano la Terra, e il terzo dovrà rilevare i raggi gamma provenienti dallo spazio.

## Proposto per il Nobel l'arcivescovo Camara

**Parigi, 28 agosto.**

Il Comitato direttivo dell'Associazione internazionale « Pax Romana », che raccoglie intellettuali e studenti cattolici, ha deciso di proporre la candidatura di monsignor Helder Camara, arcivescovo di Olinda e Recife, in Brasile, al « Premio Nobel » per la pace.

La candidatura di monsignor Helder Camara era stata avanzata nel maggio scorso dalla segreteria internazionale di « Pax Romana », riunita a Friburgo (Svizzera). Il comitato direttivo di «Pax Romana» ha ora fatto propria la proposta ritenendo che « *in un periodo in cui i più elementari diritti dell'uomo sono continuamente violati nel continente sudamericano, le idee di monsignor Camara debbano essere conosciute da tutti gli uomini* ».

Si è appreso che, a Recife, ignoti vandali hanno scritto durante la notte su un muro della casa dell'arcivescovo la frase « Vattene dal Brasile, se non ti piace ». Accanto alla scritta è stata lasciata una bandiera brasiliana. *(Ansa - Ap)*

*Si fermerà due giorni*

## A Roma l'« inviato » di Nixon a Tel Aviv

**Roma, 28 agosto.**

Il senatore della California, George Murphy, è giunto oggi pomeriggio a Fiumicino, proveniente da Tel Aviv. Il sen. Murphy si è recato in Israele quale latore di una lettera del Presidente degli Stati Uniti al Primo Ministro israeliano signora Golda Meir, si tratterrà a Roma due giorni in forma privata.

« Non conosco il contenuto della lettera che ho consegnato alla signora Meir — ha dichiarato all'arrivo George Murphy — ma ritengo che in essa fossero trattati alcuni dei problemi relativi al Medio Oriente, in particolare al mantenimento della tregua di 90 giorni e ad alcuni aspetti militari della situazione. Tale è la mia opinione perché, ripeto, non ho preso visione della lettera. Comunque la signora Meir mi è parsa soddisfatta ».

In merito ai colloqui per la pace nel Medio Oriente, il sen. Murphy si è augurato che abbiano un esito produttivo e si è dichiarato certo che gli Stati Uniti terranno fede ai loro impegni nel Sud-Est asiatico.

# Tamara è ritornata

Milano. Tamara Baroni, la ex-miss del « Cerro Bormioli », è tornata a casa. Dopo essere stata rimessa in libertà s'era recata in Grecia per una lunga vacanza (Telef. Olympia)

### Il convegno di Vallombrosa

# Le Acli discutono sull'imperialismo

**Le deformazioni nel modello di vita americano e la degenerazione della politica sovietica nei confronti del Terzo Mondo**

**Firenze, 28 agosto.**

Con una relazione al mattino ed una tavola rotonda al pomeriggio è proseguito a Vallombrosa il 16° incontro nazionale di studio delle Acli, che quest'anno ha per tema « *Movimento operaio, capitalismo, democrazia* ».

Gabriele Gherardi, del Comitato nazionale delle Acli, ha tenuto oggi la seconda relazione sul tema « *Società industriali e imperialismo* ». Ha detto che « *benché il colonialismo sia in rapido declino non per questo possiamo affermare che i popoli del mondo vadano verso la libertà* » e questo in quanto, « *le società capitaliste sostituiscono al colonialismo tradizionale una nuova forma di sfruttamento razionalizzato e dimensionato alla fase di sviluppo attuale del capitalismo avanzato, l'"imperialismo"* ».

« *Esso dunque non è né casuale né contingente, ma è il prodotto necessario del sistema capitalista per superare le sue intrinseche contraddizioni. In questo contesto* — ha continuato Gherardi — *il potere economico si impone come elemento fondamentale di questa fase della storia dell'umanità e da esso, direttamente, deriva l'attuale divisione internazionale del lavoro. I monopoli, grosse concentrazioni industriali economiche e finanziarie, tendono a condizionare il funzionamento dello Stato.*

*«Oppressione, repressione e guerra costituiscono le conseguenze fatali di questa politica di violenza. Le deformazioni abnormi nel modello di vita americano, poste ai popoli dei Paesi in via di sviluppo (e non solo a quelli), vanno di pari passo con l'aiuto "disinteressato" ai Paesi del Terzo Mondo, che costituiscono i due volti di una stessa logica funzionalizzata ai fini del profitto* ».

Passando a parlare dell'Unione Sovietica, Gherardi ha detto che « *in competizione, ma non in contraddizione con questa politica, si pone l'Unione Sovietica, ormai pienamente inserita nella logica della politica di potenza a livello mondiale. Le degenerazioni dello stalinismo hanno finito col reintrodurre nella vita economica interna sovietica e nei suoi rapporti internazionali una logica che, sotto molti aspetti, è assimilabile a quella capitalista* ».

Gherardi ha posto in risalto quelle che ha definito « *le contraddizioni* » che ostacolano e forse compromettono in Unione Sovietica uno sviluppo coerente della società socialista, richiamandosi, fra l'altro, agli avvenimenti cecoslovacchi e allo sviluppo della polemica politica e ideologica russo-cinese, che « *hanno contribuito* — ha aggiunto — *a mettere in luce questa particolare situazione. Una verifica di questa degenerazione si rintraccia anche nella politica che l'Urss conduce nei confronti dei Paesi del Terzo Mondo* ».

Nel pomeriggio si è svolta una tavola rotonda sul tema « *Proprietà privata e socializzazione dei mezzi di produzione nel sistema industriale* ». Introducendo i lavori, il vice presidente delle Acli, Brenna, ha chiesto se sia ipotizzabile, in una prospettiva anticapitalistica, lo svolgimento della funzione imprenditoriale legata dal fatto proprietario, e se è possibile pensare a forme di socializzazione dei mezzi di produzione che in qualche misura allarghino le possibilità di partecipazione alla funzione imprenditoriale.

Il prof. Petrilli, presidente dell'Iri, ha messo in evidenza come il sorgere della civiltà industriale moderna si sia accompagnato ad una larga prevaricazione delle esigenze dello sviluppo produttivo su ogni altra esigenza civile, precisando tuttavia che una constatazione come questa non implica in alcun modo una considerazione pessimistica del fenomeno industriale le cui conseguenze positive, in termini di diffusione del benessere, sono immediatamente percepibili da tutti. *(Ansa - Ag. Italia)*

## Multato e minacciato un gesuita spagnolo

**Per aver preso parte a una manifestazione operaia**

**Madrid, 28 agosto.**

Il prete operaio spagnolo Francisco Garcia Salve, della Compagnia di Gesù, è stato condannato dalla Direzione generale della Pubblica Sicurezza al pagamento di una multa di 50.000 pesetas (circa 450.000 lire). La sanzione è stata applicata al sacerdote per la sua partecipazione ad una manifestazione operaia, giudicata « *illegale* » dalle autorità di governo.

Il reverendo Garcia Salve è stato fermato lo scorso 24 agosto e condotto alla polizia. In una lettera diretta al ministro della Giustizia, Oriol Urquija, il reverendo afferma di essere stato « *pesantemente e sconciamente* » insultato dagli agenti, i quali gli avrebbero rivolto anche gravi minacce (« *Dovranno pure ritornare i tempi del 1936, per bruciare tutte le chiese* »).

Copie della lettera sono giunte a diversi giornalisti madrileni. *(Ansa)*

### Giunto a Roma da Budapest l'ambasciatore ungherese

**Roma, 28 agosto.**

Oggi pomeriggio è arrivato a Roma in aereo, proveniente da Budapest, il dott. Jozsef Benyi, nuovo ambasciatore della Repubblica ungherese.

A riceverlo all'aeroporto di Fiumicino erano funzionari del ministero degli Esteri italiano. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

## Stato Civile di Torino

27 AGOSTO 1970

**NATI — Fagnoni Grazia, Mirella Giovanni, Ferrero Stefania, Minichino Fiorella, Almirara Claudia, Florio Paola, Micciché Arianna, Croce Anna, Beccati Claudia, Durando Giovanni, Lovattini Dimitri, Riviera Emanuele, Cervelli Silvia, Succi Monica, Schirru Gianfranco, Urbano Gabriella, Melia Barbara, Bassan Maurizio, Mazzucco Gabriele, Balanzino Cristina, D'Amico Giacomo, Ranieri Walter, Cattin Walter, Vidos Isabella, Murgese Giacinto, Corbo Alessandro, Petraruio Massimiliano, Musolino Rosa, Zanca Salvatore, Bellamia Marisa, Faggion Monica, Sibona Maria, Balducci Lucia, Merullo Roberto, Caffari Alessandro, Gerbino Fromis Giovanni, Belarino Alfredo, Lombardi Donato, Finelli Silvana, Draguerra Nino, Anzalone Roberto, Miolchino Rosalba, Francabandiera Antonella, Peace Lucia, Congiusta Barbara, Lala Carmen, Mura Ernestina, Bertone Elvio, Condini Patrizia, Pallotta Francesco, Russo Giuseppina, Riveiti Anna, Garigilo Laura, Piermatteo Dolores, Cotael Elisa, Ponzo Bruno, Lanza Giancarlo, Negro Giorgio, Cappio Barazzone Marco, Colreno Rosanna, Melino Massimiliano, Gulino Giuseppe, Bracco Fabrizio, Bellia Manuela, Toscano Maria, Salaneri Stefania, Nerioiti Paola, Perrone Aurora, Rizzo Patrizia, Baldin Fabio, Furnari Maria, Coda Zabetta Edgardo, Jachi Sabrina, Sanapo Giuseppe, Pellegrino Sabina, Lopez Maria.**

**MORTI — Acquaviva Silvia in Vaccariello, di anni 44, nata a Minervino Murge, casal., abitante in c. Brescia 21; Chiusso Gaspare, a. 72, None, pens., c. Rosselli 159; Cartello Teresio, a. 61, S. Damiano d'Asti, pens., v. Buenos Ajres 92.**

**Deceduti in ospedale: Neseghi Maria, a. 89, Castelnuovo Calcea, pens.; Gay Luigi, a. 76, Scurzolengo, pens.; Cavalli Secondo, a. 67, S. Salvatore Monf.; Borio Carlo, a. 35, Costigliole d'Asti, comm.te; La Notte Elisabetta in De Toma, a. 52, Biscaglie, casal.; Finocchio Alder, a. 57, Chiusa S. Michele, pens.; Lenzi Luigi, a. 70, Viareggio, pens.; Pece Giovanni, a. 16, Campobasso, Matr.; Comoglio Pietro, a. 81, Costigliole, pens.; Fiore Pierina in Masera, a. 71, Macello, casal.; Cerutti Michele, a. 71, Volpiano, pens.; Pianca Carlo, a. 87, Torino, pens.; Ferro Antonina, a. 53, Trinità, pens.; Vigliano Carlo, a. 83, Trinità, pens.**

**Nati 77 - Matrimoni 36 - Morti 17**

Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consiglieri, Preside, Insegnanti, Personale della Scuola Tecnica Statale Aria Bianca e Industria Polizia-tie di Torino, partecipano al dolore per la perdita dell'

ING. PROF.
**Ottavio Siniscalco**

meritevole ed ottimo insegnante per oltre 30 anni.
— Torino, 28 agosto 1970.

Prendono parte al dolore della famiglia Siniscalco le famiglie Valt e Grimaldi.
— Borgaretto Po, 28 agosto 1970.

A 94 anni è terminata la lunga giornata terrena del
**Cav. Salvino Andrea Timò**
Funzionario PP TT a riposo

Lo annunciano il figlio Mansueto con Rosita e Luisa ed i numerosi parenti. Si ringrazia il prof. Fausto Peretti, il caro dott. Domenico Zambruno ed i signori Giovanni Causso ed Egidio Scopis. I funerali in Rivarolo Canavese da casa Indipendenza 1 domenica 30 agosto.
— Rivarolo Canavese, 28 agosto 1970.

E' mancata ai suoi cari
**Angela Cerutti**
**n. Falchero**

Lo annunciano marito Albino, figlio Carlo con la moglie Manfredina Bolla ed il piccolo Luca, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Paradiso al via Cermenate. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Piasco.
— Torino, 29 agosto 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
**Francesco Albarelli**
Cav. Vittorio Veneto

L'annunciano addolorati la sorella Lucia, le nipoti Maria Lucia in Arzumendo e la famiglia Angelo ved. Barbieri, cognati, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,15 parrocchia Santa Teresa. La cara Salma proseguirà per Moncalieri e tumulata nella tomba di famiglia. La presente per ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1970.

Improvvisamente è mancato
**Angelo Gualini**
Cav. di Vittorio Veneto

Hanno tristi annuncio funerali avvenuti moglie, figli, nuore, nipoti, parenti. Su Messe trigesimo: 5 settembre ore 8 parrocchia S. Cuore Maria. Torino; 9 settembre ore 7 parrocchia S. Giovanni, Avigliana.
— Torino, 29 agosto 1970.

L'ha immaturamente e mancata
**Rosa Risso ved. Ferraris**

La piangono: figlia Lisa, genero Luigi, nipote Maria Rosa, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 via Borgo Pisani 5.
— Torino, 29 agosto 1970.

La Piemonte Petroli S.p.A. partecipa vivamente al lutto di Cesare Ceresa per la morte della mamma signora
**Angiolina Ceresa**
— Torino, 28 agosto 1970.

1904 1970
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
**Carlo Bocca**
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. Santa Messa anniversaria giorno 31 agosto parrocchia Gran Madre di Dio ore 8.
— Torino, 29 agosto 1970.

31-8-1967 31-8-1970
DOTT. ING.
**Leonardo Rosati**
Ripetendo e rimpianto con profondo affetto.
— Torino, 29 agosto 1970.

RINGRAZIAMENTO
Le figlie Alberta e Franca con le rispettive famiglie Alberto e Barbero Ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro papà
PROF. CAV.
**Giuseppe Toscani**
Messa di Trigesima verrà celebrata il 5-10 alle ore 18 nella Parrocchia di S. Giorgio, via Barrili.
Torino, 29 agosto 1970.

La FIAT Direzione Ricambi - Dirigenti e Collaboratori tutti si associano con sincero cordoglio al lutto del Dott. Mario Cuddetta per la scomparsa del Padre, signor
**Giuseppe Cuddetta**
avvenuta a Palermo il 26 corrente.
— Torino, 28 agosto 1970.

E' cristianamente mancata
**Ines Gelli in Brianzi**
Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo; figli Alfredo, Mario, Letizia; nipotini adorati; fratello Alfredo; parenti tutti. Un ringraziamento per le amorevoli cure ai cari Prof. Domenico Dasdi e Franco Donadio. Per ringraziamento.
— Torino, via Montecuccoli 3, 27 agosto 1970.

Bianca e Franco Belaverni porgono sinceri a Lalla ed alla famiglia Brianzi nel loro grande dolore.

Le famiglie Turo partecipano al dolore della famiglia Bronzi.

La famiglia Righini partecipa commossa al dolore dei famigliari.

Partecipano al dolore della famiglia Brianzi gli amici:
Ilaria e Maurilio Bellingeri
Marisa e Domingo Barba
Lucia e Horacio Due
Sergio e Angelo Pisan
Franco Corli
Tonino Gallo
Sandro Giampiccolo.

Sono vicini a Lalla e famiglia per la scomparsa della cara Mamma
**Ines Gelli in Brianzi**
gli amici:
Bette e Gabri Audiberti
Mirio e Gino Audiberti
Luciano e Vittorina Rebaudengo
Roberto e Dina Rubiolo
Riccardo e Margie Rubiolo
Riccardo e Paola Grassi
Graziano e Sandra Costanzo
Chicchi e Silvana Cassin
Vanni e Giovanna Migliore
Giancarlo e Mimì Oderda
Giuseppe e Anna Garis
Lino e Gina Borello
— Torino, 29 agosto 1970.

Improvvisamente è mancato
**Claudia Gilli**
anni 27
Ne danno costernati il triste annuncio papà, mamma, le sorelle Margherita e Angela, i nipoti Carlo e Riccardo, Guido, Giorgio, Paola, Carla e gli amici tutti che la hanno voluta tanto bene. I funerali avranno luogo domenica mattina alle ore 8,45 partendo dalla parrocchia S. Anna via C. Medici.
— Torino, 28 agosto 1970.

La Scuola « Duca d'Aosta » tutta, le vicine, con profonda commozione, al suo Direttore Didattico Prof. Dott. Giuseppe Gilli e famiglia.
— Torino, 29 agosto 1970.

Presidente e Consiglio d'Amministrazione del Patronato Scolastico Duca d'Aosta partecipano al grave lutto.

Prendono parte al lutto:
Giorgio Zanetti
Bianca Chiarino
Bianca Picelli.

I Condomini di via Simonda 66-5 prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del prof. Giuseppe Gilli con la perdita della cara
**Claudia Gilli**
— Torino, 29 agosto 1970.

Gli amici Iolanda e Franco De Carli e famiglia piangono con i genitori la scomparsa della cara e apprezzatissima CLAUDIA.

Rina Fiore partecipa al grande dolore del Dott. Giuseppe Gilli.
— Rivoli, 28 agosto 1970.

E' mancato ai suoi cari
**Aldo Aliberti**
anni 53
Lo piangono inconsolabili la moglie Lena, la figlia Luisella col marito Gianfelippo, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Gorresio 3. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 29 agosto 1970.

L'Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia si unisce commossa al grande dolore della famiglia per la perdita del suo attivo ex vicepresidente
**Aldo Aliberti**
— Torino, 28 agosto 1970.

Soci e Amici del Pennycy ricordano con affetto il grande amico scomparso.

Si associano al grave lutto con le rispettive famiglie gli amici:
Domenico Aloi
Rino Arbanati
Giovanni Giacotto
Luigi Martini
Pompeo Ramella
Giuseppe Vegliendi
Edoardo Vivanet.

Francesco e Gina Guerino si uniscono al dolore della famiglia Aliberti per la scomparsa dell'amico ALDO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Luigi Persico**
Lo piangono la figlia Marisa col marito Angelo Arriga, l'adorato nipote Arrigo, fratelli, sorelle, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali 30 cor. ore 8,45 Ospedale Maggiore via Santena 5, Torino. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di San Paolo Solbrito.
— Torino, 28 agosto 1970.

Dirigenti e Maestranze della Maionpari prendono parte al dolore della signora Marisa per la morte del suo caro PAPA'.

Il Personale dei negozi Elia e Maria Josephine partecipano al lutto delle famiglie.

Lea Pinferretti ved. Artigoni partecipa al dolore della nuora Marisa e dei famigliari.

Guido Pisa e Ada Persico si associano al dolore di Marisa per la scomparsa del caro PAPA'.

Carlo e Anna Maria Bottini sono vicini alla cara zia Marisa.

La famiglia Durante partecipa al dolore della cara Marisa per la scomparsa del PAPA'.

Cristianamente è mancato
**Cesare Buffa**
Anziano AEM
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie Maria Bellini, i figli Vittorio con la moglie Franca Torricelli e piccoli Mariacristina e Stefano; Caterina col marito Walter Cesana e nipote Massimo; la cugina Clelia, parenti tutti. Funerali sabato ore 16 parrocchia San Giulio d'Orta. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1970.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripone
**Cesare Buffa**
— Torino, 28 agosto 1970.

Direttore e Impiegati dell'Istituto Bancario San Paolo Agenzia 20 partecipano al lutto che ha colpito il collega Vittorio Buffa per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 28 agosto 1970.

E' mancata ai suoi cari
**Maria Alpignano**
**ved. Cortese**
anni 79
Lo annunciano figlie e parenti tutti. Funerali in Pianezza oggi ore 15,30 da piazza Leonkalon. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 29 agosto 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di
**Giuseppe Giublena**
Azienda FIAT
Con profondo dolore lo annunciano la moglie, la cognata, i nipoti.
— Lignana (Vercelli), 27 agosto 1970.

La De Filippi e Ing. Reycel S.p.A. Concessionaria Fiat di Savona si unisce al dolore della famiglia per la perdita del suo amato Presidente del Collegio Sindacale
COMM. DOTT.
**Franco Veirana**
— Savona, 27 agosto 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa del
**Geom. Giovanni Giraudi**
la famiglia mestamente lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono. S. Messa lunedì 31 agosto ore 18 parrocchia Crocetta.
— Torino, 29 agosto 1970.

RINGRAZIAMENTO
Ettore Angelino, figlia Stefania Bazzetta e famigliari, commossi ringraziano quanti hanno partecipato loro grande dolore per la perdita dell'adorata
**Adele Combina Angelino**
Messa settima: Chiesa S. Lazzaro, sabato 5 settembre ore 10.
— Pinerolo, 28 agosto 1970.

### Continua la polemica per il "traffico delle novizie,,

# I giornali britannici chiedono al Vaticano i risultati dell'inchiesta sulle suore indiane

**Il « Times » giustifica gli episodi con la necessità di trovare personale per gli ospedali - « The Catholic Herald » afferma che la segretezza nuoce al prestigio della Chiesa**

*(Nostro servizio particolare)*
**Londra, 28 agosto.**

La vicenda delle suore del Kerala, scrive oggi *The Times* in un articolo di fondo, « *rivela un triste miscuglio di prestigio, di fattori economici e di genuino zelo religioso* ». Il *Times* fornisce una spiegazione economica al fenomeno delle suore indiane trasferite nei Paesi europei da intraprendenti sacerdoti. Esso scrive: « *La Gran Bretagna recluta le sue infermiere all'estero. Non sorprenda che gli ordini religiosi italiani, che svolgono gran parte della loro attività negli ospedali, abbiano fatto la stessa cosa* ». *The Times* si appella, infine, al Vaticano, perché renda pubblici i risultati della inchiesta, senza ulteriori indugi.

In un ampio articolo di fondo, il *Daily Mirror* scrive: « *Se queste ragazze vengono sfruttate come manodopera a basso costo, come possono sfuggire alla trappola? Certamente, il Vaticano non può essere soddisfatto che le suore siano reclutate secondo principi commerciali. Certamente, il Vaticano deve preoccuparsi che gli interessi delle ragazze siano più attentamente salvaguardati* ».

*The Tablet*, una rivista cattolica indipendente, rivela una corrispondenza da Roma che alcune ragazze del Kerala entrate come novizie in conventi della Germania Occidentale siano poi tristemente finite sulla strada. La rivista scrive: « *A causa della dura disciplina, alcune ragazze hanno ceduto e sono fuggite. Seminaristi indiani, che da Roma erano andati a lavorare in Germania, l'estate scorsa, hanno incontrato ragazze indiane che erano divenute prostitute, dopo avere lasciato i conventi* ».

*The Catholic Herald* scrive, oggi, che l'inchiesta sulla vicenda delle suore del Kerala deve essere resa pubblica. La segretezza, esso aggiunge, « *causa grave danno alla Chiesa, anche se bene intenzionata* ». *The Catholic Herald* osserva: « *Non c'è nulla di immorale che un convento paghi le spese di trasporto o aiuti la famiglia povera di una novizia. E' chiaro che i conventi europei coinvolti in questa disgustosa storia credevano di fare solo questo. Ma,* — aggiunge la rivista — *sarebbe una grave mancanza alle leggi della Chiesa esercitare pressioni sulle aspiranti reclute e tanto peggio imbrogliarle* ».

*The Tablet* scrive che in alcuni conventi italiani, le ragazze indiane « *vivono malissimo* » e aggiunge che i sacerdoti indiani, talvolta, si sono fatti pagare anche 170.000 lire dalle famiglie delle novizie, per la loro ammissione nei conventi europei. L'articolista afferma, tuttavia, che parecchie ragazze avevano una genuina vocazione.

« *The Times* » scriverà domani che una ex novizia indiana, Anna Thomas Elakkattu, ha dichiarato di essere fuggita dal convento della Divina Provvidenza di Guidonia, perché era trattata come una « *schiava* ». La Elakkattu si trova ora in India. La ragazza ha detto che padre Puthenpura l'aveva mandata in Italia, perché nel convento avrebbe potuto seguire corsi di medicina e forse diventare dottoressa.

Anna lasciò il suo villaggio l'ottobre del 1969, ma fuggì nel mese di agosto di quest'anno. La Elakkattu ha dichiarato allo « *Statesman of India* »: « *Non ci davano addestramento medico, ma ci facevano lavorare per nove mesi a pulire le corsie e le pazienti di un ospedale psichiatrico* ».

v.

## Betty Friedan candidata alla presidenza Usa?

**E' una « leader » del movimento femminista americano**

**New York, 28 agosto.**

Betty Friedan, fondatrice e presidentessa della *Now* (*National Organization for Women*), sarà probabilmente tra i candidati alle elezioni presidenziali statunitensi del '72.

La dirigente del movimento femminista americano ha dichiarato infatti ad un'agenzia di stampa che, se metà dei candidati dei partiti già esistenti non saranno di sesso femminile, il movimento femminista creerà un proprio partito ed ella stessa sarà la candidata ufficiale alla presidenza. « *Non è uno scherzo* — ella ha affermato — *tanto più che io non riesco a vedere nessun candidato importante pronto per le prossime elezioni* ».

La *Now* ha costituito la spina dorsale delle diverse manifestazioni organizzate il 26 agosto in diverse città americane, e principalmente a New York, in occasione del primo cinquantenario della concessione del voto alle donne. La protesta, tendente soprattutto a creare una nuova coscienza femminile, è stata attuata mediante cortei, riunioni, dibattiti ed alcune astensioni dal lavoro.

Le tre richieste fondamentali delle femministe riguardano: parità assoluta con l'uomo nello studio e nel lavoro, creazione di giardini d'infanzia gratuiti aperti 24 ore su 24, e libero aborto su semplice richiesta dell'interessata.

In attesa dell'eventuale campagna presidenziale per la Friedan, gruppi di femministe stanno intanto svolgendo un'intensa attività a Washington per l'approvazione finale di un emendamento costituzionale che garantisca l'assoluta parità tra i sessi, già votato dalla Camera il 10 agosto scorso ed ora in discussione al Senato. *(Ansa)*

### Un pazzo in un paese presso Cosenza

# Uccide a coltellate il figlio poi ferisce moglie e bimba

**La vittima aveva tredici anni - La tragedia nel cortile di una trattoria - L'uomo è riuscito a fuggire - Era stato dimesso dal manicomio**

*(Nostro servizio particolare)*
**Cosenza, 28 agosto.**

*Spaventoso dramma della follia a Santa Maria Belcedro, un paesino di 3 mila abitanti a 106 chilometri dal capoluogo: un uomo di 38 anni, Giovanni Campagna, che era stato dimesso nell'aprile scorso dal manicomio di Aversa, colto da un raptus di follia omicida ha ucciso con 11 coltellate il figlioletto Angelo di 13 anni. L'uomo ha poi ferito gravemente la moglie trentunenne Maialda Lauria e la figlia Rosalia di 9 anni. E' quindi fuggito facendo perdere le sue tracce. Battute dei carabinieri sono in corso per catturare il folle omicida, ma finora tutte le ricerche hanno dato esito negativo.*

*Il raccapricciante episodio è avvenuto nel cortile della piccola trattoria gestita dalla famiglia alla periferia del paese, nei pressi della strada nazionale Salerno-Reggio Calabria. Nel locale vi erano alcuni clienti i quali sono stati testimoni della tragedia, ma non hanno avuto il tempo di salvare lo sventurato ragazzo. Verso le 13 Giovanni Campagna ha ordinato al figlio di recarsi nell'orto per cogliere pomodori e frutta. Il figlio è tardato a tornare e quando è arrivato il padre su tutte le furie gli ha gridato: « Quante volte debbo ripeterti che ti devi svegliare. Sei un buono a nulla ». Il figlio ha reagito protestando; allora l'uomo, ha afferrato un coltello da cucina, si è scagliato contro il ragazzo sferrando tremendi colpi. Accecato dalla follia ha continuato a colpirlo anche quando in aiuto del figlio è accorsa piangendo la madre.*

*La donna è stata raggiunta da quattro coltellate al petto e al braccio destro. L'uomo gridava frasi sconnesse e ha poi inferito anche contro la piccola Rosalia, che tremante e piangente era accorsa per fermarlo. Infine l'uomo ha lasciato cadere a terra il coltello insanguinato ed è fuggito nei campi.*

*Angela Campagna, la madre e la sorella, subito soccorse, dagli avventori della trattoria, sono state trasportate in un ospedale di Belvedere Marittima. Inutilmente i sanitari hanno tentato di strappare alla morte il ragazzo. Presentava profonde ferite al petto, all'addome e in altre parti del corpo. Un intervento chirurgico tentato in extremis non è valso a nulla e tra atroci sofferenze, un'ora dopo il ricovero, il ragazzo era morto. Sono state ricoverate in corsia con prognosi riservata Maialda Lauria e la figlioletta Rosalia. I medici non disperano di salvarle.*

*Giovanni Campagna era stato dimesso dal manicomio provinciale di Aversa nell'aprile scorso per interessamento della moglie. All'ospedale psichiatrico era stato ricoverato nel marzo 1969 a seguito d'un analogo episodio: a Sapri, durante un alterco col suocero, Francesco Veneziani, di 54 anni, aveva accoltellato gravemente il parente, col quale era venuto a diverbio per banali motivi. In istruttoria il magistrato inquirente lo aveva sottoposto a perizia psichiatrica e i medici lo avevano riconosciuto seminfermo di mente. Ricoverato nel manicomio di Aversa, le sue condizioni erano migliorate, tanto che i sanitari avevano accolto la richiesta della moglie di rilasciarlo sotto la sua responsabilità.*

**a. l.**

# Ha tentato di ricattare un industriale: arrestato

*(Dal nostro corrispondente)*
**Aosta, 28 agosto.**

(l. p.) I carabinieri di Aosta hanno identificato l'autore di un tentativo di ricatto nei riguardi del giovane industriale milanese Enrico Miramonti, la cui famiglia in villeggiatura in valle d'Aosta fu minacciata di morte se lo stesso non gli avesse consegnato trenta milioni. Si tratta di un operaio residente da molti anni nella frazione Verrand di Pré St.-Didier, Angelo Piccioni, da Burcei (Cagliari) di 37 anni, che lavora alla « Morgex-Carbo ». E' stato denunciato all'autorità giudiziaria a piede libero per tentativo di estorsione. Il Piccioni, conosciuto anche nell'ambiente alpinistico per numerose imprese degne di rilievo nella catena del Monte Bianco, di cui è guardiano della villa in montagna dello stesso industriale Miramonti, di 34 anni, titolare di una conceria di pelli con il padre a Castano Primo.

Il 15 luglio l'industriale ricevette una lettera speditagli a Castano Primo e imbucata a Novara, nella quale si diceva fra l'altro: « La nostra azienda è sull'orlo del fallimento: perché alla tua famiglia non accada nulla devi versarci trenta milioni per salvarci » e si indicavano poi le modalità per la consegna della somma, che sarebbe dovuta avvenire la notte di venerdì 17, alle 24, in una stradina fuori Verrand. Il Miramonti visse ore d'angoscia e la vigilia del giorno stabilito si presentò ai carabinieri e denunciò il fatto. La sorpresa effettuata quella notte non diede esito, ma le indagini proseguite poi hanno portato all'identificazione dei Piccioni che, posto alle strette, ha confessato.

## Il Sinodo Valdese concluso a Torre Pellice

*(Dal nostro corrispondente)*
**Pinerolo, 28 agosto.**

*(m. g.)* Con una solenne cerimonia si è oggi concluso a Torre Pellice il Sinodo della Chiesa Valdese. Sono stati eletti: moderatore della Chiesa e capo della Tavola il pastore Neri Giampiccoli di Roma; vice moderatore il pastore Achille Deodato di Pinerolo: membri: i pastori Enrico Corsani, di Bari; Alberto Ribet, di Livorno; Gino Conte, di Torino, ed i laici: dottor Marco Tullio Florio, medico, di Napoli, e Marcella Gay, di Pinerolo.

# Due giovani morti sull'auto contro un camion a Ravenna

**Le vittime sono un ventiduenne e una ragazza di 18 anni - La sciagura di notte a un incrocio**

Le vittime: Luciano Landi e Maria Palma Baroncini (Tel.)

**Ravenna, 28 agosto.**

Due giovani imolesi sono morti la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto all'incrocio tra la statale «San Vitale » e la strada provinciale « Sant'Alberto », a quattro chilometri da Ravenna. Sono il conducente dell'automobile, Luciano Landi di 22 anni, e Maria Palma Baroncini di 18.

Secondo gli accertamenti della Stradale, la « Mini-Morris » sulla quale viaggiavano i due, proveniva da Ravenna sulla « Sant'Alberto » e, giunta all'incrocio, nonostante il segnale di stop, si è immessa sulla strada statale. Nello stesso istante è sopraggiunto un autocarro, targato Foggia e diretto verso Nord, che ha investito in pieno l'auto trascinandola per una cinquantina di metri. L'autocarro era guidato da Giacomo Delli Carri di 29 anni, abitante a Foggia, rimasto illeso. *(Ansa)*

# ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80
Via Marocco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 1
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 36
PADOVA Riv. Pontì Romani 50
BOLZANO Via Perathoner 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti a vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24007 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica ebdita all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola (carattere maiuscolo oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle pubriche è di lire 320 per parola. Le sole pubriche « Domando di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » fra « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Tranne eccezione le « Domande di impiego e di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa », Annunci economici in normale tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 900 per parola. Annunci in data fissa, compresi in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Vista nuovo semestrale annunci che economizzano richiedere il tariffario o franco-bolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », compilata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intera annuncio dove essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio dei caselliario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata allo cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di apertura — presso tutte le Sedi e Succursali di questi Banche esistenti in Italia.

## ① Commerciali

**ACQUISTEREI** Ormig 75-120 carrelli, sollevatori, Telef. 361.796.

**ARREDAMENTO** quasi nuova stadio medico infermieristico vendesi occasione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3087 — 10100 Torino ».

**CARRELLI** elevatori nuovi occasione noleggiamo vendiamo. Commerat, Ungolini 11, 042-5367 Milano.

**COMPRO** Mignetto « Om » elevatore ottimo stato, occasionissima. Telefonare 498-542.

**IMPRESA** edile artigiana trasforma locali termiche secondo nuova legge 615. Restaura alloggi, fabbriche, manutenzioni condominiali. Tel. 869-355.

**OCCASIONE** vendesi boilerie calde per pulcini mulino sbramatore mangimi. Telefonare 903-355.

**VENDIAMO** occasione caldaie vapore Pensotti 900 kg. 25 atmosfere Piart, 700 kg. 20 atmosfere ed impianto depurazione acqua. Telefonare 693.305.

## ② Artigianato

**ARTIGIANO** modifica centrali termiche alloggi tetti lavori in genere. Telefonare 786-168.

**ARTIGIANO** piega incolla astucci e scatole in cartone lavorazione conto terzi. Tel. 295-208.

**DECORATORE** esegue tinteggiatura rappezzerie raschiatura palchetti, lavori rapidi. Telefonare 878-815.

**DECORATORE** tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefono 357-342, 362-669.

**OFFICINA** meccanica assumerebbe lavori per plastimatici, elastrici, tarati parallelli. Telefonare 956-745.

**SALDATORE** elettrico, inox, accetta lavori di saldatura, basamenti tubolari, riporta metallo, marmitte auto ecc., anche lavori in serie. Tel. 593-450, 593-941.

**SCAVI**, movimenti di terra, consolidamento perdizioni, demolizioni. Telefonare 570-918, 518-500.

## ③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti immediatissimi a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessun spese anticipate. Nessuna informazione. Finanziamenti personale a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telef. 542-854 - 530-445.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO** via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Studi ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Telefonate 545-909.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti in 60 mesi. Mutuo ipotecari immediati necessario documenti proprietà Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza, FINANZIARIA FID, Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-854 - 530-445.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AB** automobilisti concedonsi prestiti immediati su auto anche se ipotecate, supervalutazione. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX**, corso Francia 15, tel. 760-203 - 779-826, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX**, corso Francia 15, tel. 760-203 - 779-826. Mutui ipotecari in due giorni anche seconda ipoteca.

**A.A.A. ACCORDIAMO** subito prestiti senza garanzia operai impiegati artigiani commercianti. Fissi, tel. 518-290 - 530-342.

**A.A.A. ALI'S** mediterraneo operai, impiegati. Piazza Adriano 15, tel. 759 052

**ACCONCIATURA**, professionale, estetica, cultura, scuola permanente; reddito 800.000 mensili, cedesi associati persona attiva. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6259 — 10100 Torino ».

**AFFARONE** causa malattia cedesi negozio frutta verdura avviatissima. Telefonare 276-972.

**AFFITTASI** officina riparazione auto e camion lavaggio. Telefonare 264-867 ore 13-21.

**AGENZIA** commerciale centrale associerebbe collaboratore pratico ramo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7 — 10100 Torino ».

**ALIMENTARI** frutta verdura angolare con alloggio cedesi convenientemente. Tel. 850-802.

**ANALCOOLICI** pasticceria confetteria permesso rivendita pane centralissimo cedesi. Studio Mantegna, corso Siccardi 9.

**AUTOSCUOLE** cedonsi Riviera Ponente: grande o piccola anche dilazionando, Fermo Posta 32704922, Sanremo.

**AVVIATISSIMO** negozio merceria confezioni per bambini cedesi. Telefonare 82-950.

**BAR** centrale incasso 50.000 giornaliere affittasi o cedesi anche a mezzi. Troglia, corso Regina 168.

**BAR** ristorante centrale orario ridotto incasso 80.000 giornaliere cediamo. Troglia, corso Regina 168.

**BAR** ristorante motivi familiari cedesi incasso 3.000.000 mensili, un mese di prova. Tel. 670-006.

**BAR** vini zona Francia, incasso 45.000 giornaliere, alloggio, cediamo 5.000.000. Troglia, corso Regina 168.

**BILLETTI** corso Vinzaglio 12 bis cede gastronomia forno angolare centralissimo forte incasso controllabile.

**BELLETTI** corso Vinzaglio 12 bis cede bar angolare centrale chiusura serale festiva incasso 140.000 giornaliere.

**BELLETTI** corso Vinzaglio 12 bis cede bar centralissimo angolare 150.000 giornaliere chiusura festiva.

**BELLETTI** corso Vinzaglio 12 bis cede albergo ristorante 32 camere, 20 km Torino.

**BELLETTI** corso Vinzaglio 12 bis cede albergo 13 camere.

**BELLETTI** corso Vinzaglio 12 bis cede bar angolare 60.000 giornaliere alleggerito centralissimo dilazioni pagamento orario ridotto.

**CAUSA** malattia cedo cartoleria giocattoli. Telefono 484-130.

**BELLETTI** corso Vinzaglio 12 bis, telefono 519-304 cede albergo 54 camere vicinanze Porta Nuova.

**BORDIGHERA** affarone cedesi mobili familiari bar con alloggio, zona forte passaggio vistamare. Tel. 991-274 Torino.

**CARTOLIBRERIA**, giocattoli, profumeria, forme scuole, cedesi. Telefonare 759 986.

**CAUSA** salute cedesi bar piccola selezionata giornaliere. Tel. 868-261.

**CEDESI** salotto famiglia avviatissima ristorante-bar, Aprilia, via Torino 40/1, havana.

**CEDESI** avviata rivendita pane zona Francia causa maternità. Tel. 330-275.

**CEDESI** avviatissima merceria su importante corso richiesta 2.500.000. Telefonare 510-764.

**CEDESI** avviatissima tintoria (recapiti) Borgo San Paolo. Tel. 351-844.

**CEDESI** avviato vini e liquori. Telefonare 280-035.

**CEDESI** bar ristorante Collegno causa malattia utile mensile 900.000 netto. Telefonare 788-911.

**CEDESI** in garenzia zona Nichelino avviatissimo negozio accoglientissimo signora, esigenti buone referenze e capacità. Tel. 648.834 ore ufficio.

**CEDESI** Genova valente artigiana artigiana grande vasella ottimo avviamento macchinari moderni facile amministrazione causa familiari accettando parziale pagamento liquidità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 28 — 16122 Genova ».

**CEDESI**, motivi veramente familiari avviatissimo locale notturno - riviera. Lampo Pubblicità 410 Alassio.

**CEDESI** negozio merceria magliccia con alloggio per motivi familiari. Telefonare 820-507.

**CEDESI** licenza trasferibile commestibili droghe coloniali pulli conigli. Telefonare 300-920, ore pasti.

**CEDESI** litografia artigiana lavoro assicurato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8071 — 10100 Torino ».

**CERCASI** gerente drogheria oppure cedesi causa salute. Telef. 852.142.

**CENTRA** Torino cedesi rivendita pane-tutoria (non annesse birra, macchina espresso anche separatamente. Telefonare dopo ore 20, 785-091.

**COLORIFICIO** operante in Sardegna, ottimo fatturato, cedesi o associasi con colorificio contenente parti fatturato in Sardegna per incremento vendite. Casella Postale 24 Courmayeur (Aosta), telefono 0165/83-138.

**IMPOSSIBILITA** conduttrice cedo elettrodomestici materiale elettrico. Telefonare ore pasti 234-901.

**LATTERIA** avviatissima cedesi adatta due persone affitto mite. Telefonare 760-610.

**LAVASECCO** americano unico città Ivrea lavorativo lavoro ceduto. Tel. 40-207

**MACELLERIA** vendesi buon incasso 810.000 settimanale, pagamento dilazionato. Telefonare 612-041.

**MERCERIA** confezioni zona sviluppo Mirafiori avviatissima cedesi dilazionando. Troglia 258-606.

**PENSIONE** centralissima posizione grande passaggio urge cedere motivi famiglia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4534 — 10100 Torino ».

**PRESTITI** quinto dipendenti, Cessione quinto Ucal, corso Re Umberto 27, Torino.

**RIMETTESI** parrucchiere signora con licenza profumeria lunga attività cittadina prov., Torino ultima affare. Telefono 876-253.

**RISTORANTE** bar 120.000 giornaliere Irinea grande incasso 20.000.000 dilazionati. Telefonare 311-050.

**SANREMO** affarone cedesi pasticcio artigiano lavoratore acquisti centralissima, avviatissimo, 25.000.000 trattabili. Condizioni pagamento. Scrivere Birone, Pubblicità 27 P, Sanremo.

**TAXI** cedesi, causa salute. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4449 — 10100 Torino ».

**TINTORIA** lavasecco cedesi zona Mauriziano, avviamento decennale. Telefonare 593-174, 781-152.

**TORREFAZIONE** premesia zona Nizza incasso 40.000 chiusura serale cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

**VENDESI** lavasecco completo di attrezzature. Tel. 317-182.

**VENDO** 2 negozi diverse licenze 18 km. Torino. Telef. 485.761.

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

**A. ADIACENZE** piazza Vittorio in casa rimodernata vendesi alloggi liberi subito terzo centrale, facilitazioni. Telefono 81-484.

**A. CORSO** Francia, signorilissima costruzione 1964 abitabile settembre: salone, 2 camere, cucina, libertà, tre 140, 17.900.000, abitabile marzo 71: camere, cucinotto, bagno, 12.800.000, soli 30% contanti più mutuo. Consulenze 933-322.

**A. GIAVENO** vendo villa nuova abitabile, grande soggiorno, tre camere, doppi servizi, garages. Tel. 937-096.

**A. RAPIDAMENTE** vendiamo vostri appartamenti, massimo realizzo, contanti. Rodi 322-401.

**A. VIA** Frejus, abitabilità novembre, prezzo di vero affare: 2 camere, cucina, ingresso, bagno, 3.950.000, soli 1.500.000 contanti. Consulenze 933-322.

**A. VIA** Gioberti, adiacente corso Stati Uniti, libertà, p. 3°, signorile, 4 camere, cucina, bagno, gabinetto, 18.000.000 soli 10.000.000 contanti. Consulenze 933-322.

**A. VIA** Salli adiacente corso Francia, 2 camere, cucina, bagno, libero subito, prezzo di vero affare 3.400.000 contanti. Consulenze 933-322.

**A** dieci minuti di auto da Torino centro vendiamo nuova bellissima villa divisibile in due grandiosi alloggi, box ed annessi. Località collinare altamente panoramica. Scrivere a Casella 24 Courmayeur (Aosta) per ulteriori notizie, non vendo ad ente pure. Tel. 879-597, 678-883.

**A** prezzo regalo! Moderno appartamento corso Siracusa 73. Ottima metratura, posizione invidiabilissima, abitabilità immediata garantiscono affare. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.850.000, mutuo 1.500.000. Gabetti 5767.

**ABITABILE** subito, signorile appartamento modernissimo: tre camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 10.600.000. Possibilità acquisto box. Collegno, via De Amicis 54. Sufficiente 30% contanti. IPI 557-006.

**ACQUISTA** alloggio Torino completo servizi, preferibile direttamente cooliantl. Tel. 583-735.

**ACQUISTARE** qui significa risparmiare 20% prezzo zona! Via Oporto Vigliani 161. Appartamento massimo comfort, piano alto. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1 milione 740.000, mutuo 4.000.000. Gabetti 5767.

**ACQUISTEREI** 500-450 mq. terreno, Francia, Collegno, Leumann, Pianezza zona vicole o possibile box auto. Telefonare 561-796.

**ADIACENZE** piazza Onorio, via Ormea 21, Monumentale interessantissimo per tranquillità, spazio, prezzo: nuovissima, e subito abitabile. Camere, ingresso, bagno. 1.470.000, mutuo 5 milioni 450.000. Gabetti 5767.

**AFFARE!** La Loggia, via Giolitti. Appartamento nuovissimo, abitabile subito. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. 1.500.000, mutuo 3.500.000. Gabetti 5767.

**AFFARONE!** Addirittura 48.000 al mq in corso Ferrari 9 finito corso Belgio. Appartamento ogni stenoi Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, servizio, ripostiglio: 1.190.000, mutuo 1.710.000. Gabetti 5767.

**AFFARONE**, ultimo investimento di capitali, 1600 magazzini zona Porta Palazzo, reddito 9.000.000 annui, prezzo 95.000.000. Telef. 483-429

**AFFARONE** vendesi capannoni terreno. Telefonare 905-335.

**AFFITTASI** vendesi alloggio vani otto corso Francia, fronte Tesoriera. Telefono 543-982.

**ALBENGA** impresa Giallombardo vende bellissimi alloggi vista mare prezzi convenienti motivo. Tel. 670-951, Torino.

**ALLOGGI** signorili cultina strada Valcastro 227, 150-200 mq., palazzina 3 piani tutti confortis, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria. Telefono 547-108.

**ALLOGGI** vendonsi corso Grosseto 216 nuova costruzione, lunghissime dilazioni. Telefonare 372-851.

**ALLOGGETTI** Druento nuovissima costruzione garage ventilato. Troglia corso Regina 168.

**ALLOGGETTO** S. Paolo, via Belsazzare 10, camera tinello servizi, vendiamo facilitando. Troglia 258-606.

**ALLOGGIO** camera tinello bagno terzo eventuale libera vende 4.500.000. Satragni, via Cernaia 2u.

**ALLOGGIO** due camere, tinello, terrazzo, servizi, vendesi via Paganini, telefono 287-071.

**ALLOGGIO** libero bagato Vittoria 2 camere cucina servizi vendiamo a milioni 800.000. Troglia, 258-606.

**ALLOGGIO** Nichelino 4 camere, servizi, garage, libero vendesi mutuo. Telefonare 71-319, Pinerolo.

**ALLOGGIO** signorile angolare corso Rosselli sesto piano, salone, tre vani, cucina, entrata, doppi servizi, vendesi. Telefonare 709-823.

**ALLOGGIO** via Napione, camere 4, salone, doppi servizi, vendesi, libero. Troglia 258-606.

**ALLOGGIO** Villastellone 3 camere, servizi, garage, libero, vendesi. Telefonare 71-319, Pinerolo.

**ALLOGGIO** 2 camere tinello, impresa vende. Via Sagra San Michele 53. Telefono 727-491.

**APPARTAMENTI** molto signorili 3-4 camere in condominio con vasto giardino interno posizione tranquilla Caselette Vica vende direttamente impresa Tel. 793-189.

**APPARTAMENTINO** signorilissimo, precollinare, abitabile subito, strada Sei Ville: salone, camera, cucina spaziosa, bagno, ingresso, ripostiglio, posto macchina 10.600.000. Sufficiente 30% contanti. IPI 557-006.

**APPARTAMENTO** Cavoretto 4 camere, salottino, cucina, doppi servizi, giardino vendiamo. Troglia, corso Regina 168.

**APPARTAMENTO** libero ristrutturato vista mare vendesi Diano Marina. Tel. 0183/41-1-41.

**ATTICO** signorile grande salone 3 camere cucina doppi servizi ampissimo terrazza panoramica costruzione 1965 vendesi Grugliasco, viale Graussel 46, tel. 331-736.

**BELLISSIMI** panoramici finalizzati signorili vendesi alloggi 2-3-4 camere liberi subito oppure forte reddito, via Collodi 2 (piazza Bengasi), Tel. 535-349.

**BELLISSIMO** via Ventimiglia, quattro camere, cucinotta, conseguibile agevolo, 14.350.000 dilazionabili. Sabaudia 581-235.

**BORGHETTO** Santo Spirito appartamenti, prossimi, finitura accuratissime vendo privato. Conti, via Aurelia 19.

**CARIGNANO**, via Padre Lanteri 34. Appartamento ideale taglio: due camere, cucinino, ingresso, bagno, giardino completamente, 1.420.000, mutuo 5.450.000. Gabetti 5767.

**CASA** Alassio, Monferrato camere 8 terreno mq 2000 l. 4.500.000. Telefonare 042.935 Torino.

**CASA** nuova Druento 2 appartamenti giardino garage vendiamo. Troglia, corso Regina 168.

**CASA** 23 camere bagno termo 8 garage costruzione 1960 vende Torchio 955-795.

**CASETTA** collina astigiana 2 camere cucina bagno ampio cortile vendesi. Tel. 267-568.

**CASETTA** indipendente vicinanze Gassino 2200 mq terreno 4.000.000 vendesi. Tel. 981-518.

**CASETTA** indipendente 8 km Pinerolo, finitezze vendesi 4.100.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

**CENTRALISSIMO**: via Arsenale 35 bis, signorilità, disimpegni, posizione, prezzo, rendono questo moderno appartamento interessantissimo: vero affare! Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo: 5.340.000, mutuo 12.460.000. Gabetti 5767.

**CHIERI** via Andezeno 101, Moderno, conveniente appartamento tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.030.000, mutuo 4.850.000, Gabetti 5767.

**COMPRO** terreno per villette, progetto approvato. Telefonare 336-666 ore pasti.

**COLLINE** Monferrato, Brusasechetto. Panoramicissima villa subito abitabile. Due camere, cameretta, cucina, bagno, box, straordinariamente predisposta sopraelevazione. 39.000 mq terreno 4.200.000, mutuo 9.800.000. Gabetti 5767.

**CONVENIENTISSIMO!** Appartamento piano alto panoramico, corso Monte Grappa 88. Due camere, cucina, bagno, ingresso, 7.500.000. Sufficiente 30% contanti. IPI 557-006.

**CORSO** Belgio alloggi camera tinello cucinino tutti servizi vende Casalegno, 885-962.

**CORSO** Turati, adiacente Dante mq 65 signorilissimo 14.000.000 trattasi privatamente. Telefonare 300-851.

**CROCETTA** affari Corso De Gasperi 47 bis. Appartamento buona metratura, distato ogni comfort, estremamente interessante per prezzo. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, servizio, ripostiglio: 6.500.000. Gabetti 5767.

**DRUENTO** per villa Druento vendiamo. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo: 2.940.000, mutuo 2.870.000. Gabetti 5767.

**GRANDIOSO** appartamento prima Crocetta: corso Galileo Ferraris 140. Prestigiosa, confortevole disposizione ampissimo, ristrutturato presto senza paragone zona. Salone, tre camere, cucina, studio, ingresso, doppi servizi, ripostiglio: 14.500.000, mutuo 15 milioni. Subito abitabile. Gabetti 5767.

**GRUGLIASCO**: via Gallieberti 52. Moderni appartamenti ventilatissimi, ottimamente distribuiti. Prezzi limite cui. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno. 1.950.000, mutuo 4.350.000. Gabetti 5767.

**IMMEDIATAMENTE** abitabili! Appartamento recente, richiestissima posizione corso Francia 339 (altre piazza Massaua). Prezzo, nettamente inferiore minimi zona! Quattro grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.080.000, mutuo 9.520.000. Gabetti 5767.

**IMPRESA** acquista terreno 80-100 camere in Torino. Telefonare 701-012.

**IMPRESA** vende alloggio semicentrale grande salone due camere cucina, grande entrata doppi servizi garage. Telefonare 303-043.

**IMPRESA** vende appartamenti 2-3-5 camere doppi servizi. Rivalgersi Castiere Corso Siracusa 105 angolo via Pisa dalla

**IMPRESA** vende direttamente via Cervelle angolo via Lauro Rossi alloggi signorili 2-3-4-5 camere servizi box alloggi ufficì consegna immediata. Visite cantiere. Telefono 271-904.

**IMPRESA** vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere tinello e servizi. Mutuo facilitazioni tel 330-316.

**IMPRESA** vende villa o alloggi separati precollina San Mauro. Telefonare 521-576.

**INVESTIMENTO** sicurezza! Moderno appartamento centro Grugliasco: via Leonardo da Vinci 159. Prezzo addirittura incredibile: garanzia impareggiabile reddito: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno: 1.560.000, mutuo 3.640.000. Libero subito. Gabetti 5767.

**LIBERO** subito centralissimo 3 camere cucina terrazzo vendo 7.500.000. Telefonare 555-349.

**LOCALE** interrato mq 350 in costruzione Settimo vicinanza autostrada altissimi vendesi. Telefonare 257-820, ore pasti.

**MONOCAMERA** signorilissima, prestigiosa posizione Valentini, via Cellini angolo via Foa. Costruzione modernissima, prezzo interessante zona. Camera, ingresso, bagno: 7.200.000, mutuo 5 milioni 980.000. Gabetti 5767.

**NEGOZIO** buon reddito 4 vetrine corso Lombardia 161 impresa vende. Telefonare 531-756.

**NICHELINO** alloggi 2-3 camere forte reddito vendo 4.300.000, 6.200.000. Telef. 71-944 Pinerolo.

**NONE** (20 km Torino). Appartamento subito due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. Salonetto 4.300.000. Gabetti 5767.

**OCCASIONE** vendo 3 camere servizi nuova condominio via Sonnino fraz. Regina Margherita tre 5.500.000 metà contanti metà mutuo consegna dicembre. Tel. 782-785.

**OTTIMO** reddito! Chivasso, via Giovanni XXIII, Piano alto, luminoso: due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo bassissimo: 1.410.000, mutuo 3.290.000. Gabetti 5767.

**OTTIMO** reddito, confortevolissimo abitare via via Lanzo, splendida 5 stanze Cardinal Massaia, incredibile basso prezzo per appartamenti moderni, spaziosi, ventilissimi. Due camere, cucinino, ingresso, bagno. 1.820.000, mutuo 3.780.000. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno: 2.820.000, mutuo 6.580.000. Gabetti 5767.

**PIED-A-TERRE** libero presto, 4.000.000 (Moncrocco 258). Agenzia Capello 532-780.

**PORTA** Nuova vendesi libero ampio alloggio divisibile adatto abitazione, pensione, ufficio. Tel. 543-534.

**PRECOLLINARE** signorilissima appartamento in palazzina: via Macrino d'Alba 14/B (laterale corso Moncalieri). Prestigiosa ambientazione, ampio spazio, rifiniture eleganti, prezzo nettamente inferiore valore! Salone, due camere, cucina, camera servizio, ingresso, doppi servizi, terrazzo, box-auto: 17.000.000, mutuo 15.000.000. Libero vendita. Gabetti 5767.

**PRIVATAMENTE** compera alloggio o cascina contanti. Telefonare 877-709 ore pasti.

**PRIVATO** vende alloggio due camere tinello servizi, mutuo. Telefonare 681.810.

**RISPARMIATE!** Impiegando piccoli, grandi capitali, prenotando appartamenti vicinito acquisto agevolati V.I.E. (Vendite Italiani Residenti Estero). Sconti, facilitazioni. Gabetti 5767.

**RIVOLI** vendesi alloggi nuovi grandissimi tre vani servizi. Telef. 543-688.

**RIVOLI** via Asso, angolo via Pisa. Appartamenti pronti subito, spaziosi, eccezionalmente convenienti come prezzo. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo: 2.940.000, mutuo 5.880.000. Gabetti 5767.

**S. PAOLO**: via Cavaglià 43, Appartamento «tutta convenienza» abitabile subito. Prezzo addirittura irrisorio! Tre camere, ingresso, bagno: 1.320.000, mutuo 3.300.000. Gabetti 5767.

**S. RITA**: via Mombarcaro 116. Ottimo, moderna abitabilità, camere grandi, disimpegnatissime. Prezzo massima competitività. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.270.000, mutuo 7.630.000. Gabetti 5767.

**SOFFITTE** acquisto affitto con possibilità servizio Tel. 552-775 mattino.

**SOTTOTETTO** mansardato completo o parziale acquisto casa nuova. Telefonare 535-773.

**STABILIMENTO** mq 300 coperti più terreno strada scorrevole Castelle confine Torino vendesi Casalegno 885-962.

**STORICA** villa ottocentesca posizione panoramica Cumiana vendesi vani vani parco dipendenze vendesi 35.000.000. Telefonare 410-384 Torino.

**TANTO** spazio immediatamente abitabile! Via Persone 18 (piazza Sabotino). Incredibile prezzo: giudicate voi! Cinque camere, cucina, ingresso, bagno: solamente 5.860.000, mutuo 8.590.000. Gabetti 5767.

**TERRENI INDUSTRIALI** Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occasione. Telefonare 510-208.

**TERRENO** per villa Druento vendiamo. Tremila, corso Regina 168. Telefono 218-606.

**UFFICI** centralissimi, appartamentini abitabili subito, prezzo limite. Via Cavour 24 fronte Borsa. Due camere, cucina, bagno, ingresso 5.800.000. Tre camere, bagno, ingresso, cantina 6 milioni 800.000. Sufficiente 30% contanti. IPI 557-006.

**VENDIAMO** negozi e magazzini posti, prezzi veramente vantaggiosi minimi S. Paolo, Soc. Regina Pe, corso Regina Margherita 9. Telef. 679.173.

**VENDO** contanti alloggio 6 camere, cantina, servizi libera casa autoguerra piano primo, centro San Paolo. 85 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4523 — 10100 Torino ».

**VENDO** vicino mare Toscana casetta parziale 3º dicembre. Scrivere Ghiotto, zona Cinquantina 38, Cuneo (15 giorni).

**VIA** Giacomo Medici alloggio 2 camere cucina bagno libero vende 5.200.000. Satragni, via Cernaia 2u.

**VILLETTA** precollinare vendesi otto camere tripli servizi due cantine box due auto giardino 600 mq vista su Torino tutte comodità. Telefonare pasti 877.908.

**VILLA** arredata località Rivà vendesi 9.000.000 libera subito vera occasione. Tel. 71-944 Pinerolo.

**VILLA** Roletto 4 camere servizi garage magnifica posizione ampio terreno vendesi 12.500.000. Telef. 71-944 Pinerolo.

**VILLETTA** nuova, libera subito, vicinanze Orbassano, vendesi. Telefonare 882-14.

**VILLETTE** unifamiliari, stile spagnolo, affacciate lago d'Orta. Completo residenziale località Pettenasco (fra Orta-Borgomanero), completo tennis giochi, verde, 9.150.000 dilazionabili. Abitabili subito, pagherete comodamente. Gabetti 5767.

**4.800.000** privato vende alloggio camera tinello terrazzo. Tel. vera 297-747.

## ⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

**A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi picmontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 518-539.

**A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi bene impiegati. Tel. 779-534.

**ABBISOGNA** appartamento 4 camere ad uso laboratorio pediatrico, zona Cavoretto. Tel. 779-733, 779-538.

**AFFITTO** urgentissimente alloggio vita signorile piano terreno. Tel. 493-286.

**CERCASI** affittare 2 camere servizi, Borgari, Mirafiori, S. Rita. Tel. 726-047.

**CERCASI** alloggetto 20.000-25.000 ultimi piani zona Cibrario, Bernini. 519-197

**CERCASI** alloggio Torino due persone referenziate, max 28.000, Tel. 693-458, ore pasti.

**CERCASI** rustico o appartamento collina, 3 camere letto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4621 — 10100 Torino».

**CERCASI** villa panoramica, mezza montagna vicinanze Torino (Cuneo o dintorni) ampia, confortevole, residenza, 5 posti letto da affittare tutto l'anno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2 — 10100 Torino ».

**CERCO** affittare cascina o capannone con alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4313 — 10100 Torino ».

**CERCO** camere, tinello, cucinino. Telef. 893-118, 853-117.

**CERCO** 1-2 camere possibilmente servizi, cauzione, referenze. Tel. 544-481.

**CONIUGI** cercano camera tinello, servizi. Telefonare 472.946 ore 14-18.

**CONIUGI** cercano camera tinello servizi massime referenze. Tel. 378.078

**CONIUGI** piemontesi referenziati cercano 2 camere tinello casa privata o zona barriera Milano. Tel. 853-162

**DIRIGENTE** industriale cerca villetta o alloggio uso giardino zona precollinare o vani uffici e punitive da ristorante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 691 — 10100 Torino ».

**COPPIA** coniugi soli, referenziatissimi cercano due camere, tinello. Telefonare 201-735.

**DOVENDO** affittare locali industriali recentate immobiliare « Alta. Telefono 887-402, massima serietà.

**LOCALE** cercasi 400 mq. circa per pighi zona centro, c. Francia. Telefonare 361.790.

**MANSARDA** appartamentino zona Po o collina cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4445 — 10100 Torino».

**A. ABBIAMO** alloggi 28.000-35.000-45.000. Via Sacchi 14. Tel. 536-539.

**A** referenziata immobiliare solendo studio, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telef. 538-594.

**A Rivoli** ultimi signorili appartamenti vendesi o affittasi. Salottino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzini, garages, giardino. Telefonare 293.503.

**ADATTO** laboratori artigianali affittasi 200-300 mq. Asta, telefono 867-482.

**ADIACENTI** prossima zona direzionale e vicinanze tutte scuole, affittasi 2 splendidi alloggi uffici signorili 2, 3, 4, 5, 6 camere. Palazzo Westminster e nuova costruzione. Rivolgersi via Susa 31.

**AFFITTANSI** appartamenti salone 2-3 camere cucina doppi servizi, posizione Corso Turati 27. Tel. 644-132.

**AFFITTANSI** appartamenti 35.000, 45 mila, 65.000. Telefonare 326-986, ore 18-20,30.

**AFFITTANSI** Mongalieri corso Roma alloggi signorili tre quattro camere. Telefonare 272-831.

**AFFITTANSI** nuovissimi panoramici 2 camere salone doppi servizi cucina, corso Unione Sovietica 324.

**AFFITTASI** via Cellini 2 alloggi signorili 3 camere cucina doppi tripli servizi box, negozi super-attrezzati.

**AFFITTASI** a prossimi spost alloggi 35.000, 28.000, 55.000. Telef. 366-995.

**AFFITTASI** a referenziato, alloggio nuovo, due camere, salone cucina, doppi servizi. Via Candia 43. Rivalersi corso Piacenza.

**AFFITTASI** a studente o persona sola mini alloggio. Telefonare 257-804.

**AFFITTASI** alloggi 3-4 camere servizi Borgata Paradiso Collegno. Telefonare ufficio 700-296.

**AFFITTASI** alloggio nuovo due camere tinello cucinotto, nono piano. Telefono 687-668.

**AFFITTASI** alloggio Pino Torinese 3 camere salone servizi terrazzo giugno, 70.000. Telefonare 588-917, dalle 8-13 16-19, 30 giorni festivi.

**AFFITTASI** alloggio signorile salone, 3 camere letto, cucina, camera donna, doppi servizi, doppio ingresso, cantina, libero subito, zona Bernini. Telefonare mattino 746-342.

**AFFITTASI** camera cucina a prossimi spost 35.000 mensili. Telef. 225-762.

**AFFITTASI** camera tinello terzo bagno a prossimi spost. Tel. 215-871.

**AFFITTASI** locale libero uso ufficio magazzino mq. 17 circa ore pasti. Telef. 871-525, 871-257.

**AFFITTASI** magazzini via Cervelle angolo via Lauro Rossi mq 1.500-2.500-3.500 visibilissimi. Telefono 271-904.

**AFFITTASI** piedi-à-terre ammobiliati a referenziato. Telefonare 291-401.

**AFFITTASI** villa Pianezza ottima posizione. Telef. ora pasti cena 525-437.

**AFFITTASI** zona Nizza 2-3 camere cucina. 40.000. Agenzia. 323-121.

**AFFITTASI** 1º pit

# ANNUNCI ECONOMICI

## (13) Offerte impiego

*(Continua da pag. 17)*

**CERCASI** stenodattilo pratico lavori ufficio. Manoscritive referenze presso «Elas-Kompass Pubblicità 200 — 10100 Torino».

**CHIARINDUSTRIA** cerca perito preferibilmente residente Vahiua. Telefonare 970-169.

**COMMESSE** abita commesse cerca prefumeria Cattaneo. Presentarsi in via Avogadro 19.

**COMMESSI** ei ventenni assume importante catena negozi confezioni abbigliamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 67% — 10100 Torino».

**COMMISSIONARIA** autoscuole cerca adatto vendite mezzo giovane referenziato anche non pratico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino».

**CONIUGI** con bambini sei e tre anni cercano maestra asilo. Telef. 594-796, ore 10-16.

**DISEGNATORE** particolarista cerca importante industria metalmeccanica. Telefonare 854-185.

**FARMACIA** cintura Torino cerca collaboratore-erice laureato. Tel. 956-859.

**FILIALE** italiana di una importante società tedesca cerca in campo fonografico collaboratori dinamici per attività esterna provvigioni rimborso spese. Se avete le qualità richieste e vi piace festeggiare vi offriamo una nuova vita commerciale e finanziariamente interessante. Vi assicuriamo che prenderemo in considerazione qualsiasi domanda purché corredata da un chiaro curriculum vitae. Indirizzare a: Edelia, via Medardo Rosso 19, Milano.

**FILIALE** italiana di importante gruppo europeo cerca: impiegato con validi e comprovate esperienze contabile e commerciale almeno triennale, maturata in piccola, media azienda da indirizzare a posizione di responsabilità. Libero subito. Retribuzione interessante. Scrivere a: Allibert Italiana S.p.A., Ufficio Selezione Personale, via Trento 3 - 10092 Beinasco - Inviando curriculum vitae con referenze.

**GIOVANE** massimo 30enne desideroso iniziare attività dinamica con possibilità di guadagno al di sopra della media e con concrete prospettive nell'organizzazione italiana di vendita di una importante società estera invii proprio curriculum vitae dettagliato a: «Elas-Kompass Pubblicità 687 — 10100 Torino».

**GRANDE** Società con sede Milano operante nel settore birra cerca per filiale Torino venditori con patente C. Inquadramento categoria impiegatizia, più provvigioni. Scrivere: «Elas Kompass Pubblicità 4472 — 10100 Torino».

**IMPIEGATO** o impiegata per ufficio acquisti dinamico e volenteroso cercasi. Inviare dettagliato «curriculum» a: «Elas-Kompass Pubblicità 683 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE** società aspettativa ricerca annodossi 21-35 anni, cultura media superiore per inserimento come operatori, programmatori, analisti di calcolatori elettronici previo corso a pagamento. Stipendi 180-500 000 mensili. Telefonare 537-344.

**IMPORTANTE** società ricerca segretaria stenodattilo, esperienza almeno decennale. Inviare curriculum a: «Elas-Kompass Pubblicità 672 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE** industria assume dirigenti meccanici altamente qualificati. Precisare esperienze a: «Elas-Kompass Pubblicità 674 — 10100 Torino».

**IMPRESA** costruzioni cerca per cantiere in metallizzato impiegato esperto paghe e contributi, conoscenza computisteria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4571 — 10100 Torino».

**IMPRESA** edile cerca dattilografa anche primo impiego. Telef. ore 19-20 telefono 386-574.

**INGEGNERE** giovane, anche eventualmente non laureato, ma con validi autodidattismi cercasi. Diamo curriculum scolastico esperienza anche breve di programmazione in fortran. Verrà desunta dopo opportuno training presso il nostro gruppo software, ad interessanti problemi applicativi nel controllo dei processi e nei sistemi. Manoscritivere curriculum a Dco Digital Electronic Automation, Strada Torino 70, 10024 Moncalieri.

**LAUREATI** max 30 vasta cultura generale presenza fisica auto cerca per visita clientela studio professionale. Ottimo trattamento economico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4551 — 10100 Torino».

**MAGAZZINO** maglieria cerca apprendista, commesse, impiegata. Telefonare 518-781.

**MATERIE** plastiche assume operaio semi-specializzato. Bertolino, via Torino 2.

**NUOVA** filiale Torino importante società estera ricerca giovani collaboratori purché in possesso di una spiccata doti di comunicatività ed un reale interesse all'attività di vendita diretta. Assicuriamo immediata dono addestramento oncalo in filiale e nella zona prefissa. Possibilità di affermazione professionale e carriera nell'organizzazione italiana. Si prega di inviare un dettagliato curriculum a: «Elas-Kompass Pubblicità 679 — 10100 Torino».

**OFFICINA** meccanica cerca addetto per vario acquisti e produzione. Sicon, via Cavour 18, telefono 372-870.

**STAMPO** una azienda inglese affiliata ad una organizzazione internazionale abbiamo 24 uffici in Italia e dovendo ampliare i quadri dirigenziali, selezioniamo ambosessi adatti ad un lavoro giovane, ben retribuito e con possibilità di carriera secondo capacità. Richiediamo cultura, maggiore età, automunito. Telefonare per appuntamento 790-264, 726-958.

**SIGNORA** bella presenza distinta cercasi per visitare enti ospedali, industrie per conto importante società mobiliare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 687 — 10100 Torino».

**SIGNORINA** anche primo impiego operatrice Audit preferibilmente prima nitia cerca con urgenza importante organizzazione commerciale torinese. Scrivere curriculum e numero telefonico a: «Elas-Kompass Pubblicità 6 — 10100 Torino».

**SIGNORINA** primo impiego presenza seriosa per ufficio pubblicitario centrale. Telefonare 544-956.

**SOCIETA'** cerca elemento libero a tutto moglia cultura periodo prova retribuito. Presentarsi via Garibaldi 59 ore 9-11, 15-17.

**SOCIETA' importanza nazionale cerca** giovane ragioniere millesperto, ligio colta scolastico, conoscenza francese scritto e parlato, per lavoro amministrativo. Buona possibilità carriera. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4412 — 10100 Torino».

**STUDIO** pubblicità assume giovane appassionata grafica/e. Richiedesi conoscenza elementi disegno. Tel. 687-495.

**TRADUTTRICE** tratti pubblicitari, dattilografia, perfetta conoscenza inglese, francese, cercasi. Telefonare 672-952 servizi personale D.E.A. Spa.

**UFFICIO** rappresentanze industriali assieme impiegata anche primo impiego. Telefonare 559-101.

**VENDITORE** a clientela industriale è richiesto da importante società edile esperienza nel settore apparecchiature per la pulizia programmata zona Torino e Piemonte. Alta provvigioni, sostanzioso previdenziale mutualistica, autoscarico proprio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 686 — 10100 Torino».

## (14) Domande lavoro

**AGGIUSTATORE** attrezzista 1 cat. conoscenza disegno, anni notevole ufficiali. Telefonare 534-171.

**AUTISTA** vito Lanciotto ai. 35 praticissimo città conegno offresi anche mezza giornata. Telefonare 380-217.

**AUTISTA** con ognotto pratico città e provincia offresi a ditta seria. Telefonare 913-587.

**AUTISTA** D-E lunga esperienza offresi a ditta seria. Libero subito. Telefonare 695-827 - 866-575.

**AUTISTA** 24enne offresi libero subito. Telef. 794.004.:

**BABY**-sitter offresi ore serali. Telefonare dopo 18. Castagno, 555-245.

**CAMERIERA** guardarobiera referenziata offresi giornata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4570 — 10100 Torino».

**FART**

Confezioni - Pellicce - Maglierie
Corredi - Tende - Tappeti
Calzature - Borse - Valige
Orologi - Oreficerie - Fotocine
Frigo - Lavatrici - Radio TV
Lampadari - Mobili - Sport

**che prezzi ! ! ! ...**

**anche a rate**

Torino, piazza Adriano 15, c. 756.889

**CAMERIERE** praticissimo cucina pizzaiolo referenze offresi anche fuori Torino. Telefonare 681-955.

**CAPOSQUADRA** muratore cerca impiego privato per lavori a cottimo. Telefonare 729-529

**CAPO** squadra muratori offresi lavoro cottimo impresa privata. Tel. 520-071.

**CINQUANTENNE** offresi custodia bambino a ore o giornata. Tel. 526-830.

**CONIUGI** con bimbo cercano portineria. Telefonare 74h-995.

**CONIUGI** cuoco cameriera guardarobiera, pelmarie referenze, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4570 — 10100 Torino».

**CONIUGI** pensionati offresi per portineria, con referenze. Tel. 552-262.

**CUOCO** capace libero offresi subito. Tel. 503-182.

**FOTOGRAFO** 46enne, esperto stampa B/N ci gigantografia referenziato mi licz. Telef. 684-899.

**GIOVANE** volenteroso 21enne referenziato offresi quasi presso famiglia particolare o lavori domenicali pesanti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4544 — 10100 Torino».

**GRUISTA**, operaio qualificato, bravo, volenteroso offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4574 — 10100 Torino».

**INFERMIERE** diplomato offresi assistenza ammalati presso privati e clinica diurne notturne anche fuori Torino patente auto. Tel. 214-592.

**LAVORANTE** sarta offresi lavoro in serie o non, anche solo gonne. Telefonare 692-296.

**MASSAGGIATORE** diplomato pensionato offresi presso istituto. Telefonare 532-149.

**MECCANICO** completerebbe eventualmente patente C offresi. Tel. 381-915.

**OFFRESI** autista patente B referenziato libero subito. Telefonare 703-467

**OFFRESI** bambinaia 20enne, massima serietà. Tel. 503-182.

**OFFRESI** cameriere privato presso seria famiglia. Scrivere, Signor Macchioni Sergio, via Stampatori n. 12 c/o Mehs (Torino).

**OFFRESI** cameriera zona Porta Nuova ore 4 mattino, 3 pomeriggio. Telefonare 354-861

**OFFRESI** donna a ore dalle 14,30 alle 19.30. Telefonare 703-433.

**OFFRESI** giovane licenza media di Pubb. con patente B libero subito. Telefonare 280-638.

**OFFRESI** impressore tagliente. Telefonare 283-574.

**OFFRESI** operaio capacità cromatura e cinevatura. Tel. 343-027.

**OFFRESI** tuttofare, piazza Repubblica, 6 ore giornaliere. Tel. 277-550.

**OPERAIO** tecnico specializzato macchine semiautomatiche plastica pluri 3 tipi offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6803 — 10100 Torino».

**PASTICCERE** offresi stagione invernale. Gildo Ebbli, via Berlendis, 14 Bergamo.

**PENSIONATI** piemontesi cercano casetta nollata senza cambio alimentazione abitabile. Tel. 542-513.

**PENSIONATO** cerca lavoro spiccinato, saltuario, commissioni, giardino, varii. Tel. 551-015.

**PENSIONATO** sessantenne patente D pratico ferramenta accessorissimo occuperebbesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4576 — 10100 Torino».

**PULIZIA** scale offresi coniugi, bambina, cambio sistemazione abitabile. Tel. 873-598.

**PULMINO** microfurgone posti 12 autista offresi ditta trasporto dipendenti, scuola, consegne, viaggi. Tel. 769-289.

**QUINDICENNE** apprendista seria offresi atelier femminile. Tel. 251-985.

**RICAMATRICE** abili da sera offresi a ditta conferzione. Telefonare 378-188.

**SIGNORA** seria governerebbe persona anziana, bimbo, se genitori impegnati, Rivalta. Telefonare 778-308.

**SIGNORINA** 40enne offresi giornata per qualsiasi lavoro purché decoroso. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4542 — 10100 Torino».

**SIGNORINE**, svedesi, due amiche cercano impiego come cameriere presso famiglia Parlano e scrivono scandinavo, inglese, tedesco e poco italiano. Kerstin Andersson, Västanvägatan 27 B, S-582 35 Linköping Sweden.

**SPECIALIZZATO** strutture cemento armato offresi per lavori a cottimo. Telefonare 729-235.

**TUBISTA** civile industriale specializzato offresi dalle 8,30 alle 16,30 escluso sabato. Telefonare 283-587.

**TV** radiotecnico diplomato, cerca primo impiego presso ditta seria, massima impegno e buone referenze. Telefonare 326-284.

**613** prolungasi con relativo autista offresi trasporto a altro. Tel. 657-932.

## (15) Offerte lavoro

**A.A.A.A. ASSUNIAMO** personale femminile facile lavoro prepagato 9000 giornaliere, via Cameriana 4 C (Porta Nuova).

**A.A.A.A. MAGAZZINO** ingrosso assume signore signorine per distribuzione nuovo pacco omaggio. A volenterose offriamo oltre 900 lire al pacco. Pubblichesi, via Giacosa 10.

**A.A. ASSUMIAMO** operaio isolatore cristalli. Presentarsi presso ditta Falcone, via Breglio 85, Torino, orario lavoro.

**A.A. TINTORIA** zona studio, cerca bravissima stiratrice. Tel. 525-774.

**A. ASSUMIAMO** apprendiste o operaie bobinatrici piccoli trasformatori. Telefonare 782-795.

**A. ASSUMIAMO** personale femminile lavoro estivo oltre 40.000 settimanali. Pidocchiuccia, via Salvazzo 43.

**A. TRATTORIA** cerca donna giovane lavapiatti 100.000 mensili. Telefonare 595-221.

**A** pensionata, donna libera, offro appartamento cash, pantiello. Tel. 390-623.

**ABILI** macchinisti apprendiste personale pratico di confezioni cercasi. Presentarsi Tamitrade, via Lauro Rossi 71, barriera Milano Vittoria.

**ACCONCIATURE** cerca aiutante e apprendiste, manicure. Tel. 599-818.

**ACCONCIATURE** cerca apprendista anche lavorante capace manicure, zona Rienna. Telefonare 774-518.

**ACCONCIATURE** signora cerca lavorante e apprendista. Tel. 650-122, chiuso lunedì.

**ADDETTA** pista lavanderia-stireria condominio cercasi. Referenze. Telefonare 591-305.

**AGGIUSTATORE** da banco 11 categoria cerca industria casalinghi. Franca, Carrera 68, Torino.

**AGGIUSTATORE** stampista et frezzatore pratico Ramtaudi, zona Mirafiori cercasi. Telefonare 542-087.

**ALESATORISTA**, tornista giovane e volenteroso paga massime cerchesi a Grugliasco. Presentarsi Cromalin 27 B, Antony 18, Borgata Paradiso, Torino.

**ALTO** stipendio offresi a coppia media età, referenziatissima, meglio cuoca tuttofare, marito domestico autista, verame pratico andamento casa, per villa dintorni Torino. Scrivere solo se in possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4542 — 10100 Torino».

**AMBOSESSI** assumiamo possibilità 50 mila settimanali omaggi Plaschiuccia. Pubblichesi, via Giacosa 10.

**ANONIMA** tessili importanza nazionale cerca giovane intraprendente munita patente per commissioni presso imballaggio colli e pacchi. Telefonare 489-632.

**APPRENDISTE** commesse cerca ditta abiti lana zona piazza Castello. Telefonare 535-916, 530-403.

**APPRENDISTE** 15-16 anni cercansi per lavoro qualificato di oggettistica e legatoria (zona Francia). Tel. 700-951.

**APPRENDISTI** apprendiste cerca legatoria. Telefonare 651-474.

**APPRENDISTI** cercasi officina meccanica saldatore, Manegalli, via Millio 41. Telef. 377-998.

**APPRENDISTI** falegnami cercasi. Presentarsi Manegalli via Millio 41. Telef. 377-998.

**APPRENDISTI** tornitori e fresatori cercasi. Telefonare 607-614, Via Sapri 10, Torino.

**ARTIGIANA** officina cerca scrificatore alberi e gommisti. Telefonare 390-128.

**ASSUMIAMO** addetta macchine ed. meccanica Cranialoghi, via Assisi 38.

**ASSUMIAMO** autisti patente C ed oltre. Via Saterno 35.

**ASSUMIAMO** fresatore, tornitore, carpentiere in ferro ed apprendisti conoscenza disegno. Tel. 904-253 Bruino.

**ASSUMIAMO** operaie 30-40enni facili lavori. Tel. 498-543 Lanzitti.

**ASSUMIAMO** operaio-operaia addetto macchina lavorazione carta, ottimo trattamento. Telefonare 790-427.

**ASSUMIAMO** per magazzino operaio patentato e giovane operaia. Presentarsi Emmezi, corso Chieri 58.

**ASSUMIAMO** subito per officina auto due apprendisti, un fattorino, un meccanico generico, un cuffeatore accettatore preferibilmente Fiat. Concessionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 29.

**ASSUMO** parrucchiere e aiuto commessa bar pasticceria. Via San Secondo 58.

**AUTORIMESSA** cerca garagista autorimessa piccola, via Cava 42. Telefonare 484-620.

**AUTORIMESSA** cerca personale notturno. Telefonare 740-181.

**AUTORIPARAZIONI** cerca apprendisti 16-18enni pratici, via Sostegno 16, Torino (piazza Massaua). Tel. 723-191.

**AUTORIPARAZIONI** Olchisce cerca apprendisti per officina riparazioni auto, via Pio V 33. Tel. 687-957.

**CAFFE'** cerca ragazze 15-20 anni ragazza anche con vitto alloggio. Corso Racconigi 158, telefono 337-033.

**CAMERIERA** ristorante cercasi per pensione. Tel. 519-648 ore pasti.

**CAMICLERIA** Emmegini cerca macchinisti tagliatori stiratrici e apprendiste, giovani referenziati. Presentarsi via Massari 212.

**CAMPIONARISTA** magazziniera conferzionista liana lana cercasi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4482 — 10100 Torino».

**CARPENTIERI** in ferro qualificati e specializzati manovalia. Telefonare per appuntamento 5lim 993-457.

**CARPENTIERI** saldatori montatori assume Rissa. Telefonare 861-787.

**CARROZZERIA** cerca operai pago massima. Telefonare 852-811.

**CARROZZERIA** Franco via Spalato 30 assume donna per pulizia vetture. Telefono 538-580.

**CARROZZERIA** Savio assume verniciatori qualificati e specializzati; via Corradino 8, Borgo S. Paolo.

**CERCA** operaio industria elettromeccanica, zona Francia. Tel. 793-943.

**CERCANSI** apprendisti decoratori e operai qualificati. Telefonare 851-055.

**CERCANSI** soffati patente C pratici città. Telefonare 217-892 ore ufficio.

**CERCANSI** falegnami qualificati settore arredamenti, offresi ottimo trattamento economico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4546 — 10100 Torino».

**CERCANSI** operai lucidatora e verniciatori carrozzeria. Lore, piazza Cavalieri, Rivoli.

**CERCANSI** operai lucidatora e verniciatori carrozzeria. Lore, piazza Cavaliero, Rivoli.

**CERCANSI** saldatori e carpentieri. Presentarsi: Cites, via Settecomuni 30.

**CERCANSI** uomini donne per lavori di giardinaggio, divulgersi magazzino sig. Bat. Inferno Cimitero generale. To.

**CERCASI** abile rumofare ore 8-12. Telefonare 332-149.

**CERCASI** aiutante pellettizzatore. Mirafiori. Telefonare 341-901.

**CERCASI** aiutante pellettizzatrice capace manovre. Telefonare 854-034.

**CERCASI** giulatore pellettizzatore capace manovre. Telefonare 854-034.

**CERCASI** giovane per commissioni presso negozio in pronto profumeria. Telefonare 545-980.

**CERCASI** apprendista abile pettinatrice. Telefonare 722-155.

**CERCASI** apprendisti frezatori - tornitori secondo impiego, limitare mezza giornata. Telefonare 341-064.

**CERCASI** guista patente C, rivolgersi in via Cavelli 48, Torino.

**CERCASI** impiegata tedesca, amante bimbi, fissa o giornata e una tuttofare abile dalle 8-13. Telef. 675-552, 693-950.

**CERCASI** barista e aiuto barista, presentarsi corso Rosselli 89.

**CERCASI** cameriera ai piani, ragazzo cucina. Telefonare 545-991.

**CERCASI** commessa pratica panificio intera giornata, via San Donato 51.

**CERCASI** commessa biancheria telerie, Centrodati Bassetti, via 8. Secondo 2.

**CERCASI** commesse pratiche abbigliamento. Tel. 511-145.

**CERCASI** commesso commessa e apprendista per salumeria. Tel. 534-074.

**CERCASI** cuoche per villa anche 3 persone pranzi orge, giardiniere, cameriera. Telefonare 688-078.

**CERCASI** donna tuttofare minime bambini. Telefonare 530-151.

**CERCASI** donna pulizia bar al mattino corso Rezzola. Telefonare 854-903.

**CERCASI** falegnami saldatore arredamento pago massima. Tel. 705-252.

**CERCASI** tresatore prima categoria per stampi e attrezzature da importante industria zona Madonna Campagna. Scrivere: «Elas - Kompass Pubblicità 5421 — 10100 Torino».

**CERCASI** laboratorio artigiano per affidare confezioni abiti lavoro, maglificio San Mauro, via Sagra San Michele 46, Torino.

**CERCASI** lavoranti varie ed apprendiste. Tel. 536-902.

**CERCASI** lavoranti domicilio pratiche placche pantaloni da lavoro manifatture, via Sagra San Michele 46 t. Torino.

**CERCASI** lavoranti sarta macchinisti e apprendisti ambo sesso. Tel. 697-806.

**CERCASI** meccanico-tornitore et manovratore donna signorina. Telefonare 736-295.

**CERCASI** ragazza 15-16 custodia bimbo ore pomeridiane. Tel. 763-871.

**CERCASI** ragazza fissa sedicenne aiuto casa governo bambini. Telef. 699-905.

**CERCASI** ragazzo 18enne volenteroso officina meccanica artigiana, Nebiolo, corso Sicilia 38.

**CERCASI** saldatori carpentieri in ferro 40elmi. Tel. 203-769 ore 15-19.

**CERCASI** signora per compagnia persona inferma più, pernotto villeggiatura settembre. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4285 — 10100 Torino».

**CERCASI** tuttofare referenziata, ore mattino, zona Valentino. Tel. 651-877.

**CERCASI** tuttofare fissa o giornata lunga. Telefonare 657-097.

**CERCO** barista e aiuto commessa pasticceria. Telefonare 372-370.

**CERCO** fattorino aiuto magazziniere millesperto con patente pratica città serio onesto massimo trentenni stipendio iniziale contrattuale. Tel. 333-200.

**CERCO** pensionato solista cosa una scala qualsiasi sistemazione abitabile in Torino. Tel. 774-640.

**COLLAUDATORI** tornitori, 1-11-III categoria operai. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 16-19 presso Bon, Campagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Sella, oppure strada per Settimo, Cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

**COMMESSA** 16-18 anni presenza discreta volta cercasi pomeriggio. Tel. 723-586.

**CONFEZIONI** Silvestrin assume stiratrici, rimagliatrici, disponenti, tagliatori, centrosinistre, apprendiste. Telefonare 270-805.

**CONIUGI** soli cercano tuttofare fisso ottimo trattamento zona precollinare. Tel. 652-783.

**CUOCO** capace e abituato ristorante cerca. Presentarsi corso Appio Claudio 110.

**CUOCO** e cuoca cercasi. Presentarsi ristorante Mirafiori zona industriale, Rivalta.

**DISTINTA** famiglia cerca seria tuttofare ottimo trattamento. Telefonare 716-260.

**DOMESTICA** possibilmente fissa cercasi coniugi giovani con bimbo, alto stipendio, Moncalieri. Tel. 645-584.

**FALEGNAME** ventitrenne desiderosa avviarsi lavoro modellatore assume azienda torinese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6566 — 10100 Torino».

**FALEGNAMERIA** cerca operai anche del tornitore, via Ardene 18. Telefonare 751-821.

**FAMIGLIA** signorile con domestica cerca tuttofare fissa referenziata pratica stiro e guardaroba. Ottimo trattamento economico e signorilmente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4486 — 10100 Torino».

**FAMIGLIA** assume giovane turistare referenziata. Zona Valentino. Telefonare ore pasti 643-463.

**FAMIGLIA** giovane, due bambini, cerca fissa tuttofare, meglio mezzera, ottimo trattamento stipendio. Tel. 688-834.

**FAMIGLIA** signorile cerca tuttofare fissa capace assumendo casa. Rivolgersi portineria via Pastrengo 29.

**GRANDE** magazzino cerca futurino, sede lavoro Settima. Tel. 534-702.

**GROSSISTA** organizzata cerca magazziniere commesso anche non pratico a dimostrante carabinieri polizia purché attivo dinamico volonteroso con informazioni impeccabili. Tel. 534-140.

**GROSSISTA** cerca commesso per lavoro di responsabilità volenteroso con buonissime informazioni, cultura media 18-20 anni. Telefonare 534-140.

**IMPORTANTE** azienda metalmeccanica assume operai generici. Presentarsi a Fonderia Rubini S.p.a., corso Siracusa 16, Torino.

**IMPORTANTE** azienda metalmeccanica assume aggiustatori e operatori per pressofusione. Presentarsi a Fonderia Rubini S.p.a., corso Siracusa 16, Torino.

**IMPORTANTE** commercio abbigliamento cerca abili operaie macchiniste. Tel. 653-005 si presentano mattino ore Raffaello 13.

**IMPORTANTE** industria cerca elettricisti per manutenzione impianti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4413 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE** industria cerca meccanico elettromeccanico per manutenzione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4512 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE** industria assume fattorino patentato possibilmente anche meccanico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4527 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE** industria in Madonna Campagna cerca operai per stampaggio ed estrusione materie plastiche. Telefonare 217-122.

**IMPORTANTE** industria assume meccanici e motoristi. Zona Valentino. Telefonare ore pasti 643-463.

**IMPRESA** costruzioni con sede in Milano cerca per importanti lavori autostradali Sicilia operazione autostrade. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 29 — 20100 Milano».

**INDUSTRIA** materie plastiche assume giovani per inizio da avviare alle macchine trafilatrici retribuzione proporzionata alle capacità. Presentarsi Clisa, via Reiss Romoli 280/11 zona Strade delle Campagne.

**INDUSTRIA** materie plastiche assume donna settore montaggio orario normale pulmino da zona largo Grassini vetri azione proporzionata singole capacità. Presentarsi Clisa via Reiss Romoli 280/11 zona Strade delle Campagne.

**INDUSTRIA** zona centrale stampaggio materie plastiche assume apprendiste e operaie. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4522 — 10100 Torino».

**INDUSTRIA** zona Lucento cerca fecazioni stallatori montatori specializzati esperienza macchine refrigerazioni. Telefonare 731-076.

**INSTALLATORI** centrali telefoniche con esperienza cercansi da Ing. corso Vercelli 252, telefono 264-976.27.

**MAGLIERISTE** e confezioniste operaie cerco per lavoro a domicilio. Telefonare 350-723.

**MAGLIFICIO** in provincia di Novara cerca maestra per reparto confezione. Indirizzare domanda all'Agenzia Viaggi Pucci, Galleriata Varese.

**MAGLIFICIO** assume macchiniste a mano ei motorizzate, confezionisti, rimagliatrici, Chivasseno, v. Sampaolo 59.

**MAGAZZINO** ingrosso cerca operaio manovale. Telef. 249-914.

**MEDIA** azienda torinese assume commesse per inizio da avviare alle macchine trafilatrici retribuzione proporzionata singole capacità. Presentarsi Clisa via Reiss Romoli 280/11 zona Strade delle Campagne.

**MOBILIFICIO** cerca commesso presentarsi corso Orbassano 132 oppure telefonare 332-285.

**MECCANICA** Cocrina assume tornitori tornitori I - II. Via Borgone 59.

**NEGOZIO** fiori assume apprendista o giovane aiuto commesso. Tel. 690-179.

**OFFICINA** autoriparazioni cerca meccanico elettrauto e apprendista. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4416 — 10100 Torino».

**OFFICINA** cerca lamentista conoscenza disegno e abile lamentiere. Telefonare 280-883.

**OFFICINA** meccanica vicinanze Rivoli cerca operatori tornitori gallonatici. Scrivere via Elas-Kompass Pubblicità 4441 — 10100 Torino».

**OFFICINA** meccanica cerca apprendisti tornitori fresatori capaci. Telefonare 390-904.

**OFFICINA** San Paolo assume tornitori e fresatori, via Borg Pisani 16.

**OMS** di Gaino e C., via Tunisi 45/4, cercasi rettificatore, fresatore, aggiustatore.

**OPERAIE** cercansi. Lavori facili plastica. Via Chanoux 29, tel. 726-166 zona piazza Massaua.

**OPERAI** chimici cerca industria in Torino Telefonare 266-168.

**OPERAI** e apprendisti cercansi officina carpenteria in ferro. Tel. 701-688.

**PANIFICIO** cerca donna tuttofare meccanica giornata oppure ore. Referenze. Presentarsi via G. Borsi 8h.

**PASTICCERIA** cerca aiuto commesso 16-20enne. Telef. 290-552.

**PETTINATRICE** cerca lavorante corso Orbassano 98. Tel. 390-221.

**PETTINATRICE** ditta cercasi subito per affidarle negozio, attivo paga. Telefonare 991-408.

**PORTINAIA** cercasi per casa civile possibilmente coniugi sui valentinesi con serie referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4366 — 10100 Torino».

**PRATICA** famiglia cerca tuttofare fissa capace assolutissima serietà. Telefonare 655-320.

**PULITORE** cercasi da importante articolo elettromeccanica corso Francia zona Regina Margherita. Tel. 780-222

**RADIOTECNICO** esperto referenziato cerca importante industria nazionale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4428 — 10100 Torino».

**RAGAZZE** pratiche legatoria assumonsi. Telefonare 655-717.

**RAGAZZO** diciannove cercasi fisso. Telefonare 320-943 ore ufficio.

**RETTIFICATORI** molli piana e seconda categoria su lapidello tangenziale ottimo retribuzione cercansi. Telefonare 297-400.

**RISTORANTE** «Il Castoldo», corso Moncalieri, tel. 685.574, cerca apprendista, aiutante cuoco.

**SALDATORI** autogeni attrezzo condizioni settimana corta cercansi, strada Campagna 88.

**SALDATORI** carpentieri in ferro cercasi per impianti e manutenzione. Telefonare 674-456.

**STIRATRICI**, rimagliatrici, disponatrici, tagliatrici, confezionatrice, stiratrici, apprendiste assume Silvestrin. Telefono 270-805.

**TINTORIA** bosco Vittoria cerca abile stiratrice. Telefono 296-659.

**TINTORIA** cerca abile stiratrice, rivolgersi via Danzo 22.

**TORNITORI**, aggiustatori, attrezzisti, fresatori esperti, cercasi. Tel. 296-480

**TORNITORI** I e II categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 16-19 presso ditta, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Sella, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

**TRICILINDRISTA** veniel provetto assume subito industria torinese. Scrivere cassetta ferroviaria 92, Torino.

**TUTTOFARE** abile, referenziata, pratica cucina sitou coniugi cercano ore 8-19. Telefonare 543-817.

**TUTTOFARE** abilissima ottime referenze 25-40enne cercano coniugi Largo Francia qualche ore mattino valzato purché preso a due pomeriggi. Tel. 757-523.

**TUTTOFARE** fissa referenziata cercasi. Telefonare 909-514.

**TUTTOFARE** referenziata cercasi mattino zona Crocetta, due adulti. Telefonare 545-842.

**TUTTOFARE** referenziata 16-35enne cercano coniugi con bambino zona corso Francia, ore 7-8 giornaliere. Telefonare 724-067, 263-827.

**URGE** stallino bufalo-lana. Presentarsi corso Racconigi 15.

**VECCHIA** ditta trasporti cerca autisti esperti pat. « C ». Tel 657-100.

## (16) Piazzisti - Rappres.

**AGENTI** vendita buona cultura, iniziativa capacità, intraprendenza, assumonsi per zone Torino, Novara, Cuneo da Organizzazione Nazionale leader settore fornitore diretto uffici articoli consumo esclusivi. Occasione brillante stabile per elementi primordine ai possibilità miglioramento per venditori già specializzati specifico ramo. Dettagliatissimi precedenti scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 25 — 20122 Genova».

**ATAUTO** S.p.A. concessionaria Ford, offre ottimi guadagni a giovani venditori 22-30 anni dinamici, brillanti, da inserire settore vendite automobili e autocarri. Non è indispensabile precedente esperienza automobilistica. Telefonare o scrivere ufficio personale, corso Principe Eugenio 5, tel. 535-253.

**TAPPEZZIERE** pratico italiano cercasi lavoro continuo Menegazzi, Millio 41, telef. 377.998.

## (18) Smarrimenti

**CERCASI** cane schnauzer nero taglia media smarrito zona Sangano metà agosto. Ricompensa. Telefonare Grugliasco 781-455.

**CICCIOLONA** nera pelo raso smarrita Cavoretto. Tel. 693-532.

**TROVATO** ingelita zona Regina Margherita. Telefonare 381-102.

## (19) Informazioni

**A.A.A. MAURIZIO** Emma risolve ogni incarico. Documenta infedeltà, indaga ovunque. Massima organizzazione, esperienza, riservatezza. Tel. 682-119, 652-876, via Golio 2.

**A.A. DETECTIVE** « Trieste » svolge riservatissime indagini Italia-Estero per divorzi, separazioni legali. Investigazioni premaritali-ambientali, controlli infedeltà. Inchieste industriali-civili. Corso Filippo Turati 18 bis. Telefonare: 505-700 503-870, 587-668

**A.A. SPAZIALPOL** (esperti indiziari controlli infedeltà ovunque, rintracci, accertamenti industriali, testimonianze, preventivi, consultazioni gratuite. Piazza Robaudengo 21, telefono 264-507; ottimi festivi 265-154.

**A. AIRIT** - Max - Mese controlla infedeltà, indagini premaritimonitali Italia-Estero. Corso Re Umberto 54, telefonare 589-510, 599-034

**A. BRUNELLO** controlli infedeltà documentali, inchieste industriali, premaritimoniali. Via Sant'Ottavio 47, telefono 81-328.

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, tel. 541-100, 538-482 (sutimonianze), indagini premaritimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

**FERMI**, corso Francia 48, telefoni 755-076, 755-077. Indagini commerciali, premaritimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

**INFORSITALIA** Informazioni commerciali private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682

**POLINVES** - Indagini infedeltà documentale, diffamazioni, controlli ovunque. Corso Inghilterra 25, tel. 769-975.

**RORIMONDIAL** Investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

## (20) Igiene e terapia

**A.A.A. ARILISSIME** massaggiatrici metodo domenichino: callista, parrucchiere uomo. Tel. 541-020.

**A.A.A. MASSAGGIATRICE** curativi generali, via Ascoli 27, piano terzo.

**MASSAGGIATRICE**, esperta diplomata, viso, corpo, dimagranti, per appuntamento. Telefonare 613-918.

## (21) Automobili

**A.A.A.A.A.A. AUTOMIRATORI** Fiat centro automobili selezionatissimo vastissimo assortimento usatissime garanzia 12 mesi, taglandi, facilitazioni. Automobile Club, corso Cosenza 22.

**A.A.A.A.A. COMUNICATO!** Vecchiarelle vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci. Montalcone 141 angolo Stradella, sempre aperto.

**A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA** c. Francia 341 vastissimo assortimento occasioni pluriutilissimi antiripi pernote garantite e nove.

**A.A.A.A. AUTOBENGASI** via Genova 201 (stazza Bengasi) assortimento 500, 600, 850, 1100, 124, 125, 124 coupé, 850 coupé, Fulvia coupé, Giulia 1750, Opel Kadett, Primula, Simca 1000, Mirafiori, Peugeot 204. Rateazioni anche senza anticipo.

**A.A.A.A. DAT